Visto Più discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

9 771592 169000 31025

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90 – Guida ai Vini del Fvg € 4,10

Occhiale completo con lenti antiflesso € 79,00

ANNO 122 - NUMERO 252
SABATO 25 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Sette persone fermate: 4 a Roma, 2 in Toscana e una in Sardegna. Si tratta di 4 uomini e 3 donne. Altri 5 indagati. Scoperti due covi nella capitale

Retata di Br, presi gli assassini di D'Antona

Pisanu: «Coinvolti anche nel delitto Biagi». Perquisizioni e sequestri a Trieste e nell'Udinese

Vertice in Prefettura: nessuna scorta alle personalità minacciate del Friuli Venezia Giulia

Pochi, ma pericolosi

di **Gian Carlo Caselli**

L'arresto di sette persone accusate di appartenere alle «nuove» Brigate rosse è il risultato - per le forze dell'ordine e per la magistratura - di un impegno professionale decisamente importante, per gli sforzi profusi e per i metodi d'indagine attuati.

Da qualche anno (in particolare dopo l'omicidio D'Antona e poi dopo l'omicidio Biagi), dei «nuovi» brigatisti si era consolidato questo profilo: pochi, sradicati, parassiti, fanatici, vigliacchi e tuttavia pericolosi. Vigliacchi perché colpire una persona indifesa aspettandola in strada, mentre esce o rincasa, «armata» unicamente di borsa porta-documenti, tutto è meno che un gesto di coraggio. Fanatici perché di questa vigliaccheria riescono a non vergognarsi, forse, soltanto autoilludendosi (grazie a convinzioni ideologiche totalizzanti) di colpire non una persona fisica, ma un simbolo dell'odiato sistema che vorrebbero abbattere.

Parassiti perché (a dispetto di tutti i proclami copiosamente indirizzati a «referenti» più che altro immaginari), da sempre i brigatisti - vecchi e nuovi - si sono dimostrati incapaci di praticare una linea politica autonoma. Riuscendo soltanto a infilarsi nelle pieghe, negli interstizi, nelle zone grigie dei movimenti di massa o di protesta. Dando prova di una sostanziale subalternità politica, che suscita interrogativi su quel che finisce per essere il terrorismo: un «piatto sporco» nel quale molti possono mettere le mani, con gli scopi più diversi.

Pochi e sradicati perché senza più quella diffusa penetrazione in luoghi di lavoro e strutture sociali che era caratteristica degli anni'70 e '80, frutto anche di un tessuto sociale allora particolarmente lacerato, perciò più permeabile alle suggestioni della violenza ribellista.

● *Segue a pagina 2*

SCIOPERO GENERALE

Adesione attorno al 70-80% secondo Cgil, Cisl e Uil. Cifre più che dimezzate secondo Confindustria

Milioni di lavoratori in piazza per le pensioni

● *Alle pagine 7-17 con un commento di* **Giuliano Cazzola** Nella foto un momento della manifestazione a Trieste (foto Lasorte).

ROMA Sette brigatisti rossi considerati responsabili dell'omicidio del professor Massimo D'Antona, l'economista assassinato a Roma il 20 maggio 2000, sono finiti in manette. Tre uomini e una donna sono stati catturati a Roma, un uomo e una donna sono stati fermati in Toscana, mentre in Sardegna è stata arrestata una trentenne romana. Secondo il ministro dell'Interno Pisanu «sono coinvolti anche nel delitto Biagi». Oltre agli arrestati, ci sono poi altre cinque persone che risiedono nella capitale e che sono state iscritte nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di banda armata. L'operazione ha impegnato un migliaio di agenti, coordinati dal pool antiterrorismo delle procure di Roma, Firenze e Bologna. Nel corso dell'operazione sono state eseguite anche un centinaio di perquisizioni a Roma e in altre città, tra cui Trieste e in un paese della provincia di Udine. Sono stati sequestrati documenti, agende e materiale vario che è ora all'esame degli investigatori, e sono stati anche individuati i covi romani in cui si nascondevano Nadia Lioce e Mario Galesi. Unanime la soddisfazione tra le forze politiche e i responsabili dell'ordine pubblico per questa operazione di grande rilievo nella lotta al terrorismo.

A Trieste, intanto, in Prefettura si è tenuto un vertice in seguito alle minacce contenute nel documento Br rinvenuto dopo l'attentato di Gorizia all'Informest. Non è stata comunque presa alcuna decisione di porre sotto scorta le personalità più in vista del Friuli Venezia Giulia.

● *Alle pagine 2-3-4-5*

I terroristi traditi da cellulari, computer palmari e tracce di Dna

● *A pagina 3*

I complimenti di Ciampi al Viminale e a tutta la polizia

● *A pagina 4*

Ex Br a Trieste: «Non lo rifarei, l'eversione non può vincere»

● *A pagina 2*

Dopo la bomba Gorizia blindata attende le telecamere

● *A pagina 5*

Il ministro dei Trasporti: cantieri al via fra due anni se la Francia non frena, previsioni impossibili sulla Slovenia

Lunardi ammette: Corridoio 5 in ritardo

Per il commissario Ue De Palacio il destino dell'opera dipende dall'Italia

VERONA Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi nega che Bruxelles abbia deciso di declassare il corridoio transeuropeo 5, ma ammette che l'asse Lione-Trieste-Kiev è in ritardo.

Se la Francia non continua a frenare, secondo Lunardi c'è la possibilità di aprire i cantieri fra un paio di anni. Più pesanti invece i ritardi sul tratto orientale: per quanto riguarda la Slovenia, il ministro non propone nemmeno una stima temporale.

Giustamente - dice Lunardi - il commissario Ue De Palacio sostiene che devono andare avanti i progetti più maturi, ma questo non significa che il Corridoio 5 sia congelato». Sulla questione è tornata ieri la stessa De Palacio ribadendo che il Corridoio 5 è «opera prioritaria per l'Ue», ma sottolineando anche che «il finanziamento dell'opera, e quindi il suo destino, dipende dagli Stati membri dell'Ue, fra cui l'Italia».

● **Possamai** *a pagina 6*

REGIONE

Completato l'organigramma della burocrazia marca Illy

TRIESTE Gli incarichi del nuovo organigramma regionale sono stati attribuiti. All'appello manca solo qualche direzione, ancora da assegnare, ma la burocrazia dell'era Illy è stata ufficialmente varata. Senza particolari sussulti e bocciature nella chiamata ai posti di comando. L'uomo forte alla guida è il direttore generale Andrea Viero.

● **Comelli** *a pagina 14*

Andrea Viero

Rosato, Codarin e Sponza i candidati. Urne aperte domani e lunedì

Trieste, oltre centomila al voto per eleggere il nuovo deputato

è ancora disponibile con IL PICCOLO
"L'onda dell'incrociatore"
di Pier Antonio Quarantotti Gambini
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO
Una preziosa collana tutta da leggere

TRIESTE Sono 111.789 gli elettori che domani e lunedì sono chiamati alle urne per le elezioni suppletive nel collegio Trieste 2 per la Camera dei Deputati. Devono eleggere il successore di Riccardo Illy, dimessosi da deputato dopo la sua elezione alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia. I candidati sono tre: Renzo Codarin per la Casa delle libertà, Ettore Rosato per Intesa Democratica, Christina Sponza per i Riformatori presidenzialisti.

● *A pagina 18*

(l'ora zero si avvicina)
Con mobilità cinematografica la merce vola via e negli spazi liberi compaiono mille altre cose appena uscite dal retro-magazzino. Uno spettacolo caleidoscopico...
vuotiamo il magazzino
di Via Malaspina (zona industriale).
COM-PLE-TA-MEN-TE.
Affrettatevi. L'ora zero è sempre più vicina (poi... altri due anni di attesa)
SALOTTI DIVANI POLTRONE
TESSUTI TENDAGGI
TAPPEZZERIE
CENTINAIA DI SCAMPOLI
CENTINAIA DI COMPONENTI D'ARREDO
ARREDOCUCINA PEZZI SINGOLI
MULTIPLI DI FIRME FAMOSE
OGGETTI DI TENDENZA D'ALTO DESIGN
E INFINITE ALTRE OCCASIONI
TUTTO CON L'IMPRONTA DELLO STILE PERIZZI
&perizzi

Serie B: prezzi ribassati stasera al «Rocco». Basket A1: questo pomeriggio Trieste Coop Nordest ospita Avellino

Triestina-AlbinoLeffe, vietato sbagliare

Lunedì a Trieste lo spettacolo di Paolo Rossi

«Berlusconi mi aiuta a far ridere, la sinistra offre spunti tragici»

● **Muscatello** *a pag. 31*

Paolo Rossi (foto Bruni).

TRIESTE Arriva l'AlbinoLeffe. Per la Triestina reduce dalle ultime prove non proprio esaltanti, è assolutamente un'occasione di riscatto da non perdere. Pace fatta tra Berti e la tifoseria, con prezzi d'ingresso al «Rocco» abbassati per l'incontro di stasera. Problemi di formazione per gli alabardati a causa di alcuni infortuni.

Dopo la severa batosta di Treviso, incontro casalingo anche per Trieste basket, appena abbinato a Coop Nordest, che questo pomeriggio ospita l'Avellino.

● *Alle pagine 35-37*

Torna l'ora solare

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS
OGNI SABATO E MARTEDI' OFFERTE SPECIALI DELLE MIGLIORI MARCHE:
AVODERM-EAGLE-STUZZY+SCESIR-ALMO-NUTRO-ECC..
ESCLUSIVE ACQUARIOLOGIA:
DUPLA, ADA, ECC. CON L'ACQUARIO SEMPLICE.
OFFERTISSIMA:
ACQUARI JUWELL 125 LITRI E DUPLARI +T5:
L'INNOVAZIONE DELLA LUCE A BASSO CONSUMO.
IL Bestiario
TUTTO DA VEDERE
In Piazza Tommaseo, 2 (TEATRO VERDI)
P.S. CI SONO I GADGETS NATALIZI!!
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATORI REFRIGERATORI POMPE FILTRI
ACQUARI CO2 TERRARI CIBI ANCHE SURGELATI DUPLA
ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUME

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. Kataweb

Fino in Friuli Venezia Giulia l'«onda» dell'operazione contro le Brigate rosse. Il procuratore capo: «Anche qui un'evoluzione del terrorismo»

Perquisizioni nella notte anche a Trieste

La Digos ha ispezionato l'abitazione, la vettura e il posto di lavoro di un impiegato di 37 anni

STRATEGIA

Tornano le tattiche sperimentate nel sequestro Dozier negli Anni Ottanta

La Polizia «batte» il territorio per isolare gli elementi eversivi

TRIESTE Le perquisizioni effettuate ieri all'alba a Trieste, Udine e in molte altre città italiane hanno un duplice scopo. Acquisire nuova documentazione utile alle indagini ma anche esercitare una «pressione» su tutta quell'area che gli inquirenti ritengono comunque contigua al fenomeno terroristico.

La scelta di operare con questa strategia è antica ed è già stata applicata nel Friuli Venezia Giulia in occasione del sequestro del generale statunitense James Lee Dozier, «prigioniero» delle Br dal dicembre 1981 al gennaio dell'82.

Gli inquirenti all'epoca avevano suddiviso il territorio in aree compartimentate, che venivano «congelate» e passate al setaccio. Un'operazione del genere aveva coinvolto prima il porticciolo di Sistiana, poi quello del Villaggio del Pescatore. Sulle strade posti di blocco, in cielo elicotteri.

Nessuno riteneva che il generale fosse tenuto prigioniero dai brigatisti all'interno di un'imbarcazione. Ma la presenza e il «setaccio» effettuato dai carabinieri, rendevano difficili gli spostamenti. I fiancheggiatori riferivano e i brigatisti restavano congelati nel covo in cui si trovavano. Per l'operazione di ieri i termini sono stati rovesciati. Agli investigatori della Digos erano noti gli indirizzi delle abitazioni da perquisire. Entrare in quelle case, rendere l'operazione evidente ai vicini, spettacolarizzarla, informarne tempestivamente radio, giornali e televisioni, ha rappresentato una scelta strategica i cui risultati saranno valutabili solo nei prossimi giorni.

Il generale Dozier liberato, con Pertini.

Chi nel Friuli Venezia Giulia si è mosso negli ultimi 10 giorni per compiere l'attentato di Gorizia e per rivendicarlo con una risoluzione strategica a Padova, ora sa di avere il fiato sul collo, di non poter contare più su un territorio disattento.

«Le caratteristiche dell'episodio di Gorizia ci hanno indotto ad attivare una serie di contatti informativi e operativi con molti altri uffici» ha affermato Nicola Maria Pace, procuratore capo della Repubblica di Trieste. «Due sono le linee lungo cui procedono le nostre indagini. Una guarda al testo della rivendicazione e lo analizza in tutti i dettagli. L'altra punta alla definizione più precisa dello scenario in cui si sono mossi i brigatisti».

In altri termini, secondo il procuratore regionale della Direzione distrettuale antimafia, se le Br hanno compiuto quell'attentato a Gorizia, vuol dire che ritenevano di poterlo fare rischiando poco o nulla. Ora lo scenario è però cambiato. Le pedine sulla scacchiera le sta muovendo lo Stato.

TRIESTE Ha 37 anni vive a Trieste nel popolare rione di San Giacomo, non è sposato ed è un esperto d'informatica e telefoni cellulari. Alla porta della sua abitazione l'altra notte, alle 3, hanno vigorosamente bussato gli uomini della Digos. Per loro era uno sconosciuto, un «signor nessuno». Per Roma, invece, quell'indirizzo è importante.

B.G., queste le iniziali del suo nome e cognome, ha aperto la porta e con gli occhi ancora mezzi chiusi dal sonno ha letto l'ordine di perquisizione firmato dai magistrati titolari dell'inchiesta sull'omicidio di Massimo D'Antona, assassinato dalle Br quattro anni fa. B.G. al momento non è indagato. I magistrati ritengono però che nei suoi tre computer possano essere sepolte notizie importanti per le indagini, in particolare sui rapporti tra nuovi e vecchi terroristi che operano nel Nordest.

Oltre che l'abitazione, gli uomini della Digos hanno perquisito la sua vettura e anche la scrivania dell'ufficio in cui lavora. Alle operazioni, conclusesi poco dopo le 8 del mattino, non ha presenziato alcun avvocato, perchè lo stesso «perquisito» non ha ritenuto di avvalersi di questo suo diritto.

Computer, telefonini, agende e altri «supporti» di memoria, sono stati prelevati e spediti immediatamente a Roma. Saranno esaminati nelle prossime settimane dagli esperti dell'Ucigos. Un lavoro certosino, lungo e difficile, specie quello per riportare in evidenza ciò che è stato cancellato nei dischi rigidi dei computer.

Sono 101 le perquisizioni eseguite in tutta Italia. Blitz notturni anche a Trieste e in Friuli.

All'impiegato triestino gli investigatori dell'antiterrorismo sono arrivati grazie alla decrittazione delle memorie dell'agenda palmare di Desdemona Lioce, la brigatista catturata dopo lo scontro a fuoco del 19 marzo scorso sul treno Roma-Firenze. Nel palmare gli esperti hanno trovato tracce di notizie riservate su Giancarlo Elia Valori, presidente di Autostrade, già al vertice delle Autovie venete, controllate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Hanno anche trovato, tra i tanti, l'indirizzo di una persona nella cui abitazione è poi emerso un riferimento esplicito all'insospettabile e sconosciuto impiegato triestino.

«Anche a Trieste siamo di fronte a un'evoluzione del fenomeno terroristico, che non può essere considerato con criteri localistici», ha dichiarato Nicola Maria Pace, procuratore capo della Repubblica di Trieste e responsabile della Dda che sta indagando sull'attentato delle Br all'Informest di Gorizia e sulla successiva risoluzione strategica emersa a Padova. «Indaghiamo in una prospettiva più ampia. Quello della bomba è solo un episodio di un fenomeno molto più vasto e complesso» ha dichiarato il magistrato.

È ormai chiaro agli investigatori che proprio qui nel Nordest è avvenuta la saldatura tra Nuclei territoriali antimperialisti e Brigate rosse-Partito comunista combattente. I militanti del primo gruppo, attivo da anni con attentati e minacce, sono stati «autorizzati» a usare la sigla più nota del terrorismo italiano, dopo il superamento di un «apprendistato» sul campo. La rivendicazione strategica di Padova potrebbe invece essere attribuita a un nucleo storico sopravvissuto nell'ombra alle inchieste degli anni Ottanta e Novanta.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Giancarlo Elia Valori possibile nuovo obiettivo

Giancarlo Elia Valori

FIRENZE Fra i materiali raccolti per eventuali «inchieste» che i brigatisti stavano conducendo prima della sparatoria del 2 marzo sul treno Roma-Firenze alcuni riguardavano l'ex presidente della Società Autostrade e ora presidente Confindustria Lazio, Giancarlo Elia Valori. L'hanno confermato i magistrati di Firenze in merito al contenuto dei due palmari che Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce avevano sul treno. Oltre a consentire d'individuare i numeri di alcuni cellulari in dotazione alla rete, i palmari contenevano articoli e documenti sul mercato del lavoro, l'articolo 18 e i rapporti fra Confindustria e sindacati. Alcuni dei documenti facevano pensare, per gli inquirenti, che Valori potesse essere al centro di una delle «inchieste» Br.

A tu per tu con Franco Bonisoli ieri nel capoluogo giuliano per un convegno. Partecipò al sequestro di Aldo Moro

Ex Br a Trieste: non farei mai più il militante

«Per fortuna non abbiamo vinto allora e il terrorismo non vincerà mai»

TRIESTE «Il terrorismo non ha vinto, per fortuna. E nemmeno vincerà mai. Se i miei ideali avessero prevalso, non riesco a immaginare cosa avremmo potuto combinare». Orgoglioso di essere «uno sconfitto», contento di essere passato dall'altra parte della «barricata». Franco Bonisoli, 48 anni, di Reggio Emilia, oggi lavora in una società di servizi ambientali a Milano. Il 2 ottobre del 1978 venne arrestato: faceva parte, con Mario Moretti, Lauro Azzolini e Rocco Micaletto, del comitato esecutivo delle Br che si riuniva a Rapallo e Firenze per gestire il rapimento di Aldo Moro, avvenuto in via Fani il 16 marzo 1978. Nell'87 si è dissociato ufficialmente dal terrorismo. Ventidue anni di carcere e tanta voglia di ricominciare senza però riuscire, emotivamente, a tagliare definitivamente con il passato. Ieri era a Trieste, al Centro culturale Veritas, per una tavola rotonda su «Percorsi di giustizia. Pena e carcere».

Franco Bonisoli al Centro culturale Veritas.

«Gli ideali, i nostri ideali di brigatisti, non possono giustificare quanto è successo. Principi che hanno fatto da sfondo a episodi gravissimi di cui sento ancora effetti e peso. Neanche la nostra mitica rivoluzione valeva il sacrificio di vite umane. Ma sono cose che si pensano dopo» commenta Bonisoli.

Fu nel 1976, durante il processo di Torino ai capi storici delle Br, che si pensò per la prima volta a sequestrare Aldo Moro. La Democrazia cristiana era, per i terroristi, lo Stato e alcuni suoi dirigenti, come Andreotti e Moro, i suoi simboli. Fu allora che le Br assunsero una dimensione nazionale. Dalle roccaforti nordiste di Milano, Torino e Genova si formò una «colonna» romana. Il rapimento di Moro doveva essere solo l'inizio di una serie di «campagne» contro il cuore dello Stato. Qualsiasi azione che destabilizzasse dello Stato era un passo avanti, che «doveva» essere fatto. «Vista oggi e dall'esterno, sono certo che una riparazione totale non sarà mai possibile completamente - annota Bonisoli -. Credo nella riconciliazione, nel dialogo, nel perdono. Io stesso ho dei rapporti con i familiari delle vittime, una lezione forte, positivamente "pesante". Se sono stato usato? Trova il maestro chi sa farsi discepolo, e io ho cercato i maestri che volevo. Evidentemente mi sono scelto i maestri non giusti. Mi rimprovero, eccome se lo faccio, di aver compiuto quella scelta». «Il carcere è stata un'esperienza felice» ricorda l'ex br. «Noi detenuti per reati politici avevamo un grado d'istruzione più alta, anche una coesione maggiore. Ovviamente questo ci ha aiutato a capire, a uscire con la consapevolezza di poter tornare a vivere. Oggi il carcere è "umano" grazie al volontariato, l'unica forza in grado di dialogare tra istituzioni e parte in causa, i detenuti».

«Ho vissuto sulla pelle la stagione del terrorismo come cittadino e come magistrato» ricorda Vittorio Borraccetti, procuratore della Repubblica di Venezia. «Non mi basta - afferma - sentire che Bonisoli agiva per ideali, da tempo la società ha imparato a rispettare l'uomo e l'etica della responsabilità. Gli ideali non assolvono da tutto: bisogna ricordarlo per ieri e per il futuro. È giusto che, come ha sottolineato Bonisoli, lo Stato sia "mite" anche quando infligge le sanzioni: è stato proprio il "volto umano" dello Stato a mettere in crisi, a far venire meno le certezze ai terroristi».

«Non esiste la ricetta per la società perfetta, quelli che pretendevano di averla trovata ci hanno fatto pagare un prezzo incredibile» conclude Borraccetti: «L'utopia comunista era "nobile" ma ha significato morte, un prezzo ignobile».

Donatella Tretjak

La storica immagine del ritrovamento del corpo di Aldo Moro ucciso dalle Brigate rosse.

Indagini in Friuli: agenti nella casa di un artigiano

UDINE Ha toccato anche il Friuli l'operazione antiterrorismo che ha consentito l'arresto di sette brigatisti rossi ritenuti implicati nell'omicidio di Massimo D'Antona: la Digos della Questura di Udine ha eseguito nella notte fra giovedì e ieri una perquisizione a Dignano, nell'abitazione di un quarantenne, che comunque non risulta essere stato indagato.

A Dignano gli uomini della Digos sono entrati in azione nel cuore della notte, alle tre. Dopo due ore di controlli accurati in tutta l'abitazione del quarantenne (un artigiano incensurato), la Polizia ha sequestrato tre agende, un personal computer portatile, la carta Sim di un telefono cellulare, alcune schede telefoniche, biglietti e appunti di vario genere, nonchè una molteplicità di fogli di carta dove potrebbero essere stati appuntati nomi, numeri, indirizzi o altri dati d'interesse investigativo.

Verso le 5.30 il diretto interessato è stato condotto in Questura a Udine, dove è stato trattenuto per altre formalità sino alle 7.30 circa. Il cittadino di Dignano è rimasto sorpreso dalla visita notturna. Ha detto di essere totalmente estraneo a qualunque possibile collegamento con le Brigate rosse o comunque con personaggi vicini al terrorismo. Il motivo per cui è stato coinvolto nelle decine di perquisizioni scattate nella notte in tutta Italia è legato a una telefonata. Egli stesso, interpellato a Dignano, ha spiegato di che si tratta: «L'unica cosa che ho capito è che la Polizia è arrivata al mio nome a causa di una telefonata che ho ricevuto qui a casa il 22 luglio 1999. Gli agenti non mi hanno voluto dire di più. Non so chi mi abbia chiamato, nè da dove. Potrebbe essere stato chiunque. Il mio numero è sull'elenco e vengo chiamato a casa anche per motivi di lavoro». L'ordine di eseguire il controllo nell'abitazione di Dignano è giunto dalla Procura di Roma, il cui pool antiterrorismo sta coordinando l'indagine assieme a quelli delle Procure di Firenze e Bologna. Proprio da ambienti della capitale è rimbalzata la notizia che le perquisizioni scattate in tutta Italia avevano l'obiettivo di verificare presunti rapporti dei destinatari dei provvedimenti con altre persone che risultano essere state in contatto con i brigatisti Galesi e Lioce.

Perquisizioni anche in Friuli.

A Dignano sono entrati in azione sei poliziotti della Digos udinese. Il materiale sequestrato è stato poi portato in Questura. In serata si è diffusa la voce che l'operazione antiterrorismo avesse portato anche all'individuazione di un covo nei pressi dell'Università di Udine, ma il fatto è stato ampiamente smentito dalle forze dell'ordine.

Alberto Lauber

In Italia compiuti 101 blitz Operazione ancora in corso

ROMA Sono state centouno in totale le perquisizioni eseguite nella giornata di ieri nell'ambito dell'operazione antiterrorismo che ha portato al fermo dei 7 presunti brigatisti e responsabili dell'omicidio di Massimo D'Antona.

Abbiamo eseguito 101 perquisizioni al termine dell'indagine che ha riguardato l'elaborazione di milioni di dati», ha riferito Franco Gabrielli dirigente della Digos di Roma, precisando che i provvedimenti emessi dalla Procura fiorentina nei confronti dei fermati di ieri hanno riguardato anche un'ottava persona e cioè Desdemona Lioce già detenuta dal marzo scorso dopo la sparatoria sul treno nei pressi di Arezzo.

«L'operazione anti-terrorismo è ancora in corso e tutt'ora sono in atto diverse perquisizioni - ha detto il questore di Roma Nicola Cavaliere - tutto è frutto di una investigazione sofisticata ed eccezionale con metodi all'avanguardia coordinati dall'antiterrorismo del Ministero dell'Interno e dal Pool delle procure di Roma, Firenze e Bologna».

DALLA PRIMA PAGINA

Pochi, ma pericolosi

In ogni caso non più capaci di quello stillicidio quotidiano di atti terroristici che aveva costretto il Ministero degli Interni, all'apice dell'espansione brigatista, addirittura a calcolare la cadenza oraria degli atti di violenza armata. Dunque, «nuovi» brigatisti assai diversi da quelli del passato, e tuttavia pericolosi. Per certi profili persino più pericolosi. O meglio, di una pericolosità più maligna, in quanto capaci di profittare a pieni mani del progresso tecnologico. Così da mettere in circolo (volutamente) l'impressione di essere un gruppo piccolo ma in grado di dislocarsi ovunque. Lontano, ma presente in ogni dove, grazie appunto ad un uso «sapiente» delle più moderne tecniche di comunicazione. Stando alle prime notizie di cronaca, per altro, proprio questo - che sembrava il punto di forza delle «nuove» Br - si è rivelato il loro tallone d'Achille. L'arresto di Nadia Lioce ha consentito di acquisire e sviluppare tutta una serie di preziosissimi dati, ricavati da schede telefoniche, teledrin, cellulari e agende palmari. Fino a tracciare un'articolata mappa dell'eversione. Contrapponendo così, alle «nuove» Br, nuovi metodi d'indagine. Calibrati sulla specifica realtà del «nuovo» fenomeno: perciò particolarmente (e per fortuna) efficaci.

Gian Carlo Caselli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bi... ria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore). Segnalazioni, Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Di... sare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Re... gione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsa... bile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabi... le), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (re... sponsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 24 ottobre 2003 è stata di 48.850 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Perquisizioni a tappeto in sei regioni con più di 1000 agenti impegnati: catturati 4 uomini e 3 donne. Altri 5 indagati per banda armata

Terrorismo, presi gli assassini di D'Antona

Blitz nella notte: finiscono in manette «nuovi brigatisti». Gli inquirenti predicano prudenza

ROMA Sette persone in carcere, cinque indagati, centouno perquisizioni, milioni di telefonate e trasmissioni dati ricostruite e incrociate. Questo il risultato di un'imponente operazione messa a segno ieri notte dal Viminale contro il terrorismo.

La speranza di aver spezzato le Brigate Rosse-Partito comunista combattente, di aver finalmente preso menti e autori dell'omicidio di Massimo D'Antona, consigliere al ministero del lavoro di Antonio Bassolino, ammazzato dalle Br nel maggio 1999. Di essere sulla buona strada per arrivare a quelli di Marco Biagi, consigliere del ministro del Welfare Roberto Maroni, giustiziato nel marzo 2002 a Bologna. Sono i primi risultati di un'indagine cominciata nel marzo scorso, dopo la cattura di Nadia Desdemona Lioce, brigatista teorica della ripresa dell'offensiva contro il «cuore dello stato».

La Lioce, e il suo compagno Mario Galesi, furono traditi da un controllo della polizia ferroviaria, a Castel Fiorentino.

Galesi morì ma riuscì a uccidere il sovrintendente Emanuele Petri. «Il sacrificio di Petri non è stato inutile», spiega ora il sostituto procuratore di Roma Piero Saviotti. Se non si fosse catturata la Lioce non si sarebbe forse mai arrivati agli irregolari presi ieri mattina. Un nucleo compatto e ben organizzato di militanti insospettabili.

Gente prudente, dimessa, dalle vite senza scossoni, capace, secondo i magistrati di organizzare rapine di finanziamento, appostamenti, istruttorie per nuovi delitti. Forse perfino di sparare, anche se non ci sono contestazioni specifiche al momento e per tutti l'accusa comune è di banda armata oltre a episodi specifici contestati a ciascuno.

Gli arrestati sono quattro romani e due toscani, ai quali si è aggiunta in serata un'altra donna romana Federica Saraceni. L'abitazione della donna era stata perquisita dalla Digos ieri mattina e il suo compagno, anche lui coinvolto nelle indagini sul terrorismo, si sarebbe reso irreperibile. Per lei l'accusa di «partecipazione a bandaarmata» Per tutti gli altri un «ordine di fermo di indiziato di delitto» firmato dai pubblici ministeri di Roma Franco Ionta e Pietro Saviotti e per i due fiorentini anche un ordine di arresto firmato dal giudice delle indagini preliminari per le rapine di finanziamento delle Br in Toscana. I romani: Paolo Broccatelli, 35 anni, Laura Proietti, 30 anni, presa in Sardegna dove faceva la cameriera, Marco Mezzasalma, 44 anni, Alessandro Costa, 33 anni. I toscani: Roberto Morandi, 43 anni, preso a Firenze, e Cinzia Banelli, 40 anni, presa nel pisano.

La doppia posizione processuale degli arrestati deriva da indagini parallele, sia pure coordinate. Firenze lavora sull'arresto di Nadia Desdemona Lioce e sulle rapine di via Tozzetti e via Torcicoda, autofinanziamenti per le Brigate rosse. Roma sull'omicidio D'Antona. Bologna, impegnata nelle indagini sull'omicidio Biagi, segue con attenzione gli sviluppi nella speranza di associare nomi e circostanze ai propri fascicoli. Con gli arresti di ieri si è potuta dimostrare - secondo la magistratura e la polizia che ha svolto tutte le indagini - l'esistenza di una colonna romano-toscana delle Brigate rosse, nata sulle ceneri di quella che negli anni 90 annunciò la ritirata strategica dopo aver compiuto delitti eccellenti come quello del sindaco di Firenze Lando Conti.

L'operazione fin qui svolta non significa che il lavoro dei magistrati è finito. Ci sono ancora da scoprire i nomi dei componenti del gruppo di fuoco di via Salaria, dove fu ucciso D'Antona. L'unica che dovrebbe essere stata sul luogo del delitto è Laura Proietti. Un mozzicone di sigaretta buttato per strada mentre la pedinavano l'avrebbe tradita.

Le tracce del Dna di quel mozzicone sono simili a quelle di un capello femminile trovato nel pulmino dei terroristi.

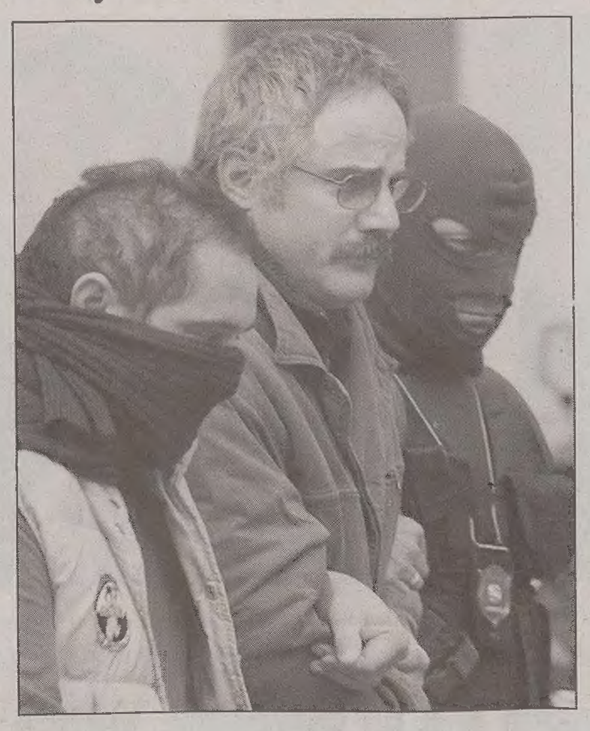
Importantissime sono ritenute le perquisizioni compiute in tutta Italia, compreso in quello che potrebbe essere stato il covo della Lioce, a Roma. E' stato sequestrato molto materiale dal quale si spera di trarre due tipi di informazioni. Quelle dei riscontri oggettivi per assicurare alla giustizia i responsabili del delitti Biagi e D'Antona e quelle per capire chi sono oggi le Brigate Rosse, a quali ambienti si appoggiano, in quali segmenti trovano complicità. Niente, ha detto il questore di Roma Nicola Cavaliere, le legherebbe a centri sociali, no global e disobbedienti se non sporadicamente la frequentazione degli stessi luoghi.

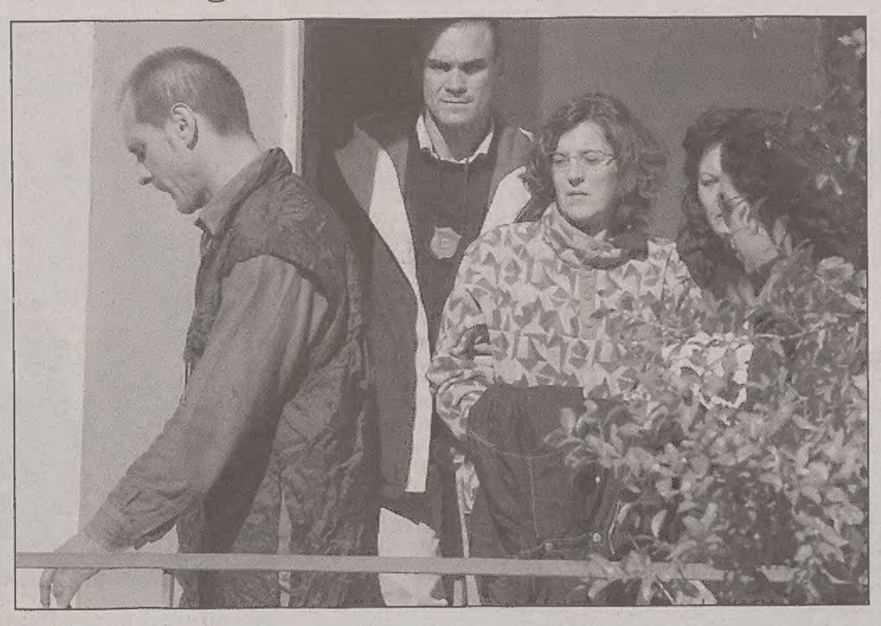
Per ora gli investigatori sono soddisfatti di aver trovato nei dati oggettivi la conferma dei loro sospetti. A partire dal palmare di Nadia Desdemona Lioce sono riusciti a ricostruire conversazioni, ordini trasmessi, decisioni prese. Sono per esempio riusciti a scoprire che Massimo D'Antona sarebbe stato seguito a lungo, con puntiglio, da un suo ex studente, inserviente in una imprese di pulizie dell'università, Paolo Broccatelli.

Lucia Visca

I presunti omicidi: Morandi la mente dell'organizzazione

LAURA PROIETTI: 30 anni, romana, è la donna del mozzicone di sigaretta. **CINZIA BANELLI**: è la «postina» che avrebbe partecipato alla consegna dei volantini di rivendicazione dell'omicidio. **PAOLO BROCCATELLI**: 35 anni, romano, è accusato di aver partecipato alla preparazione. **ROBERTO MORANDI**: 43 anni, fiorentino. Bloccato a Firenze dove lavora all'ospedale Careggi, la mente dell'organizzazione. **ALESSANDRO COSTA**: 33 anni, romano, bloccato nella capitale. **MARCO MEZZASALMA**: 44 anni, nato a Tripoli e residente a Roma. Lavorava in una ditta di Pomezia. **FEDERICA SARACENI:** nata a Roma


Roberto Morandi una delle menti dell'organizzazione.


La brigatista Cinzia Banelli arrestata nella sua abitazione in provincia di Pisa.

Il luogo dell'agguato al professor D'Antona. Gli inquirenti hanno arrestato ieri i presunti assassini del consulente del ministero del Lavoro.

INTERROGATORIO

FIRENZE È stato fissato per oggi alle 10 l'interrogatorio di garanzia per Roberto Morandi, il tecnico di radiologia arrestato la scorsa notte a Firenze in esecuzione di una misura cautelare decisa dal gip fiorentino Antonio Crivelli, per associazione sovversiva, banda armata, per la rapina all'ufficio postale di Firenze di via Torcicoda del 6 febbraio scorso e per quella, fallita, alle Poste di via Tozzetti, il 5 dicembre 2002. Morandi sarà interrogato nel carcere fiorentino di Sollicciano, dove è già detenuta Nadia Desdemona Lioce e dove è stata portata anche Cinzia Banelli.

I procuratori Ionta e Saviotti hanno spiegato l'indagine: decisivo l'arresto della Lioce e l'esame del Dna su un mozzicone trovato in via Salaria

Incastrati dalle telefonate e da due pc palmari

Gli inquirenti hanno incrociato milioni di dati grazie alla tecnologia. Scoperti due covi a Roma

ROMA Milioni di dati incrociati. E' un sofisticato sistema di indagine ad altissima tecnologia. E' grazie a questo che gli inquirenti sono arrivati ai presunti killer di Massimo D'Antona. E possono parlare di elementi tecnici e «oggettivi» nei confronti delle persone fermate. Sono stati sequestrati documenti, agende e materiale vario che è ora all'esame degli investigatori e sono stati individuati i covi romani in cui si nascondevano Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi: uno nel quartiere Quadraro, scoperto grazie a un mazzo di chiavi sequestrato alla Lioce stessa, in via Maia dove i br hanno usato come copertura una donna portatrice di handicap di 46 anni, che era all'oscuro di tutto. L'altro covo era al quartiere Tuscolano e sarebbe stato operativo fino a qualche tempo fa.

A due passi dal Viminale, rispondono alle domande sull'operazione i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti (Roma), il procuratore aggiunto di Firenze Francesco Fleury, il pubblico ministero bolognese Paolo Giovagnoli. Ma anche il questore di Roma, Nicola Cavaliere, il capo dell'Ucigos Paolo De Stefano e il suo vice Francesco Gratteri.

Visibile, anzi visibilissima, è la soddisfazione. Ma altrettanto evidente, la prudenza. Mentre il governo parla di attacco «decisivo» e di radici del terrorismo «tagliate», i magistrati si fermano un attimo prima. Sono convinti che le Br-Pcc siano state colpite, e non nascondono la speranza che sia proprio così, che la struttura dei nuovi terroristi sia stata annientata. Ma aspettano ancora per dire se davvero si è trattato di un colpo mortale. Di certo, si è trattato di una investigazione di natura eccezionale, per la quale il momento di svolta è stato il terribile conflitto a fuoco del 2 marzo scorso: il giorno della morte del sovrintendente Emanuele Petri e del brigatista Mario Galesi, e della cattura di Desdemona Lioce.

Riflette Saviotti: «Se le società di telefonia avessero cancellato quei dati, l'indagine non sarebbe stata possibile». E' un sasso lanciato nel complicato dibattito sulla privacy, da magistrati che hanno avuto in mano gli elementi per indagare - e dunque la traccia per andare a verificare nelle «banche dati - solo tre anni dopo i fatti. E' comunque certo che è stato il telefono a tradire i presunti brigatisti. Lo ribadisce il procuratore aggiunto di Firenze Fleury: «L'assemblaggio di milioni di dati ci ha ricondotto a chi era in possesso di cellulari dell'organizzazione, o di quelli che erano in contatto con quegli apparecchi».

«Importante» è anche definito parte del materiale trovato in alcune delle 101 perquisizioni effettuate: Fleury spiega che a Firenze sono stati trovati dati informatici intitolati Inchieste degli ultimi anni . E questo, secondo il magistrato, «potrà far risalire a obiettivi prossimi e consentirà di individuare altri militanti delle Br». Forse ancora sull'asse Lazio-Toscana, che si continua a ritenere la «traccia» geografica dominante del nuovo terrorismo.

Mentre invece, a proposito delle perquisizioni, il questore Cavaliere si affretta a precisare che non sono stati interessate le aree né i militanti dei centri sociali: «anche perché - sottolinea Cavaliere - non sono certo all'altezza del livello toccato da questa inchiesta».

L'appartamento di Roma utilizzato come base d'appoggio dalla Lioce e da Galesi.

I pubblici ministeri Franco Ionta e Pietro Saviotti.

IL PERSONAGGIO

Pisa: una donna comune, incinta di 4 mesi, di professione tecnico di laboratorio, presunta militante

Storia di «compagna SO», presto mamma

PISA Una vita qualunque per non insospettire, fatta di riservatezza e modi educati, con una gravidanza già arrivata al quarto mese e che le darà un maschietto a rendere ancora più normale il suo vivere. Cinzia Banelli, la presunta terrorista arrestata nell'ambito dell'inchiesta sulle nuove Br, è una donna comune. All'interno dell'organizzazione è la «compagna SO», così viene indicata nel palmare sequestrato alla brigatista Nadia Desdemona Lioce, ed è ritenuta una «regolare», una militante che deve essere coperta da una vita qualsiasi.

Una donna pronta a servire, ma «inaffidabile» per le Br che la sottoposero anche ad un processo interno per non aver portato a termine alcuni compiti che avrebbero fatto fallire una rapina all'ufficio postale di via Tozzetti a Firenze il 5 dicembre del 2002, programmata per finanziare l'attività, e perchè ritenuta inadempiente nell'organizzazione del colpo alle poste di via Torcicoda, sempre a Firenze.

La vita di Cinzia Banelli era così comune che neppure il convivente, secondo quanto accertato dagli investigatori, era a conoscenza della sua attività. Quaranta anni, tecnico al laboratorio di endocrinologia dell'ospedale Santa Chiara, Banelli è grossetana, ma da una decina di anni si è trasferita nel pisano. Da circa un anno, assieme al suo convivente, un geologo, aveva acquistato una abitazione nel comune di Vecchiano, dove è stata arrestata la scorsa notte. La donna, alla vista degli agenti della Digos pisana, è rimasta fredda, non ha parlato e durante le circa 10 ore di perquisizione ha detto solamente: «Oggi non voglio dire niente, nei prossimi giorni vedrò. Non escludo nulla». Una frase che, secondo gli investigatori, potrebbe anche essere preludio della volontà di collaborare.

Sul posto di lavoro è descritta come una donna garbata, silenziosa, sempre tranquilla. Al laboratorio di endocrinologia c'è stupore per la notizia. Ma del modo di vivere di Cinzia Banelli nulla poteva far pensare a un suo possibile coinvolgimento nella lotta armata. Le tracce lasciate dalle schede telefoniche prepagate però, dicono in questura a Pisa, «portano a lei».

Contatti anche con gli esponenti dei Nac

Il nuovo asse Roma-Firenze: sempre più intensi i legami tra «irregolari» e «effettivi»

ROMA Le nuove Brigate rosse? Per il capo del pool antiterrorismo della procura di Roma, Franco Ionta, «non si tratta di una struttura particolarmente ramificata». «Persone nuove rispetto alle indagini sulle Br - ha detto il procuratore aggiunto di Firenze, Francesco Fleury - mai sfiorate da sospetti di appartenenza alla lotta armata. Facevano la loro vita».

Ma proprio sugli irregolari, sul loro apporto «vitale per la sopravvivenza stessa dell'organizzazione», come spiega un investigatore, si sono concentrate le più recenti indagini dell'antiterrorismo. Per gli irregolari un' attività fondamentalmente di sostegno, «ma all'occorrenza sono disposti ad operare anche direttamente». Su un piano «strutturale», dunque, le attuali Br-Pcc sarebbero articolate in diversi livelli: gli irriducibili, che dal carcere «ribadiscono la propria vitalità sulla scena eversiva»; gli effettivi, tutti latitanti e «militanti a tempo pieno»; gli irregolari e i fiancheggiatori, che tendenzialmente restano ai margini, ma che sono pronti a partecipare ad azioni di autofinanziamento (come i due arrestati per le rapine di Firenze) ed anche «ad altro tipo di operazioni».

Sotto il profilo «territoriale», l'operazione della scorsa notte, come ha ricordato Fleury, ha confermato l'asse Lazio-Toscana del terrorismo. Ma basi brigatiste sarebbero presenti in diverse regioni del centro-nord.

Infine, a livello «propagandistico», le nuove Br tendono a privilegiare il «fronte interno» (nonostante un «rituale richiamo» alle questioni internazionali), puntando soprattutto sui progetti di riforma, in particolare in materia di lavoro, e cercando di catalizzare su questi temi l'interesse di frange del movimento antagonista, in questo modo allentando le maglie del tradizionale «elitarismo rivoluzionario». In conseguenza di tutto ciò - secondo gli esperti di antiterrorismo - i possibili obiettivi vanno ricercati soprattutto nel mondo dell'imprenditoria e in quello sindacale.

Gli sviluppi investigativi di queste ultime ore sembrano evidenziare un paio di circostanze importanti: i contatti tra irregolari e effettivi (gli arrestati avevano rapporti con Lioce e Galesi), e i contatti tra gli stessi irregolari ed esponenti dei Nac, i Nuclei armati combattenti.

Desdemona Lioce, arrestata a marzo.

Il ministro dell'Interno ha illustrato il successo assieme al capo della Polizia e al comandante dei Carabinieri: «Per me era un dovere morale»

Pisanu: «Una grande vittoria dello Stato»

Ciampi: «Grazie a nome di tutti i cittadini». Il premier: «L'operazione inciderà profondamente»

ROMA Per il ministro, Giuseppe Pisanu, quella di ieri, con la svolta nelle indagini per l'omicidio D'Antona, è stata la giornata della vittoria, quella «dello Stato sul terrorismo», della democrazia contro la violenza politica. «Una sconfitta per le Br - ha detto - tanto più bruciante perché avvenuta il giorno dell'entrata in vigore della legge Biagi. A dimostrazione che gli uomini si possono uccidere, ma le loro idee no». Tra le tante congratulazioni già di mattina era giunta quella del Presidente Ciampi: «È un successo di grande rilievo nella lotta al terrorismo eversivo». «Desidero a nome di tutti - ha detto il Presidente - esprimere i complimenti più vivi al ministro Pisanu, alla magistratura, al capo della Polizia, al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri per l'importantissima operazioni antiterrorismo realizzata questa mattina». «Si tratta - ha aggiunto Ciampi - di un terrorismo isolato nella società, fuori dalla storia, estraneo alla vita del popolo italiano ma che, purtroppo».

Per 24 ore almeno il sempre misurato ministro dell' Interno ha festeggiato un risultato perseguito con tenacia e ha espresso apertamente il suo entusiasmo per un' operazione, «con la quale possiamo dire - ha sottolineato - di aver tagliato la radice principale delle Br-Pcc». È così orgoglioso Pisanu del lavoro delle forze di polizia, «all'altezza - dice - delle migliori d'Europa», che le ringrazia pubblicamente, più volte, nel corso della giornata.

Ma il successo raggiunto è tanto più importante perché, per il Ministro, trovare gli assassini di Biagi e D'Antona era un fatto di coscienza. «Non potremo avere pace - aveva detto lo scorso febbraio a Modena - fino a quando non saranno assicurati alla giustizia». «Questo impegno per me - aveva aggiunto- ha una valenza non solo politica, ma anche morale».

E da allora aveva più volte lanciato messaggi rassicuranti: «su Biagi e D'Antona non brancoliamo più nel buio», aveva detto a marzo dopo l'arresto di Desdemona Nadia Lioce. Lo aveva ribadito dopo l'estate, precisando che gli inquirenti stavano seguendo «piste sempre più chiare che porteranno in tempi brevi ad assicurare alla giustizia alcuni dei responsabili diretti e indiretti di questi due terribili omicidi». A fine settembre aveva detto: «la pista è sempre più chiara». Poi silenzio, fino ad oggi, per lasciar lavorare gli investigatori.

«I migliori uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e dei servizi di sicurezza», ha detto a Palazzo Chigi, vicino a Berlusconi, che per una volta gli aveva lasciato la scena libera, «hanno lavorato in perfetta sintonia tra loro sotto la direzione dell' autorità giudiziaria».

E proprio Berlusconi ha definito l'operazione come un fatto che «inciderà profondamente» con molta probabilità sull'organizzazione delle nuove Brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente. «Complimenti al ministro dell'Interno, al capo della Polizia e al comandante generale dei Carabinieri per il contributo che i loro uomini hanno dato a questa operazione, che speriamo possa davvero rivelarsi proficua», ha detto Berlusconi. «Chi ha emesso gli ordini di cattura - ha concluso il presidente del Consiglio - è certo delle prove acquisite a carico delle persone arrestate».

CASINI: PLAUSO SINCERO

CARACAS Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha rivolto al ministro dell'Interno Pisanu e a tutte le forze dell'ordine «un plauso sincero e molto forte a nome dell'intera Camera dei deputati». «Sono stato informato dal ministro dell'Interno - dice Casini, in Venezuela in visita ufficiale - e voglio rivolgere a lui e a tutte le forze dell'ordine un plauso a nome dell'intera Camera dei deputati. Il terrorismo non è battuto e bisogna tenere alta la guardia. Questa però è un'operazione importante che fa ben sperare». Il presidente della Camera si augura poi «che possano essere assicurati alla giustizia i terroristi ancora in libertà». Pier Ferdinando Casini rivolge infine un appello a tutte le forze politiche: «Tra maggioranza e opposizione - afferma - ci deve essere unità di vedute davanti a fatti di questo tipo. Oggi il ministro Pisanu ha il plauso di tutta la Camera, non solo di una parte. Dobbiamo operare insieme per isolare i terroristi nella società italiana».

Il ministro dell'Interno Pisanu assieme al capo della Polizia De Gennaro e al premier Berlusconi: «Questa operazione è una dura sconfitta per le Br»

Prodi: «Il terrorismo non ha speranze». Verdi e comunisti: «Strana coincidenza»

Prodi: terrorismo senza speranze.

ROMA «Una grande soddisfazione». Così il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha commentato l'operazione delle forze dell'ordine che ha portato all'arresto dei presunti responsabili dell' omicidio di D'Antona.

«Sono molto contento - ha detto Prodi arrivando a Cernobbio per il forum internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione - ho avuto una lunga conversazione con il ministro Pisanu al quale ho espresso la soddisfazione e i complimenti per una operazione che era attesa e che dimostra come il terrorismo non abbia speranze».

Gratitudine e riconoscenza esprimono anche da Piero Fassino e Gianfranco Fini. «In questo momento il nostro pensiero va a D'Antona, Biagi e Petri, vittime di un terrorismo feroce contro cui occorre un impegno costante di tutte le forze politiche», dichiara il segretario dei Ds. Fausto Bertinotti invita alla prudenza e ricorda: «Qualche volta la lotta al terrorismo ha coinvolto persone che non c'entravano niente».

«Con l'operazione di oggi credo sia stata estirpata alla radice una nuova generazione di terroristi: il Paese stasera può tirare un sospiro di sollievo». Lo ha detto il leader dell'Udc Marco Follini. «Non siamo più negli anni '70. Nelle fabbriche e nelle scuole non c'è più - ha detto - chi se non fiancheggiava i terroristi almeno provava simpatia nei loro confronti».

Pecoraro Scanio, dei Verdi, e Marco Rizzo del Pcdi insistono sulla strana coincidenza tra arresti e sciopero generale.

Molti i commenti anche dei leader sindacali. «E' una notizia positiva, finalmente c'è un atto concreto: adesso spetterà ai magistratura stabilire se ci sono responsabilità gravissime come quelle che vengono imputate», dichiara da Bologna l'ex leader della Cgil, Sergio Cofferati.

I brigatisti arrestati ieri potrebbero essere i responsabili dell'assassinio del giuslavorista di Bologna. Fretta negli arresti per evitare possibili altri attentati

A una svolta anche le indagini sull'omicidio Biagi

Acquisiti elementi per ricostruire l'azione di fuoco. Ne sono convinti il Viminale e i magistrati

ROMA «I fermi di oggi non sono solo una svolta nelle indagini per l'omicidio D'Antona ma anche per quello di Marco Biagi». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu rompe la tradizionale prudenza per applaudire l'operazione contro le Brigate rosse, conclusa dalla polizia dopo mesi d'indagini col coordinamento, di fatto, di tre procure della Repubblica.

«Una sconfitta per le Br - prosegue Pisanu - tanto più bruciante perché è avvenuta il giorno dell'entrata in vigore della legge Biagi. A dimostrazione che gli uomini si possono uccidere ma le loro idee no. Abbiamo tagliato la radice principale delle Br-Pcc».

«Io lo spero ma è ancora prematuro dire che i presunti arrestati siano anche gli autori dell'omicidio Biagi» smorza gli entusiami il pubblico ministero di Bologna Paolo Giovagnoli, accorso a Roma col fiorentino Francesco Fleury per illustrare l'operazione alla stampa con i colleghi della capitale. Gli arresti di ieri sono di sicuro importanti sia rispetto agli omicidi Biagi e D'Antona sia in relazione a quanto le Brigate rosse avrebbero potuto compiere in un prossimo futuro. Di questo sembrano essere tutti convinti. Con qualche dubbio. Nadia Desdemona Lioce è stata catturata a marzo, le sue carte, il suo palmare, il suo telefonino e più di un mazzo di chiavi sono stati sequestrati quasi subito. Sembra che fra le chiavi ci fossero quelle del covo romano delle Br. Nei palmari i nomi di quelli indicati come obiettivi delle Br. La domanda è: perché aspettare ottobre? E ancora un altro dubbio: perché precipitare le cose come è avvenuto negli ultimi giorni, con le procure di Roma e Firenze non del tutto coordinate sui tempi dei provvedimenti? Il dubbio che aleggia è quello della fuga di notizie. Ma c'è altro. I magistrati sospettavano, si suppone, di un nuovo eclatante attentato a breve. Fleury l'ha detto in qualche modo con molta chiarezza: «Materiale informatico intitolato "Inchieste degli ultimi anni" è stato trovato a Firenze. Permetterà di risalire agli obiettivi prossimi».

In quel materiale informatico ci potrebbero essere sia i nomi dei killer di Marco Biagi e le prove contro di loro, che i piani per nuovi attentati mortali. Potrebbe essere stato deciso di accelerare la chiusura di questa parte dell'indagine proprio per fermare una qualche operazione già avviata. Solo l'esame accurato dei materiali sequestrati potrà forse dare risposte certe su chi fossero gli obiettivi prossimi delle Brigate rosse, scelti comunque, per quel che si sa, nel mondo del lavoro, dell'industria, dell'economia.

Un altro motivo per avere fretta potrebbe essere la necessità di tagliare i ponti fra i brigatisti presi ieri e gli insospettabili sui quali ancora s'indaga. Qualcuno di loro potrebbe essersi accorto di essere stato pedinato e anche il lavoro d'identificazione dei covi potrebbe essere stato notato. Qualcuno avrebbe potuto rendersi irreperibile, così come avrebbe potuto avvertire altri, ancora non raggiunti dalle indagini. Con i fermi, hanno spiegato i magistrati, il cuore della colonna romano-toscana brigatista, quella che stava tentando la saldatura di tutte le formazioni terroristiche per costruire il Partito comunista combattente, è stato colpito. Sarebbe poco realistico credere che in un modo o nell'altro le parti d'indagine concluse ieri da Roma e Firenze non abbiano una qualche relazione con l'assassinio di Marco Biagi. Il procuratore di Bologna Enrico De Nicola si dice anzi convinto che gli ultimi avvenimenti «consentiranno di progredire nella ricostruzione dell'omicidio». Non fosse altro che per il ruolo che Bologna attribuisce a Nadia Desdemona Lioce, vero snodo fra i vari gruppi operativi delle Br.

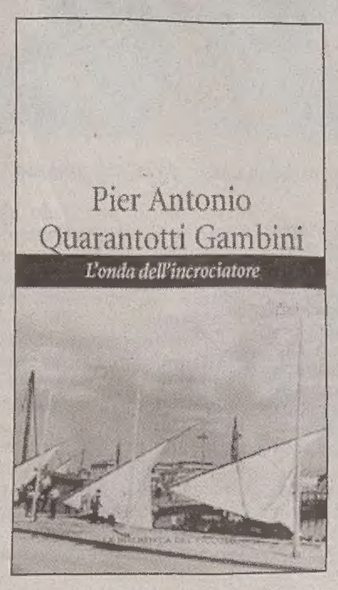
Il luogo dove fu assassinato il professor Marco Biagi.

Olga D'Antona: «Il mio pensiero va all'agente Petri»

La vedova D'Antona

ROMA Il primo pensiero di Olga D'Antona è di riconoscenza nei confronti del sacrificio dell'agente della Polfer, Emanuele Petri. «Dalla sua tragica morte sono cominciate le indagini che hanno portato all'arresto di questi assassini e tutti devono avere un debito di riconoscenza nei confronti di quest'uomo e della sua famiglia» dice Olga D'Antona, oggi deputata diessina, dopo aver parlato al telefono con la signora Petri. Ma nel coro umanime di soddisfazione per l'operazione che ha portato all'arresto di sei brigatisti, ritenuti colpevoli dell'omicidio del professore, collaboratore dell'allora ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, la vedova D'Antona ha qualche dubbio sulle modalità del blitz. «Mi colpisce la coincidenza tra l'arresto di questi assassini e la giornata di mobilitazione di milioni di lavoratori in prima linea contro il terrorismo», dichiara al Tg2. E aggiunge: "È una coincidenza importante perché i lavoratori sono stati sempre in prima linea contro il terrorismo: ha ragione Ciampi quando dice che il terrorismo è stato isolato dalla società».

Il capo della Polizia Giovanni de Gennaro ha telefonato alla famiglia del sovrintendente Emanuele Petri ucciso sul treno Roma-Firenze in un conflitto a fuoco con i brigatisti Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi. Il capo della Polizia ha voluto riconfermare la solidarietà del Corpo illustrando anche alcuni particolari dell'operazione contro le Brigate Rosse per l'omicidio D'Antona.



La biblioteca del Piccolo "Trieste d'Autore"

Data di uscita	n.	Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	1	UNA VITA Italo Svevo
ancora disponibile in edicola	2	DANUBIO Claudio Magris
ancora disponibile in edicola	3	MATERADA Fulvio Tomizza
ancora disponibile in edicola	4	LA TESTA FRA LE NUVOLE Susanna Tamaro
in edicola questa settimana	5	L'ONDA DELL'INCROCIATORE Pier Antonio Quarantotti Gambini
giovedì 30/10/03	6	L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO Carpinteri & Faraguna
giovedì 06/11/03	7	IL FANTASMA DI TRIESTE Enzo Bettiza
giovedì 13/11/03	8	L'ADESCAMENTO Renzo Rosso
giovedì 20/11/03	9	QUADERNO D'ISRAELE Giorgio Voghera
giovedì 27/11/03	10	ERNESTO Umberto Saba
giovedì 04/12/03	11	STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO Giorgio e Nicola Pressburger
giovedì 11/12/03	12	IL MIO CARSO Scipio Slataper
giovedì 18/12/03	13	IL RITORNO DEL PADRE Giani Stuparich
martedì 23/12/03	14	A PERDIFIATO Mauro Covacich
martedì 30/12/03	15	IL RE NE COMANDA UNA Stelio Mattioni

Fumata nera al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato ieri mattina in gran segreto nel Palazzo del governo a Trieste

«Niente scorte in Friuli Venezia Giulia»

Nessun tipo di protezione in vista ma nel capoluogo regionale si respira un clima pesante

TRIESTE Per il momento nessuna scorta, nessuna auto blindata per i personaggi a rischio.

E' questo il risultato della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato ieri mattina in gran segreto nel Palazzo del Governo a Trieste. Per tre ore il prefetto Goffredo Sottile, il questore Natale Argirò, il comandante dei carabinieri Piero Pedrazzi e quello della Guardia di finanza Marcello Ravaioli, hanno discusso nuovamente delle contromisure da assumere di fronte alla nuova situazione determinata in regione dalla bomba di Gorizia e dalla risoluzione strategica fatta trovare a Padova. Ma anche dalle due perquisizioni effettuate ieri all'alba in regione nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Massimo D'Antona. Un fronte in movimento rapido, in evoluzione.

«E' una materia riservata» ha risposto secco il prefetto a chi gli chiedeva informazioni sulle scorte e sulle auto blindate. «E' opportuno che gli argomenti trattati dal comitato rimangano segreti così come le decisioni assunte».

Certo è che queste parole hanno suggellato un vistoso cambio di clima politico in città. Poche settimane fa Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia, era entrato nel palazzo di rappresentanza della Regione in piazza dell'Unità, guidando tranquillamente la sua moto Bmw. E con a lo stesso mezzo a due ruote aveva raggiunto l'Austria per un incontro politico-istituzionale.

Niente pattuglie e vetture blindate in regione.

Anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza non ha mai disdegnato le passeggiate tra la gente, conversando e discorrendo sotto il municipio e nelle strade adiacenti.

Il contenuto minaccioso della risoluzione strategica delle Br, la lettera con un bossolo e con parole di morte inviata al sindaco, la perquisizione in città, hanno mutato radicalmente il clima. Parlare di scorte fino a un mese fa era fuori posto, forse esagerato. Ne avevano usufruito solo due magistrati pesantemente e direttamente minacciati di morte da elementi di organizzazioni mafiose. Trieste sembrava un'isola meno infelice delle altre città del Paese, almeno sotto questo aspetto.

Ora invece di scorte e auto blindate si parla apertamente, proprio in una riunione convocata in Prefettura. «Sembra di essere ritornati al clima degli anni di piombo» ha affermato ieri un investigatore. I primi sussulti criminali delle Brigate rosse trent'anni fa erano stati sottovalutati, sottostimati. Poi erano venuti gli agguati, le gambizzazioni, gli omicidi, i sequestri di persona.

Al professor Marco Biagi assassinato a Bologna, lo Stato aveva revocato la scorta. Lui aveva chiesto aiuto, sollecitando l'intervento di prefetti, questori e ministri. Si sentiva nel mirino degli assassini delle Br, forse aveva anche le prove di essere pedinato e tenuto sotto osservazione. Ma è stato lasciato solo di fronte alle pistole spianate.

L'accusa di Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito dei pensionati ed ex segretario regionale del «Lisipo», uno dei sindacati di polizia

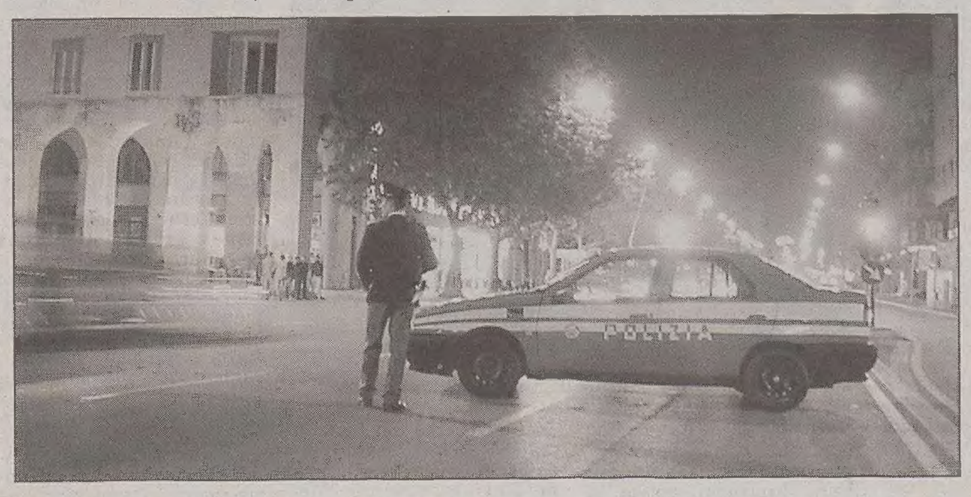
«A Trieste mancano auto per i pattugliamenti»

TRIESTE «Non ci sono auto sufficienti per i normali servizi di pattuglia delle volanti. Figurarsi i servizi di scorta. Il ministero degli Interni da anni ha tagliato i fondi e a fine estate inizia il calvario, la crisi. Le vetture del 113 finite in panne o bisognose di manutenzione restano ferme perché non ci sono fondi. I meccanici non lavorano gratis e i pezzi di ricambio costano cari. Molti colleghi devono arrangiarsi e spesso Trieste è pattugliata da due sole vetture della polizia. Talvolata gli agenti devono attendere il rientro dei colleghi per poter salire nel proprio turno su una vettura di servizio. Sono segnali che umiliano gli agenti ma che purtroppo conosciamo da tempo».

Lo ha amaramente dichiarato ieri Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito dei Pensionati, ex segretario regionale del «Lisipo», uno dei sindacati di polizia. Nella stessa precaria situazione in questo ultimi mesi dell'anno si trovano anche le auto civetta della polizia, usate tempo addietro per i servizi di scorta. Anche per la loro riparazione mancano i soldi perché il ministero ha tagliato le disponibilità finanziarie delle questure.

Inoltre nel Friuli Venezia Giulia, non esistono quei speciali «nuclei scorte» che operano nelle grandi città a protezione di rappresentanti delle istituzioni, sindacalisti, magistrati e industriali.

In Friuli Venezia Giulia non ci sono gli speciali «nuclei scorte» che operano nelle grandi città a protezione di rappresentanti delle istituzioni, sindacalisti, magistrati e industriali.



A Trieste ha sempre funzionato il bricolage, «il fai da te». Sui servizi di scorta affidati alla polizia è stato via via dirottato negli anni personale della Digos, della mobile e delle volanti.

Tre giorni fa, poche ore dopo al scoperta a Padova della risoluzione strategica delle Brigate rosse, il questore Natale Argirò aveva convocato tutti i quaranta agenti delle volanti per una riunione operativa. I sindacalisti hanno sottolienato che non mancano solo auto efficienti per coprire i servizi nelle 24 ore. Ma anche il personale è scarso ed è costretto talvolta a doppi e tripli turni.

«Durante un intervento all'esterno di un locale di via Machiavelli un gruppo di persone ci ha circondato. Sapevamo di non poter contare su rinforzi. La nostra auto di servizio è stata imbrattata con una bomboletta spray da quei facinorosi» ha raccontato un àgente, sindacalista del Siulp.

Ma non basta. Da tempo è inagibile l'unico poligono di Trieste in cui i poliziotti potevano esercitarsi al tiro. Ora per sparare devono andare in trasferta in Provincia di Udine . Vista la distanza e visti i turni di servizio ciò avviene ogni due o tre mesi.

Parlare in queste condizioni di scorte risulta molto molto difficile, anche perché nella riunione col questore è emerso a chiare lettere che è già problematico per mancanza di personale coprire i servizi essenziali per la sicurezza e l'ordine pubblico. Secondo i poliziotti le responsabilità vanno cercate a Roma, all'interno di quel ministero degli Interni che si è visto tagliare i fondi dalle scelte economiche del governo.

Ora appare difficile che vengano stanziati migliaia e migliaia di euro per auto blindate e servizi di scorta.

«Negli anni di piombo in questura era disponibile una sola auto blindata. Nessuno voleva usarla perché era pericolosa e non frenava a causa del peso eccessivo. La chiamavano la bara volante. E' marcita lentamente in un garage, inutilizzata», ricorda un sottufficiale anziano.

Anche le potenti auto blindate che il ministero della Giustizia aveva acquistato a protezione dei magistrati triestini, sono finite sotto le presse. Per un decennio avevano dormito nel cortile del palazzo di Giustizia. Mangiate dalla ruggine, coi pneumatici a prova di proiettile afflosciati.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

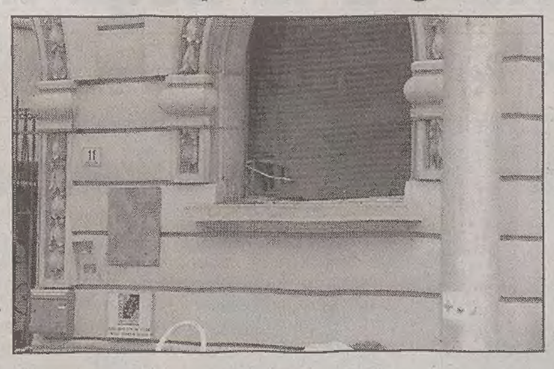
Dopo l'attentato a Informest accelerato il progetto di telesorveglianza con apparecchiature molto sofisticate e camuffate

Gorizia «blindata» attende le telecamere

In città pattuglie più numerose e presidio degli obiettivi sensibili rafforzato

GORIZIA «Non ci lasciamo intimidire. Saremo qui il 1.o maggio 2004 per celebrare sul piazzale della Transalpina, con una manifestazione nazionale, l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. La data e il luogo non si discutono»: lo dice con fermezza Norberto Urli, delle segreteria regionale della Cisl, che ha appena finito di parlare alla piccola folla di operai, impiegati e pensionati in piazza Vittoria, ritrovatisi sotto la pioggia per protestare contro la riforma delle pensioni voluta dal governo. E c'è anche il sindaco Vittorio Brancati, ex sindacalista cislino, a portare la sua solidarietà a chi lotta per le pensioni e contro i tagli alla spesa sociale voluti dall'esecutivo Berlusconi.

«La bomba alla sede di Informest è senza dubbio un atto da condannare - aggiunge Urli -. I riferimenti e le accuse alla Cisl contenute nel volantino di rivendicazione dell'attentato? È da tempo che il nostro sindacato è oggetto di molte attenzioni da parte delle Br». Gli fa eco dal palco Giacinto Menis, segretario provinciale della Uil: «È arrivata anche a Gorizia un'azione che si rifà alle gesta terroristiche, ma noi riaffermiamo il rifiuto, la ripulsa contro il terrorismo che mina la libertà, la democrazia e il lavoro». La gente, sotto gli ombrelli e stretta alle bandiere inzuppate d'acqua, annuisce.


La finestra dove è stato posto l'ordigno esplosivo.

Piazza Vittoria avvolta nel grigiore di una mattina fredda è solo in parte occupata dalla manifestazione dei sindacati. «Avevamo chiesto l'utilizzo solo di metà piazza» rimarca una sindacalista, quasi a giustificare gli ampi spazi vuoti, ma la Questura per sicurezza ha voluto che l'intera piazza, delimitata da una fettuccina bianca e rossa, venisse liberata dalle auto ed è stato pure chiamato il carro attrezzi per spostare una vettura che era parcheggiata nell'area riservata alla manifestazione.

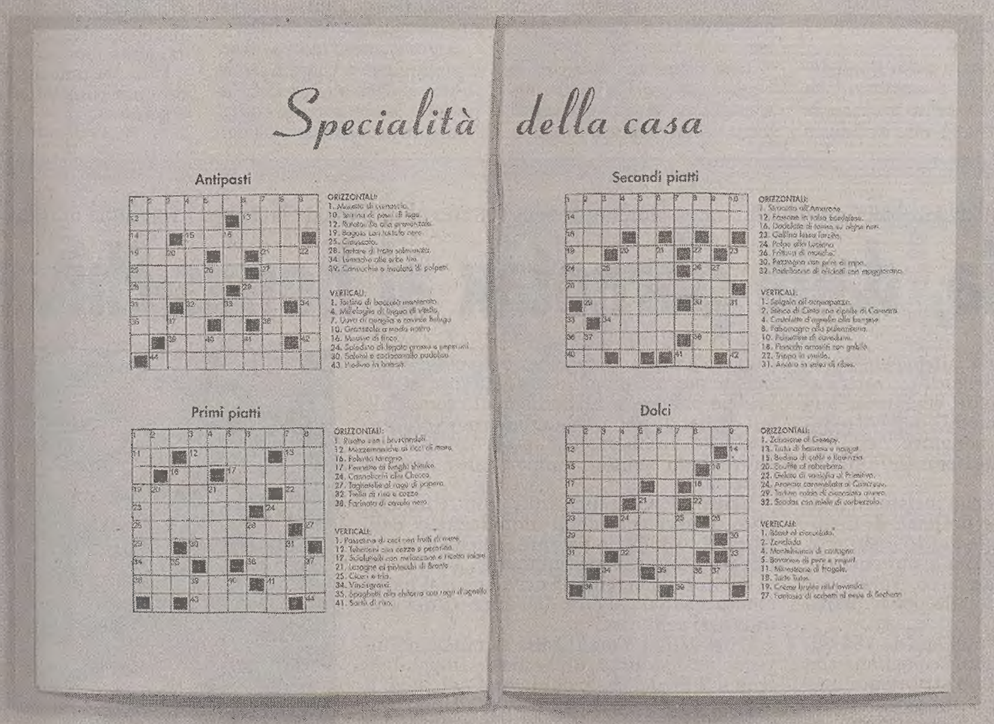
Cento e più occhi di poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani controllano discretamente la zona, passano in rassegna chi si aggira per la piazza. Non un passo, non un gesto passa inosservato da chi, in divisa o in borghese, è chiamato a presidiare la zona. Ma è l'intera città che in questi giorni vive in un'atmosfera diversa. Non siamo alla blindatura, ma da lunedì si vedono più auto della Polizia girare per la città e alcuni siti più sensibili sono sotto stretta osservazione. Ieri per gran parte della mattinata un «gippone» biancoceleste con due agenti presidiava le sedi di Forza Italia e Alleanza nazionale, che in corso Italia distano pochi metri una dall'altra.

Agenti della Scientifica alla ricerca di indizi e tracce.

Ed è proprio di ieri la decisione del Comune di accelerare il progetto «Città sicura», con l'installazione di telecamere per sorvegliare 24 ore su 24 alcuni punti ritenuti sensibili. Fra questi ci sono la stazione ferroviaria, il Municipio, la zona del carcere di via Barzellini, il Teatro Verdi, i Giardini pubblici e il Parco della rimembranza. Telecamere di ultima generazione, piccole e camuffate, che ruoteranno a 360 gradi e che abbracceranno un raggio di 300 metri. Ci vorranno alcuni mesi per la loro installazione, ma se fosse stata in azione una di queste telecamere avrebbe senza dubbio registrato lunedì notte i movimenti attorno alla sede di Informest.

Misure di sicurezza rafforzate in occasione della manifestazione contro le nuove pensioni: nessun incidente. Solidarietà da Brancati

Franco Femia



Per non complicarvi la vita almeno a tavola.

Abbiamo girato l'Italia per provare quello che la nostra cucina può offrire. Abbiamo cercato per voi i posti più interessanti e assaggiato i piatti più gustosi. Di ogni locale abbiamo raccontato innanzitutto la cucina, ma anche la cantina, l'ambiente, il servizio. E abbiamo espresso i nostri giudizi. Per semplificarvi la vita, per aiutarvi a scegliere dove e magari cosa mangiare, informando senza influenzare, consigliando senza la pretesa di insegnare. Evitate brutte sorprese, ora potete.

L'espresso
Proviamo tutto perché proviate il meglio.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA. Per saperne di più; www.guidaespresso.it

Il ministro dei Trasporti dice che l'asse Lione-Trieste-Kiev «non è stato declassato da Bruxelles» ma resta indietro rispetto ai progetti classificati come prioritari

Lunardi ammette: troppi ritardi sul Corridoio 5

Mancano le intese con Francia e Slovenia. Il commissario De Palacio: «Il destino dell'opera dipende dall'Italia»

VERONA Pietro Lunardi alza le barricate. Nega che il commissario europeo ai Trasporti, Loyola De Palacio, possa avere deciso di declassare il quinto corridoio transeuropeo. Ma il ministro alle Infrastrutture ammette che l'asse Lione-Trieste-Kiev è in ritardo. Indica la possibilità di aprire i cantieri sul lato Ovest fra un paio d'anni, a patto che la Francia non continui a frenare. Ammette in particolare il ritardo sul versante Est della direttrice, ovvero oltre il confine orientale. Riguardo al lato Est, alla prosecuzione in Slovenia, il ministro non propone nemmeno una stima temporale.

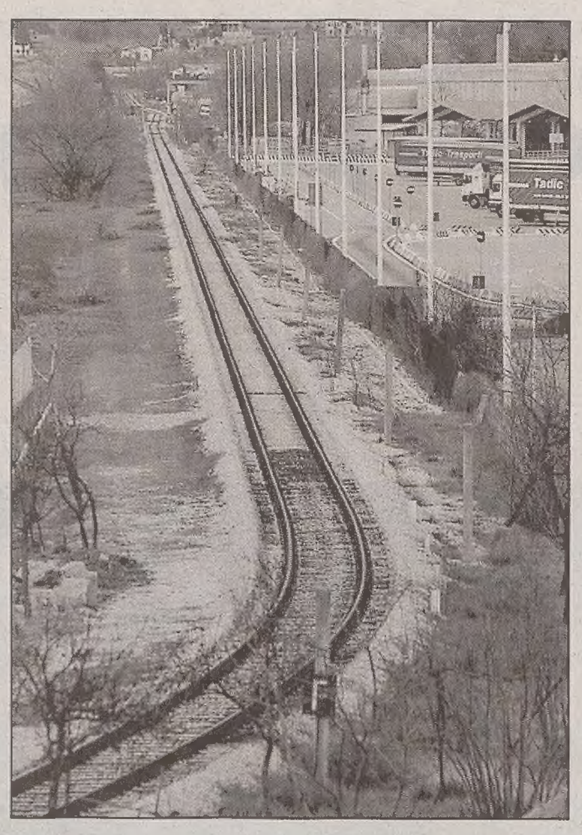
«Tutte le 18 opere prioritarie - dice Lunardi, a margine del summit veronese dei ministri ai Trasporti dell'Ue - saranno finanziate dall'Unione europea in egual misura, ma logicamente partiranno prima quelle i cui progetti sono già pronti e che possono contare su accordi già sottoscritti fra i governi interessati. Giustamente De Palacio sostiene che devono andare avanti i progetti più maturi, ma questo non significa che il quinto corridoio sia congelato». Ma chi non partirà a tambur battente troverà denari nelle casse europee, dato che l'Ue intende innalzare dal 10 al 30% la soglia dei contributi per le opere prioritarie? Sulla questione, con una nota da Bruxelles, è tornata ieri la stessa De Palacio ribadendo che il quinto corridoio è «opera prioritaria per l'Ue», ma sottolineando anche che «il finanziamento dell'opera, e quindi il suo destino, dipende dagli Stati membri dell'Ue, fra cui l'Italia».

Sofismi e nominalismi a parte, Lunardi non manca di riconoscere che i patti con Francia e Slovenia sono di là dall'essere definiti e sottoscritti, così come le progettazioni restano a uno stadio di insufficiente approfondimento. Tanto più tale situazione critica si sbalza a fronte degli investimenti che l'Italia sta compiendo nel proprio territorio con la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Tav transpadana. I cantieri della tratta Torino-Novara saranno completati entro il 2006 e a seguire partiranno i lavori fino a Milano. Il progetto del lotto Milano-Verona ha ottenuto tutti i placet territoriali, attende solo l'assenso del Cipe. Allo stesso modo è all'esame del Cipe la tratta Ronchi-Trieste, l'unica prossima alla saturazione lungo la direttrice Mestre-Trieste. Resta da definire il tracciato del segmento Verona-Padova, mentre i cantieri sono all'opera sui 26 chilometri fra Padova e Mestre.

Come si vede, le questioni irrisolte per la Tav transpadana sono tutte dentro al Nordest. Una situazione resa tanto più critica dal fatto che appaiono quanto mai incerte le chances di attrezzare il quinto corridoio autostradale e ferroviario sul suolo sloveno, poi ungherese e via via fino all'Ucraina. Lunardi sottolinea che toccherà proprio al segretariato ad hoc sul quinto corridoio di recente costituito a Trieste «tirare per la giacca i paesi oltre confine». Lunardi rileva che «senz'altro è innegabile che la tratta in territorio sloveno è meno matura dell'asse Trieste-Venezia. Non dipende dall'Italia o dall'Unione, ma solo dalla Slovenia. Nei rapporti bilaterali vedremo di sollecitare al riguardo». Va tenuto conto del fatto che la Slovenia potrà comunque contare sul corridoio franco-tedesco, che si attesta appunto a Lubiana. Quanto interessa al governo sloveno un collegamento rapido con l'Italia e quanto è disposto a investire?

La situazione non appare confortante nemmeno sul lato Ovest. Come ha ammesso Lunardi, e come ha ribadito pure il suo consulente principe Ercole Incalza, restano da chiarire questioni cruciali nel rapporto con la Francia. Rimagono da chiarire le quote del finanziamento del tunnel fra Lione e Torino. L'investimento potrebbe essere equamente suddiviso fra Italia e Francia oppure in rapporto ai chilometri della nuova infrastruttura nel territorio dell'uno e dell'altro paese. Rimangono impregiudicati i tempi di realizzazione, dato che la Francia ipotizza l'inaugurazione dell'infrastruttura nel 2018 e l'Italia anticipa il traguardo al 2018. Lunardi segnala che negli ultimi 4-5 mesi la trattativa è proceduta e che i lavori sulla Torino-Lione «partiranno fra 2 anni perché la progettazione non è ancora pronta. Non è vero che l'opera non parte, ma che eventualmente slitterà di 2-3 anni in relazione all'accordo con la Francia sul piano finanziario e sull'entrata in esercizio».

Paolo Possamai



Il ministro Lunardi ammette: il Corridoio 5 è in ritardo.

Per l'assessore regionale ai Trasporti «la realizzazione del traforo avrà costi altissimi». Lubiana non rema contro

Sonego: il vero nodo è il Moncenisio

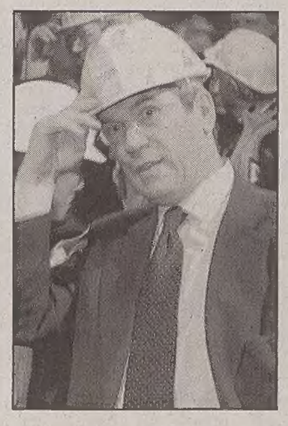
TRIESTE «Silvio Berlusconi dovrebbe fare pressing sulla Francia. Loyola De Palacio glielo ha fatto capire chiaramente». Lodovico Sonego, l'assessore regionale ai Trasporti, non ha dubbi. In prospettiva Corridoio 5 preoccupano molto più le casse vuote francesi che non l'immobilismo sloveno. «Tocca a Berlusconi - insiste l'assessore -, anche come presidente di turno della Ue, convincere la Francia a condividere con l'Italia la prioritarietà del progetto e a sbloccare di conseguenza lo stallo del Moncenisio. Evitando il rischio che Parigi faccia altre scelte».

Sonego non ha perso le speranze. Neppure dopo aver sentito il commissario europeo ai Trasporti De Palacio affermare che, con la tratta ferroviaria Lione-Torino, anche l'intero asse Lione-Kiev non farà parte della *quick start list*, i dieci progetti (sui 29 prioritari) che l'Unione europea, a dicembre, porrà all'immediata esecuzione. «Quelle del commissario sono parole dovute - commenta l'assessore regionale - e non fanno altro che ribadire gli stessi criteri usati dallo Stato italiano: i finanziamenti arrivano più rapidamente per le opere già cantierabili. Se l'esclusione dai dieci non rappresenterebbe l'accantonamento del progetto, il finanziamento immediato dell'arco sud europeo accelererebbe i tempi. Tutto dipenderà dal ruolo che la Presidenza italiana saprà svolgere. Il vero nodo è il traforo del Moncenisio, non fosse altro perché il Corridoio 5 deve partire da lì».

Il passaggio chiave, appunto. Il Moncenisio, il passo che collega la Val di Susa con la Francia. Una cinquantina di chilometri di galleria dai costi altissimi, per i quali il governo francese fatica a trovare i soldi. Tantissimi soldi. «Per questo - ricorda Sonego - il dibattito è aperto ed è inevitabile che qualcuno spinga per spendere prioritariamente le non troppe risorse sull'alternativa nord: il corridoio Strasburgo-Stoccarda-Vienna». Il sollecito a Berlusconi non significa che la Regione stia solo ad aspettare. «Non è certo un caso - osserva l'assessore - che io abbia parlato a più riprese con il ministro dei Trasporti francese Gilles De Robien. Insisteremo».

Sonego mette invece una mano sul fuoco per la Slovenia. «Non più lontano di martedì scorso - ricorda l'assessore regionale - il ministro dei Trasporti sloveno Jacob Presecnik ha manifestato viva preoccupazione per le notizie rimbalzate da Bruxelles e proprio con lui abbiamo concordato varie iniziative per il sostegno al Corridoio 5. Non c'è motivo di dubitare sull'interesse della vicina Repubblica». Sulla Slovenia, al contrario, ha molte perplessità la Provincia di Trieste. Per il presidente Fabio Scoccimarro «se la Trieste-Lubiana non è ancora cantierabile, dipende solo dall'immobilismo sloveno».

Marco Ballico



Il ministro Lunardi

Lodovico Sonego

Trieste, si mobilitano i commercianti

TRIESTE «Non accettiamo alcuna imposizione, nessuno stop in merito alla realizzazione del Corridoio 5, nemmeno dal commissario europeo ai Trasporti Loyola De Palacio». «Tuona» il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti, impegnato nella conferenza dei presidenti degli enti camerali dei Paesi aderenti ad Alpe Adria (Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Italia). «Vogliamo divenire una "spina nel fianco" affinché il Corridoio 5 venga realizzato. Interverremo in tutte le sedi competenti, Roma e Bruxelles incluse, per ribadire l'assoluta priorità di una struttura strategica per i Paesi di Alpe Adria». La notizia della «bocciatura» del Corridoio 5 è stata commentata anche da Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, a Trieste per presiedere la riunione informale dei ministri della cooperazione allo sviluppo Ue. «L'Italia compirà ogni sforzo per inserire il Corridoio 5 nella "short list" dell'Ue».

CONVEGNO

A Gorizia confronto sull'etica in azienda

La responsabilità sociale delle imprese: «Più attenzione all'ambiente e ai consumatori»

GORIZIA La responsabilità sociale, ovvero l'integrazione su base volontaria degli aspetti sociali e ambientali nelle operazioni commerciali, è stato il tema del convegno, tenutosi ieri a Gorizia, «Responsabilità sociale: quale contributo alla reputazione d'impresa?» promosso dal corso di laurea in Relazioni pubbliche dell'Università di Udine. La giornata ha rappresentato una proficua occasione di confronto tra tre mondi: quello delle imprese, quello degli stakeholders e quello dell'opinione pubblica.

Enrico Bertossi

Etica intesa come costruzione di valore nel tempo attraverso trasparenza, onestà e rispetto per gli altri, i pilastri della filosofia della Illycaffé. E la responsabilità sociale dell'azienda - come ha sottolineato la responsabile delle Relazioni esterne, Anna Adriani - emerge anche dai programmi portati avanti in Brasile, dove ha acquistato il prodotto direttamente dal produttore, contribuendo ad accrescere il tenore di vita dei coltivatori.

La sessione pomeridiana del convegno è stata introdotta dall'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, che ha evidenziato le caratteristiche del sistema economico delle imprese regionali, caratterizzato da aziende medio-piccole. «L'attuale amministrazione - ha poi sottolineato Bertossi - ha deciso di assecondare in maniera marcata un modello di sviluppo che tenga conto anche della responsabilità della imprese dal punto di vista sociale, etico ed ecologico. Su questa strada sono stati adottati provvedimenti agevolativi nei confronti di aziende che si sono dimostrate particolarmente ecocompatibili, che hanno adottato provvedimenti in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela della qualità».

Al presidente della provincia di Pordenone, Elio De Anna, è invece spettato il compito di evidenziare l'importanza dell'elaborazione del Bilancio di mandato: un documento in grado di attivare la partecipazione ed il dialogo degli stakeholders interni ed esterni, di produrre motivazione e creare fiducia. E il tema della responsabilità sociale è destinato ad evolversi anche in campo normativo. «Il mio auspicio è che questo convegno possa dare un aiuto al processo» ha sottolineato l'onorevole Nicola Crisci, primo firmatario di una proposta di legge per la regolamentazione della certificazione delle imprese socialmente responsabili.

Annalisa Turel

Il vicepremier chiede «un tagliando di metà percorso» mentre annuncia un emendamento per collegare la previdenza a stipendi e salari

Fini: «Verifica necessaria». E la Lega attacca Ciampi

«Il Capo dello Stato vuole fare il premier?». Berlusconi: basta, mi vien voglia di andare ai Caraibi

ROMA Silvio Berlusconi non ne può più del continuo litigare nella maggioranza e ieri in consiglio dei ministri si è sfogato: «Andando avanti così rischiamo di avere risultati insoddisfacenti e di perdere consensi». Ha proposto la solita metafora calcistica («Se i giocatori litigano, anche i tifosi più fedeli finiscono per mandare a quel paese la squadra»). Ed è apparso tanto amareggiato da buttare là una delle sue proverbiali battute: «Certe volte mi fate venire voglia di lasciare tutto e andare in barca nei Caraibi».

La Lega torna ad attaccare Ciampi, in modo ancora più violento e diretto che in passato. E sull'immigrazione tira bordate contro il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. Fini e Follini confermano: a gennaio il governo deve affrontare una verifica e cambiare squadra. Per il vicepremier è necessario «un tagliando di metà percorso». Ma lo scontro all'interno della maggioranza rischia ormai di invadere e stravolgere l'iter parlamentare della finanziaria. Mentre il governo non ha ancora trovato un accordo sull'eventuale voto di fiducia al decretone che accompagna la manovra economica, An ha lanciato ieri un'altra sfida destinata ad affiancare quella del voto agli immigrati. Il partito di Fini ha annunciato un emendamento per collegare gli importi delle pensioni agli aumenti di stipendi e salari.

Una proposta nata con la benedizione di Fini e che assomiglia ad un'altra prova di forza, in particolare con Tremonti. E intanto Follini chiede esplicitamente che al ministro dell'Economia venga sottratto un po' dell'eccessivo potere che riunisce nelle sue mani. «Tremonti assomma cinque ministeri - sottolinea - se io fossi in lui cercherei una maggiore collegialità».

A provocare il nuovo attacco della Lega a Ciampi è stato invece l'intervento del Capo dello Stato contro eventuali misure protezionistiche dell'Italia nei confronti di paesi come la Cina. Di fronte all'apertura dei mercati, ha detto il presidente della Repubblica, «non dobbiamo vagheggiare impossibili ripristini delle barriere».

«Messaggi che vanno contro la nostra parte politica», è insorto Alessandro Cè. Ciampi, accusa il capogruppo leghista, non è più super partes, ma «a meno che non aspiri a fare il prossimo presidente del Consiglio, mi sembrano molto inopportune queste sue prese di posizione». E su un altro tema caldo, quello dell'immigrazione, Mario Borghezio da Lampedusa ha accusato Ciampi di limitarsi a dire «solo a parole sollucherose». Sostenendo però anche che Pisanu «sta sbagliando politica nel contrasto all'immigrazione clandestina». Parole e atteggiamenti sicuramente non condivisi da An e Udc che continuano a chiedere un rimpasto di governo a gennaio.

Andrea Palombi

Gianfranco Fini torna a chiedere una verifica.

Monito sulla finanza pubblica

Monito di Ciampi sulla finanza pubblica ieri alla cerimonia dedicata ai cavalieri del lavoro: «L'attenzione per l'economia reale non deve far venire meno la necessità di mantenere sotto controllo la finanza pubblica. Sappiamo di dover continuare ad avere un elevato avanzo primario per riassorbire e rendere gradualmente meno gravoso il peso del debito pubblico che, pur ridotto, in termini di pil, rispetto ai massimi di metà anni Novanta, incombe ancora sulla stabilità e sullo sviluppo di lungo periodo».

Mentre l'esecutivo prende tempo prima di autorizzare il voto di fiducia al Senato spuntano emendamenti di ogni genere: chiesti anche aiuti per i venditori di frigo e cucine

Assalto alla Finanziaria, dalla pornotax al bonus-chitarra

ROMA Il Governo ha deciso di prendere tempo prima di autorizzare l'utilizzo del voto di fiducia sul decretone che accompagna la Finanziaria. In attesa di capire le mosse del Governo al Senato si continuano a produrre emendamenti di ogni specie, anche se nelle ultime ore sembrano spuntare, come sempre, interessi di lobby e di collegio elettorale. C'è chi propone di aiutare ospedali legati all'Opus Dei e chi i fabbricanti di frigoriferi. Torna la pornotax ma spuntano anche aiuti per le scuole che comprano strumenti musicali. Vediamo con ordine.

L'ospedale dell'Opus Dei. Cinquanta milioni di euro per la realizzazione di un Policlinico universitario. Sono quelli che Mario Ferrara (Forza Italia) vorrebbe assegnare all'Università Campus Bio-Medico, struttura legata all'Opus Dei.

Frigoriferi e cucine. Sgravi Irpef del 36% non solo sulle ristrutturazioni edilizie ma anche per l'acquisto di altri «beni durevoli» per la casa, come frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, cucine con forno, piani di cottura e mobili per l'arredamento. Lo propone il senatore dell'Udc, Maurizio Eufemi. Il tutto per 450 milioni di euro.

Pornotax. Anche la Lega insiste su questa contestata misura e propone di introdurre un'imposta speciale del 15% sui redditi delle imprese del porno le cui entrate, per la legge del contrappasso, sarebbero destinate al Fondo nazionale per le politiche sociali.

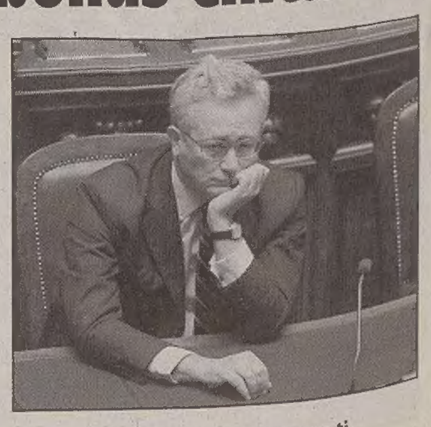
Il bonus chitarra. Un bonus da 155 euro a favore delle istituzioni scolastiche che decidono di acquistare uno strumento musicale «nuovo di fabbrica». L'agevolazione, valida per tutto il 2004, è stata proposta dal senatore di An, Giuseppe Valditara.

Un euro per volare. Un euro per passeggero e un centesimo per ogni chilogrammo di merce imbarcata. È quanto si dovrebbe pagare in un'addizionale comunale sui diritti di imbarco sugli aeromobili proposta da Lamberto Grillotti (An) e di cui fruirebbero comuni aeroportuali e zone limitrofe.

Efim. Dopo undici anni dalla chiusura ancora si parla della liquidazione dell'Efim. E così Mario Ferrara, chiede di autorizzare i commissari liquidatori a proporre ai debitori e ai creditori privilegiati il pagamento a saldo del 50% dell'importo dovuto, interessi compresi.

Irap. Udc e Forza Italia si muovono invece per dedurre dalla base imponibile Irap il 20% del costo del lavoro nel 2004, il 30% nel 2005 e il 40% nel 2006. Una riduzione che frutterebbe circa 3 miliardi in meno di imposta nel 2004.

p.tav.



Il ministro dell'Economia, Tremonti.

Ieri cortei e manifestazioni nelle principali città: l'Italia si è fermata con fabbriche vuote, uffici deserti, trasporti in tilt e scuole chiuse

Un milione e mezzo in piazza per le pensioni

Il leader della Cgil Epifani: «Il governo ritiri il provvedimento: ha scontentato tutti»

ROMA Cortei e manifestazioni nelle principali città, fabbriche semivuote, uffici deserti, trasporti in tilt e scuole chiuse. Contro la riforma delle pensioni l'Italia si ferma e il sindacato torna ad essere unito. Secondo le stime fornite da Cgil, Cisl e Uil, allo sciopero generale di 4 ore avrebbero partecipato 10 milioni di lavoratori (70-80%) mentre più di un milione e mezzo sarebbero i lavoratori, gli studenti e i pensionati scesi in piazza per protestare contro la finanziaria e la politica economica del governo.

Per la Confindustria, invece, lo sciopero avrebbe coinvolto non più del 30% dei lavoratori. Al di là della solita guerra di cifre, resta il fatto che la protesta è perfettamente riuscita e che lo stop di ieri, probabilmente, non sarà l'ultimo. «Se il governo non cambia strada e riconosce la ragionevolezza delle nostre posizione» avverte Gugliemo Epifani «noi continueremo». Il messaggio che parte dal segretario della Cgil a Bologna e che viene ripreso da Savino Pezzotta a Roma e Luigi Angeletti a Napoli è netto: «Se il governo vuole il dialogo ritiri il provvedimento sulle pensioni oppure» precisa Epifani «si assuma la responsabilità di andare avanti senza e contro il sindacato».

Nel giorno dello sciopero, al governo si rivolgono anche i leader del centrosinistra che partecipano alla manifestazione di Roma. Accanto al segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, che guida il corteo di 150mila persone che si muove verso piazza Navona, ci sono il segretario dei Ds, Piero Fassino, quello di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, il presidente del Pdci, Armando Cossutta e il coordinatore della Margherita, Dario Franceschini. Al governo, che parla di uno sciopero strumentale, risponde il leader della Quercia: «Quello di oggi non è uno sciopero politico. È una sciocchezza dirlo. La gente è scesa in piazza perché non vuole una brutta controriforma delle pensioni. Una controriforma» sottolinea Fassino «che rischia di mettere in discussione il diritto ad avere una pensione civile e dignitosa».

Ad assicurare che il centrosinistra è unito nell'appoggio allo sciopero generale è anche il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, mentre Fausto Bertinotti parla di una protesta «necessaria ed utile» e Oliviero Diliberto (Pdci) propone a tutte le opposizioni una «grande manifestazione di massa». Armando Cossutta vede la possibilità di far cadere Berlusconi («Se siamo uniti come oggi ho la grande speranza, senza farmi illusioni, di cacciare il governo prima della scadenza») e il leader dei verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, assicura che al governo non basta fare propaganda in Tv: «Lo sciopero di oggi è il più grande schiaffo al monologo plebiscitario di Berlusconi in televisione».

Ma ieri è stata la giornata dei sindacati, che hanno ribadito il giudizio totalmente negativo sulla «controriforma» delle pensioni ma anche sulle misure contenute nella finanziaria. «Oggi» ha detto Epifani dal palco della manifestazione a Bologna «con noi sciopera tutto il paese, anche i sindacati moderati e di destra. Scioperano tutti e questo vuol dire che il governo ha scontentato tutti». Il tam tam contro il governo si sposta da Bologna a Roma, dove Pezzotta ipotizza un nuovo sciopero contro la riforma delle pensioni e ironizza sulle affermazioni di Maroni che ha parlato di uno sciopero part-time: «Se non basta uno sciopero di 4 ore» chiosa il segretario della Cisl «ne faremo un altro full-time». Quando? Cgil, Cisl e Uil, si riuniranno probabilmente martedì prossimo per valutare la possibilità di indire una nuova protesta.

Nell'attesa di conoscere le future decisioini del sindacato, dal palco allestito a Napoli il segretario della Uil, Luigi Angeletti trattiene a stento la rabbia dei lavoratori di aziende che trattano amianto e assicura che oggi non ci sono le condizioni per fare una trattativa con il governo sulla «controriforma» delle pensioni. «Il sindacato» scandisce il numero uno della Uil «non si fermerà fino a quando il governo non cambierà la sua politica. Una politica disastrosa basata su una marea di bugie e di falsità. Non c'è bisogno di alcun taglio al sistema previdenziale, come ha ammesso la stessa Comunità europea».

A definire lo sciopero un «successo» è anche Stefano Cetica, il segretario dell'Ugl che è il sindacato vicino ad Alleanza Nazionale. Il governo cambierà strategia? Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, si «augura» che possa riprendere il confronto mentre il vicepremier, Gianfranco Fini, auspica una riforma del sistema previdenziale che «non privi i lavoratori dei propri diritti».

Gabriele Rizzardi

Un corteo imbandierato sfila per il centro di Milano: ieri l'Italia si è fermata per lo sciopero proclamato dai sindacati.

IL CASO

Financial Times: il premier non ha imparato la lezione

ROMA Silvio Berlusconi «non ha imparato la lezione della storia». Questo il titolo di un commento sul *Financial Times*. Facendo riferimento al precedente tentativo di riforma delle pensioni del 1994, che finì con la caduta del governo Berlusconi, Ft scrive. «Dieci anni dopo è dejà vu: una riforma delle pensioni mal congeniata, uno sciopero generale e un governo sull'orlo del dissolvimento». Secondo gli editorialisti, quello presieduto dal Cavaliere è un «non-governo». «Numerosi dissensi interni e l'incapacità di gestire l'economia - spiegano - rendono il governo Berlusconi irrilevante» di fronte alle sfide dell'economia italiana. Nella riforma delle pensioni recentemente varata, si legge ancora, «ci sono alcune innovazioni», ma nel complesso di tratta di «una riforma populista che non produrrà nè popolarità nè sostenibilità sul lungo periodo del sistema previdenziale italiano». Nel merito, il superbonus per chi prolunga la permanenza al lavoro «ridurrà le entrate del sistema di protezione sociale», mentre l'aumento dell'anzianità a 40 anni dal 2008 indurrà una corsa ai pensionamenti per l'effetto-annuncio, sostiene l'articolo.

D'Amato contesta i dati sulle astensioni dal lavoro. Billè: non ripetere gli errori compiuti con l'articolo 18

Maroni rilancia e «apre» al dialogo

ROMA A sciopero consumato, Roberto Maroni rilancia ai sindacati la proposta di un «confronto con le parti sociali, per attuare una riforma delle pensioni necessaria». Il ministro del Welfare si rallegra che l'astensione dal lavoro si sia svolta «senza incidenti di rilievo e senza gravi disagi per i cittadini». Ma l'aggettivo che accompagna la riforma, «necessaria», sembra aprire uno spiraglio troppo stretto per un confronto con i sindacati, messi davanti al fatto compiuto di una proposta considerata senza alternative.

Sull'idea ministeriale di riforma è tornato ad attestarsi anche il capo della Confindustria, Antonio D'Amato, impegnato soprattutto a contestare le cifre dei sindacati sullo sciopero e a dare i suoi numeri: non ha lavorato solo il 30 per cento dei dipendenti, come nella sua azienda personale, a smentita delle «sciocchezze» diffuse da Cgil, Cisl e Uil.

I commenti della maggioranza oscillano tra una linea di chiusura e l'auspicio di una ripresa del dialogo, con la premessa, resa esplicita da Maroni, che non si toccano le fondamenta di una riforma di segno «europeo». Forza Italia sembra procedere a tentoni. Renato Schifani parla di «uno sciopero politico contro il governo Berlusconi» e di una piazza mobilitata contro una riforma in vigore solo nel 2008. Sandro Bondi ha polemizzato con i sindacati per una asserita mancanza di proposte, ma ha parlato dello sciopero come «legittima espressione della democrazia» e ha ipotizzato uno «spazio per il dialogo». Ma della riforma «c'è bisogno», pur nella disponibilità a «cogliere ciò che di buono c'è nei sindacati». Il sottosegretario Maurizio Sacconi, presente alla conferenza con Fabrizio Cicchitto e Renato Brunetta, si è messo in posizione di attesa, dicendo che il governo «sta ancora aspettando i sindacati al tavolo della mediazione». La speranza sottintesa è che nelle confederazioni non prevalga la richiesta di un ritiro della legge, da loro considerata una «controriforma» non concertata. Il ministro di An, Gianni Alemanno spera che si rompa il blocco dei sindacati. Adolfo Urso vuol capire se ci sono «proposte di modifica che possono essere accettate». Dal coro di D'Amato si dissocia il leader della Confcommercio, Sergio Billè, che raccomanda di non ripetere gli errori del «muro contro muro» sull'articolo 18, che ebbe esiti «disastrosi».

Renato Venditti

La mobilitazione dei sindacati in regione ha affrontato i nodi della previdenza ma anche quelli della sicurezza sul lavoro

Friuli Venezia Giulia, la marcia dei 30 mila

Guerra di cifre sull'adesione nelle fabbriche che è stata altissima

TRIESTE In 30 mila in piazza, secondo i sindacati, contro la riforma delle pensioni, contro la legge finanziaria, ma anche per lo sviluppo e la sicurezza sul lavoro per il primo sciopero generale di quello che si annuncia un autunno caldo sul fronte economico-sindacale. Scenario, più o meno, identico in tutto il Friuli Venezia Giulia: banche e uffici pubblici e privati chiusi, le grandi fabbriche ferme o semideserte. A detta delle organizzazioni sindacali si è trattato di uno degli scioperi più partecipati degli ultimi anni con adesioni - sia nelle aziende private che nel settore pubblico - che hanno superato spesso il 90% nelle grandi fabbriche metalmeccaniche e percentuali molto alte di adesione anche negli uffici, nelle aziende sanitarie e nelle banche.

Massiccia la partecipazione alle manifestazioni di piazza, in particolare a Udine (10 mila sfilanti, secondo i sindacati, 2 mila per le forze dell'ordine) e Trieste (non meno di 15 mila) dove Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di estendere ad 8 ore la durata dell' astensione dal lavoro.

A Udine, in particolare, al comizio tenuto dalla responsabile nazionale Cgil per le politiche sociali Carla Cantone in piazza XX settembre, hanno partecipato 10 mila manifestanti secondo i sindacati, 2 mila per la questura. Sul palco anche un rappresentante della Abs di Cargnacco, azienda che ha registrato quattro infortuni mortali nei primi dieci mesi dell'anno. Secondo fonti sindacali, l'astensione ha toccato il 90 per cento alla Caffaro di Torviscosa, alla Cga di Cividale, alla Abs di CArgnacco. «Non condividiamo neanche una virgola della riforma - ha detto Carla Cantone della Cgil nazionale -, discuteremo col Governo solo se ritira questa proposta indecente».

Il corteo sindacale in marcia a Trieste.

Due le manifestazioni nell' Isontino. La principale davanti alla Fincantieri di Monfalcone alla quale hanno partecipato 400 persone. La Fiom (che ha aperto la vertenza sul pre contratto) non ha portato le sue bandiere, seguita a ruota dalle Rsu, accentuando la frattura con la Fim. Tra i manifestanti anche i 200 lavoratori che non andranno in pensione a seguito del famigerato articolo 47 che ha tagliato i benefici per i lavoratori esposti al pericolo amianto. Messa invece in sordina l'Associazione esposti amianto il cui rappresentante non ha parlato perché (nonostante il parere favorevole di Cisl e Cgil) la Uil si è opposta. Alla manifestazione di Gorizia hanno partecipato invece 200 persone. Ricordate le difficoltà alla Fimeck dove lavorano 400 donne. Ha toccato quota 95 per cento l'astensione alla Fincantieri di Monfalcone, 90 per cento alla Eaton di Ronchi. Norberto Urli della Cisl regionale ha fra l'altro contestato gli incentivi promessi dal governo «che non danno alcun beneficio reale ai lavoratori, perché gli anni di lavoro supplementari non contribuiranno a formare la pensione».

A Pordenone momenti di tensione prima del corteo (3 mila partecipanti) quando rappresentanti della Fiom hanno contestato la decisione di far aprire il corteo congiuntamente a tutte e tre le sigle sindacali. Quanto alle adesioni nelle fabbriche, alla Electrolux i sindacati hanno registrato un'astensione pari all'80 per cento (50 per cento secondo l'azienda). «Proprio oggi entra in vigore la legge 30, che innesca un processo di precarizzazione di massa sul mercato del lavoro. Gli effetti combinati di questo provvedimento - ha detto il segretario nazionale della Fiom Gianni Rinaldini - con la riforma delle pensioni, se questa dovesse entrare in vigore, saranno di togliere alle giovani generazioni una pensione pubblica degna di questo nome».

Enri Lisetto

COMMENTO

Adesso è il momento delle proposte

di **Giuliano Cazzola**

Lo sciopero generale è alle spalle, travolto nel suo impatto comunicativo, dal clamoroso arresto di alcuni presunti brigatisti implicati nel delitto D'Antona. È un fatto, però, che milioni di lavoratori hanno aderito all'appello dei maggiori sindacati e che Cgil, Cisl e Uil hanno dato prova di autorevolezza e di forza. Si tratta di vedere come le confederazioni vorranno trarre profitto dal buon risultato della giornata di ieri. Naturalmente, non ci sembra il caso di fare paragoni con il 1994 e con gli scioperi che in quell'ormai lontano autunno portarono allo scollamento della maggioranza (la stessa di oggi) ed alla crisi del primo governo Berlusconi. Molta acqua è passata sotto i ponti da allora. Il sistema pensionistico è stato sottoposto, nel 1995 e nel 1997, ad importanti misure di riordino che hanno parecchio corretto l'andazzo da bancarotta che dominava in quei tempi.

Anche in conseguenza di quegli eventi e del dibattito che si è sviluppato oggi, l'opinione pubblica è più matura e consapevole. L'esigenza di garantire l'equilibrio del più importante settore del Welfare State, soprattutto in una logica di solidarietà intergenerazionale, si è fatta strada. Permangono,tuttavia, resistenze fortissime. Potenti coalizioni di interessi, annidate nei settori tradizionali delle classi lavoratrici, sono sempre disposte a schierarsi in difesa dello status quo. E, alla fine, ricattano le stesse organizzazioni sindacali, in cui gruppi dirigenti sono combattuti tra la comprensione della necessità del cambiamento e gli obblighi di rappresentanza dei segmenti più garantiti e sindacalizzati.

Che fare allora da domani? Epifani, Pezzotta e Angeletti, hanno davanti a loro due alternative: a) andare a misurare fino in fondo le disponibilità del governo, sperando che sul piano del metodo sia meno maldestro di quanto è stato fino ad ora nel portare avanti il confronto; b) continuare lo scontro irriducibile con l'esecutivo allo scopo di togliere di mezzo la riforma Maroni - Tremonti e magari di provocare la crisi del governo.

C'è da augurarsi che la scelta cada sulla prima linea di condotta. Il governo si è dichiarato pronto a negoziare sullo smobilizzo del TFR, sulla decontribuzione e, in generale, su di un progetto complessivamente diverso di riordino purchè siano assicurati gli stessi risparmi.

Accettando la sfida, il sindacato potrebbe far valere le sue istanze su aspetti delicatissimi e contribuire a correggere, con soluzioni più graduali, lo scalino che verrebbe a formarsi tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 (con una pesante ricaduta sui lavoratori che nel volgere di poche ore vedrebbero aumentare di cinque anni il requisito contributivo necessario ad ottenere una pensione).

Se la Cgil, Cisl e Uil scegliessero, invece, la via del conflitto ad oltranza, non farebbero che ritardare lo svolgersi di processi comunque ineludibili, sollecitati quotidianamente dall' Unione Europea. Non sarebbe questo un buon modo per difendere gli interessi dei lavoratori.

CONSORZIO
PER LA SALVAGUARDIA
DEI CASTELLI STORICI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

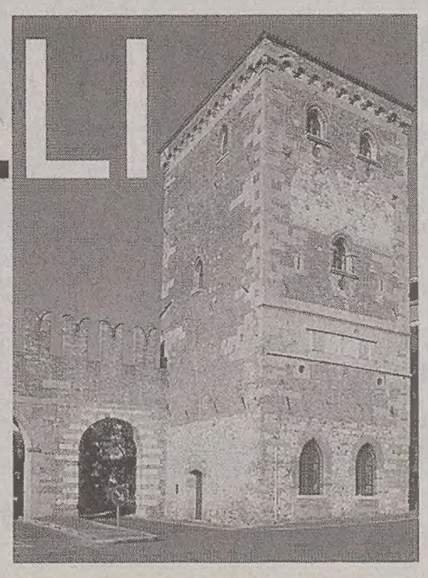
CONSORZIO
FRIULI
TURISMO

CASTELLI aperti

Domenica 26 ottobre 2003

visite guidate alle ore 11.00 - 15.00 - 17.00

Informazioni: cell. 320.4613365



Apertura dei castelli privati di:

- Arcano (Rive d'Arcano, Udine)
- Bergum (Remanzacco, Udine)
- Cassacco (Udine)
- Flambruzzo (Rivignano, Udine)
- Muggia (Trieste)
- Palazzo Lantieri (Gorizia)
- Castello di Cordovado (Villa Freschi Piccolomini, Cordovado, Pordenone)
- Villalta (Fagagna, Udine)

interessanti iniziative collaterali

Il Vaticano conferma però l'incontro odierno con un gruppo di pellegrini e quello del 6 novembre con Putin

Il Papa sta male e salta l'udienza

Il portavoce Navarro-Valls: «Si cerca di alleviare gli impegni del Pontefice»

CITTÀ DEL VATICANO Nuove preoccupazioni per la salute del Papa, che ha rinunciato a partecipare ieri pomeriggio alla messa in San Pietro con gli universitari delle facoltà ecclesiastiche. Sono comunque confermate le udienze di domani ad ed è annunciato per il 6 l'udienza al presidente russo Putin. La decisione di rinunciare alla messa per gli universitari è stata confermata dal portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls che l'ha motivata con il fatto che «si cerca di alleviare gli impegni» del Papa, dopo le fatiche delle celebrazioni per i 25 anni di pontificato, con le «code» della beatificazione di madre Teresa di Calcutta e del concistoro per la creazione di 30 nuovi cardinali. Secondo alcune fonti la rinuncia sarebbe stata consigliata dal medico del Papa e la decisione risalirebbe a due giorni fa.

Il fatto che oggi Giovanni Paolo II rispetti la sua agenda - che prevede una udienza a un folto gruppo di pellegrini italiani in onore di San Giuseppe da Copertino e una ai vescovi filippini in visita «ad limina» - tranquillizza sulla situazione fisica del Pontefice. La stanchezza è più che plausibile dopo il tour de force che dal 16 a ieri lo ha visto impegnato in lunghe celebrazioni, udienze pubbliche di vario tipo, concistoro e appuntamenti più conviviali, come il pranzo con i cardinali al termine del convegno da questi dedicato al suo giubileo pontificale. Ma è anche evidente, e lo è stato ogni giorno di più proprio nelle ultime apparizioni pubbliche, che la sua condizione fisica peggiora a vista d'occhio.

Giovanni Paolo II

A 83 anni compiuti e con il parkinson ormai in fase avanzata infatti Giovanni Paolo II non cammina praticamente più e soffre di dolori acuti. Dal viaggio in Slovacchia dello scorso 12 settembre sono inoltre apparsi in modo sempre più evidente i problemi di linguaggio, con i discorsi e le omelie non più letti personalmente ma affidati ai collaboratori e con la difficoltà a pronunciare anche poche parole. Anche le udienze con personalità internazionali sono state ridotte a tempi minimi e hanno dimostrato come ormai non parli quasi più: in occasione dell'incontro con il seguito del presidente dell' Uruguay, il 13 ottobre, il Papa ha ricevuto per cinque minuti una decina di dignitari uruguayani senza dire loro neppure una parola. E la difficoltà a parlare è stata evidentissima durante la beatificazione di madre Teresa, il 19.

Il peggioramento fisico potrebbe essere dovuto al fatto che dopo vari anni di somministrazione si sia ridotta l'efficacia delle cure contro il parkinson, e in effetti se prima era soggetto ad alti e bassi nel corso prima di giorni e poi di ore, la «tenuta» attuale si gioca nell'arco di minuti. Il che potrebbe purtroppo indicare un progredire deciso e veloce della malattia.

RITORNA ORA SOLARE

Lancette un'ora indietro questa notte. Alle 3 di domani scatta infatti l'ora solare che ci accompagnerà fino al alle 2 del 30 marzo 2004. Da anni armonizzata a livello europeo, nonostante le polemiche di alcuni stati membri quali la Francia (che nel 1997 aveva deciso di non aderirvi in quanto non piaceva agli agricoltori), l'ora legale è stata adotta per la prima volta in Italia nel 1916. La norma è rimasta in vigore fino al 1920 e poi è stata abbandonata. Dopo 20 anni, però, si è deciso di farvi di nuovo ricorso: Mussolini decretò che era necessaria e la riammise. Ma anche in questo caso si è trattato di un periodo limitato in quanto nel 1948 fu di nuovamente abolita. L'adozione definitiva risale al 1966, durante gli anni della crisi energetica. Per i primi tredici anni venne stabilito che l'ora legale dovesse rimanere in vigore dalla fine di maggio alla fine di settembre. Dal 1981 al 1995, invece, si stabilì di estenderla dall'ultima domenica di marzo all'ultima di settembre. Il regime definitivo è entrato in vigore nel 1996 quando si stabilì di prolungarne ulteriormente la durata dall'ultima domenica di marzo all'ultima di ottobre. Ma l'idea dell' ora legale affonda le sue radici molto tempo prima. Bisogna addirittura risalire alla fine del 1700, più precisamente al 1784 quando l'inventore del parafulmine Benjamin Franklin pubblicò la sua proposta sul quotidiano francese «Journal de Paris».

L'imprenditore milanese aveva ammazzato il 20 luglio del 2002 Alenya Bortolotto e si era consegnato insanguinato ai carabinieri. Ieri ha chiesto scusa alla famiglia della ragazza

Accoltellò la fidanzata, condannato a 30 anni Ruggero Jucker

MILANO Trent'anni di reclusione. Questa la condanna emessa nei confronti di Ruggero Jucker, l'imprenditore milanese che la notte del 20 luglio del 2002 uccise a coltellate la giovane fidanzata, Alenya Bortolotto. Il giudice Guido Salvini ha riconosciuto all'imputato la semi infermità mentale. Ma le attenuanti legate alla sua condizione psicologica, all'offerta di risarcimento da parte della famiglia ed alle concessioni previste dal rito abbreviato, hanno avuto un peso inferiore rispetto alle aggravanti legate alla violenza con cui il delitto è stato commesso, ed alle sevizie alle quali la giovane fidanzata fu sottoposta.

Jucker è stato anche condannato a pagare alla famiglia della vittima un risarcimento di circa un milione e mezzo di euro. «Chiedo scusa alla famiglia per quello che ho fatto» aveva detto Jucker, ieri mattina, al termine del processo. Una sentenza «giusta, articolata e sofferta - secondo il legale dei Bortolotto, Michele Saponara -, perché, nonostante le attenuanti, ha saputo garantire una pena proporzionata all'efferatezza del reato». Ruggero Jucker, 36 anni, ristoratore, incensurato, rampollo di una nota famiglia dell'imprenditoria lombarda, aveva ucciso con 41 coltellate la fidanzata Alenya Bortolotto, 26 anni, il 20 luglio dello scorso anno. La tragedia si era consumata alle 4.30 del mattino nell'appartamento dell'uomo, in via Corridoni, nel centro di Milano. A chiamare i carabinieri erano stati dei vicini, che avevano sentito delle grida provenire dall'appartemento.

Jucker si era consegnato ai militari insanguinato, ed in apparente stato di shock. Al primo interrogatorio aveva confessato. «Non esiste una motivazione - aveva spiegato però il suo avvocato - e questo è l'aspetto più drammatico». Da subito la difesa aveva spinto per la tesi dell' infermità mentale, e di un assassinio avvenuto sotto l'effetto della droga.

Il 3 luglio 2003 si era aperto il processo con l'udienza preliminare davanti al giudice Guido Salvini. I pubblici ministeri Maria Vittoria Mazza e Massimiliano Carducci avevano chiesto una condanna a trent'anni, basandosi anche su una perizia che stabiliva la «totale sanità di mente» e «la capacità di intendere e di volere» di Jucker. La difesa aveva invece presentato una perizia di parte, sostenendo l'incapacità al momento del delitto, commesso in uno stato di «raptus incontrollabile». E la famiglia della vittima aveva chiesto un risarcimento di 3 milioni di euro, rifiutando quello, di 435 mila euro, offerto dai parenti dell'uomo.

Ruggero Jucker condannato a 30 anni.

Mario Ferrante e Luigi Milloni, ritenuti all'epoca dei fatti vicini al clan mafioso dei Capriati, erano stati condannati con sentenza definitiva

Bari, in carcere da 12 anni ma non sono colpevoli

Arrestati i veri sicari che nel '91 uccisero il boss Dentamaro. Al via la revisione del processo

BARI Da 12 anni sono in carcere dove scontano una pena a 22 anni di reclusione per un omicidio di mafia che non hanno compiuto: sono vittime al tempo stesso della singolare vendetta di un clan mafioso, che ha costretto un testimone a rendere false dichiarazioni, ma anche di un clamoroso errore giudiziario. Lo hanno scoperto i carabinieri che hanno arrestato ieri i due presunti responsabili del delitto di Sebastiano Dentamaro, compiuto a Bari il primo settembre '91, per il quale Mario Ferrante e Luigi Milloni, di 36 e 38 anni, di Bari, ritenuti all' epoca dei fatti vicini al clan mafioso dei Capriati, erano stati arrestati nell' ottobre del '91 e condannati con sentenza definitiva.

I due resteranno in carcere fino a quando non sarà completato l' iter per la revisione del processo dinanzi alla Corte d' appello di Lecce, competente per territorio. In carcere sono invece da ieri i presunti responsabili dell' omicidio: il presunto boss barese Giuseppe De Felice, di 45 anni, e Giovanni Rossini, di 42, incastrati dalle dichiarazioni di 12 collaboratori di giustizia che a più riprese hanno ripetuto al pm della Dda di Bari, Alessandro Messina, che i due piccoli pregiudicati che erano in carcere non erano gli autori del delitto, che quel processo andava rifatto perchè i sicari di Dentamaro erano De Felice e Rossini. Mandante del delitto, invece, sarebbe stato Sabino Capriati, già condannato a 24 anni di reclusione per l' omicidio.

In questi anni Milloni e Ferrante si sono sempre protestati innocenti, hanno sostenuto che la domenica pomeriggio in cui fu compiuto il delitto si trovavano allo stadio a vedere la partita Bari-Torino. Nessuno li ha mai creduti. Pubblici ministeri e giudici hanno creduto solo al testimone oculare del delitto, quel Francesco A., tossicodipendente con qualche apparente problema psichico, che, al momento dei fatti, aveva detto alla polizia di non aver visto nulla e che, invece, un mese dopo il delitto, si presentò spontaneamente in questura e dal pm per raccontare che il suo amico Dentamaro era stato ucciso da Milloni e Ferrante, che egli aveva riconosciuto mentre indossavano i caschi da motociclista e sparavano contro il giovane spacciatore di droga.

Passò poco tempo e il testechiave (ora accusato di calunnia) ritrattò tutto. Disse, anche a dibattimento, che era tutto falso, in due lettere si giustificò scrivendo di essere stato costretto ad accusare Milloni e Ferrante perchè era stato minacciato di morte da affiliati al clan mafioso dei Manzari, all' epoca dei fatti in guerra con i Capriati. Alla ritrattazione, però, non credette nessuno, anzi qualcuno affermò che il giovane testimone era vittime delle minacce della mafia barese.

IMMIGRAZIONE

In Campidoglio i funerali delle tredici vittime di Lampedusa

ROMA Ieri a Roma si è celebrata la commemorazione per i tredici cittadini somali morti nello stretto di Sicilia mentre inseguivano il sogno di una vita migliore. Tredici persone uccise dalla miseria e dalla guerra, ancora prima di morire stipati su una carretta del mare, che difficilmente sarebbe riuscita a solcare un fiume, figuriamoci il Mediterraneo. La piazza del Campidoglio è ornata come solo per le grandi occasioni. Tappeto e nastri rossi, carabinieri e vigili urbani in alta uniforme. La giornata è plumbea ma un triangolo di sole riscalda il luogo della cerimonia. Se non fosse per quelle tredici bare adagiate a terra si potrebbe pensare a una delle tante iniziative del Comune romano.

Mentre le bare vengono avvolte nelle bandiere con la stella bianca in campo azzurro e gli altoparlanti rimandano un canto funebre somalo, la numerosa delegazione della comunità somala romana osserva in silenzio, come anche i cittadini capitolini riunitisi nella piazza del Campidoglio per esprimere «solidarietà umana, ma anche rabbia verso il governo italiano e l'Europa intera che permettono tali tragedie». Ai funerali c'erano anche il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu e il sindaco di Roma Walter Veltroni accompagnati da esponenti della comunità ebraica romana, di quella musulmana e da un nutrita rappresentanza di deputati e senatori di tutti gli schieramenti politici.

IN BREVE

Il dramma dopo l'ennesimo litigio

Palermo: uccide la moglie davanti alla figlia e si consegna alla polizia

PALERMO Prima ha ucciso la moglie a coltellate e poi si è autodenunciato. È accaduto a Palermo, in via Generale Streva. L'uomo, Renato Di Felice, impiegato in una ditta di argenteria, è stato arrestato. La donna si chiamava Concetta Pitasi e aveva 49 anni ed era ginecologa. Sul posto le volanti del commissariato Libertà e del nucleo radiomobile dei carabinieri. Sullo sfondo liti familiari, urla, screzi. Di giorno e di notte. Ieri, nel primo pomeriggio, l'ultimo atto del dramma familiare: lui, Renato Di Felice, 54 anni, impiegato di una ditta di argenteria, al culmine dell'ennesimo litigio, avrebbe impugnato un coltello da cucina per uccidere la moglie, Concetta Pitasi, quarantanovenne ginecologa. Almeno tre le coltellate che Di Felice avrebbe inferto alla donna al culmine della lite fra le mura domestiche in via Generale Streva. Tutto questo mentre la figlia, sedicenne, provava più volte a mettere pace tra i genitori. Sarebbe stato lo stesso Di Felice, a chiamare i poliziotti. L'uomo è stato arrestato e portato al commissariato Libertà dove è stato interrogato dal magistrato di turno, Mauro Terranova.

Genova: finisce in manette un pensionato di 67 anni Abusava delle badanti che accudivano la moglie

GENOVA Assumeva badanti straniere perchè avessero cura della moglie malata. Poi le costringeva ad avere rapporti con lui, anche usando la violenza sessuale. Vincenzo B., pensionato di 67 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Brignole per abusi sessuali ai danni di due badanti extracomunitarie. La denuncia è scattata per mano dell'ultima ragazza assunta, una nigeriana di 35 anni, che percepiva uno stipendio di 700 euro al mese. La donna ha raccontato ai carabinieri come le prime molestie siano iniziate ad agosto.

Per gelosia tenta di sfigurare la consorte lanciandole sul volto spruzzi di ammoniaca

TORINO Folle di gelosia un uomo di 56 anni ha cercato di sfigurare l'affascinante moglie più giovane di lui di 18 anni lanciandole sul volto dell'ammoniaca. È capitato nel torinese, a San Mauro, piccolo centro affacciato sulle rive del Po. L'uomo non è tuttavia riuscito nel suo obiettivo grazie alla fuga della donna. All'intervento dei Carabinieri il 56enne è stato arrestato per lesioni gravi. Tutto è cominciato con un litigio. L'uomo, affetto da problemi di movimento, ha cercato di aggredire la moglie. La donna è però stata capace di fuggire e a dare l'allarme.

Salerno: due giovani trovano 3.500 euro per terra li raccolgono e li consegnano agli agenti di polizia

SALERNO Due giovani hanno trovato 3.500 euro e li hanno consegnati alla polizia. Il gesto di civismo è stato compiuto a Salerno da Federica Maresca, 18 anni, e Daniele Cappellani, 20 anni. I due, nella serata di giovedì, sotto la pioggia, erano in attesa dell'autobus in Piazza della Libertà a Pastena, alla periferia della città, quando hanno notato un rotolo di banconote tenute insieme da un elastico giallo. Lo hanno raccolto ed hanno avvisato il 113 per poter rintracciare la persona che lo aveva smarrito.

Aperto tutto l'anno
ALTO ADIGE DOLOMITI
Fiè allo Sciliar
HOTEL Emmy
Fam. Kasslatter
****S

L'Hotel Emmy nell'incantevole scenario delle Dolomiti arredato con raffinatezza ed eleganza fornisce alla clientela comfort e benessere

Festa di S. Giusto:
• UN'OCCASIONE PER CONOSCERCI
Prezzo 3 notti con mezza pensione incluso 1 massaggio schiena, 1 idroterapia, 1 Chi Machine fino al 04/11 € 330,00 per persona

• UN NATALE DA GOURMET
dal 18-19/12 al 25-26/12/2003 7 notti mezza pensione € 735,00 per persona con cena di gala natalizia e vasto programma d'intrattenimento

• OFFERTA INIZIO STAGIONE INVERNALE
dal 18 al 23/12/2003 - 5 notti mezza pensione al prezzo di 4 • € 459,00 per persona incluso visita al mercatino di Natale di Bolzano

NOVITÀ: un Blood Test intelligente, in esclusiva per perdere per sempre i chili di troppo. Liposcultura non chirurgica, iniezione per sciogliere il grasso. Cura idropinica con acqua arricchita con ossigeno. "Vinoterapia"

Cucina eccellente · Powercise fitness · Centro beauty e benessere · Ossigenoterapia metodo Prof. Von Ardenne · Tecnozon (Sauna con O_2 – CO_2) · Riduzione del peso · Trattamenti anticellulite con Endermologie · Idromassaggio con olio fossile · Trattamenti speciali viso e corpo · Massaggi · Fanghi · Solarium · Bagno turco · Piscina coperta · Hot Whirlpool all'aperto. Ristorante, sala non fumatori, stube romantica, bar, sala congressi, parcheggio, piano bar, 25 suite, 2 suite di lusso, tutte le stanze con ampio balcone e vista panoramica. Il viaggio: con l'Autostrada A22 fino all'uscita di Bolzano nord. Si segue la SS 12 del Brennero per 3 chilometri fino a Prato Isarco, dove nella galleria si gira a sinistra in direzione di Fiè allo Sciliar. Dopo circa 8 chilometri si arriva al paese di Fiè ai piedi dello Sciliar.

PER INFORMAZIONI
Tel. 0471 725 006 – Fax 0471 725 484
http://www.hotel-emmy.com • info@hotel-emmy.com

Grande soddisfazione alle Nazioni Unite anche se non si è riusciti a racimolare la cifra necessaria a sostenere la ricostruzione fino al 2007

A Madrid «trovati» 33 miliardi di dollari per l'Iraq

Alla Conferenza dei donatori l'Italia è tra i Paesi più generosi stanziando 200 milioni di euro

MADRID I soldi per cominicare la ricostruzione dell'Iraq ci sono. Non sono i 56 miliardi di dollari calcolati come necessari fino al 2007, ma 18,5 miliardi, cui si aggiungono i 20,3 destinati dagli Usa al Fondo per lo sviluppo dell' Iraq. A conti fatti, c'è quel che serve per andare avanti fino a fine 2004: 33 miliardi di dollari, secondo la cifra fornita a fine conferenza dallo spagnolo Rodrigo Rato.

Cantano vittoria il governo spagnolo, che ha organizzato questa due Conferenza dei donatori, l'Onu che ha messo tutto il suo peso nel chiedere alla comunità internazionale di aprire i cordoni della borsa, il governo provvisorio iracheno, ma soprattutto gli Stati Uniti, che finora hanno dovuto sosenere da soli l'immane spesa del dopoguerra iracheno.

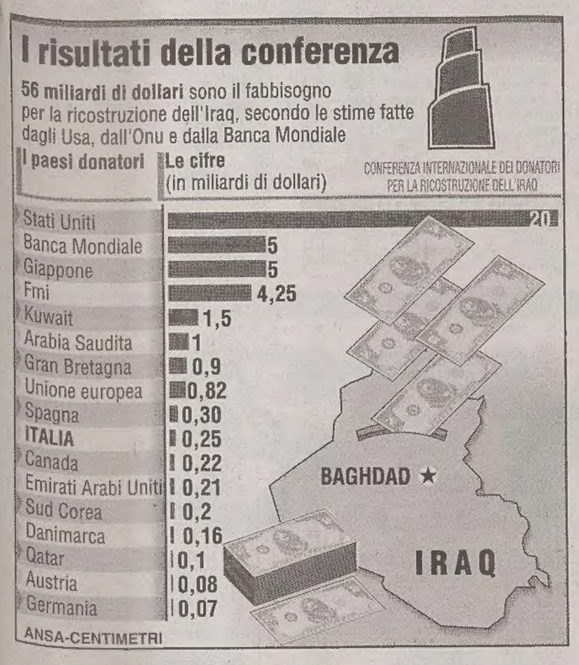
L'Italia è stato, in percentuale, il Paese più generoso: oltre al 14 per cento degli 826 milioni di dollari (700 milioni di euro) messi a disposizione dall'Unione Europea, e ai costi dell'intervento militare in Iraq (230 milioni di euro a semestre) il governo di Roma ha previsto un contributo aggiuntivo di 235 milioni di dollari. «Oggi, il governo italiano ha il piacere di annunciare un contributo aggiuntivo di 200 milioni di euro da stanziare nei prossimi anni», ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini: «In più, nel 2004 il governo italiano cercherà di ottenere la conferma del suo contributo militare».

Non a caso, dopo l'Italia, il maggior contributo europeo è venuto dalla Spagna, altro alleato di ferro degli Stati Uniti e organizzatore della Conferenza: 254 mln di euro in aiuti economici, di cui una parte a fondo perduto, fino al 2007. Il più generoso di tutti, Usa e Gran Bretagna esclusi in quanto potenze occupanti, è stato il Giappone, che ha stanziato 5 miliardi di dollari, anche se in gran parte in prestiti. Ma la vera sorpresa è stata l'Iran, che ha messo a disposizione dell'ex-Paese nemico crediti per 300 milioni di dollari e l'uso dei suoi terminali petroliferi per esportare il greggio iracheno. I Paesi arabi del Golfo hanno donato a loro volta quasi 5 miliardi di dollari, il Canada 220 milioni. Le organizzazioni internazionali, dall'Unione Europea alla Banca Mondiale al Fondo Monetario, hanno messo poi a disposizione circa altri 10 miliardi di dollari.

Il vero rischio, sottolineano gli esperti, è «l'effetto annuncio». E in effetti solo i prossimi mesi diranno chi, tra i 70 Paesi presenti a Madrid, metterà concretamente a disposizione dell'Iraq il denaro promesso. Si dà per scontato che molti miliardi di dollari siano destinati a rimanere sulla carta, prigionieri delle burocrazie nazionali, dei voti di conferma dei parlamenti nazionali e di altri escamotage abituali in queste circostanze.

Anche per questo Francia e Germania, criticate aspramente dal segretario Colin Powell in un'intervista a Le Figaro di non essersi mostrate generose e di aver mandato a Madrid delegazioni di secondo livello, hanno respinto decisamente le accuse: «Abbiamo fatto il possibile», ha dichiarato il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, difendendo la scelta di limitarsi alla partecipazione agli stanziamenti europei. «Duecento milioni non sono spiccioli - ha detto - specie nell'attuale situazione finanziaria».

Luca Rondanini



Baghdad: un gruppo di soldati americani impegnati in un'azione di pattugliamento.

ANCORA MORTI

Un soldato americano è morto in seguito a un attacco sferrato da ignoti a Mosul contro militari della 101ma Divisione Aviotrasportata, cui è affidata la responsabilità principale nella caccia nel Nord dell'Iraq a Saddam Hussein e ai suoi intimi ancora latitanti. L'uccisione è stata resa nota dal Comando Centrale Usa con un comunicato, nel quale si specifica che gli assalitori hanno fatto uso di armi leggere. Due altri soldati americani sono stati uccisi ed altri quattro sono rimasti feriti invece in un attacco a colpi di mortaio nel Nord dell'Iraq. «Una base americana nella regione di Samarra è stata attaccata con colpi di mortaio alle 13 ora locale; due soldati sono morti e altri quattro sono rimasti feriti», ha detto il comandante Josslyn Aberle della quarta divisione di fanteria. I feriti sono stati subito trasferiti in un ospedale militare. Con l'attacco contro la base Usa, sale dunque a tre il numero dei militari americani uccisi ieri in Iraq e a 108 quello dei soldati uccisi in quel paese dopo la proclamazione della fine della guerra da parte del presidente Bush il primo maggio scorso.

IL PERSONAGGIO

A Manila partecipa al concorso di Miss Terra per raccogliere fondi per gli istituti scolastici femminili del suo Paese

Vida, la bella afgana, dal burqa al bikini

Vida Samadzai, dal burqa al bikini.

ROMA Il riscatto delle donne afgane passa anche attraverso un bikini rosso. Quello che Vida Samadzai indossa come una bandiera davanti ad una piscina di un grande albergo di Manila. Perché Vida, 25 anni, gran fisico e lunghi capelli neri, non è una miss qualunque: è la prima ragazza afgana che, da trent'anni a questa parte, partecipa ad un concorso internazionale di bellezza. Con lei, altre 59 competono al titolo di Miss Terra, che sarà assegnato il nove novembre nella capitale filippina. Ma per lei, tutto sommato, conquistare il titolo conta fino ad un certo punto. Quel che le interessa, è promuovere un messaggio di liberazione, e poter aiutare, in maniera concreta, il suo Paese d'origine.

Il viaggio dal burqa al costume da bagno fa tappa negli Stati Uniti. Vida Samadzai, nata e cresciuta in Afghanistan, lasciò il Paese insieme alla famiglia nel 1996, per fuggire alla guerra civile e al conseguente insediamento al potere del regime dei talibani. Regime conosciuto anche per il divieto, posto alle donne, di apparire in pubblico senza il burqa, la tunica che copre interamente il corpo ed il volto. Un'abitudine tuttavia già praticata anche prima dell'avvento degli studenti integralisti, e diffusa ancora oggi nel Paese.

La partecipazione di Vida al concorso di bellezza è legata ad una causa nobile e concreta: la raccolta di fondi per gli istituti scolastici femminili dell'Afghanistan. In questo senso, Miss Terra è la vetrina ideale. Il concorso nasce infatti all'insegna dello slogan «Beauties for a cause»: a candidate e vincitrici, oltre alla prestanza fisica, viene chiesto anche di dare un senso «alto» alla partecipazione, promuovendo iniziative benefiche in favore di un'area geografica del pianeta. Fra i requisiti, oltre all'età, all'altezza ed alla bellezza, è richiesta anche una «precisa conoscenza dei costumi e della cultura del proprio Paese».

INF. PUBBLICITARIA

LABBRA IN EVIDENZA

MILANO - La donna moderna è alla continua ricerca di migliorare l'aspetto delle proprie labbra, parte seducente del viso. Da oggi, per accrescere la sensualità delle labbra basta un piccolo, semplice gesto. E' stata formulata una specialità cosmetica in gocce (uso esterno) che sottoposta a rigorosissimi test di innocuità cutanea, ha dato risultati strabilianti. L'originale associazione di principi attivi (siliconi e acido jaluronico) contenuti in questo prodotto, dona alle labbra, sin dalle prime applicazioni, un effetto volume, antirughe, stirante. Inoltre prevenendo la formazione di inestetici solchi cutanei permette di mantenere il contorno labbra più definito, donando la sensazione di un notevole ingrandimento delle stesse. Il prodotto commercializzato in Farmacia con il nome VOLUM-AGE è distribuito da ROUGJ. Il prodotto verrà venduto a € 25,00 anziché € 29,90.

DAL MONDO

Attacco contro un insediamento ebraico

Sangue nella Striscia di Gaza: uccisi tre militari israeliani e quattro miliziani palestinesi

GAZA Tre militari israeliani e quattro palestinesi morti, tra cui un militante islamico introdottosi in un insediamento ebraico e un bambino, sono il bilancio di una nuova ondata di violenza che ha investito ieri la Striscia di Gaza. Con l'iniziativa diplomatica che segna il passo e la «roadmap» della pace che sembra ormai travolta dagli eventi, si spiega il perchè la maggior parte degli israeliani, come ha rivelato un sondaggio, si sia espressa a favore del proseguimento dei raid aerei nei territori palestinesi, anche se spesso causano vittime tra i civili. Contestualmente Avi Pazner, portavoce del governo conservatore israeliano di Ariel Sharon, ha giustificato la linea dura dicendo che la Striscia di Gaza è diventata «un centro del terrorismo islamico contro Israele».

Parigi: nel processo per la morte di Lady Diana chiesto il carcere per i tre paparazzi inquisiti

PARIGI Per i tre paparazzi imputati nell'unico processo ancora in piedi a Parigi per la morte di lady Diana e Dodi al Fayed, l'accusa ha chiesto il carcere con la condizionale. «Hanno fotografato persone che stavano morendo» ha tuonato il procuratore. «È il nostro lavoro» si sono difesi i fotoreporter. La sentenza è prevista per il 28 novembre. Il capo di imputazione per Jacques Langevin (dell'agenzia Sygma all'epoca dei fatti), Fabrice Chassery (KCS Presse) e Christian Martinez (Angeli) è di «violazione della privacy». Rischiano un anno di carcere.

La Del Ponte conferma: sul defunto Izetbegovic c'era un'inchiesta del Tpi per crimini di guerra

SARAJEVO Il procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aja Carla Del Ponte ha confermato ieri a Sarajevo che il suo ufficio aveva condotto un'inchiesta contro l'ex presidente bosniaco Alija Izetbegovic, deceduto domenica scorsa, per i crimini di guerra commessi dai militari dell'esercito bosniaco durante la guerra 1992-95. Lo riferisce l'agenzia di stampa Fena. «L'inchiesta è stata condotta per crimini di guerra e non per crimini contro l'umanità», ha detto il magistrato aggiungendo che con la morte di Izetbegovic è cessata.

Grecia: tonnellate di rifiuti per le strade di Atene a causa dello sciopero proclamato dai netturbini

ATENE È ormai piena emergenza rifiuti ad Atene ed in altre città della Grecia, a causa dello sciopero dei lavoratori della nettezza urbana che da giovedì della scorsa settimana ha fatto accumulare qualcosa come 40.000 tonnellate di rifiuti nella sola area metropolitana della capitale greca. Uno sciopero che è stato dichiarato illegale dalla magistratura, misura che non ha dissuaso ma anzi irrigidito i sindacati, che hanno esteso di altre 24 ore la protesta, che doveva originariamente terminare ieri sera.

I soccorritori cercano di bloccare l'inondazione delle gallerie e scavano due cunicoli per raggiungere gli intrappolati

In 46 sepolti vivi in una miniera del Don

Di loro non si sa più nulla da 24 ore, in 15 sono riusciti a salvarsi

MOSCA Di loro non si sa più nulla da più di 24 ore. I 46 minatori sepolti vivi a oltre 700 metri di profondità in una miniera di carbone della regione di Rostov sul Don, in Russia meridionale, potrebbero essere vivi, anche se al buio, o non essere sopravvissuti. Fra loro, stando a quanto dice l'emittente Ntv, ci sarebbe anche il direttore della miniera, Vasily Avdieiev. L'incidente è avvenuto alle 20 circa di giovedì sera, quando un' altra galleria della miniera Zapadnaya a 400-500 metri di profondità si è improvvisamente allagata. Su un totale di 61 minatori coinvolti inizialmente nell'incidente, 15 erano riusciti a spostarsi e sono stati soccorsi. Ma con gli altri 46 si sono invece persi i contatti.

Il problema, spiegano i tecnici e i responsabili, è che l'acqua dalla galleria allagata è precipitata nel pozzo verticale della miniera, che convoglia anche l'aria nelle viscere della terra, tagliando loro, oltre che la via di fuga e ogni contatto con l'esterno, anche la possibilità di un ricambio dell' aria da respirare.

I soccorsi sono estremanente delicati e per ora stanno procedendo su un doppio binario: da un lato una ventina di camion e bulldozer stanno versando terra nel pozzo principale per bloccare l'indondazione. Il lavoro ha richiesto diverse ore ed alla fine i responsabili ritengono di aver tanponato la falla. Dall'altro lato, da due miniere adiacenti e parallele (la Lenin e la Komsomolskaya Pravda) si stanno scavando due cunicoli di lunghezza fra i 65 e i 75 metri, con cui si cercherà di raggiungere la galleria dove si ritiene che si trovassero i minatori al momento dell'incidente.

«Le condizioni però impediscono l'uso di attrezzatura pesante e di macchinari, e tanto meno di esplosivi», spiega il governatore della regione di Rostov, Vladimir Chub. Vibrazioni troppo forti, infatti, potrebbero far crollare tutto. «I soccorritori si trovano duanque a scavare la roccia viva manualmente», con picconi e vanghe. Per l'apertura dei due tunnel si stima che ci vorranno almeno 48 ore. Sul posto è arrivato anche un aereo con una squadra di soccorritori della protezione civile, che comprende anche sommozzatori.

Le speranze di rittrovare vivi i 46 dispersi non sono remote, in quanto si pensa che potrebbero essersi rifugiati in due gallerie ad un livello più alto, dove, se non si è verificato un crollo o un allagamento, dobvrebbe esserci aria a sufficienza per diverse ore, forse giorni.

IL CASO

Pilota sa di un clandestino nascosto nel carrello ma non inverte la rotta per cercare di atterrare

PARIGI I casi di africani che tentano la fuga dalla miseria del loro paese nascondendosi nei carrelli d'atterraggio degli aerei senza alcuna speranza di sopravvivere sono sempre più frequenti. Ma quello di un giovane congolese, arrivato cadavere all'aeroporto di Roissy, scrive una pagina particolarmente nera e drammatica nella storia dell'immigrazione clandestina.

La sua morte poteva forse essere evitata: il pilota del volo Air France è stato avvertito un'ora e venti dopo il decollo da Brazzaville della probabile presenza di un clandestino, accovacciato nel carrello, ma non ha ritenuto opportuno scendere subito di quota e atterrare, o ritornare nella capitale congolese. Ha invece continuato imperterrito a volare per più di sei ore, arrivando in perfetto orario all'aeroporto parigino.

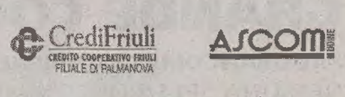
Dove è stato trovato il ragazzo, morto di freddo. Non è chiaro chi abbia avvertito il pilota. Ma è stato un suo collega a bordo, sotto choc, a denunciare l'episodio ai giornalisti. «Se fosse successo a me, ha detto, avrei tentato di atterrare sapendo che c'erano ancora possibilità, dopo un'ora e venti di volo, che fosse vivo. Bisognava scendere rapidamente ad un'altitudine respirabile, e atterrare, nella speranza di salvarlo». L'interessato, di cui non è stata resa nota l'identità, tace, e non spiega il perchè della sua decisione di proseguire il volo. Ma in suo favore è intervenuto un esperto di inchieste su incidenti aerei, Francois Grangier, pilota della compagnia di bandiera e membro del sindacato dei piloti di linea. Per lui non ci sono dubbi: quando il collega è stato avvertito, il clandestino era certamente già morto, perchè «a quelle altitudini, tra 9.000 e 10.000 metri, con una temperatura di 50 gradi sotto zero, la morte è quasi istantanea».

Dedicato agli Sposi
PALMANOVA
Caserma Montesanto

18-19-25-26 OTTOBRE 2003
orario mostra: dalle 10.30 alle 22.30

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PALMANOVA



emmezeta

BORSA

MIBTEL

0,032%
18910

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,482	10,643	Marengo Svizzero	57,640	69,210
Argento (per Kg.)	136,707	143,171	Marengo Italiano	59,390	71,010
Sterlina (v.C.)	72,670	82,890	Marengo Belga	57,580	68,950
Sterlina (n.C.)	73,650	86,760	Marengo Francese	57,580	68,950
Sterlina (post.74)	72,920	84,440	Marengo Austriaco	57,330	68,170
Krugerrand	315,560	350,160	20 Marchi	71,790	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2102,1	0,474	Lisbona	1744,55	0,284	Seul Kospi	748,17	-0,792
Dj Euro Stoxx	222,5	-0,247	Londra	4239	-0,028	Singapore Straits T.	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2482,56	-0,262	Londra Eurotop 100	1971,26	-0,21	Stoccolma (aff.Gen.)	178,29	0,638
Dublino	4655,4	0,019	Madrid Ibex 35	6869	-0,158	Tech All Sha Price	623,68	-0,814
Euronext Bas Ret.	14597,8	-0,229	Mosca	1040,39	0,968	Tokio Nikkey	10335,7	0,005
Euronext Belgian	14060,7	-0,218	Nasdaq Comp (prov.)	1849,51	-1,909	Toronto Tse300 (prov)	7599,29	-0,665
Francoforte Dax Xetra	3452,64	-1,273	New York (prov.)	9531,66	-0,848	Vienna Atx	1387,32	0,073
						Zurigo Smi	5123,7	0,014

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1781	Corona Norvegese	8,2400
Yen Giapponese	129,0200	Corona Danese	7,4307
Sterlina Inglese	0,6948	Dollaro Canadese	1,5410
Franco Svizzero	1,5471	Dollaro Australiano	1,6830
Corona Svedese	9,0505	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,042%	-0,244%	-0,232%	0,012%	0,00%
1,1781	0,6948	129,020	235,5800	7,6350

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,810	3,800	0,26
A.S. Roma	1,518	1,581	-3,98
Acea	4,479	4,472	0,16
Acegas	4,958	4,951	0,14
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2778	0,2782	-0,14
Acque Potabili	20,41	20,41	0,00
Acquedotto Nicolay	2,335	2,335	0,00
Acsm	1,695	1,701	-0,35
Actelios	7,081	6,960	1,74
Aedes	3,162	3,200	-1,19
Aem	1,378	1,374	0,29
Aem To 08 W	0,2545	0,2534	0,43
Aem Torino	1,229	1,221	0,66
Aeroporto Firenze	11,075	11,120	-0,40
Alerion	0,5910	0,5925	-0,25
Alitalia	0,2708	0,2747	-1,42
Alleanza Ass	8,374	8,291	1,00
Amga	1,018	1,014	0,39
Amplifon	20,91	20,67	1,16
Arquati	0,3700	0,3750	-1,33
Asm Brescia	1,676	1,678	-0,12
Astaldi	2,584	2,589	-0,19
Autogrill	10,363	10,388	-0,24
Autostrada To-mi	10,877	10,799	0,72
Autostrade	12,616	12,632	-0,13
B.Bilbao Viz Arg	9,473	9,264	2,26
B.P.Cremona	19,233	19,232	0,01
B.P.Intra	13,165	13,111	0,41
B.P.Lodi	8,712	8,726	-0,16
B.Santander C.H.	7,400	7,651	-3,28
Banca Antonveneta	14,209	14,157	0,37
Banca Ifis	9,119	8,994	1,39
Banca Lombarda	10,148	10,061	0,86
Banca Lombarda 04 W	0,0238	0,0230	3,48
Banca Profilo	1,522	1,521	0,07
Banche Pop Unite	13,105	13,086	0,15
Basicnet	0,7182	0,7164	0,25
Bastogi	0,1542	0,1558	-1,03
Bayer	19,200	18,809	2,08
Bca Carige	2,744	2,744	0,00
Bca Carige Risp.	3,269	3,256	0,40
Bca Fideuram	5,181	5,123	1,13
Bca Finnat	0,3305	0,3306	-0,03
Bca Finnat R	0,3263	0,3250	0,40
Bca Intermob 04 W	0,0825	0,0846	-2,48
Bca Intermobiliare	5,267	5,258	0,17
Bca Intesa	2,710	2,716	-0,22
Bca Intesa R	2,016	2,025	-0,44
Bca P.Milano	4,221	4,194	0,64
Bca Pop Etruria	17,448	17,425	0,13
Bca Pop Spoleto	7,159	7,205	-0,64
Bco Chiavari	6,170	6,126	0,72
Bco Desio Br Rnc99	2,414	2,414	0,00
Bco Desio E Brianza	3,387	3,377	0,30
Bco Pop Vr E No	12,655	12,703	-0,38
Bco Sardegna Rnc	11,694	11,688	0,05
Beghelli	0,6407	0,6477	-1,08
Benetton	9,509	9,420	0,94
Beni Stabili	0,4632	0,4531	2,23
Biesse	2,335	2,342	-0,30
Bipielle Investime	3,175	3,155	0,63
Bnl	1,864	1,841	1,25
Bnl Rnc	1,616	1,583	2,08
Boero Bartolomeo	13,510	13,510	0,00
Bon.Ferraresi	12,831	12,851	-0,16
Bpl Bcrl Put W	0,8710	0,9041	-3,66
Bpu 04 W	0,3292	0,3312	-0,60
Bpu 99-04 W	0,0167	0,0168	-0,60
Brembo	5,428	5,399	0,54
Brioschi	0,2348	0,2355	-0,30
Brioschi 06 W	0,0257	0,0252	1,98
Bulgari	7,413	7,340	0,99
Buzzi Unicem	9,326	9,198	1,39
Buzzi Unicem Rnc	5,665	5,524	2,55
Caltagirone	5,308	5,306	0,04
Caltagirone Editore	6,392	6,388	0,06
Caltagirone Rnc	5,179	5,179	0,00
Camfin	1,749	1,728	1,22
Campari	35,99	35,81	0,50
Capitalia	2,253	2,203	2,27
Carraro	2,195	2,203	-0,36
Cassa Risp Firenze	1,296	1,276	1,57
Cattolica Ass	27,01	26,78	0,86
Cembre	2,320	2,348	-1,19
Cementir	2,512	2,480	1,29
Centenari & Zinelli	0,8040	0,8040	0,00
Centrale Latte To	2,555	2,550	0,20
Ceramiche Ricchetti	0,3494	0,3468	0,75
Cir	1,307	1,293	1,08
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,626	1,621	0,31
Coats Cucirini	0,9200	0,9183	0,19
Cofide	0,5532	0,5413	2,20
Cred.Bergamasco	17,007	16,923	0,50
Cred.Valtellinese	8,723	8,721	0,02
Credito Artigiano	3,190	3,188	0,06
Credito Emiliano	5,523	5,490	0,60
Cremonini	1,744	1,757	-0,74
Crespi	0,6779	0,6679	1,50
Csp International	1,399	1,401	-0,14
Danieli	2,645	2,613	1,22
Danieli Rnc	1,704	1,688	0,95
De Longhi	3,623	3,652	-0,79
Ducati Motor Hold	1,414	1,417	-0,21
Edison	1,330	1,339	-0,67
Edison 07 W	0,5037	0,5110	-1,43
Edison Rnc	1,211	1,211	0,00
Emak	3,389	3,353	1,07
Enel	5,386	5,389	-0,06
Enertad	4,398	4,281	2,73
Eni	13,428	13,421	0,05
Erg	4,567	4,472	2,12
Ergo Previdenza	3,511	3,470	1,18
Ericsson	19,519	19,612	-0,47
Fiat	6,724	6,613	1,68
Fiat 07 W	0,2676	0,2676	0,00
Fiat Priv.	3,996	3,931	1,65
Fiat Rnc	4,154	4,130	0,58
Fiera Milano	7,975	7,934	0,52
Filatura Di Pollone	0,8977	0,8924	0,59
Fin. Part 02 W	0,0278	0,0275	1,09
Fin.Part.	0,2531	0,2558	-1,06
Finarte-semenzato C	1,835	1,805	1,66
Finecogroup	0,5928	0,5791	2,37
Finmeccanica	0,5939	0,5966	-0,45
Fondiaria-sai	15,379	15,342	0,24
Fondiaria-sai Rnc	8,618	8,354	3,16
Gabetti Holding	2,062	2,028	1,68
Garboli-conicos	0,8150	0,8150	0,00
Gefran	3,975	4,019	-1,09
Gemina	0,8000	0,7975	0,31
Gemina Rnc	1,040	1,040	0,00
Generali Ass	19,329	19,335	-0,03
Gewiss	3,502	3,481	0,60
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7384	0,7230	2,13
Gim Rnc	0,9750	0,9500	2,63
Gr.L'espresso	4,409	4,375	0,78
Grandi Navi Veloci	1,699	1,665	2,04
Grandi Viaggi	0,6584	0,6597	-0,20
Granitifiandre	7,808	7,795	0,17
Gruppo Coin	3,276	3,148	4,07
Hera	1,251	1,254	-0,24
I Viaggi Ventaglio	2,146	2,134	0,56
Ifi Priv	6,807	6,710	1,45
Ifil	2,461	2,400	2,54
Ifil Rnc	2,196	2,174	1,01
Ima	10,980	10,756	2,08
Imm. Lombarda 05 W	0,0103	0,0102	0,98
Immobiliare Lombard	0,1010	0,1015	-0,49
Immsi	0,8437	0,8433	0,05
Impregilo	0,5402	0,5366	0,67
Impregilo 03 W	0,0190	0,0194	-2,06
Impregilo Rnc	0,5940	0,5866	1,26
Intek	0,6221	0,6170	0,83
Intek Rnc	0,6090	0,6025	1,08
Interpump Group	3,457	3,440	0,49
Ipi	3,747	3,754	-0,19
Irce	2,520	2,515	0,20
It Holding	2,405	2,410	-0,21
Italcementi	9,852	9,860	-0,08
Italcementi Rnc	5,951	5,955	-0,07
Italdesign Giugiaro	4,410	4,464	-1,21
Italmobiliare	38,40	38,31	0,23
Italmobiliare Rnc	24,34	24,36	-0,08
Jolly Hotel	4,692	4,706	-0,30
Juventus F.C.	1,962	1,963	-0,05
La Doria	2,212	2,196	0,73
La Gaiana	1,440	1,447	-0,48
Laf 08 W	2,810	2,796	0,50
Lavorwash	2,005	2,005	0,00
Linificio	1,409	1,397	0,86
Locat	0,9545	0,9558	-0,14
Lottomatica	16,127	16,065	0,39
Luxottica Group	13,140	13,024	0,89
Maffei	1,479	1,441	2,64
Manuli Rubber	2,033	2,050	-0,83
Marcolin	1,182	1,167	1,29
Mariella Burani Fg	7,663	7,653	0,13
Marzotto	7,436	7,266	2,34
Marzotto Risp	7,553	7,557	-0,05
Marzotto Rnc	5,742	5,793	-0,88
Mediaset	8,353	8,274	0,95
Mediobanca	8,385	8,401	-0,19
Mediolanum	5,748	5,709	0,68
Meliorbanca	4,112	4,121	-0,22
Merloni	13,474	13,208	2,01
Merloni Rnc	8,739	8,483	3,02
Meta	1,757	1,745	0,69
Milano Ass	2,678	2,660	0,68
Milano Ass 05 W	0,0730	0,0727	0,41
Milano Ass Rnc	2,431	2,424	0,29
Mirato	5,799	5,856	-0,97
Mittel	3,608	3,676	-1,85
Mondadori	6,563	6,563	0,00
Monrif	0,6872	0,6815	0,84
Monte Paschi Siena	2,452	2,453	-0,04
Montefibre	0,4261	0,4268	-0,16
Montefibre Rnc	0,5612	0,5760	-2,57
Nav.Montanari	1,559	1,552	0,45
Necchi	0,1000	0,1055	-5,21
Necchi 05 W	0,0500	0,0500	0,00
Negri Bossi	2,162	2,161	0,05
Olcese	0,2250	0,2226	1,08
Olidata	1,316	1,306	0,77
Pagnossin	1,709	1,699	0,59
Parmalat	2,636	2,635	0,04
Perlier	0,2068	0,2062	0,29
Permasteelisa	13,573	13,709	-0,99
Pininfarina	24,39	24,45	-0,25
Pininfarina Rnc	20,16	20,76	-2,89
Pirelli & C Rea Est	22,47	22,48	-0,04
Pirelli & C.	0,6690	0,6690	0,00
Pirelli & C.Rnc	0,6556	0,6554	0,03
Poligrafici	1,534	1,538	-0,26
Premafin	0,8167	0,8118	0,60
Premafin Hp 03 W	0,0607	0,0592	2,53
Premuda	1,273	1,281	-0,62
Ras	13,294	13,199	0,72
Ras Rnc	13,530	13,530	0,00
Ratti	0,7075	0,6905	2,46
Rcs Mediagroup	2,653	2,634	0,72
Rcs Mediagroup Rnc	1,707	1,698	0,53
Recordati	15,329	15,314	0,10
Reno De Medici	0,8599	0,8263	4,07
Reno De Medici Rcv	0,8250	0,8250	0,00
Richard Ginori 1735	0,7226	0,7136	1,26
Risanamento	1,302	1,297	0,39
Roland Europe	1,402	1,403	-0,07
Roncadin	0,4327	0,4273	1,26
Roncadin 07 W	0,2469	0,2515	-1,83
S.S.Lazio	0,0579	0,0571	1,40
Sabaf	13,838	13,817	0,15
Sadi	1,653	1,647	0,36
Saeco Group	3,533	3,524	0,26
Saes Getters	9,970	9,983	-0,13
Saes Getters Rnc	5,661	5,674	-0,23
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,700	2,700	0,00
Saipem	6,266	6,256	0,16
Saipem Rcv	6,540	6,540	0,00
Sanpaolo Imi	9,195	9,147	0,52
Schiapparelli 1824	0,1299	0,1300	-0,08
Seat Pag Gialle Rnc	0,7678	0,7480	2,65
Seat Pagine Gialle	0,8245	0,8198	0,57
Sias	7,123	7,085	0,54
Sirti	1,252	1,253	-0,08
Smi	0,3245	0,3241	0,12
Smi Metalli Rnc	0,3930	0,3925	0,13
Smurfit Sisa	1,890	1,890	0,00
Snai	2,453	2,434	0,78
Snam Rete Gas	3,251	3,248	0,09
Snia	1,823	1,781	2,36
Socotherm	4,154	4,066	2,16
Sogefi	2,680	2,634	1,75
Sol	3,404	3,420	-0,47
Sopaf	0,2610	0,2647	-1,40
Sopaf Rnc	0,2592	0,2622	-1,14
Stayer	0,0466	0,0454	2,64
Stefanel	1,458	1,457	0,07
Stefanel Rnc	2,130	2,130	0,00
Stmicroelectronics	21,86	22,23	-1,66
T.I.M.	3,931	3,906	0,64
T.I.M. Rnc	3,863	3,818	1,18
Targetti Sankey	3,147	3,125	0,70
Tel It Ex Ol 04 W	0,0382	0,0385	-0,78
Telecom It Media	0,3875	0,3886	-0,28
Telecom It Media R	0,3400	0,3350	1,49
Telecom Italia	2,221	2,177	2,02
Telecom Italia Rnc	1,520	1,505	1,00
Tenaris	2,302	2,294	0,35
Tod's	32,60	32,69	-0,28
Trevi Finanz Indust	1,122	1,115	0,63
Unicredito	4,122	4,129	-0,17
Unicredito Rnc	4,028	4,034	-0,15
Unipol	3,204	3,239	-1,08
Unipol 05 W	0,1356	0,1362	-0,44
Unipol Priv	1,810	1,756	3,08
Unipol Priv 05 W	0,1343	0,1236	8,66
Vemer Siber	0,9085	0,9040	0,50
Vianini Industria	2,687	2,680	0,26
Vianini Lavori	5,170	5,166	0,08
Vittoria Ass.	4,905	4,880	0,51
Volkswagen	42,12	42,38	-0,61
Zignago	12,023	12,014	0,07
Zucchi	4,052	4,083	-0,76
Zucchi Rnc	3,982	3,949	0,84

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,549	17,524	0,14
Aisoftware	1,880	1,878	0,11
Algol	4,461	4,470	-0,20
Art'e'	26,76	26,53	0,87
Bb Biotech	40,90	40,71	0,47
Cad It	8,976	8,923	0,59
Cairo Communication	26,51	26,58	-0,26
Cdb Web Tech Invest	2,198	2,214	-0,72
Cdc	7,400	7,321	1,08
Chl	0,7413	0,7339	1,01
Cto	0,9000	0,8400	7,14
Dada	4,757	4,731	0,55
Datalogic	11,890	11,481	3,56
Datamat	5,829	5,671	2,79
Data Service	24,93	24,83	0,40
Digital Bros	3,642	3,471	4,93
Dmail Group	2,935	2,907	0,96
E.Biscom	36,72	35,91	2,26
Eplanet	0,4712	0,4699	0,28
Eplanet 2 03 W	0,0134	0,0142	-5,63
Eplanet 3 04 W	0,1530	0,1532	-0,13
El.En.	15,960	15,789	1,08
Engineering	20,22	20,29	-0,35
Esprinet	16,658	16,342	1,93
Euphon	7,541	7,579	-0,50
Fidia	6,113	6,129	-0,26
Finmatica	8,940	8,974	-0,38
Nts-network Systems	10,951	11,177	-2,02
Gandalf	0,8500	0,8800	-3,41
Gandalf 04 W	0,1110	0,1280	-13,28
Inferentia Dnm	6,724	6,713	0,16
I.Net	46,57	46,60	-0,06
It Way	3,888	3,841	1,22
Mondo Tv	35,11	34,97	0,40
Novuspharma	21,17	21,45	-1,31
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,382	2,356	1,10
Pol San Faustino	59,64	59,23	0,69
Prima Industrie	7,082	7,094	-0,17
Reply	8,924	8,781	1,63
Tas	23,57	22,98	2,57
Tc Sistema	7,610	7,594	0,21
Tecnodiffusione Ita	3,801	3,709	2,48
Tecnodiffusione 04 W	0,1652	0,1758	-6,03
Tiscali	5,525	5,489	0,66
Txt E-solutions	30,52	30,22	0,99
Vicuron Pharma	14,683	14,504	1,23
Buongiorno Vitamini	2,038	2,005	1,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,040	-0,23
Alboino Re	6,332	-0,49
Apulia Az It	10,006	-0,62
Arca Azioni It	17,967	-0,56
Artigianc Az It	4,807	-0,8
Aureo Azioni It	16,661	-0,52
Azimut Crescita It	20,640	-0,53
Bim Az Small Cap It	6,091	-0,33
Bim Az. It	6,628	-0,63
Bipielle Fon It	20,842	-0,32
Bipielle Fon Sm Cap	10,839	-0,16
Bipiemme It	13,587	-0,68
Bpb Tiziano	14,600	-0,35
Bpu Prumerica Az It	4,519	-0,31
Bpvi Az. It	3,977	-0,5
Ca-am Mida Az. It	17,579	-0,55
Capitalgest It	15,266	-0,68
Caripar Nextra Indice It	10,188	-0,63
Credit Suisse Az It	10,626	-0,72
Ducato Geo It	11,812	-0,61
Dws Az It	10,577	-0,61
Dws It N Eq Risk	15,597	-0,68
Effe Az It	5,669	-0,56
Epta Azioni It	10,411	-0,58
Epta Mid Cap It	3,783	-0,26
Euroconsult Az It	9,867	-0,6
Eurom Azioni It	20,049	-0,67
F&f Gestione It	18,899	-0,38
F&f Lagest It	3,524	-0,37
F&f Select It	11,217	-0,4
Fineco Am Az It	11,917	-0,48
Fineco Am Small Cap Ita	3,754	-0,32
Fineco It. Opport.	11,620	-0,53
Fondersel It	17,014	-0,62
Fondersel P.M.I.	12,587	-0,4
Fonditalia Eq It	9,572	-1,16
Gen Prime Capital	44,439	-0,58
Gen Prime It	16,301	-0,57
Gestielle It	12,011	-0,55
Gestifondi Az It	12,541	-0,46
Gestnord Az It	9,474	-0,63
Grifoglobal	10,925	-0,87
Imi It	18,064	-0,6
Ing Az	20,074	-0,62
Investire Az	17,250	-0,56
Italf It N Eq	81,220	-1,
Leonardo Az It	7,662	-0,56
Leonardo Small Caps	7,536	-0,59
Nextam P Az It	4,480	-0,18
Nextra Az It. Din	15,574	-0,7
Nextra Az Pmi It	4,222	-0,21
Nextra Azioni It	10,760	-0,66
Optima Az	5,053	-0,59
Optima Small Cap It	4,930	-0,32
Primavera Trad Az It	4,452	-0,67
Ras Capital	19,444	-0,58
Ras Piazza Affari	8,085	-0,58
Risparmio It Crescita	14,613	-0,45
Romagest Az It	25,972	-0,5
Romagest Sel Az Ita	3,577	-0,53
Rominvest It Eq Index	11,188	-0,44
Sai It	16,914	-0,58
Sanpaolo Az It	24,268	-0,59
Sanpaolo Ital Equit Risk	10,967	-0,57
Sanpaolo Opp It	3,980	-0,52
Symphonia C Az It	9,959	-0,68
Unicredit Az It Cl A	15,053	-0,54
Unicredit Az It Cl B	14,922	-0,54
Unicredit Crescita Cl A	12,402	-0,6
Unicredit Crescita Cl B	12,263	-0,61
Vegagest Az It	5,676	-0,85
Zenit Az	9,592	-0,58
Zeta Az	17,025	-0,65
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,498	-0,7
Alto Az	14,432	-0,55
Aureo E.M.U.	8,719	-0,62
Bipielle Fon Euro	8,761	-0,25
Bipielle Fon Medit	11,604	-0,53
Bpu Prumerica Az Eu	4,062	-0,59
Bsi Az Euro	3,751	-0,56
Ca-am Mida Az. Euro	4,311	-0,99
Capitalgest Ff Euro Sec	3,744	-0,43
Dws Az Euro	3,586	-0,5
Epsilon Qequity	3,485	-0,6
Eurom Euro Eq Fund	2,990	-0,53
Fineco Euro Growth	10,389	-0,58
Fineco Euro Value	4,320	-0,41
Fonditalia Eq Europe	8,182	-0,57
Gen Pr Euro Innovation	2,280	-0,31
Leonardo Euro	4,285	-0,56
Mc Fdf Megatrend High	5,282	-2,98
Mc Fdf Megatrend Wide	5,526	-1,36
Primavera Euro Blue Chip	4,077	-0,71
Prime Lipper Europe	189,420	-1,68
Rominvest French Index	511,149	-0,86
Rominvest German Index	393,653	-0,44
Sanpaolo Euro	12,504	-0,71
Symphonia C Az Area E	4,454	-0,65
Symphonia C Az Euro Nm	3,464	-0,66
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,941	-0,44
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,867	-0,45
Vegagest Az Area Euro	6,023	0,23
Zenit Eurostoxx 50	3,875	-0,72
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	4,957	-0,62
Anima Europa	3,603	-0,5
Arca Azioni Europa	7,854	-0,65
Artigianc Euroazioni	2,897	-0,62
Astese Euroazioni	4,327	-0,64
Azimut Europa	11,698	-0,75
Bim Az. Europa	7,527	-0,25
Bipielle Hend Conv Eur	4,396	-0,45
Bipielle Hend Europa	5,563	-0,5
Bipiemme Europa	10,592	-0,62
Bipiemme Iniz Europa	4,553	-0,48
Bpvi Az. Europa	3,319	-0,6
Capitalgest Europa	5,653	-0,72
Consultinvest Az.	7,818	-0,62
Ducato Geo Europa	7,547	-0,54
Ducato Geo Europa A P	1,373	-0,65
Ducato Geo Europa Bc	5,078	-0,7
Ducato Geo Europa Cr	4,844	-0,51
Ducato Geo Europa S C	12,097	-0,73
Ducato Geo Europa Val	5,202	-0,67
Effe Az Europa	2,415	-0,66
Epsilon Qvalue	4,018	-0,69
Epta Selez Europa	4,103	-0,73
Euroconsult Az Europa	4,330	-0,8
Eurom Europe Eq	12,574	-0,69
Europa 2000	13,597	-0,66
F&f Lagest Az Europa	18,326	-0,3
F&f Potenziale Europa	5,286	-0,41
F&f Select Europa	15,247	-0,29
F&f Top 50 Europa	2,852	-0,56
Fineco Am Az Europa	9,858	-0,81
Fineco Put Europe Equity	6,943	-0,42
Fondersel Europa	10,212	-0,7
Fonditalia Eu Cor Bond	7,121	-0,1
Fs Best Of Europa	4,076	-1,47
Gen Pr Funds Europa	19,707	-0,85
Gen Prime Europa	3,377	-0,91
Geo Eur An Equity	3,340	-
Geo Eur An Ethical	3,490	-
Gestielle Europa	9,849	-0,62
Gestnord Az Europa	7,225	-0,73
Gestnord Az Nuovi M	4,043	-0,79
Grifoeurope Stock	5,018	-0,69
Imi Europe	14,776	-0,65
Ing Europa	14,504	-0,68
Ing Sel Europa	10,237	-0,79
Interf Euro Corp Bond	4,219	-0,09
Investire Europa	9,609	-0,58
Investitori Europa	4,001	-0,77
Laurin Eurostock	2,896	-0,72

Fondi	€	v.%
Mc Fdf Europa	5,057	-1,58
Nextam P Az Europa	4,257	-0,75
Nextra Az Europa	3,130	-0,57
Nextra Az Europa Din	14,622	-0,54
Nextra Az Pmi Europa	5,300	-0,58
Open Fund Az Europa	3,072	-1,44
Optima Europa	2,534	-0,67
Primavera Trad Az Euro	3,729	-0,53
Ras Europe Fund	12,449	-0,68
Ras Lux Eq Europe	33,126	-0,73
Ras Multieuropa	5,736	-1,32
Rominvest Brit Ind Gbp	5,886	-0,93
Rominvest Swiss Ind Chf	16,462	-0,75
Sai Europa	8,733	-0,82
Sanpaolo Europe	6,667	-0,66
Symphonia Ms Europa	4,207	-0,94
Unicredit Az Euro Cl A	12,990	-0,54
Unicredit Az Euro Cl B	12,847	-0,54
Vegagest Az Europa	3,872	-0,23
Zeta Eurostock	3,743	-0,61
Zeta Medium Cap	4,593	-0,61
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,533	-0,5
America 2000	10,094	0,18
Anima Amer.	4,836	-0,41
Arca Azioni Amer.	16,544	0,14
Artigianc Az Amer.	3,249	0,28
Aureo Americhe	3,076	-0,42
Azimut Amer.	9,666	0,09
Bim Az. Usa	5,664	0,02
Bipiemme Americhe	8,811	0,26
Bpu Prumerica Az Usa	3,507	-0,06
Capitalgest Amer.	7,994	-0,4
Cristoforo Colombo	13,520	-0,04
Ducato Geo Am S C	13,535	-0,42
Ducato Geo Amer.	4,548	-
Ducato Geo Amer. Bc	4,805	0,19
Ducato Geo Amer. Cr	4,743	0,19
Ducato Geo Amer. Val	5,462	0,42
Effe Az Amer.	2,525	-0,36
Epta Selez Amer.	4,068	0,37
Euroconsult Az Amer.	4,632	-0,37
Eurom Amer. Eq	14,485	-0,35
F&f Lagest Az Amer.	3,758	-0,48
F&f Select Amer.	10,375	-0,42
Fineco Am Az Nord Am	10,439	-0,52
Fineco Put Us Cap Value	5,158	-0,52
Fineco Put Us S Cap Gro	5,461	-0,58
Fineco Put Usa Growth	5,948	-0,32
Fineco Put Usa Value	4,004	-0,02
Fondersel Amer.	10,618	-0,37
Fonditalia Eq Blue Chips	9,367	0,19
Fonditalia Eq Small C	7,685	-0,34
Fs Best Of Amer.	3,576	-1,79
Gen Pr Funds Amer.	16,130	0,17
Gen Prime Usa	2,477	-0,6
Geo Us Equity	2,716	-
Gestielle Amer.	11,724	0,15
Gestnord Az Amer.	12,491	0,1
Imi West	16,656	0,15
Ing Amer.	13,857	-1,03
Investire Amer.	15,788	0,24
Investitori Amer.	3,613	0,22
Kairos Us Fund	5,244	-0,25
Mc Fdf Amer.	5,338	-1,51
Nextam P Az Amer	3,641	-0,38
Nextra Az N Amer.	5,667	0,26
Nextra Az N Amer. Din	17,341	0,12
Nextra Az Pmi N Amer.	16,492	-0,71
Open Fund Az Amer.	2,899	-0,75
Optima Americhe	4,222	-0,42
Primavera Trad Az N Ame	3,419	0,18
Ras Amer. Fund	13,289	0,29
Ras Multiamerica	5,277	-0,98
Rominvest North Am Ind $	18,561	0,29
Sai Amer.	12,497	-0,22
Sanpaolo Amer.	8,536	0,02
Symphonia Ms Amer.	4,102	-1,77
Unicredit Az Am Cl A	7,767	-0,84
Unicredit Az Am Cl B	7,733	-0,86
Vegagest Az Amer.	3,702	-0,88
Zenit S&p 100	3,819	-0,34
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,451	-4,73
Anima Asia	5,082	-3,24
Arca Az Far East	5,119	-4,28
Artigianc Az Oriente	3,037	-3,74
Aureo Pacif.	3,109	-4,01
Azimut Pacif.	5,719	-3,28
Bipielle Hend Giap.	4,594	-4,27
Bipielle Hend Oriente	3,328	-2,69
Bipiemme Pacif.	3,918	-3,5
Bpu Prumerica Az Pacif	4,682	-3,58
Capitalgest Pacif.	2,953	-3,94
Ducato Geo Asia	4,059	-2,29
Ducato Geo Giap.	3,113	-4,83
Effe Az Pacif.	2,945	-4,35
Epta Selez Pacif.	6,051	-3,23
Eurom Tiger Far East	8,688	-3,19
F&f Select Pacif.	6,565	-4,86
F&f Top 50 Oriente	3,309	-4,
Ferdinando Magellano	5,353	-5,16
Fineco Am Az Pacif.	4,152	-4,49
Fineco Put Pacif Equity	4,205	-2,77
Fondersel Oriente	3,868	-4,33
Fonditalia Eq Jap.	2,651	-4,81
Fs Best Of Jap.	4,514	-4,
Gen Pr Funds Pacif.	12,049	-4,14
Geo Jap Ese Equity	2,694	-
Gestielle Giap.	4,361	-4,89
Gestielle Pacif.	8,098	-2,17
Gestnord Az Pacif.	5,734	-3,73
Imi East	5,444	-3,99
Ing Asia	3,924	-3,73
Interf Eq Jap.	2,910	-4,78
Investire Pacif.	5,277	-3,58
Investitori Far East	4,153	-3,93
Mc Fdf Asia	5,632	-1,95
Nextra Az Asia	5,802	-2,21
Nextra Az Giap.	3,654	-5,24
Nextra Az Pacif. Din	3,308	-4,64
Open Fund Az Pacif.	2,873	-2,94
Optima Far East	2,876	-4,67
Oriente 2000	7,342	-5,54
Primavera Trad Az Giapp	4,850	-5,72
Ras Far East Fund	4,605	-3,98
Ras Multipacifico	6,039	-2,19
Rominvest Jap.. Ind $	60,581	-4,25
Sai Pacif.	3,277	-3,25
Sanpaolo Pacific	4,484	-3,67
Symphonia Ms Asia	5,128	-2,32
Unicredit Az Giapp Cl A	4,210	-5,29
Unicredit Az Giapp Cl B	4,164	-5,3
Unicredit Az Pacif Cl A	4,037	-2,89
Unicredit Az Pacif Cl B	8,391	-2,9
Vegagest Az Asia	4,700	-4,8
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,383	-2,02
Arca Az Paesi Emerg	4,695	-1,74
Aureo Mercati Em	3,895	-2,01
Azimut Emerging	3,918	-1,14
Bipielle Hend Am Lat	4,767	-0,63
Bipielle Hend P Emerg	8,080	-1,74
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,563	-1,77
Capitalgest Eq Em Mkt	12,619	-1,88
Ducato Geo Am Latina	5,940	-1,23
Ducato Geo Paesi Emg	3,196	-1,75
Dws Az Em	3,783	-2,68
Epta Mercati Em	6,640	-1,82
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,773	-2,01
F&f Select Nuovi Mkt	5,046	-2,3
Fineco Putnam Em Mkt	4,135	-2,36
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,273	-0,29
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,243	-1,13
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,122	-1,94

Fondi	€	v.%
Gen Prime Em Mkt	5,649	-2,16
Gestielle Em Mkt	6,904	-1,6
Gestnord Az Paesi Em	4,948	-2,04
Ing Emerg Mkt Equity	5,017	-2,26
Interf Bond Glob Em Mkt	7,453	-0,25
Investire P Emerg.	4,725	-1,46
Leonardo Em Mkt	3,648	-2,2
Mc Fdf Paesi Emerg	5,845	-1,62
Nextra Az Emg Amer.	6,916	-1,34
Nextra Az Emg Europa	7,104	-1,
Nextra Az Paesi Emg	4,334	-2,1
Primavera Trad Az Emerg	5,633	-1,97
Ras Emerging Mkt Eq	5,159	-1,56
Sai Paesi Emerg.	3,470	-2,12
Sanpaolo Economie Em	5,104	-1,66
Symphonia Ms P Emerg	6,648	-1,57
Unicredit Am Lat Cl A	6,155	-1,93
Unicredit Am Lat Cl B	6,208	-1,71
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,379	-2,08
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,360	-2,03
Unicredit Svi Euro Cl A	7,149	-1,07
Unicredit Svi Euro Cl B	7,161	-1,24
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int	5,228	-1,9
Alto Int. Az	3,891	-1,59
Anima Fondo Trading	11,800	-1,41
Apulia Az Int.Ionali	5,969	-0,8
Arca 27 Az Estere	10,823	-0,63
Arcacinquestelle D	3,632	-1,14
Arcacinquestelle E	3,206	-1,51
Arcamultifondo Com F	3,881	-1,4
Aureo Blue Chips	3,575	-0,58
Aureo Global	8,436	-1,06
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,068	-1,
Azimut Borse Int	10,440	-0,52
Azimut Multif Accrescit	4,946	-1,08
Bancoposta Az Int	3,073	-1,
Bds Arcobaleno Cresc	5,369	-1,92
Bim Az. Glob	3,470	-0,54
Bipielle Hend Glob	15,291	-0,3
Bipiemme & Co Comp90	3,646	-1,38
Bipiemme Glob.	18,261	-0,53
Bpb Rubens	6,836	-0,65
Bpu Prumerica Az Glb	3,893	-0,74
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,712	-0,43
Bpvi Az. Int.	3,293	-0,57
Bsi Az Int	4,338	-1,32
Bussola Gl Growth	2,610	-1,62
Bussola Gl Value	3,426	-1,18
Ca-am Mida Az. Int	2,726	-0,91
Capitalgest Ff Glob Sec	3,875	-0,9
Carige Az.	5,393	-0,72
Caripar Nextra Equit Int	3,520	-0,68
Consultinvest Global	3,593	-1,37
Credit Suisse Az Int	6,497	-0,82
Ducato Geo Glob.	18,341	-0,68
Ducato Geo Glob. Cr	4,956	-0,58
Ducato Geo Glob. Val	2,843	-0,42
Ducato Geo Tendenza	2,593	-0,42
Ducato Port Glob Eq	3,281	-1,23
Ducato Port Megatrend	3,267	-1,6
Dws Paniere Borse	4,983	-1,39
Effe Az Glob.	2,679	-0,85
Effe Linea Aggressiva	3,540	-1,06
Effe Top 100	2,594	-0,88
Epta Carige Equity	2,443	-0,69
Epta Exe Red	3,585	-1,54
Eptainternational	9,381	-0,67
Euroconsult Az Int	4,759	-0,48
Eurom Blue Chips	10,604	-0,93
Eurom Growth Eq Fund	6,172	-0,8
F&f Gestione Int	11,899	-1,04
F&f Lagest Az Int	10,246	-0,98
F&f Top 50	4,774	-1,51
Fideuram Az.	11,236	-0,55
Fineco Am Az Int.	10,795	-1,05
Fineco Put Gl Growth	6,367	-0,67
Fineco Put Gl S Cap Core	4,775	-0,67
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,488	-0,85
Fineco Put Glob Value	3,707	-0,59
Fonditalia Global	97,447	-0,44
Gam Equity Sel Fund	5,317	-2,51
Gen Pr Alloc Service A	3,439	-1,63
Gen Prime Global	11,489	-0,94
Gen Prime Special	8,087	-1,02
Gen Prime World Top 50	2,806	-0,32
Gener Alloc Service A	3,419	-1,64
Gestielle Int.	9,445	-1,09
Gestifondi Az Int	9,025	-0,46
Grifoglobal Int.	7,394	-1,24
Ing Az. Glob.	10,496	-0,9
Ing Wsf - Comp Glob.	3,195	-1,84
Ing Wsf - Comp Tematico	3,418	-1,6
Investire Int.	8,430	-0,64
Italf Global Eq	21,160	-1,54
Leonardo Equity	2,703	-1,03
Magna Graecia Az	4,859	-0,65
Mediolanum Elite 95 L	4,962	-0,94
Mediolanum Elite 95 S	9,820	-0,94
Ml Ms Equities	3,726	-0,9
Multi Comp D 10/90	3,940	-0,71
Nextam P Az Int	3,903	-0,56
Nextra Az Int.	13,075	-0,74
Nextra Az Pmi Int.	11,241	-1,42
Nextra Blue Chips Int	16,952	-0,73
Nextra Port Multim	3,213	-1,32
Open Fund Az Alto R	3,919	-1,38
Open Fund Az Int	2,830	-1,32
Optima Int	4,367	-1,02
Primavera Blue Chips Int	4,038	-0,54
Ras Blue Chips	3,232	-0,25
Ras Global Fund	11,202	-0,73
Ras Multi90	3,389	-1,25
Ras Research	2,984	-0,53
Risparmio Az Top 100	10,908	-0,35
Risparmio Borse Int.	13,794	-0,97
Romagest Az Int	7,603	-1,5
Romagest Sel Az Int	2,949	-1,21
Rominvest Universal Ind	32,054	-0,97
Sai Glob.	9,413	-1,21
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,662	-0,62
Sanpaolo Sol 7	6,613	-0,6
Sanpaolo Str Sel Cicl90	5,730	-1,26
Sg Ventaglio Agg	4,212	-1,57
Sofid Sim Blue Chips	4,969	-1,04
Symphonia C Az Int	6,419	-1,58
Symphonia Ms Vivace	4,511	-1,33
Unicredit Az Glob Cl A	11,742	-1,18
Unicredit Az Glob Cl B	11,619	-1,18
Zenit Etico & Ricerca	4,701	-0,72
Zeta Growth	2,625	-1,17
Zeta Stock	11,565	-1,15
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,457	0,11
Dws Londra	4,811	-0,97
Dws New York	8,498	0,3
Dws Parigi	10,959	-0,9
Dws Tokyo	4,828	-4,49
Eurom Jap Eq Fund	2,845	-4,69
F&f Select Germ.	8,422	-0,18
Gen Prime Jap.	2,529	-5,03
Gestielle East Europe	7,089	-0,35
Interf Blue Chips	5,428	0,2
Interf Eq Europe	5,368	-0,59
Interf Eq Glob Em Mkt	4,642	-1,11
Interf Eq It	7,388	-1,14
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,070	-1,92
Interf Small Cap	8,763	-0,39
Zeta Swiss	20,164	-0,46
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,557	-0,61
Aureo Ff Aggressivo	3,213	-1,41
Aureo Multiazioni	6,716	-1,
Bipielle Fon Profilo 5	3,626	-0,63
Bipielle Hend Crescita	3,436	-0,84

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Valore	3,756	-0,61
Bussola Eur N Front	2,854	-1,79
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,250	-0,26
Capital It	64,280	-0,66
Capitalgest Small Cap	5,397	-0,26
Ducato Etico Glob.	3,193	-0,34
Ducato Geo Glob. Se	2,960	-1,4
Ducato Port Small Cap	3,860	-1,35
Eurom Risk Fund	27,545	-0,81
Fineco Put Int Opport	4,309	-1,26
Gestielle Etico Az	4,778	-0,75
Ing Iniziativa	16,365	-0,63
Kairos Part Small Cap	6,313	-0,08
Ml Ms Spec Equities	3,769	-0,71
Primavera Az Pmi	5,107	-1,49
Sanpaolo Az Int Etico	5,868	-0,78
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,884	-1,07
Azimut Energy	4,391	-0,45
Bipiemme Ris Base	4,263	-0,63
Ducato Port Commodity	4,003	-1,48
Ducato Set Energia	4,901	-0,61
Ducato Set Mat Prime	8,918	-0,75
Gestnord Az Energia	4,025	-0,69
Italf Raw Mat & Energy	4,210	-1,64
Nextra Az En Mat Prime	5,577	-0,77
Rominvest Global Ener	3,956	-1,05
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,495	-0,72
Unicredit Ris Nat Cl A	4,852	-1,76
Unicredit Ris Nat Cl B	4,776	-1,81
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,849	-0,56
Nextra Az Industriali	4,925	-0,89
Rominvest Glob Indust	3,106	-1,08
Sanpaolo Industrial	9,081	-0,81
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,778	-0,84
Azimut Consumers	4,324	-0,41
Ducato Set Consumi	0,821	-
Ducato Set Consumi Alfa	5,215	-0,65
F&f Select Fashion	4,265	-0,95
Gestielle World Cons	4,150	-0,34
Gestnord Az Tempo Lib	3,444	-1,23
Nextra Az Beni Di Cons	6,071	-0,77
Ras Consumer Goods	5,475	-0,82
Ras Luxury	3,145	-1,1
Rominvest Global Cons	3,306	-1,14
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,279	-0,1
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,350	-0,79
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,595	0,03
Capitalgest Cons Goods	10,659	0,04
Ducato Set Farmaceutico	4,600	0,5
Epta Health Care Fund	3,423	0,59
Eurom Green Eq Fund	8,591	0,05
Gen Pr Health Europa	3,569	-0,28
Gestielle Pharmatec	2,812	0,29
Gestnord Az Biotec	3,402	0,86
Gestnord Az Farmac	3,503	0,49
Ing Qualita' Della Vita	4,268	-
Italf Healthcare	3,990	-2,44
Nextra Az Pharmabio	6,116	0,3
Ras Individual Care	6,091	0,43
Rominvest Glob H Care	3,083	0,1
Sanpaolo Salute E Amb	14,029	0,52
Unicredit Pharma Cl A	10,672	-0,38
Unicredit Pharma Cl B	10,537	-0,39
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,903	-0,94
Azimut Real Estate	5,343	-1,27
Bipiemme Finanza	3,821	-0,75
Ducato Set Finanza	3,411	-0,64
Epta Finance Fund	4,038	-0,47
F&f Select Nuova Finanza	3,843	-0,57
Fonditalia Euro Fin	6,178	-0,72
Fonditalia U.S. Fin	7,732	0,74
Gen Prime Fin Europa	3,424	-1,18
Gestielle World Financ	3,689	-0,65
Gestnord Az Banche	9,089	-0,76
Interf Euro Financials	6,956	-0,6
Interf Us Financials	7,385	0,75
Italf Bank & Ins	5,910	-1,68
Nextra Az Finanza	5,758	-0,91
Ras Financial Services	4,491	-0,24
Rominvest Global Finan	3,629	-1,01
Sanpaolo Finance	21,765	-0,6
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,831	-1,82
Ducato Port High Tech	2,861	-1,95
Ducato Set Tecnologia	1,496	-1,45
Epta Technology Fund	1,877	-1,21
Euroconsult Tecnol	3,867	-1,53
Eurom H Tech Eq Fund	11,509	-1,69
Gestielle High Tech	1,920	-1,44
Gestnord Az Int	2,554	-0,78
Gestnord Az Tecnologia	1,128	-1,23
Ing Comm Technology	0,992	-1,1
Ing I.T. Fund	4,547	-1,49
Ing Internet	2,298	-0,78
Kairos Part Hi Tech Fund	2,455	-2,5
Nextra Az Tecn Avanz	3,490	-1,05
Primavera Trad Az Ht	3,618	-1,04
Ras High Tech	2,253	-1,57
Rominvest Global Tech	1,985	-1,78
Sanpaolo High Tech	4,333	-1,43
Zenit Internet Fund	1,667	-1,54
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,855	-1,04
Gen Prime Tmt Europa	2,751	-1,01
Gestielle World Comm	5,364	-1,01
Gestnord Az Telecom	3,504	-1,18
Italf T.M.T.	4,080	-1,45
Nextra Az Telecomunic	7,433	-1,14
Rominvest Global Serv	2,000	-1,14
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,025	-0,24
Epta Utilities Fund	2,941	-0,24
Gen Prime Util Europa	3,966	0,1
Nextra Az Utilities	3,924	-0,23
Sanpaolo Utilities	8,130	-0,23
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,833	-1,08
Azimut Generation	4,727	-0,13
Azimut Multi Media	3,005	-1,22
Bipiemme Benessere	3,933	0,23
Bipiemme Innovazione	7,140	-1,2
Bipiemme Tempo Libero	3,918	-0,76
Ducato Set Immobiliare	6,513	-1,75
Effe Best Sector	2,478	-0,88
Eurom Real Es Eq Fund	4,561	-1,94
F&f Select H T Europa	1,554	-0,89
Fonditalia Euro Cyclic	7,107	-0,35
Fonditalia Euro Defen	7,202	-0,85
Fonditalia Euro T.M.T.	5,331	-0,97
Fonditalia U.S. Cyclic	7,849	0,28
Fonditalia U.S. Defens.	6,976	0,61
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,867	-0,45
Fs Info Technology	3,559	-2,63
Gestielle World Net	1,419	-1,66
Gestielle World Utilit	3,524	-0,34
Gestnord Az Ambiente	5,667	-1,55
Gestnord Az Edilizia	4,403	-1,17
Ing Global Brand Names	4,225	-1,12
Ing Real Estate	4,846	-1,84
Interf Euro Cyclicals	7,602	-0,26
Interf Euro Defensive	7,396	-0,71
Interf Euro Tmt	6,680	-0,88
Interf Us Cyclicals	7,181	0,29
Interf Us Defensive	6,784	0,59
Interf Us Tmt	6,404	-0,5
International Sec Fund	33,790	-0,76
Nextra Az Immobiliari	5,775	-1,35
Nextra Az Nasdaq 100	1,795	-0,66

Fondi	€	v.%
Optima Tecnologia	2,791	-1,62
Ras Advanced Service	2,264	-1,26
Ras Energy	5,194	-0,57
Ras Multimedia	4,521	-1,22
Unicredit Servizi Cl A	11,196	-0,9
Unicredit Servizi Cl B	11,030	-0,91
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,079	-1,14
Aureo Ff Dinamico	3,428	-1,15
Azimut Multif Equilibr	4,971	-0,6
Bancoposta Prof Sviluppo	4,964	-0,68
Bds Arcobaleno Energia	5,339	-1,31
Bipielle Fon Profilo 4	4,419	-0,87
Bipiemme & Co Comp70	3,967	-1,05
Bipiemme Valore	3,971	-0,5
Bpu Prumerica Port Agg	4,158	-0,48
Bussola Sviluppo	3,069	-1,
Ducato Mix 75	3,931	-0,56
Ducato Port Eq 70	3,772	-0,92
Dws Bil. 50-90	3,265	-1,
Epta Exe Green	3,837	-1,39
F&f Lagest Portfolio 3	4,376	-0,77
Fineco Am Prof Dinam	3,928	-1,11
Gen Pr Alloc Service B	3,754	-1,31
Gener Alloc Service B	3,681	-1,26
Imi Industria	10,900	-0,41
Ing Wsf - Comp Aggr	3,616	-1,74
Multi Comp C 30/70	4,122	-0,55
Ras Multi70	3,842	-0,98
Sanpaolo Sol 6	17,446	-0,53
Sanpaolo Str Sel Cicl70	5,552	-0,98
Vitamin Long Term Plus	5,359	-1,45
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,588	-0,56
Arca Bb	27,639	-0,48
Arcacinquestelle A	4,869	-0,31
Arcacinquestelle B	4,474	-0,51
Arcacinquestelle C	4,108	-0,8
Arcamultifondo Com D	4,291	-0,88
Artigianc Mix	4,055	-0,2
Aureo Bil.	21,406	-0,46
Azimut Bil Int	6,035	-0,33
Azimut Bil	18,484	-0,36
Bancoposta Prof Crescita	4,974	-0,4
Bds Arcobaleno Equil	5,257	-0,94
Bim Bil.	18,036	-0,21
Bipielle Fon Profilo 3	10,998	-0,43
Bipiemme & Co Comp50	4,300	-0,72
Bipiemme Int	10,925	-0,35
Bn Iniziativa Sud	11,158	-0,32
Bnl Skipper 3	4,277	-0,3
Bpu Prumerica Port Din	4,427	-0,38
Bussola Crescita	3,976	-0,53
Bussola Dinamica	3,457	-0,77
Capitalgest Bil	16,700	-0,9
Ducato Geo Europa Est	4,959	-0,6
Ducato Mix 50	4,237	-0,54
Ducato Port Cap Plus	4,069	-0,66
Ducato Port Eq 50	4,072	-0,68
Dws Bil. 30-70	4,377	-0,68
Effe Linea Dinamica	4,036	-0,76
Epsilon Longrun	4,306	-0,16
Epta Exe Blue	4,146	-0,96
Eptacapital	12,474	-0,44
Etf Etico Bil	4,881	-
Euroconsult Bil Int	5,116	-0,52
Eurom Capitalfit	26,283	-0,48
F&f Eurorisparmio	19,082	-0,29
F&f Lagest Portfolio 2	4,535	-0,59
F&f Prof	48,214	-1,26
Fideuram Performance	10,598	-0,33
Fineco Am Prof Attivo	4,766	-0,67
Fineco Equilibrio Euro	16,406	-0,44
Fineco Put Glob Balance	4,561	-0,5
Fondersel	39,375	-0,7
Fondersel Trend	7,905	-0,99
Gen Pr Alloc Service C	4,235	-1,01
Gen Primerend	22,800	-0,49
Gener Alloc Service C	4,112	-1,03
Geo Glo Balanced 1 G8	5,544	-
Gestielle Global Asset 3	10,351	-0,66
Gestnord Bil Euro	12,094	-0,39
Gestnord Bil Int.	11,235	-0,5
Grifocapital	16,825	-0,75
Imi Capital	26,983	-0,31
Ing Portfolio	28,169	-0,64
Ing Wsf - Comp Moderato	3,928	-1,13
Interf Global	49,561	-0,47
Investire Bil.	12,429	-0,41
Mc Fdf Bil.	5,435	-0,98
Mediolanum Elite 60 L	4,945	-0,6
Mediolanum Elite 60 S	9,779	-0,6
Multi Comp B 50/50	4,347	-0,41
Nagracapital	16,629	-0,38
Nextam P Bil.	4,890	-0,24
Nextra Bil Euro	29,901	-0,36
Nextra Bil Int.	8,151	-0,5
Nextra Port Diamante	3,562	-1,33
Nextra Port Smeraldo	4,134	-0,86
Open Fund Bil Int	3,909	-0,71
Open Fund Gestnord	3,841	-0,67
Primavera Bil Euro	4,856	-0,37
Ras Bil	22,378	-0,38
Ras Multi Fund	10,765	-0,47
Ras Multi50	4,306	-0,67
Sai Bil	3,416	-0,7
Sanpaolo Sol 4	5,347	-0,28
Sanpaolo Sol 5	21,966	-0,39
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,408	-0,72
Sg Ventaglio Bil	4,555	-0,98
Symphonia C Pat Glob	4,672	-0,47
Symphonia Ms Largo	4,698	-0,79
Unicredit Bil Eur Cl A	18,752	-0,67
Unicredit Bil Eur Cl B	18,584	-0,68
Unicredit Bil Glob Cl A	12,872	-0,85
Unicredit Bil Glob Cl B	12,746	-0,86
Valori Resp Bil	5,171	-0,08
Vitamin Long Term	5,281	-1,09
Zeta Bil	15,377	-0,74
Zeta Growth Income	3,597	-0,44
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,307	-0,4
Arcamultifondo Com B	4,715	-0,36
Arcamultifondo Com C	4,461	-0,62
Aureo Ff Ponderato	4,519	-0,31
Azimut Multif Conserv	4,985	-0,32
Azimut Protezione	6,557	-0,23
Bancoposta Prof Opport.	4,977	-0,2
Bds Arcobaleno Opport	5,173	-0,56
Bipielle Fon Divers	4,896	-
Bipiemme & Co Comp30	4,568	-0,39
Bipiemme Mix	4,808	-0,08
Bipiemme Visconteo	27,648	-0,16
Bnl Skipper 1	5,199	-0,13
Bnl Skipper 2	4,626	-0,22
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,788	-0,13
Bpu Prumerica Port Mod	4,800	-0,23
Bussola Evoluzione	4,542	-0,29
Ducato Mix 25	4,763	-0,27
Ducato Port Eq 30	4,337	-0,44
Dws Bil. 10-50	5,010	-0,34
Epta Exe White	4,421	-0,52
Epta Multif 2 Cap	5,148	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,354	-0,3
F&f Lagest Portfolio 1	5,236	-0,3
Fineco Am Prof Moder	10,348	-0,48
Fineco Am Val Prot 85	4,630	-0,3
Fineco Am Val Prot 90	4,974	-0,24
Fs High Yield	5,174	-0,6
Fs Prudent	5,153	-0,23
Gen Pr Alloc Service D	4,860	-0,41
Gener Alloc Service D	4,743	-0,42
Geo Glo Balanced 3	5,130	-
Gestielle Etico Bil 30	4,972	-0,32
Gestielle Global Asset 2	10,972	-0,41

Fondi	€	v.%
Mediolanum Elite 30 L	4,933	-0,3
Mediolanum Elite 30 S	9,808	-0,33
Multi Comp A 70/30	4,538	-0,31
Ras Multi20	5,056	-0,22
Sanpaolo Sol 2	6,057	-0,1
Sanpaolo Sol 3	6,292	-0,17
Sg Ventaglio Pru	4,928	-0,4
Symphonia Ms Adagio	5,091	-0,39
Vitamin Medium Term	5,159	-0,54
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,286	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,791	-
Arca Mm	12,668	0,01
Artigianc B.T	5,520	-0,02
Astese Mon.	5,462	-
Aureo Mon.	5,714	0,04
Bancoposta Mon.	5,354	0,06
Bim Obbl Br Term	5,249	-
Bipielle Fon Monet	12,846	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,466	0,01
Bipiemme Mon.	10,556	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,000	0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,298	0,06
Bpvi Breve Term.	5,499	-
Capitalgest B Eu Bt	9,154	0,07
Carige Mon.	10,156	0,01
Caripar Nextra Mon.	6,427	0,02
Cr Cento Monet Plus	5,091	0,02
Cr Cento Valore	6,139	0,03
Credit Suisse Mon It	6,963	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,541	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,406	-
Dws Famiglia	6,593	-
Dws Mon. Euro	8,541	0,04
Effe Obbl Euro B.T.	5,552	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,485	0,02
Epta Carige Cash	5,610	-
Euroconsult Obbl Bt	7,707	0,03
Eurom Contovivo	10,920	0,01
Eurom Liquidita'	6,458	0,02
Eurom Rendifit	7,452	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,343	0,05
F&f Moneta	6,372	0,06
F&f Riserva Euro	7,449	0,05
Fideuram Security	8,687	0,01
Fineco Am Mon.	11,728	0,01
Fineco Breve Term.	7,957	-
Fineco Put Eu Short Term	5,856	-0,03
Fondersel Redd.	12,475	0,06
Fonditalia Euro Curr	7,100	0,01
Fonditalia Euro Short	6,778	-0,01
Gen Pr Mon. Eur	14,613	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,832	-
Geo Eur Sh T B 2	5,848	-
Geo Eur Sh T B 3	5,630	-
Geo Eur Sh T B 4	5,816	-
Geo Eur Sh T B 5	5,885	-
Geo Eur Sh T B 6	5,860	-
Gestielle Bt Euro	6,633	-0,02
Gestifondi Moneta	8,887	-
Grifocash	6,048	-
Imi 2000	15,379	0,02
Ing Eurobond	7,946	-
Interf Euro Currency	5,986	-
Interf Euro Short	5,971	-0,03
Investire Euro Bt	6,423	-
Laurin Money	6,131	0,02
Leonardo Mon.	5,080	0,02
Magna Graecia Monet	8,542	0,02
Nextra Euro Mon.	13,650	0,02
Nextra Euro T.Var	6,233	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,873	0,03
Optima Redd.	5,792	-
Passadore Mon.	6,218	0,02
Perseo Rend.	6,229	-0,05
Ras Cash	6,102	0,02
Ras Mon.	13,885	0,01
Risparmio It Corrente	12,028	-
Romagest Sel Short Term	5,566	0,02
Rominvest Euro S Term	221,990	0,
Sai Euromonetario	15,118	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,814	0,01
Sanpaolo Sol 1	5,287	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,769	0,08
Sicilfondo Mon.	8,287	0,02
Teodorico Mon.	6,451	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,534	0,03
Unicredit Monet Cl B	11,484	0,03
Valori Resp Mon.	5,079	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,053	0,04
Zenit Mon.	6,591	0,03
Zeta Mon.	7,448	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,816	0,03
Apulia Obbl Euro Medio T	6,726	-0,06
Arca Rr	7,450	-0,09
Artigianc Eurobbl	5,852	-0,14
Astese Obbl	5,355	-0,04
Aureo Rend	17,078	0,02
Azimut Fixed Rate	8,643	-0,08
Azimut Redd. Euro	13,439	-0,02
Bancoposta Obbl Euro	5,663	0,09
Bancoposta Prof Protez.	4,988	0,1
Bim Obbl. Euro	5,573	0,05
Bipielle Fon Cedola	6,411	-0,03
Bipielle Fon Obb Euro	13,598	-0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,846	-0,09
Bipiemme Europe Bond	5,989	0,07
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,468	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,652	-0,02
Bsi Obbl Euro	5,348	-0,05
Ca-am Mida Obbl Euro	15,806	-0,16
Capitalgest B Euro	9,121	0,14
Carige Obbl	9,187	-0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,462	-0,05
Club A Class B Euro	5,429	-0,07
Credit Suisse Obbl It	7,586	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,407	-
Dws Euro Risk	11,425	0,09
Dws Obbl Euro	5,991	0,1
Dws Obbl Europa	12,468	0,11
Effe Obbl Eu M/L Term	6,469	0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,916	-0,08
Epta Carige Bond	5,747	-0,07
Epta Lt	7,430	-0,12
Epta Mt	6,849	-0,07
Eptabond	19,029	-0,03
Euroconsult Obbl Mlt	5,130	0,06
Eurom Euro Long Term	6,984	-0,01
Eurom Redd.	13,162	0,03
Euromoney	6,655	0,04
F&f Bond Europa	8,552	0,14
F&f Euroreddito	11,526	0,12
F&f Lagest Obbl Euro	16,146	0,1
Fineco Am Euro Bond	7,844	-0,06
Fineco Am Eurobbl Mt	5,426	0,07
Fineco Cedola	5,412	-0,11
Fineco Redd.	13,274	-0,14
Fondersel Euro	6,647	0,08
Fonditalia Euro Long	5,721	-0,31
Fonditalia Euro Medium	8,897	-0,11
Gen Prime Bond Euro	8,349	0,01
Gestielle Etico Obbl	5,152	-0,14
Gestielle Lt Euro	6,465	-0,25
Gestielle Mt Euro	12,432	-0,13
Imi Rend.	8,711	0,07
Ing Redd.	16,345	-0,13
Interf Euro Long	6,482	-0,31
Interf Euro Medium	6,661	-0,12
Interf Free Bond	11,447	0,1
Investire Euro Bond	5,810	-0,12
Italf Euro Bond	7,210	0,14
Italmoney	6,756	0,06
Leonardo Obbl It	6,040	-0,05
Nextra Bond Euro	6,319	-0,11

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Euro M/T	8,873	-0,05
Nextra Long Bond Euro	7,607	-0,17
Nextra Sr Bond	5,057	0,08
Nordfondo Obb Euro M T	14,570	-0,07
Nordfondo Obb Europa	7,312	-0,2
Open Fund Obb Euro	5,228	0,06
Optima Obbl	5,871	-0,05
Primavera Bond Euro	4,883	-0,12
Ras Lux Bond Europe	48,929	0,06
Ras Obbl	26,685	-
Romagest Euro Bond	7,896	-0,1
Rominvest Euro Bonds	13,342	0,11
Sai Eurobbligaziona	11,021	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,338	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,680	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,784	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,589	-0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,872	-0,03
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,841	-0,01
Unicredit Obb Eur Cl A	5,901	-0,12
Unicredit Obb Eur Cl B	5,874	-0,12
Vegagest Obb Euro	5,440	0,06
Vegagest Obb Euro Lt	5,063	0,06
Zeta Obbl	15,743	0,07
Zeta Redd	6,730	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,140	-
Aureo Corporate Europa	5,085	-
Bipiemme Corp Bond	6,066	0,02
Ca-am Mida Obbl Corp Eu.	5,855	0,02
Capitalgest B Corp.	6,077	0,02
Ducato Fix Imprese	5,652	-0,05
Effe Obbl Corporate	5,588	-0,05
Epta Europa	6,169	-0,15
Epta Tv	6,189	0,02
F&f Corp Eurobond	6,453	0,11
Gen Pr Corp Bond Euro	5,666	-0,05
Gestielle Corp. Bond	5,583	-
Nextra Bond Corp Euro	6,057	-0,03
Nextra Corp Bt	7,089	-
Nordfondo Obb Eu Corp	6,069	-0,07
Primavera Bond Corp Eur	4,994	-0,04
Sanpaolo Obb Corp Euro	5,095	-
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,007	-0,02
Zeta Corporate Bond	6,032	0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,681	-0,11
Gestielle High Risk Bond	4,475	-0,04
Nextra Bond H Y Europa	4,912	-0,18
Nordfondo Obb Alto R	4,555	-0,02
Rominvest Euro H Y Bd	4,538	-0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,713	-0,61
F&f Riserva Doll. $	7,911	0,16
Gen Prime Bond Doll.	5,889	-0,05
Geo Usa Sh T B 2	6,114	-
Gestielle Cash Dollars	5,496	-0,02
Nextra Cash Dollaro	12,352	-0,05
Nextra Cash Dollaro $	14,561	-0,04
Rominvest North Am S T $	64,900	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll	7,904	-0,14
Artigianc Area Doll	4,970	-0,22
Aureo Dollaro	5,401	-0,79
Azimut Redd. Usa	5,576	-0,16
Bipielle Hend Amer.	6,941	0,09
Bipielle Hend Obb Am	7,157	-0,15
Bipiemme Us Bond	4,640	-0,11
Capitalgest B Doll.	6,447	-0,89
Club A Class B Usd	4,685	-0,43
Ducato Fix Dollaro	6,808	-0,22
Eurom North Am Bond	8,240	-0,64
Fineco Put Usa Bond	6,226	-0,77
Fondersel Dollaro	7,993	-0,86
Fonditalia Bond Usa	7,745	-0,24
Gestielle Bond Dollar	7,761	-0,24
Interf Bd Usa	6,626	-0,26
Investire North Am Bd	5,556	-0,2
Nextra Bond Dollaro	7,484	-0,24
Nextra Bond Dollaro $	8,822	-0,24
Nordfondo Obb Doll	12,716	-0,32
Ras Us Bond Fund	5,593	-0,12
Rominvest North Am Bd $	28,156	-0,26
Sanpaolo Bd Doll	6,442	-0,28
Unicredit Obb Am Cl A	5,691	-0,8
Unicredit Obb Am Cl B	5,675	-0,8
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,586	-0,2
Rominvest North Am C B $	6,318	-0,17
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int	6,529	-0,17
Alto Int. Obbl	5,462	-0,35
Arca Bond	10,877	-0,11
Arcamultifondo Com A	5,070	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,030	-0,3
Aureo Bond	7,021	-0,3
Aureo Ff Prudente	5,137	-
Azimut Rend. Int	8,264	-0,06
Bim Obbl Glob	5,431	-0,37
Bipielle Hend Ob Glob	10,024	-0,14
Bipiemme Pianeta	7,870	-0,04
Bpb Rembrandt	7,388	-0,15
Bpu Prumerica Obb Glb	4,863	-0,21
Bpvi Obbl. Intern.	5,098	-0,14
Ca-am Mida Obbl Int	11,003	-0,47
Capitalgest B Europa	8,910	-0,11
Capitalgest Global Bond	7,997	-0,26
Cariparma Nextra Bond	8,277	-0,23
Credit Suisse Obbl Int	7,340	-0,35
Ducato Fix Glob.	7,699	-0,04
Ducato Port Glob	4,810	-0,06
Dws Bond Risk	9,514	-0,29
Dws Obbl Int	10,848	-0,28
Effe Obbl Glob.	5,318	-0,28
Epta 92	10,641	-0,2
Euroconsult Obbl Int	6,504	-0,34
Eurom Int Bond	8,697	-0,25
F&f Lagest Obbl Int	11,240	-0,22
F&f Redd. Int	7,330	-0,23
Fineco Am Bond Tot Ret	7,086	-0,55
Fineco Am Global Bond	13,053	-0,49
Fineco Put Glob Bond	7,833	-0,25
Fondersel Int	12,095	-0,44
Gen Prime Bond Int	12,735	-0,12
Gestielle Bond	9,301	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,351	-0,09
Gestielle Obbl Int	5,527	-0,18
Gestifondi Obbl Int	7,854	-0,15
Imi Bond	13,536	-0,1
Intermoney	6,943	-0,06
Investire Global Bond	7,840	-0,13
Italf Global Bond	12,980	-0,38
Laurin Bond	5,323	-0,13
Leonardo Bond	5,184	-0,38
Ml Ms Bonds	5,128	0,1
Nextra Bond Int	7,860	-0,22
Nextra Bond Top Rating	7,512	-0,25
Nordfondo Obb Int	11,481	-0,26
Optima Obbl High Yield	5,861	-0,09
Primavera Bond Int	4,817	-0,25
Ras Bond Fund	14,002	-0,09
Romagest Sel Bond	5,215	-0,48
Rominvest Brit S T Gbp	26,736	-0,2
Rominvest British B Gbp	13,825	-0,32
Sai Obbl Int	7,757	-0,38
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,132	-0,14
Sofid Sim Bond	6,470	-0,23
Unicredit Obb Glob Cl A	10,679	-0,48
Unicredit Obb Glob Cl B	10,636	-0,49
Vegagest Obb Intern	4,905	-0,41
Zeta Bond	13,534	-0,35
Zeta Income	5,169	-0,29
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,824	-0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,336	-0,12
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,537	-0,07
Italf Corp Bond	14,040	-
Zenit Bond	6,628	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,014	-0,18
Mc Fdf High Yield	5,684	-0,32
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,451	-0,38
Capitalgest B Yen	5,206	-0,46
Ducato Fix Yen	4,499	-0,13
Eurom Yen Bond	8,269	-0,66
Fonditalia Bond Jp	9,018	-0,18
Interf Bd Jap.	5,311	-0,19
Investire Pacific Bd	4,558	-0,07
Rominvest Pacific B $	199,516	0,35
Sanpaolo Bd Yen	5,688	-0,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,422	-0,25
Aureo Alto Rend	6,250	-0,65
Bipielle Hend Obb P Emg	7,086	-0,15
Capitalgest B Em Mkt	6,952	-0,69
Club B Class B Euro	5,673	-0,14
Club B Class B Usd	5,115	-0,37
Ducato Fix Emerg.	9,804	-0,22
Dws Obbl Emerg.	5,133	-0,73
Effe Obbl Paesi Em	5,580	-0,34
Epta High Yield	5,782	-0,21
F&f Em Mkt Bond	7,542	-0,74
Fonditalia Bond Glob Hy	11,081	-0,21
Gestielle Em Mkt Bond	7,240	-0,18
Ing Emerg Mkt	15,601	-0,87
Interf Bond Glob H Yield	6,132	-0,18
Investire Emerging Bd	16,151	-0,28
Nextra Bond Emg Val Att	9,094	-0,23
Nextra Bond Emg Val Cop	8,016	-0,17
Nordfondo Obb Paesi Em	6,235	-0,19
Optima Obb Emerg Mkt	5,576	-0,8
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,831	-0,27
Rominvest Em Mkt B $	16,210	-0,51
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,599	-0,64
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,542	-0,8
Vegagest Obb High Yield	5,409	-0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,142	0,03
Anima Convertibile	5,242	-0,21
Aureo Gestiob	8,901	-0,17
Azimut Floating Rate	6,821	0,01
Azimut Trend Tassi	7,831	-0,04
Bn Redd.	6,152	0,02
Bpu Prumerica Obb Doll	4,352	-0,11
Bsi Obbl Int.	4,691	-0,45
Bussola Gl H Yield	4,630	-0,47
Ducato Fix Convert	7,649	-0,17
Eurom Euro Bond	5,788	-0,02
Eurom Risk Bond	5,372	-0,32
Fineco Am Prof Cons.	5,640	-0,07
Fineco Put Gl High Yield	5,538	-0,36
Fonditalia Intl Linked	11,208	-0,11
Fs Short Term Opt	5,120	-
Gam Bond Sel Fund	5,107	0,08
Gen Pr Conv B Europa	5,013	-0,22
Gestielle Global Conv	5,946	-0,27
Ing Bond	14,030	-0,48
Interf Intl Linked	11,021	-0,09
Magna Graecia Obbl	6,547	-0,17
Nordfondo Obb Conv	4,918	-0,28
Primavera Obbl Misto	4,875	-0,18
Ras Cedola	6,275	0,02
Ras Lux Sh Dollar	110,600	-0,08
Ras Lux Sh Dollar $	130,169	0,01
Ras Lux Sh Europe	60,387	0,01
Ras Spread Fund	5,197	-0,04
Risparmio It Redd.	12,475	0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzer	6,040	0,5
Sanpaolo Currency Risk	7,678	-0,12
Sanpaolo Glob High Yield	6,027	-0,12
Sanpaolo Obbl Est Et	8,232	-0,03
Sanpaolo Obbl Etico	5,490	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,045	0,05
Symphonia C Obbl Area E	7,644	-0,05
Vasco De Gama	10,816	-0,06
Vegagest Soliditas	4,997	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,428	-
Alleanza Obbl	5,410	0,06
Alto Obbl.	7,208	-0,06
Anima Fondimpiego	16,665	-0,19
Arca Obbl Europa	6,952	-0,19
Artigianc Obbl	5,557	-0,09
Azimut Multif Prudente	4,997	-0,08
Azimut Solidity	6,965	-0,06
Bancoposta Prof Rendim	4,981	-0,02
Bim Global Convert.	4,925	-0,32
Bipielle Fon 80/20	8,673	-0,2
Bipielle Fon Profilo 1	4,685	-0,26
Bipielle Fon Profilo 2	7,377	-0,23
Bipielle Fon Roma Cap	9,839	-0,02
Bipiemme Plus	5,189	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,138	-0,01
Bnl Per Telethon	4,910	-0,14
Bpb Tiepolo	7,368	-0,09
Bpu Prumerica Port Pru	5,085	-0,1
Caripar Nextra Prot Din1	5,000	-
Cariparma Nextra Equilib	5,063	-0,35
Cr Cento Misto Best	5,146	-
Cr Trieste Obbl	5,211	-0,17
Dws Bil. 0-20	5,234	-0,08
Effe Linea Prudente	4,569	-0,28
Epsilon Limited Risk	5,234	0,02
Epta Multif 1 Cap	5,312	-0,09
Epta Protezione 95	4,988	-0,08
Euroconsult Obb Misto	6,070	-0,08
Fineco Am Prof Prude	5,472	-0,13
Fineco Am Val Prot 95	5,208	-0,13
Fineco Impiego	5,971	-0,08
Gen Primecash	5,661	-0,05
Geo Glo Convert Bond	5,015	-
Gestielle Global Asset 1	7,786	-0,22
Gestielle Obbl Misto	9,575	-0,15
Grifobond	6,853	-0,36
Griforend	7,660	-0,33
Investire Obbl	19,275	-0,11
Leonardo 80/20	5,198	-0,08
Magna Graeci Obbl Din	3,936	-0,33
Nagrarend	8,542	-0,01
Nextam P Obbl Misto	5,175	-0,04
Nextra Equilibrio	6,949	-0,39
Nextra Rend.	6,103	-0,16
Nextra Sr Equity 10	5,078	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,147	-0,1
Nordfondo Etico Obb M	5,546	-0,2
Ras Long Term Bond	5,763	-0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,286	-0,05
Teodorico Misto Int	5,147	-0,23
Unicredit Ob Misto Cl A	7,643	-0,26
Unicredit Ob Misto Cl B	7,610	-0,26
Valori Resp Obbl Misto	5,014	0,12
Vitamin Short Term	5,085	-0,18
Zenit Obbl	7,113	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,572	0,02
Bipiemme Risp Cedola	5,088	0,14
Bipiemme Risparmio	7,616	0,07
Ca-am Mida Dinamico	5,025	0,02
Capitalgest Redd. Piu'	6,314	0,08
Consultinvest H Yield	4,906	-0,18
Consultinvest Redd.	6,876	-
Ducato Fix Rend.	18,306	-0,13
Gener Inst Equity	5,493	-0,6
Geo Glo B T R 1	5,654	-
Geo Glo B T R 2	5,577	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,637	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,043	-
Artigianc Liquidita'	5,345	-
Aureo Liquidita'	5,059	-
Azimut Garanzia	11,149	0,01
Bipielle Fon Liq	7,210	-
Bnl Cash	19,743	0,01
Bnl Mon.	9,063	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,946	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,436	-
Ducato Fix Liquidita'	5,938	0,02
Ducato Fix Mon.	7,549	0,01
Dws Crescita Risp	7,341	0,01
Dws Liquidita'	6,614	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,392	0,01
Effe Liq Area Euro	6,005	0,02
Eptamoney Classe A	12,550	0,01
Eptamoney Classe B	12,541	0,01
Eptamoney Classe C	12,578	0,01
Euganeo	6,603	0,02
Eurom Tesoreria	10,073	0,01
Fideuram Moneta	13,170	0,02
Fineco Am Cash	5,570	-
Fineco Am Liquidita'	5,465	-
Fondersel Cash	8,086	-
Gen Prime Liquidita'	5,843	0,02
Gestielle Cash Euro	6,322	-
Ing Eurocash	5,918	-
Nextam P Liquidita'	5,148	-
Nextra Tesoreria	6,802	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,493	-0,02
Optima Money	5,501	-
Perseo Mon.	6,631	0,02
Risparmio It Mon.	5,427	-
Sai Liquidita'	10,129	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,588	0,03
Sanpaolo Liq Cl B	6,630	0,02
Symphonia C Mon.	6,486	-
Unicredit Liq Cl A	7,434	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,401	0,01
Vegagest Mon.	5,260	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,630	-
Columbus Int Bond $	8,995	-
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,332	-
Agora Flex	5,437	-
Alarico Re	4,018	-0,22
Anima Fondo Attivo	12,397	-1,41
Aureo Flessibile	4,647	-0,17
Azimut Trend	17,110	-0,58
Azimut Trend It.	13,461	-0,38
Bim Flessibile Cap	3,991	-0,13
Bipielle Fon Free	3,825	-0,6
Bipiemme Trend	2,783	-0,07
Bnl Trend	18,382	-0,64
Ca-am Mida Opportunita'	5,041	-0,12
Capitalgest Risk	7,054	-0,62
Club It N Opp	4,480	-0,38
Ducato Etico Civita	4,272	-0,33
Ducato Flex 100	9,781	-1,49
Ducato Flex 30	16,105	-0,41
Ducato Flex 60	5,007	-0,81
Ducato Geo Glob. Sel	2,698	-0,7
Ducato Port Strategy	3,996	-0,84
Dws High Risk	6,281	-1,66
Dws Trend	3,703	-1,33
Etra Dinamico Glob.	9,858	-0,1
Eurom Strategic	3,827	-0,75
Fineco Attivo	3,086	-0,55
Formula 1 - Low Ris	6,026	-0,02
Formula 1 Balanced	6,102	-0,13
Formula 1 Conservative	6,083	-0,02
Formula 1 High Risk	5,673	-0,39
Formula 1 Risk	5,694	-0,3
Fs Aggressive	5,614	-2,04
Fs Global Theme	3,853	-1,73
Fs Trend & Global Opp	4,005	-2,29
Gen Prime Medium Risk	5,013	-0,06
Gen Prime Risk	5,009	-0,24
Gener Inst Bond	5,105	-
Geo Eur An Eq T R	4,327	-
Gestielle Flessibile	11,188	-0,92
Gestielle Tot Ret Ame	4,707	-0,15
Gestielle Tot Ret Giap	5,226	-1,91
Gestnord Asset Alloc	4,872	-0,02
Gestnord Az Alto Rischio	3,960	-0,15
Investitori Flessibile	5,432	-0,28
Kairos Part Fund	4,786	-0,35
Kairos Part Income	5,732	0,1
Leonardo Flex	2,009	-0,15
Mc Fdf Flex Best Funds	5,586	-0,89
Nextra Obb Redd.	7,359	0,03
Nextra Portfolio 1	5,365	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,861	-0,25
Nextra Portfolio 3	4,277	-0,51
Nextra Portfolio 4	3,626	-0,98
Nextra Portfolio 5	5,075	-1,59
Nextra Top Approach	5,463	0,05
Nextra Top Dynamic	5,347	-0,65
Nextra Trend	2,953	-0,61
Paritalia Orchestra C	66,428	-0,6
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,697	-0,76
Profilo Best Funds	5,156	-0,35
Ras Opportunities	4,575	-0,31
Sai Investilibero	6,083	-0,47
Sanpaolo High Risk	4,029	0,22
Symphonia C Fortissimo	2,049	-1,49
Unicredit Opp Cl A	3,875	-0,79
Unicredit Opp Cl B	3,835	-0,8
Vegagest Flessibile	5,611	-0,02
Zenit Target	5,986	-0,22
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,811	-
Alleanza Fix	4,823	-
Alleanza Mix	4,957	-
Alleanza Stock	3,997	-
Alleanza Top	4,312	-
Alleanza Crescita	5,500	-
Alleanza Dinamica	4,320	-
Cisalpina Prev Att	4,944	-
Cisalpina Prev B-em	11,600	-
Cisalpina Prev Bil	7,636	-
Cisalpina Prev G-gl	7,832	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,874	-
Cisalpina Prev R-st	4,761	-
Cisalpina Prev R-hi	7,169	-
Cisalpina Prev R/I	9,370	-
Cisalpina Prev Y/F	11,346	-
Fondo Aggressivo	3,210	-1,62
Fondo Conservativo	6,625	-0,14
Fondo Equilibrato	4,347	-0,93
Fondo Ina Eq Amer.	2,821	-0,42
Fondo Ina Eq Europa	2,762	-0,8
Fondo Ina Eq Pacif.	3,434	-4,98
Ina Life Energy Aggr.	3,342	-1,24
Ina Life Energy Cons.	5,224	-0,06
Ina Life Energy Equil.	4,238	-0,66
Ina Valore Attivo	3,431	-0,12
Ina Valute Est.	1,031	-0,48
Ing Ins Balanced	4,660	-1,27
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,450	-1,71
Ing Ins Europe Click F	25,200	-
Ing Ins Europe Equity	4,100	-1,68
Ing Ins Global Bond	4,810	-0,21
Ing Ins Global Equity	4,190	-2,1
Ing Ins Jap. Click F	24,890	-
Ing Ins Prestige Eq	3,950	-1,5
Ing Ins Protected70	5,070	-0,39
Ing Ins Protected80	5,120	-0,19
Ing Ins Protected90	5,250	-0,38
Ing Ins Protection Eq	9,940	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,100	101,120
BTP 1.2.2004 3,25%	100,300	100,300
BTP 15.2.2004 5%	100,850	100,850
BTP 15.3.2004 4,5%	100,900	100,910
BTP 1.4.2004 8,5%	102,610	102,630
BTP 15.4.2004 3,25%	100,530	100,530
BTP 1.7.2004 4,5%	101,570	101,580
BTP 15.7.2004 4%	101,310	101,330
BTP 1.8.2004 8,5%	104,330	104,370
BTP 1.10.2004 4%	101,630	101,660
BTP 1.1.2005 9,5%	107,860	107,880
BTP 1.3.2005 4%	102,060	102,120
BTP 1.4.2005 10,5%	110,870	110,860
BTP 15.5.2005 4,50%	102,990	103,020
BTP 1.7.2005 4,75%	103,550	103,600
BTP 15.7.2005 4%	102,330	102,360
BTP 1.9.2005 10,5%	113,910	114,040
BTP 15.9.2005 3,5%	101,580	101,610
BTP 15.12.2005 5,25%	105,050	105,150
BTP 1.2.2006 9,5%	114,420	114,540
BTP 1.2.2006 2,75%	99,850	99,920
BTP 15.3.2006 4,75%	104,320	104,390
BTP 15.5.2006 2,75%	99,570	99,700
BTP 1.7.2006 8,75%	114,710	114,730
BTP 1.9.2006 2,75%	99,220	99,370
BTP 1.11.2006 7,75%	113,250	113,350
BTP 1.2.2007 6,75%	110,890	111,060
BTP 1.3.2007 4,50%	104,070	104,210
BTP 1.7.2007 6,75%	111,760	111,860
BTP 15.10.2007 5%	105,980	106,090
BTP 1.11.2007 6%	109,620	109,780
BTP 15.1.2008 3,5%	100,130	100,260
BTP 1.5.2008 5%	106,060	106,300
BTP 15.9.2008 3,50%	99,460	99,730
BTP 15.9.2008 IND	100,100	100,240
BTP 1.5.2009 4,5%	103,740	103,980
BTP 1.11.2009 4,25%	102,120	102,410
BTP 1.11.2010 5,5%	108,900	109,250
BTP 1.8.2011 5,25%	107,370	107,780
BTP 1.11.2011 1,90%	92,850	92,730
BTP 1.2.2012 5%	105,710	105,760
BTP 1.2.2013 4,75%	103,350	103,690
BTP 1.8.2013 4,25%	99,140	99,580
BTP 1.8.2017 5,25%	106,230	106,640
BTP 1.2.2019 4,25%	94,870	95,330
BTP 1.11.2023 9%	152,010	152,770
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	130,690	131,300
BTP 1.11.2027 6,5%	120,290	120,980
BTP 1.11.2029 5,25%	102,500	103,020
BTP 1.5.2031 6%	113,470	114,250
BTP 1.2.2033 5,75%	109,940	110,410
BTP 1.8.2034 5%	98,200	98,810
CCT 1.11.2003 IND	99,990	99,990
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,010
CCT 1.3.2004 IND	100,110	100,110
CCT 1.5.2004 IND	100,140	100,140
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,260
CCT 1.5.2005	100,510	100,500
CCT 1.7.2005	100,230	100,690
CCT 1.10.2005 IND	100,610	100,610
CCT 1.1.2006 IND	101,630	101,530
CCT 1.1.2006 2 IND	101,280	101,270
CCT 1.3.2006 IND	100,560	100,560
CCT 1.12.2006	100,640	100,630
CCT 1.2007 CR IMP	101,540	101,570
CCT 1.7.2007	101,010	100,930
CCT 1.8.2007 IND.	100,700	100,690
CCT 1.4.2008	100,760	100,750
CCT 1.9.2008	100,850	100,850
CCT 1.7.2008	101,420	100,960
CCT 1.4.2009	100,860	100,860
CCT 1.7.2009	100,900	100,880
CCT 1.8.2009	100,930	100,910
CCT 1.10.2009	100,910	100,900
CCT 1.02.2010	100,940	100,910
CCT 1.06.2010	100,970	100,950
CTZ 31.12.2003	99,643	99,637
CTZ 31.03.2004	99,125	99,123
CTZ 30.06.2004	98,575	98,585
CTZ 31.12.2004	97,315	97,344
CTZ 29.04.2005	96,337	96,392
CTZ 31.08.2005	95,299	95,352

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,8689	-0,16
Bpu 04 1,5%	99,2671	0,07
B.P.Intra 03 3%	130,375	0,00
B.P.Intra 06 3%	114,34	0,23
Bpu 04 Cv	133,217	1,26
B.P.Lodi 10 4,75%	102,876	-0,10
B.P.E.Rom. 05 4%	106	0,03
B.P.E.Rom. 08 4%	108,78	-0,18
B.P. Vr No 06 1,5%	115,658	-1,23
B.P. Vr No 05 2,125%	99,1609	-0,03
Cr.Valtel.04 2%	109,201	-0,32
Cred.Artig 04 Tv	119,728	-0,76
Enertad 06 Cv	108,289	0,45
Telecom It 04 1,5%	104,833	0,02
Telecom It 10 1,5%	117,318	0,49
Vittoria Ass 16 5,5%	117,7	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,00	26,27
B.P.Emilia Romagna	32,00	32,10
B.P.Sondrio	12,200	12,150
Borgosesia	4,450	4,450
Borgosesia Rnc	2,560	2,740
Cia	0,1490	0,1350
Cit	2,786	2,748
Elios Holding	0,4080	0,4249
Ferrovie Nord Mi	1,373	1,330
Ngp	0,6030	0,6254
Sicc	1,0000	1,0000

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

Banca Popolare FriulAdria

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Trovate il regolamento su www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

La Triestina ce l'ho.

Solo su SKY tutte le partite della Triestina e di altre 12 grandi squadre della serie B giocate sui campi SKY.
Dai campi SKY di A e B con SPORT SKY vedi gli anticipi serali e i posticipi e con CALCIO SKY tutte le partite di Campionato.
E con l'esclusivo programma Diretta Gol Serie B segui in tempo reale tutti i gol e le azioni più emozionanti.
Se ami la Triestina ti innamorerai di SKY.

Informati subito:
199.100.900* • www.skytv.it
o presso gli SKY CENTER.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENZE p.zza Unità vendesi primingresso al I piano in stabile signorile no agenzie tel. 040/365910 335/8082802. (A5949)

BESENGHI attico due livelli, palazzo recente: ampio salone, cucina, cinque stanze, salotto, studio, tre bagni, terrazzi panoramici, box. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

BOCCACCIO adiacenze al piano basso appartamento termoautonomo in condizioni più che buone di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

CARPINETO vendesi ottime condizioni. Soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, balcone, libero. Euro 105.000. B.G. 040/3728802.

CASACITTÀ: adiacenze piazza Perugino, appartamento ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. € 93.000. 040/362508.

Continua in 12.a pagina

DAL 26 OTTOBRE CENTROLANZA È APERTO ANCHE DI DOMENICA

mettiamo le ali al tuo shopping

Da 26 ottobre il Centro Lanza resta aperto anche la domenica per dare a tutti la possibilità di fare shopping senza fretta, prima di dedicarsi al relax sul Carso, grazie anche ai prezzi bassissimi e alla qualità dei prodotti. Per le coppie sposate in tale periodo [illegible]

orario 10.00-13.00 e 15.00-19.00 - ampio parcheggio

LUNEDÌ APERTO

CENTROLANZA

Trieste, Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

Continuaz. dall'11.a pagina

CASACITTÀ: centrale ufficio-appartamento con cinque stanze, un bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata. € 145.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ: Maddalena adiacenze, appartamento con vista aperta, in buone condizioni con cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo € 46.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ: Muggia, porzione di bifamiliare ristrutturata con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza. € 210.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ: Opicina centrale locale d'affari con vetrina fronte strada, in ottime condizioni, € 80.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ: via Brigata Casale appartamento su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bibagno, taverna, cantina, box e giardino di proprietà. Euro 360.000, 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno. Euro 140.000. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tigor silenzioso: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi, soffitta. Euro 125.000. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via dei Montecchi epoca, grazioso in buone condizioni: salottino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soffitta, termoautonomo, vista nel verde. Euro 61.000. Telefono 040/366544. (A00)

CENTRALE splendido attico completamente ristrutturato in palazzo d'epoca: salone articolato con terrazzo a vasca, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CONTI epoca: soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola poggiolo bagno. Tranquillo e soleggiato. 60.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GRADO Pineta appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto coperto. Euro 85.000. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

MAGAZZINO zona Rive 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia, ingresso carraio. Adatto attività artigianale, magazzino, officina, garage per 5 macchine. Euro 145.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MAZZINI vendesi attico primingresso ampia metratura rifiniture di lusso no agenzie tel. 040/365910 335/8082802. (A5949)

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione storica antico borgo in quadrifamiliare appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggioli, 2 camere, bagno, ripostiglio e ampio box auto. Termoautonomo. € 98.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. Da € 193.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. Da € 83.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Vermegliano, appartamento sito all'ultimo piano con 2 camere, cantina e doppio garage. Libero subito. € 103.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: adiacenze parcheggio del Liceo, ampio appartamento di 170 mq circa. Anche uso ufficio. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: adiacenze parcheggio del Liceo, ampio appartamento, 170 mq circa, sito al 1.o piano, anche uso ufficio. € 150.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 28.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Fonti diplomatiche croate ipotizzano una mediazione dell'esponente Ue, ma la portavoce corregge il tiro e parla di un «aiuto»

Golfo di Pirano, interviene Solana

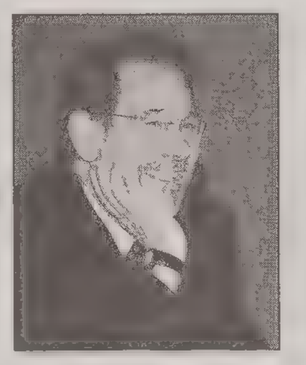
Zagabria favorevole senza rinunciare a eventuali ricorsi ai fori internazionali

Veduta del golfo di Pirano conteso tra Croazia e Slovenia.

L'alto rappresentante europeo ha ribadito che il dialogo non è un'opzione, ma l'unica via per risolvere qualsiasi tipo di contenzioso tra Paesi confinanti

TRIESTE Javier Solana, alto rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e la sicurezza, si sarebbe offerto di mediare tra Croazia e Slovenia per risolvere l'annoso problema del confine sul golfo di Pirano. La notizia è stata resa nota dal quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» che ha fatto riferimento ai circoli diplomatici di Zagabria. Ma ieri Christina Gallach, portavoce del rappresentante europeo, ha corretto l'informazione: «Solana non ha nessuna intenzione di mediare tra Croazia e Slovenia - ha dichiarato -. Può offrire soltanto il suo aiuto. Solana è particolarmente attento alle vincende nei Balcani, però non ricoprirà il ruolo di mediatore o arbitro nel citato problema».

Tornando alle fonti diplomatiche croate, è stato sottolineato che la mediazione del «ministro degli Esteri» dell'Ue sarebbe molto più conveniente per Lubiana, poiché Zagabria è convinta di essere dalla parte giusta. «La Croazia non ha nulla da temere, poiché dal punto di vista legale il confine sul golfo di Pirano non è in discussione - ha affermato un diplomatico croato che è voluto restare anonimo -. Noi vorremmo che una decisione definitiva venisse presa da un'istituzione competente come il Tribunale internazionale per il diritto sul mare e non da un singolo nonostante la sua autorità politica». Sempre secondo Zagabria, la Slovenia, in mancanza di una forte posizione dal punto di vista del diritto internazionale, potrebbe puntare sulla propria posizione nell'Ue che indubbiamente è molto più marcata di quella della Croazia.


Javier Solana

Solana, nell'incontro di Vienna dove, per la prima volta dal termine della guerra, è riuscito a far sedere attorno allo stesso tavolo il rappresentante degli albanesi del Kosovo, Rugova, e il premier serbo Zivkovic, ha invitato tutte le parti presenti sul territorio dell' ex Jugoslavia a puntare sul dialogo. «Il dialogo non rappresenta un'opzione, bensì è il principio base dell'integrazione europea nell'ambito della quale i Paesi confinanti devono essere in grado di comunicare con le parti avversarie, in armonia con gli standard europei» ha spiegato.

In ogni caso, quale che sia il ruolo di Solana la diplomazia croata lo accetterebbe, ma ribadendo che ciò non significa desistere dal ricorso alle competenti istituzioni giuridiche internazionali. Ricordiamo che Solana è il firmatario del «compromesso» tra Italia e Slovenia sui beni degli esuli, che assicurava una corsia preferenziale ai profughi per il riacquisto di immobili. Un compromesso che non ha dato frutti. C'è da auspicare che riesca a fare di meglio nel contenzioso sul confine marittimo nel golfo di Pirano.

Pierluigi Sabatti

CONVEGNO A MONTONA

Sloveni-croati: lite sui confini ma sugli affari son d'accordo

MONTONA Sloveni e croati litigano sui confini e sugli altri problemi aperti come la banca di Lubiana, ma continuano a fare affari. Questo in sintesi quanto è emerso dall'incontro tra imprenditori dei due Paesi riuniti a Montona per discutere della cooperazione economica e delle opportunità e dei problemi che si determineranno con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Se da un lato l'integrazione di Lubiana nei Quindici viene vista come un grande stimolo per l'imprenditoria croata dall'altro si teme la forte concorrenza delle aziende eurpee e soprattutto delle difficoltà che potrebbero sorgere con l'introduzione del regime di Schengen al ridosso della frontiera sloveno-croata.

Per quanto concerne i rapporti economici tra Lubiana e Zagabria dopo il primo maggio 2004, data della piena adesione slovena all'Unione, il presidente della Camera di economia croata, Nadan Vidoševic, ha sottolineato la necessità di evitare la creazione di ulteriori barriere, oltre al regime di Schengen. Secondo Rado Genorio, vice ministro sloveno agli Affari europei, invece, il significato di Schenghen viene spesso enfatizzato. «Con i suoi 67 valichi - ha detto - il confine sloveno-croato diverrà la frontiera più aperta dell'Unione. Inoltre, l'introduzione di Schenghen stimolerà la Croazia ad accelerare e a migliorare il proprio adeguamento all' Europa. Lo stesso valse anche per la Slovenia che dovette adeguarsi in fretta per mantenere e accrescere gli scambi economici con l'Italia e l'Austria».

Riguardo alla situazione attuale, il vicepresidente della Camera di economia slovena Cveto Stantic ha definito ottimi i rapporti economici tra i due Paesi: la Slovenia è infatti il terzo partner economico di Zagabria, anche se ci sono squilibri nell'import export.

Al dibattito ha preso parte anche il viceministro croato all'economia Olgica Spevec la quale ha invitato gli imprenditori impegnarsi di più nell'adeguamento agli standard europei. L'avvicinamento all'Europa, ha precisato, esige un mercato dinamico e flessibile ma soprattutto privo di protezionismi e aperto a tutti. Zagabria, inoltre, ha ancora molto lavoro da svolgere fra cui deve assolutamente attuare le riforme istituzionali e terminare il processo di privatizzazione, che finora non è giunto nemmeno a metà strada.

c.r.

DRAGA DI MOSCHIENA I rappresentanti delle regioni costiere croate e del Molise preparano la conferenza che si svolgerà nella primavera del 2004 ad Abbazia

Vertice dei presidenti dedicato alla tutela dell'Adriatico

DRAGA DI MOSCHIENA Vertice degli «zupani» adriatici oggi a Draga di Moschiena, ospiti i rappresentanti del Molise. L'appuntamento, che prenderà il via alle 9 per concludersi alle 14, è stato illustrato dal presidente della regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, e dal presidente dell'assemblea regionale, Miljenko Doric. Prevista pure la partecipazione di Giovanni Di Stasi, presidente della Camera delle regioni del Consiglio d'Europa nonchè presidente della regione Molise. Dopo i discorsi introduttivi dello zupano Komadina e del rappresentante del Consiglio d'Europa, sarà la volta degli esponenti delle quattro regioni adriatiche della Croazia (quella di Ragusa-Dubrovnik, dell' Istria, della Lika e di Segna nonchè quella litoraneo-montana) come pure del Molise.

L'incontro a Draga di Moschiena vuole essere un'introduzione all'appuntamento che si dovrebbe svolgere nella primavera del 2004 ad Abbazia, dove s'incontreranno i rappresentanti di tutte le regioni adriatiche, per parlare di tutela dell' Adriatico e delle sue risorse. In tale contesto va menzionata la zona di pesca a tutela ecologica proclamata recentemente dalla Croazia e che, come rilevato dal presidente dell'assemblea regionale Doric, ha congelato i rapporti, fin qui ottimi, con il Consiglio d'Europa, che non ha accolto positivamente l'iniziativa croata, andata in porto senza aver avviato dapprima un dialogo con le istituzioni europee.

Nell'ambito dell'incontro tra i presidenti delle regioni adriatiche si svolgerà pure la presentazione di reti di collaborazione già esistenti in Adriatico come ad esempio di «Adriamed» finalizzato al monitoraggio delle risorse ittiche del nostro mare e al coordinamento della ricerca scientifica, quella del Forum delle città adriatico-ioniche (rappresentato dal sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, che è presidente di turno dell'organizzazione), quella degli atenei adriatici, quella dell' Iniziativa adriatico-ionica delle Camere d'economia, e infine quelle della Trilaterale e dell'Unep/Map ovvero del trattato internazionale per proteggere il mar Mediterraneo e le zone costiere.

v.b.

IN BREVE

Turisti in Quarnero e in Istria nonostante il cattivo tempo

FIUME A una manciata di giorni da novembre e nonostante il tempo si stia facendo sempre più dispettoso con un freddo degno di dicembre sono ancora 5300 i turisti che soggiornano nelle varie località di vacanza del Quarnero. Nella graduatoria della presenze, la prima piazza spetta alla Riviera di Abbazia, con 1900 ospiti, mentre Veglia (1600 vacanzieri) è al secondo posto. Seguono la riviera di Crikvenica (650), Lussino (600), Arbe (260), mentre a chiudere la classifica sono Fiume e l'isola di Cherso, con rispettivamente 200 e 120 ospiti. nella vicina Istria stanno passando le loro vacanze ancora 6300 turisti, il che rispetto a fine ottobre di un anno fa rappresenta una lievitazione di ben il 59 per cento. La maggior parte degli ospiti soggiornano a Parenzo, Umago e nell'Albonese.

Inaugurato il nuovo terminal delle dogane croate nella zona industriale fiumana di Kukuljanovo

FIUME Un investimento di 3 milioni e mezzo di euro. E' questo il costo totale del nuovo terminal-dogana situato nella zona industriale di Kukuljanovo, alle spalle del capoluogo quarnerino, che è stato recentemente inaugurato dal ministro delle Finanze, Mato Crkvenac. Si tratta della più moderna infrastruttura del genere in Croazia, in cui oltre alle operazioni di controllo doganale e piombatura dei veicoli, si effettueranno anche le analisi fitopatologiche, sanitarie e veterinarie, come pure il controllo della qualità delle merci. La struttura è stata realizzata anche in funzione delle nuove e più onerose operazioni doganali che dovranno essere svolte in Croazia all'entrata della Slovenia nell'Ue, quando la frontiera tra i due Paesi sarà regolamentata secondo gli accordi di Schengen perchè diventerà il confine di tutta l'Unione europea.

Manifestazioni culturali al Teatro di Isola: incontro canoro e spettacolo teatrale

ISOLA Due le manifestazioni culturali organizzate per oggi nella località istriana dalle due comunità degli italiani al Teatro cittadino. Alle 18 la «Dante Alighieri» promuove l'incontro canoro: parteciperanno i cantanti del sodalizio, le voci bianche di Verteneglio, il coro misto della Tartini di Pirano e la corale di Lucinico. Presenterà Elena Bubola. Alle 19 la «Besenghi degli Ughi» propone lo spettacolo della compagnia triestina «Ex allievi del Toti» dal titolo «Otanta milioni soto tera».

LAURANA La vicenda del piccino di 13 mesi finito in ospedale per i morsi e i graffi dei compagni

Bimbo seviziato, la madre accusa

«Volevano insabbiare tutto, mi sono rivolta a un avvocato»

LAURANA «Hanno voluto quasi insabbiare la vicenda del mio Frano, minimizzando il tutto e suggerendoci addirittura di non andare dai medici con il bambino. E invece Frano è rimasto ricoverato per due giorni in ospedale. Ho deciso pertanto di rivolgermi ad un avvocato perché quanto avvenuto è terribile». Dure accuse di Martina, la madre di Frano, il frugoletto di 13 mesi morso e graffiato a sangue dai suoi coetanei al nido d'infanzia della località dell'Abbaziano nel mentre l'educatrice era assente poiché stava cambiando i pannolini ad un bambino nella stanza attigua. L'episodio ha suscitato non pochi commenti e discussioni, e non solo nella zona, in quanto mai in precedenza le cronache si erano occupate di casi analoghi. Tutta la stampa locale e anche quella nazionale ha parlato della vicenda, dando anche interpretazioni diverse al punto che la madre del bambino ha voluto reagire, aggiungendo altri particolari.

«Avrebbero dovuto chiamare subito me e il mio compagno per informarci di quanto accaduto - ha precisato Martina - e invece la prima a sapere della disgrazia è stata mia madre, che era venuta a prendere il bambino nella tarda mattinata di lunedì scorso. Le hanno detto che era avvenuta una cosa di poco conto, consigliandola di non rivolgersi alle autorità mediche. E invece ci siamo precipitati all'ospedale pediatrico di Costabella dove, dopo aver visitato il bimbo, hanno deciso di trattenerlo, chiamando immediatamente la polizia».

La donna ha quindi precisato che Frano dorme male la notte, si sveglia di soprassalto ed è inquieto. La psicologa capo del nosocomio, Inge Vlasic, si è detta però fiduciosa, rilevando che il bambino saprà assorbire in tutti i sensi le conseguenze dell'episodio. Ricordiamo che la citata puericultrice, Dijana Culin, è stata denunciata dalla polizia per abbandono e maltrattamento di minore e rischia da 3 mesi a 3 anni di carcere.

Andrea Marsanich

Benzina

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1310 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,78 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Recuperate cinque tonnellate di gasolio

Peschereccio si incaglia su una secca a Medolino: disastro ecologico scongiurato

MEDOLINO Il pericolo disastro ecologico scongiurato dopo l'incidente al motopesca Stefanuti che ha causato la fuoruscita di cinque tonnellate di gasolio. Quasi tutto il carburante è stato recuperato dopo una complessa operazione di pompaggio. Curiosa la dinamica dell'incidente che ha portato il peschereccio a incagliarsi sulla secca di fronte all'isolotto di Ceia nella baia di Medolino. Il comandante, Drago Vabnig, racconta che mercoledì scorso aveva ricevuto un Sos dal motoscafo sloveno Astor, rimasto incagliato nello stesso punto due giorni prima. «Ho deciso subito di dare una mano agli sloveni – dice Vabnig – anche perchè stavo ritornando a Pola dopo aver rinunciato causa il maltempo, a spingermi nel Quarnero per gettare le reti. Mentre mi stavo avvicinando al motoscafo, il motore della mia barca si è improvvisamente fermato. Siamo rimasti in balia della corrente e delle forti onde che ci hanno portato sulla stessa secca. Subito dopo abbiamo cominciato a imbarcare acqua causa i grossi danni subiti dallo scafo».

Ieri sul posto si sono recati gli addetti della Capitaneria di porto polese, il proprietario e il comandante dello Stefanuti e gli assicuratori. Sembra che per disincagliare il peschereccio ci vorrà l'intervento della gru galleggiante. L'imbarcazione rimane comunque sotto continua osservazione per impedire che il carburante residuo finisca in mare.

p.r.

Venite direttamente in FABBRICA conviene...
OFFERTA DEL MESE
DA NOI PAGHI VERAMENTE LA METÀ
PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 10 MESI A INTERESSI "0"
DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI + POLTRONA RELAX
€ 1.850,00
IN PELLE NERA, BLU o BEIGE
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO 9.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00
VARIANT
FABBRICA DIVANI E POLTRONE www.friuli.net/variant
BUDOIA (PN) - Via Pordenone, 49 - Z.I. - Tel. 0434 654811

Attribuiti gli incarichi al top del nuovo organigramma regionale. Saldi in sella Bertuzzi, Bellarosa, Bevilacqua, Spazzapan e gli altri della vecchia guardia

Riforma Viero: tutti i nomi della burocrazia

Prevalgono le riconferme. In sospeso solo la direzione della Comunicazione: De Visintini resta il favorito

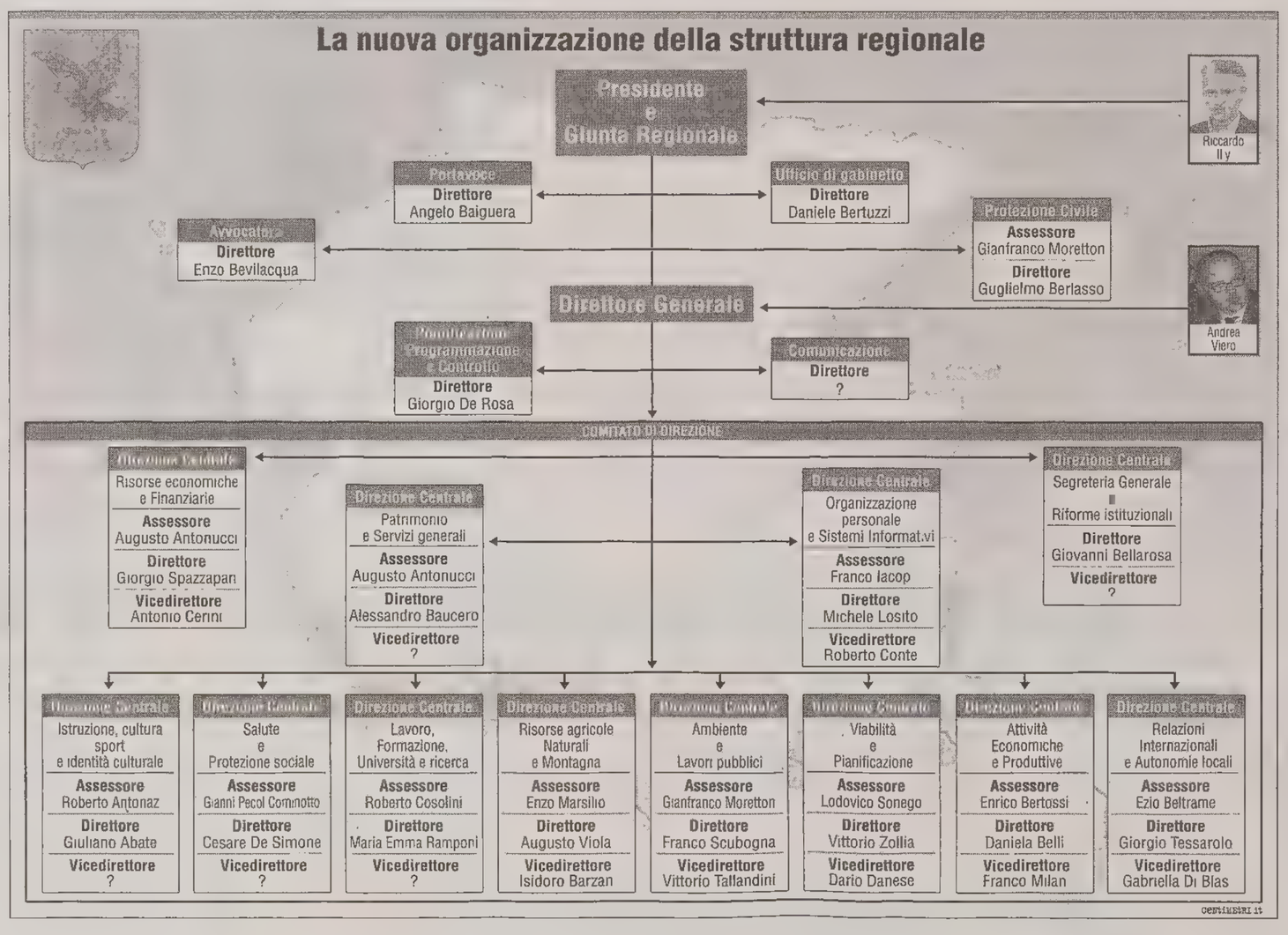
TRIESTE Le caselle sono state riempite. Gli incarichi del nuovo organigramma regionale da ieri sono stati attribuiti: la fase del totonomi è dunque terminata. All'appello manca solo qualche direzione, ancora da assegnare, ma la burocrazia dell'era Illy è stata ufficialmente varata. Senza particolari sussulti e bocciature nella chiamata ai posti di comando. Ora può iniziare la terza fase, quella che porterà al passaggio normativo in Consiglio regionale e alla ratifica di una riforma che, alla diminuzione delle direzioni (da 23 a 12), aggiunge la figura del vice direttore centrale e soprattutto del «general manager».

PIANTINA E NOMI. L'uomo forte che guiderà la macchina regionale è il direttore generale Andrea Viero, colui che ha disegnato a tavolino il nuovo schema organizzativo della Regione. Una piantina presentata ieri pomeriggio, dopo la presa visione e le ultime limature decise nella riunione mattutina della giunta. L'illustrazione è spettata all'assessore al Personale, Franco Iacop, affiancato dal collega alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, tanto per non rimanere da solo. A sovrintendere il battesimo ufficiale della «griglia» c'era il portavoce del governatore, Angelo Baiguera, entrato a pieno titolo nella nuova gerarchia. Illy e la sua giunta potranno fare affidamento su una struttura che poggerà sull'Ufficio di gabinetto, diretto dal confermato Daniele Bertuzzi, sulla Pianificazione e programmazione del controllo, affidato a Giorgio De Rosa, già responsabile dell'Ufficio di piano. Enzo Bevilacqua rimane direttore l'Avvocatura regionale, come del resto Guglielmo Berlasso della Protezione civile che governatore e assessori, in questo caso il vicepresidente Gianfranco Moretton, avocano alle loro dirette dipendenze.

Franco Iacop

Incompleta la griglia dei vicedirettori. C'è pure un «esterno». Entro novembre il passaggio in aula

IL COMUNICATORE. Unico punto interrogativo resta il direttore alla Comunicazione, che dovrebbe concentrarsi esclusivamente sull'immagine della Regione. «Sarà individuato successivamente», è stata la spiegazione fornita da Iacop per quella casella rimasta vuota. In pole position resta Fabio De Visintini, manager, consigliere e fotografo ufficiale di Illy durante la campagna elettorale. Una figura centrale, assieme a quella del portavoce, da non confondere con il responsabile dell'Ufficio stampa (che non compare «in chiaro» nell'organigramma). È stato lo stesso Baiguera a intervenire a riguardo: «L'Ufficio stampa e l'Agenzia di stampa regionale hanno la loro autonomia. È ovvio che ci sarà una collaborazione, mentre presto il Centro televisivo regionale sarà allargato e il lavoro si concentrerà sulla comunicazione in Internet». In stretto contato con l'assessore al Bilancio, Augusto Antonucci, lavoreranno invece il ragioniere generale Giorgio Spazzapan, affiancato da Antonio Cerini e Alessandro Baucero (manca il vice).



PAROLA ALL'AULA. Al sicuro anche la poltrona di Giovanni Bellarosa, alla ricerca del suo vice, assieme a quella di Michele Losito che, con le loro direzioni centrali, lavoreranno assieme a Iacop. All'Organizzazione, personale e sistemi informativi, con l'incarico di vice di Losito, compare l'unico nome esterno alla Regione: Roberto Conte, attuale direttore dell'Enaip a Pasian di Prato. «Nella riunione di giunta abbiamo condiviso le indicazioni dei dodici direttori proposti - ha spiegato Iacop - che andranno a formare il Comitato centrale. Entro novembre la maggioranza in Consiglio si è impegnata a portare a compimento la riforma. Già mercoledì, assieme al presidente della prima Commissione consiliare, Franco Brussa, entreremo nel merito della questione. Sempre nel rispetto delle competenze. Nei prossimi giorni partiranno anche gli avvisi di decadenza ai direttori (*che ricorre precisamente il 4 dicembre, ndr*), poi discuteremo le figure dei direttori di servizio. Andremo a discutere le nuove collocazioni, che dovranno essere consone al livello di professionalità, verificando anche le possibili richieste di pensionamento».

ESCLUSI IN ATTESA. Prima di parlare di stroncatura per cinque ex direttori (Giorgio Drabeni, Pietro Luigi Bortoli, Luigino Maravai, Terzo Unterweger Viani, Giuseppe Capurso e Giannina Di Pauli), bisognerà dunque aspettare la possibile quiescenza e l'assegnazione dei cinque posti di vice direttori rimasti vacanti. A cominciare dalla direzione all'Istruzione, cultura, sport, identità linguistiche (che si vorrebbe allungare anche con le etichette «solidarietà e pace»), rimasta a capo di Giuliano Abate, che questa estate aveva avuto qualcosa da ridire a Viero, passando per Cesare De Simone, alla direzione Salute e protezione sociale e Maria Emma Ramponi, direttore al Lavoro (aggiunto anche il termine professioni), formazione, università e ricerca. Tra i promossi di ieri spicca invece Dario Danese, già direttore di servizio all'Edilizia, che affiancherà il confermato direttore Vittorio Zollia alla Viabilità e Pianificazione, mentre anche Gabriella Di Blas, già responsabile del servizio elettorale (tra l'altro al centro delle polemiche da parte degli esclusi dalla competizione elettorale regionale dello scorso giugno), fa un balzo in avanti come vice del confermatissimo Giorgio Tessarolo alle Relazioni internazionali e Autonomie locali.

Pietro Comelli

Non erano fondati

Elezioni: il Tar respinge i ricorsi di Cardin e di Visentin

TRIESTE Si allontana sempre di più il «pericolo» di dover tornare anticipatamente alle urne in Friuli Venezia Giulia per il voto regionale. Ieri, infatti, il Tribunale amministrativo regionale ha rigettato i ricorsi presentati da Roberto Visentin e da Alvaro Cardin contro la parziale esclusione delle rispettive liste dalle elezioni regionali svoltesi l'8 e il 9 giugno scorsi. Entrambi gli uomini politici sono stati anche condannati al pagamento delle spese di giudizio.

Con il ricorso Roberto Visentin (spilimberghese, ex senatore della lega Nord, poi ripudiato dal Umberto Bossi in persona, presentatosi con la sua lista denominata «Mitteleuropa») intendeva vedere riconosciuto il principio di prima applicazione della nuova legge elettorale, il Tatarellum, in base al quale, a suo avviso, sarebbe stato sufficiente aver presentato un numero ridotto di firme a sostegno della lista per poter partecipare alle elezioni. La lista Mitteleuropa era stata dapprima ammessa dai consigli circoscrizionali di Pordenone e di Udine e poi, però, era stata esclusa dalla competizione elettorale. Oltre che contro l'esclusione dalle elezioni, Visentin chiedeva anche l'annullamento della proclamazione degli eletti.

La lista civica di Alvaro Cardin (ex sindaco di Pordenone), invece, era stata ammessa a Udine ma non a Pordenone. Anche in questo caso era stato chiesto anche l'annullamento della proclamazione degli eletti. La lista Cardin appoggiava l'allora candidato di Intesa democratica, Riccardo Illy.

Le decisioni assunte ieri dalla giunta. Verranno finanziati anche corsi d'insegnamento della lingua italiana per extracomunitari

Accoglienza immigrati, una cascata di euro

L'assessore Antonaz: «È un segnale alle associazioni di volontariato»

Tra le delibere spiccano i 475 mila euro a sostegno del prosciutto di San Daniele e i 40 mila al Comune di Trieste per una campagna pro cinture di sicurezza

TRIESTE La giunta Illy ha voluto rimettere mano al programma delle iniziative del Servizio regionale per l'immigrazione – programma che la giunta precedente aveva approvato solo quattro mesi fa – e l'ha modificato variandone la ripartizione delle risorse. Obiettivo: corrispondere meglio alle dichiarazioni programmatiche del presidente laddove – insieme con il proposito di emanare una nuova legge organica sull'immigrazione e di sostenere nel contempo il Progetto nazionale in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati – aveva prospettato la necessità di ricercare soluzioni abitative di prima accoglienza e di promuovere una «cultura di apertura verso l'altro e di propensione all'interculturalità».

Ed ecco la giunta regionale ha approvato ieri una delibera con la quale viene attivato un nuovo intervento nel campo delle strutture per l'accoglienza. Con una spesa di 80 mila euro la Regione contribuirà così alla sistemazione e all'arredo di una struttura di proprietà della Curia di Pordenone e alla realizzazione – su proposta della Caritas e dell'associazione «Nuovi vicini» – di un centro di seconda accoglienza e di un servizio di soccorso sociale.

Per quanto riguarda i progetti che hanno subito modifiche, 150 mila euro sono stati destinati ai corsi di insegnamento della lingua italiana (ma anche di cultura generale) da attuarsi soprattutto a cura dei centri territoriali permanenti promossi dai diversi istituti scolastici della regione, corsi per i quali è forte la domanda degli immigrati; e ulteriori 100 mila euro andranno alle scuole dell'infanzia. È stato modificato anche il progetto relativo ai rifugiati e profughi, prevedendo ora 260 mila euro e sostegno – tramite convenzioni con la Caritas e l'associazione «Nuovi vicini» – del programma nazionale di asilo: saranno così coperti i due terzi delle spese per un servizio di supporto e assistenza per famiglie di rifugiati e per un ulteriore servizio di accoglienza per donne sole e con minori.

«Con queste decisioni la giunta ha voluto dare un segnale – secondo l'assessore Roberto Antonaz – alle associazioni del volontariato, cattoliche e non, che finora si erano trovate sole sul fronte dell'immigrazione».

DALL'ARGENTINA. Per favorire il rientro dei corregionali residenti in Argentina e il loro inserimento nel nostro tessuto produttivo, la giunta regionale ha deliberato ieri di sostenere alcuni progetti formativi proposti dal Villaggio del fanciullo di Trieste. Sarà così possibile – secondo l'assessore Roberto Cosolini – assecondare il rientro di 34 persone, che seguiranno corsi di sei-otto mesi.

PROSCIUTTO. Un accordo di programma da 475 mila euro verrà stipulato fra la Regione, il Comune di San Daniele e il Distretto industriale dell'alimentare per l'avvio di studi e ricerche, attività di formazione e di marketing e iniziative comunitarie finalizzate allo sviluppo di quest'ambito economico-occupazione.

ARCHEOLOGIA. Un progetto di parchi archeologici verrà finanziato, come ha proposto in giunta l'assessore Ezio Beltrame, per la valorizzazione di tre siti (a CastelraimondO di Forgaria e Ovaro, in Friuli, e a Gurina, in Carinzia) sul tracciato preistorico della «Julia Augusta» che collegava l'Oltralpe e il mare (400 mila euro verranno attinti dai fondi dell'Interreg Italia-Austria).

CONGAFI. Nell'approvare i programmi dei Consorzi garanzia fidi per le piccole e medie imprese, la giunta regionale ha assegnato 76.732 euro a Trieste, 65.661 a Udine, 61.100 a Gorizia e 50.215 a Pordenone.

IN CINA. Con l'approvazione della convenzione Regione-Ice 2003-2004, la giunta Illy ha dato il via a un progetto, in essa inserito, che stanzia 900 mila euro per il sostegno di una quarantina di imprese regionali che si accingono ad affrontare il difficile mercato cinese.

SICUREZZA STRADALE. 150 mila euro sono stati stanziati ieri, su proposta dell'assessore Lodovico Sonego, per il finanziamento delle iniziative per la promozione della sicurezza stradale (40 mila euro andranno in particolare al Comune di Trieste per un'opera di persuasione all'uso delle cinture).

Giorgio Pison

Per centralinisti e terapisti non vedenti arriva il libero accesso all'albo nazionale

TRIESTE Con l'approvazione del relativo regolamento, la giunta regionale ha dato corso ieri a un adempimento da lungo tempo sollecitato dalla categoria interessata, quello della praticabilità dell'albo professionale dei centralinisti e dei terapisti ciechi. L'albo nazionale, in quanto si articola su scala regionale per disciplinare le modalità di iscrizione e il trattamento dei dati dei soggetti interessati, era fin qui, di fatto, inaccessibile. Perciò lo stesso assessore Roberto Cosolini sottolinea, nel momento in cui la Regione provvede a colmare la lacuna, che «ora si potranno risolvere una serie di problematiche registrate in passato, che dal punto di vista burocratico avevano ostacolato gli iter previsti per l'accesso lavorativo».

Il vicepresidente regionale dell'Unione italiana ciechi, Hubert Perfler, era più volte intervenuto per sollecitare l'eliminazione delle difficoltà burocratiche che fin qui impedivano l'iscrizione all'albo di quanti avevano regolarmente sostenuto e superato l'esame di abilitazione previsto per quelle professioni.

Infatti, senza l'iscrizione all'albo nazionale – peraltro inaccessibile senza il tramite della sua articolazione regionale – gli interessati non possono essere inseriti neanche nelle liste del collocamento obbligatorio, che rappresentano l'unica possibilità di inserimento lavorativo per un centralinista non vedente. Con la soppressione dell'Agenzia regionale per l'impiego e con il passaggio delle competenze alle Province si era infatti creato un vuoto regolamentare cui l'Uic ha ripetutamente chiesto di rimediare.

g.p.

Anticipazioni dell'assessore Pecol Cominotto

La maggioranza riparte dal welfare: a giugno la legge che «responsabilizza» gli enti

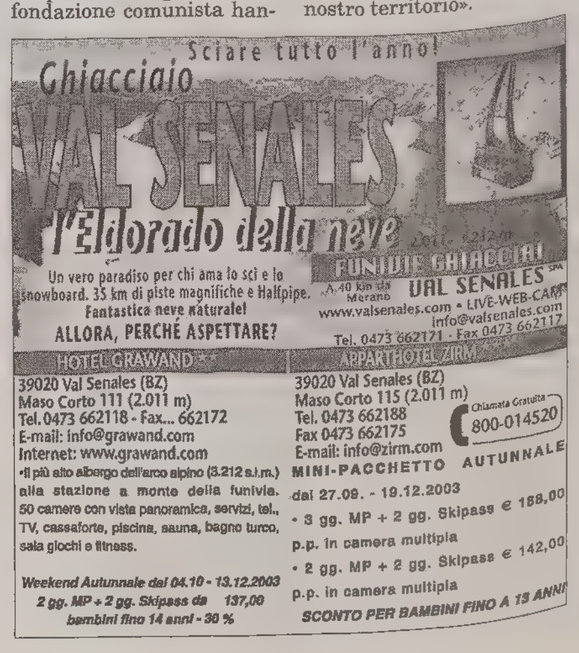
TRIESTE «È uno dei punti più qualificanti del programma della maggioranza, perchè permetterà il superamento delle incertezze e delle frammentazioni che sono finora gravate sul versante delle politiche sociali». Bruno Zvech, capogruppo dei Ds al consiglio regionale sintetizza così il disegno di legge regionale sulla riorganizzazione del welfare in chiave municipale in Friuli Venezia Giulia che, secondo le anticipazioni fornite ieri sarà pronto entro il prossimo 30 giugno. Sicuro, al riguardo, si è detto l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, che h anche introdotto il tema dell'imminente istituzione della nuova Direzione regionale per la pianificazione e il coordinamento.

In piena linea anche le dichiarazioni dei capigruppo di Intesa democratica, che hanno annunciato l'intenzione di attuare nel più breve tempo possibile il provvedimento che dovrà recepire la legge 328 del 2000 di riforma dell'assistenza sociale. «La nostra Regione – ha spiegato Cristiano Degano (Margherita) – è una delle poche in Italia a non avere ancora recepito la 328. Adesso che siamo al governo, intendiamo avviare e concludere quanto prima un percorso di studio e consultazioni che vedrà coinvolti anche gli Enti locali e le parti sociali».

Il provvedimento non sarà però inerente al solo ambito sanitario: «E' molto importante ricordare – ha annotato ancora Zvech – che lo spirito della 328 non è ancorato soltanto alle politiche sanitarie e socio-assistenziali, ma governa anche quelle formative, del lavoro e abitative. Una nuova "rete" vera e propria, al centro della quale vanno posti i Comuni e, con essi, le famiglie e le comunità».

Dal canto suo Maurizio Paselli (Cittadini) vede nel disegno di legge «il vero primo provvedimento organico che la maggioranza si troverà ad affrontare», mentre pure i consiglieri di Rifondazione comunista hanno anticipato un convinto appoggio, «limando» leggermente la linea nazionale del partito. «Se a livello romano abbiamo posto delle osservazioni critiche all'impianto generale della 328 – ha spiegato Igor Canciani – in Friuli Venezia Giulia abbiamo deciso di dare il nostro contributo, per migliorare la legge, adeguandola alle esigenze specifiche del nostro territorio».

Maurizio Paselli



Il vettore conferma l'intenzione di mettere gli aerei a terra da stanotte. Incertezza sulle tratte che resteranno sguarnite. E a rimetterci di più sono i passeggeri

Minerva Airlines, oggi gli ultimi voli da Ronchi

Possibile la «copertura» di due voli su tre da Milano. Saltano il quinto collegamento con Roma e quello con Genova

RONCHI DEI LEGIONARI Oggi Minerva Airlines vola per l'ultima volta. Dopo gli ultimi collegamenti di linea della sera e dopo un ultimo charter operato per conto della Fiorentina Calcio gli otto Dornier 328 che compongono la flotta faranno rientro a Ronchi dei Legionari. Così sta scritto in una comunicazione al personale navigante firmata dall'amministratore delegato, Salvatore Mancuso, che proprio ieri ha scritto al dipartimento economia, servizio licenze dell'Enac la decisione di sospendere l'attività. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari cade nel baratro. Da domani, infatti, non si saranno più tre collegamenti con Milano Malpensa, uno con Roma Fiumicino ed uno con Genova, mentre "salta" l'ipotesi, più volte paventata, che si possa nuovamente volare su Napoli.

Salvatore Mancuso, «ad» della Minerva Airlines, accanto a uno dei velivoli della flotta.

NOVITÀ ALITALIA. A meno di novità dell'ultima ora da parte di Alitalia che, attraverso una nota, ha comunicato che, nell'esclusivo interesse delle clientela, assumerà iniziative per l'organizzazione di un operativo di "protezione" su propri voli o su voli di vettori terzi, lo status quo sarà questo. Difficile dire che cosa abbia in testa la compagnia di bandiera, se possa dirottare a Ronchi dei Legionari qualche suo MD80, se voglia affidarsi ad Alitalia Express, che opera con Atr ed Embraer o se deciderà di passare la palla a qualche altro vettore. Sembra molto più facile, comunque, che Alitalia possa intervenire sulla rotta da e per il capoluogo lombardo e proprio nella tarda serata di ieri, sui sistemi di prenotazione, sono apparsi due collegamenti che, domani, partirebbero alle 11.30 ed alle 17.40 con velivoli Atr 42. Per quel che riguarda la linea con Genova ed il quinto volo con Roma è invece buio pesto. Ipotesi, comunque, solo ipotesi con le quali fanno i conti i passeggeri, ignari della loro sorte ed il personale dell'aeroporto che ieri è stato sommerso da una valanga di telefonate e di messaggi telex. Proprio la società di gestione ha voluto sottolineare, con una nota, il proprio impegno a ridurre al massimo i disagi dei passeggeri.

Air Blu spettatore interessato. Denzler: «Speriamo risolvano i loro problemi, ma potremmo dare una mano subentrando su alcune delle loro rotte»

AIR BLU ASPETTA. Ed in questo intricato panorama s'affaccia anche l'ipotesi di Air Blu, la neonata compagnia che da gennaio dovrebbe essere finalmente operativa. «Siamo uno spettatore interessato – ha detto il presidente Alberto Amedeo Denzler – e confidiamo che Minerva possa risolvere i propri problemi nel più breve tempo possibile. Solo se dovessero definitivamente chiudere potremmo prendere in considerazione l'ipotesi di subentrare ad alcune delle rotte operate dalla compagnia, solo per quel che riguarda i voli da e per Ronchi dei Legionari. In questo caso – ha continuato – chiederemmo ai nostri interlocutori, ovvero alla Regione ed alla Friulia, di sostenere un'eventuale variante di piano».

DIPENDENTI IN ANSIA. Vivono ore di grande tensione anche e soprattutto i 240 dipendenti di Minerva Airlines, il cui futuro appare quantomai incerto. Lunedì pomeriggio incontreranno l'amministratore delegato Salvatore Mancuso, poi si potrebbe pensare a qualche azione sindacale. «Molti di noi hanno appreso la notizia dalla stampa – dice un rappresentante sindacale – anche se una certa difficoltà era nell'aria da parecchio tempo. Nessuno credeva, però, che assumesse proporzioni così rilevanti. Speriamo che tutto possa risolversi per il meglio e speriamo anche che ci sia un intervento delle forze politiche di questa regione a difesa di un numero così elevato di posti di lavoro e di elevano professionalità. Difficilmente se Minerva dovesse chiudere qualcuno di noi potrebbe riprendere la sua attività nel Friuli Venezia Giulia». Un appello che è stato subito accolto dal consigliere regionale Franco Brussa che conta in un immediato intervento del governatore Riccardo Illy. «Serve che Illy – ha detto Brussa – per l'autorevolezza che ha in campo nazionale come imprenditore e per il ruolo che oggi occupa in Regione, possa costruire le condizioni perché gli operatori nazionali del settore guardino con un'ottica diversa questo nostro, unico aeroporto».

Luca Perrino

LE REAZIONI

La compagnia di bandiera contesta la tesi del vettore dei Mancuso

L'Alitalia: «Noi non c'entriamo» De Anna: «Situazione pesante»

TRIESTE Uno «sconto» di troppo. Non concesso perchè, sembra, troppo pesante e del tutto antieconomico per la compagnia. Sarebbe tutta qui, in questo passaggio finanziario, la chiave di lettura della crisi di Minerva Airlines, che da domani metterà a terra tutti i suoi aerei, privando il territorio nazionale di 68 voli e lasciando nelle panie lo scalo regionale di Ronchi. «Per quello che ne so è successo una decina di giorni fa – racconta il presidente dell'aeroporto, Elio De Anna – quando Minerva che, tecnicamente parlando, svolge un servizio "fidelizzato" per conto di Alitalia è stata messa di fronte a un ultimatum: doveva insomma dimezzare la quota che riceveva per ogni passeggero trasportato (circa 85 euro ndr), da subito. E da lì la situazione è precipitata».

Rischio di beghe legali a parte (qualcuno peraltro sostiene che la compagnia di bandiera abbia il contratto dalla sua parte), non è difficile capire perchè Alitalia possa aver giocato così duro. Entrata nella partnership di «SkyTeam» dalla porta di servizio, con dei buchi di bilancio alquanto pesanti, si è sentita quasi imporre dai nuovi alleati, Air France e Klm, una robusta cura dimagrante, ad iniziare dai costi. Difficile dire, comunque, che la «potatura» abbia preso avvio proprio dal contratto. Anzi, impossibile, visto che la stessa Alitalia rimanda tutte le critiche al mittente. La direzione generale del vettore ha fatto sapere ieri, infatti, che «respinge il tentativo, privo di ogni fondamento, di coinvolgere Alitalia in decisioni di esclusiva competenza della Minerva, e quello di vedersi addebitati gli esiti negativi della sua attività, anch'essi ascrivibili a Minerva».

Muro contro muro, insomma, e palla al centro. Anzi, aerei in pista, con la prima emergenza a manifestarsi già domani, quando verranno meno gli «operativi» per Milano. De Anna, peraltro, dopo una febbrile consultazione con Roma (e segnatamente col sottosegretario Contento), crede ancora in una possibile ricomposizione della vertenza, anche se i possibili piani di rilancio che puntavano a far parzialmente perno sulla società dei Mancuso devono essere rivisti. «Crisi attuale a parte – chiosa De Anna – c'è tutto un discorso di sviluppo che rischia di andare a carte quarantotto. Con Minerva si pensava di ripristinare il volo per Napoli, magari anche il Parigi via Malpensa (in questo caso, probabilmente, sotto l'egida di Air Blu ndr) mentre adesso siamo al palo».

Singolare a dirsi, la mini-crisi che coinvolge, e pesantemente, Ronchi non sembra poter prestare il fianco a sviluppi politici. Lo stesso de Anna, uomo di Forza Italia apparentemente «stimolato» più volte dall'attuale giunta del Friuli Venezia Giulia a farsi da parte, è il primo ad ammettere di aver trovato in Regione «piena solidarietà» e comunione d'intenti. E anche se in via Carducci si preferisce attualmente lavorare in silenzio, sembra chiaro a tutti come l'arrivo del pesce grosso, da intendere come AirOne, abbia sicuramente smorzato la contingenza attuale dello scalo, dirottando le preoccupazioni dal lato tecnico-organizzativo a quello occupazionale, visto che ci sono in ballo quasi 250 posti di lavoro. In chiave futura, non può che risultare incoraggiante lo sbarco possibile di una compagnia sana, con ottimi aerei che, complice una politica tariffaria che ha spopolato un po' ovunque, potrebbe mettersi in competizione con la stessa Alitalia su rotte da tempo nel mirino degli utenti, come la Trieste-Roma o quella Trieste-Milano che ha marcato nell'ultimo prospetto mensile le quote di crescita più sensibili. «Significa che Ronchi continua ad essere appetibile, checchè se ne dica – conclude De Anna – anche se il lavoro che stiamo facendo non può dare soluzioni a breve».

Il possibile arrivo di AirOne trasforma l'emergenza da tecnico-operativa a puramente occupazionale visti i quasi 250 posti in ballo

Furio Baldassi

LA PROTESTA

Le agenzie di viaggio si ribellano a Trenitalia: quattro giorni di stop alla vendita dei biglietti

TRIESTE Se il trasporto aereo del Friuli Venezia Giulia attraversa una fase critica, le cose non sembrano andare meglio nel settore del trasporto su rotaia. Tanto che una clamorosa protesta rischia di mettere in ginocchio chi viaggia in treno. Nessun biglietto ferroviario verrà emesso da martedì 28 a venerdì 31 ottobre dalle agenzie di viaggio autorizzate alla vendita: quattro giorni di astensione proclamati da Fiavet (Confcommercio), Assotravel (Confindustria) e Assoviaggi (Confesercenti) «quale risposta - spiega una nota - alla decisione unilaterale di Trienitalia di diminuire le commissioni sulla vendita dei biglietti Fs penalizzando un servizio che per molte agenzie rappresenta un insostituibile fonte di ricavi».

L'azione di protesta coinvolgerà anche le agenzie del Friuli Venezia Giulia autorizzate a emettere biglietteria ferroviaria, ma non solo: nelle giornate interessate, in ogni agenzia al cliente verrà consegnata una «lettera aperta», per meglio comprendere le ragioni di tale presa di posizione.

«Ci scusiamo con la clientela - afferma Roberto Cividin, presidente della Fiavet regionale - ma la decisione di Trenitalia punta a deprezzare l'attività del circuito agenziale, che pur copre quasi il 40% di tutto il movimento vendite di biglietti ferroviari; un ulteriore abbattimento delle provvigioni creerebbe ripercussioni negative per molte realtà del settore. È un problema importante e serio - aggiunge Cividin - per la cui risoluzione per la prima volta si trovano affiancate le tre associazioni di categoria, Fiavet, Assotravel e Assoviaggi».

Meteorologi domani a convegno a Duino

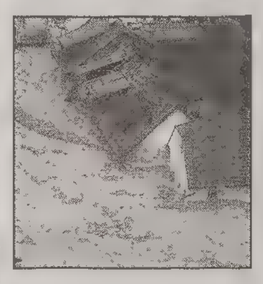
L'alluvione dell'Alto Friuli? Non un evento eccezionale bensì l'anello di una catena

TRIESTE L'alluvione che ha devastato Ugovizza, Pontebba e Dogna non rappresenta un episodio eccezionale e isolato. Al contrario fa parte di un nutrito sciame di alluvioni ripetutesi nel tempo. Un'altra analoga situazione risale al 1996. «Non era così estesa ma è stata molto simile a quella dello scorso 29 agosto» afferma Marcellino Salvador, meteorologo dell'Osservatorio regionale dell'Arpa.

Domani Salvador parteciperà al Convegno organizzato al Castello di Duino dall'Unione meteorologica del Fvg. L'inizio dei lavori è fissato per le 9 e nel corso della giornata si alterneranno sul palco ricercatori e analisti. Marcellino Salvador analizzerà dal punto di vista climatologico le precipitazioni del bacino del Tagliamento partendo dagli anni Venti e arrivando alla fine estate dal 2003, caratterizzata da in picco di precipitazioni che hanno devastato l'alto Canal del Ferro, uccidendo due persone a Ugovizza. La sua ricerca ha per titolo «Piogge medie ed estreme nel bacino del Tagliamento» e dall'analisi dei dati degli ultimi 80 anni risulta che su questa zona il «trend» delle precipitazioni è in leggera diminuzione.

Meno acqua e meno disponibilità per i vari usi: agricolo, industriale e persino turistico. Il meteorologo risponderà alle domande del pubblico e in questa sessione dei lavori potranno essere messe in relazione le prolungate alte temperature dell'ultima estate, la più calda degli ultimi 150 anni, con le successive intense precipitazioni.

Nel convegno verranno affrontati anche altri temi. Annalisa Bracco del Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare, parlerà del ruolo degli oceani nell'evoluzione del clima globale. Marina Lecis dell'Università di Padova e Remato Colucci dell'Istituto di Scienze marine del Cnr di Trieste spiegheranno come si studiano gli anelli di accrescimento degli alberi per definire le condizioni climatiche del passato. La ricerca, sviluppata sulle Dolomiti, ha messo in evidenza come siano visibili sugli alberi gli effetti dell'ondata tardiva di gelo della primavera '53.


L'alluvione a Ugovizza.

Giovanni Kappenberger del Centro Meteo svizzero, esperto di meteorologia alpina, parlerà delle situazioni che portano a precipitazioni intense sulla catena alpina. Il suo sarà un confronto sulla climatologia della Svizzera e quella regionale. Kappemberger domani sarà anche ospite in diretta della trasmissione di Fabio Fazio «Chetempofa».

Altre relazioni portano la firma di Manuel Velarde del Centro internazionale di Scienze meccaniche di Udine e di Fabio Crisciani e Fabio Raicich del Cnr di Trieste. La prima esamina il problema del caos nei fluidi della convenzione atmosferica. La seconda ricostruisce con una animazione al computer gli effetti delle più rigide condizioni invernali sulla circolazione marina nel golfo di Trieste.

c.e.

Il cda della concessionaria riunito per 11 ore. Segnata la sorte della controllata al centro di un'inchiesta giudiziaria

Autovie Venete ha deciso: St verrà tagliata

Impartito l'ordine di convocazione dell'assemblea che dovrà votare la liquidazione

Presenti alla seduta anche i legali della capogruppo: non si vogliono fare passi falsi. Il presidente Melò, unico autorizzato a parlare, si nega

TRIESTE Il consiglio di amministrazione di Sistemi telematici convochi al più presto l'assemblea dei soci con all'ordine del giorno la messa in liquidazione della società. È questo quanto deciso dal cda di Autovie Venete nel corso della seduta-fiume di ieri, cominciata alle 9.30 e conclusasi solo alle 20.30. Undici ore di gran consulto, alla presenza dei legali della società capogruppo, per mettere una pietra sopra all'ex gioiello della concessionaria delle autostrade del Friuli Venezia Giulia finita sotto inchiesta della Guardia di Finanza. Ma - assicurano da Autovie - si tratta di una decisione indipendente dall'indagine e che conclude un corso già segnato.

Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha in pratica passato ai «raggi x» la storia di St decretandone, in sostanza, la chiusura a prescindere dall'inchiesta.

Bocche cucite dopo l'adunanza, telefoni staccati e no comment dei consiglieri, con il presidente Melò, unico autorizzato a parlare, che addirittura prima si promette e poi si nega, È scontato comunque che il cda abbia colto l'esortazione di una settimana fa dell'assessore alla Viabilità Lodovico Sonego, voce dell'azionista di riferimento (la Regione Fvg) che invitava Autovie a disimpegnarsi dalle aziende che non avessero una strettissima connessione con la missione della capogruppo. In quella esortazione sono stati in molti a leggere la fine di St, controllata, adesso, al 100 per cento dalla concessionaria autostradale.

St era nata nel 1997 come un gioiello di tecnologia e informatizzazione, frutto della partnership tra la spa friulgiuliana e Selesta, società di Carlo Borsò. Il pacchetto azionario consisteva nel 49% delle quote della srl alla società pubblica e il 51% a Selesta. Autovie mise i soldi, tre miliardi di lire dell'epoca, gli altri soci conferirono know how per una cifra di poco superiore e quindi percentualmente maggioritaria. St venne quindi acquisita da Autovie Venete che dovette pure liquidare i soci minoritari sulla base di una perizia redatta da una società.

Arrivato alla presidenza di Autovie Dario Melò decise di porla in liquidazione la primavera dello scorso anno. L'attività specifica sarebbe nel frattempo cessata, ma la liquidazione ancora non ha avuto luogo. Con l'atto deliberato ieri dal consiglio di amministrazione, dunque, St viene messa nelle condizioni di chiudere la sua attività per sempre e la presenza al cda dei legali della concessionaria sarebbe servita proprio per verificare la strada da percorrere per giungere a questo risultato.

La decisione del cda, comunque, secondo quanto trapelato, risulterebbe indipendente dall'inchiesta in corso della quale, tra l'altro, non si sarebbe neppure accennato in sede di dibattito. Il cda ha anche esaminato la semestrale di bilancio (ritenuta soddisfacente) e approvato la progettazione del casello di Meolo.

e.l.

Trecento cani da tutta la regione a Trieste contesteranno la lista del ministro Sirchia

TRIESTE Più di 300 cani sono attesi domattina in piazza del Ponterosso a Trieste assieme ai rispettivi «padroni». Il grande «branco» darà vita a una manifestazione contro l'ordinanza del Ministro della salute Gerolamo Sirchia che ha definito «potenzialmente pericolose» numerose razze canine. Molti animali a causa di questa scelta politica sono stati abbandonati e si sta creando una psicosi collettiva contro i «migliori amici dell'uomo».

Il coordinamento regionale ambientalista e animalista ha organizzato l'inusuale protesta e l'iniziativa ha già avuto adesioni provenienti da varie località. «Madrina» della manifestazione sarà l'astrofisica Margherita Hack.

«A causa del'ordinanza Sirchia tanti cani sono stati abbandonati, La loro colpa? Appartenere a razze dichiarate potenzialmente pericolose» si legge sui volantini diffusi via Internet e con la tradizionale distribuzione a mano. «Ci impegnamo come Coordinamento regionale ambientalista-animalista, a presentare una proposta di legge regionale per la tutela dei cani, per una corretta educazione cinofila e contro i combattimenti tra animali».

Secondo i promotori della protesta va regolamentato anche il mondo degli allevatori. «Vi sono tra essi anche persone senza scrupoli che non tengono conto delle caratteristiche caratteriali dei soggetti che vengono fatti riprodurre e venduti a chiunque senza preoccuparsi se l'acquirente ha o meno la volontà e capacità di educare bene un cane».

Nel corso della manifestazione di piazza Ponterosso il pubblico potrà assistere a una serie di esibizione di «agility» e di addestramento all'ubbidienza.

Attenti al cane?

«Non ci sono cani pericolosi ma solo cattivi padroni che li hanno educati male». In sintesi è questo il motivo centrale della manifestazione che chiede al ministro di rivedere l'elenco delle razze pericolose.

c.e.

«Il Signore è il mio Pastore... ad acque tranquille mi conduce».

Il 23 ottobre, circondato dall'affetto dei suoi familiari e degli amici, si è spento alla vita terrena

Nicolò Dallaporta Xydias

Ne danno il triste annuncio il fratello SPIRO con ROSSANA, FRANCESCA e GIULIANO, la cognata PLINIA HIECKE MERLIN, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.
La salma sarà tumulata nel cimitero greco orientale di Trieste, dopo un breve rito funebre che avrà luogo lunedì 27 ottobre alle ore 15 nella Cappella del cimitero stesso.

Padova-Trieste, 25 ottobre 2003

IV ANNIVERSARIO

Maria Raccar in Raubar

Sempre con noi.
VANDA e ROBERTA.

Trieste, 25 ottobre 2003

†

Ha raggiunto il suo GIUSTO

Anita Nassivera ved. Bertuzzi

Addolorati lo annunciano i figli LILIANA, FABIO e MASSIMO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2003

Addolorati per la morte della madre,

Anita Nassivera

partecipano al lutto del Cap. BERTUZZI i piloti del porto ed il personale.

Trieste, 25 ottobre 2003

ANNIVERSARIO
25.10.1903 4.6.1964

Nel centenario della nascita di

Manlio Pellizon
Impiegato tecnico sala montaggio Fabbrica Macchine Sant'Andrea

Lo ricordano i figli PIERO, MARIELLA, UMBERTO.

Visogliano -Muggia, Doberdò del Lago, 25 ottobre 2003

25.10.2001 25.10.2003

A due anni dalla scomparsa i familiari ricorderanno

Giuseppina Zanetti Longhi

con una messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, oggi alle 19.

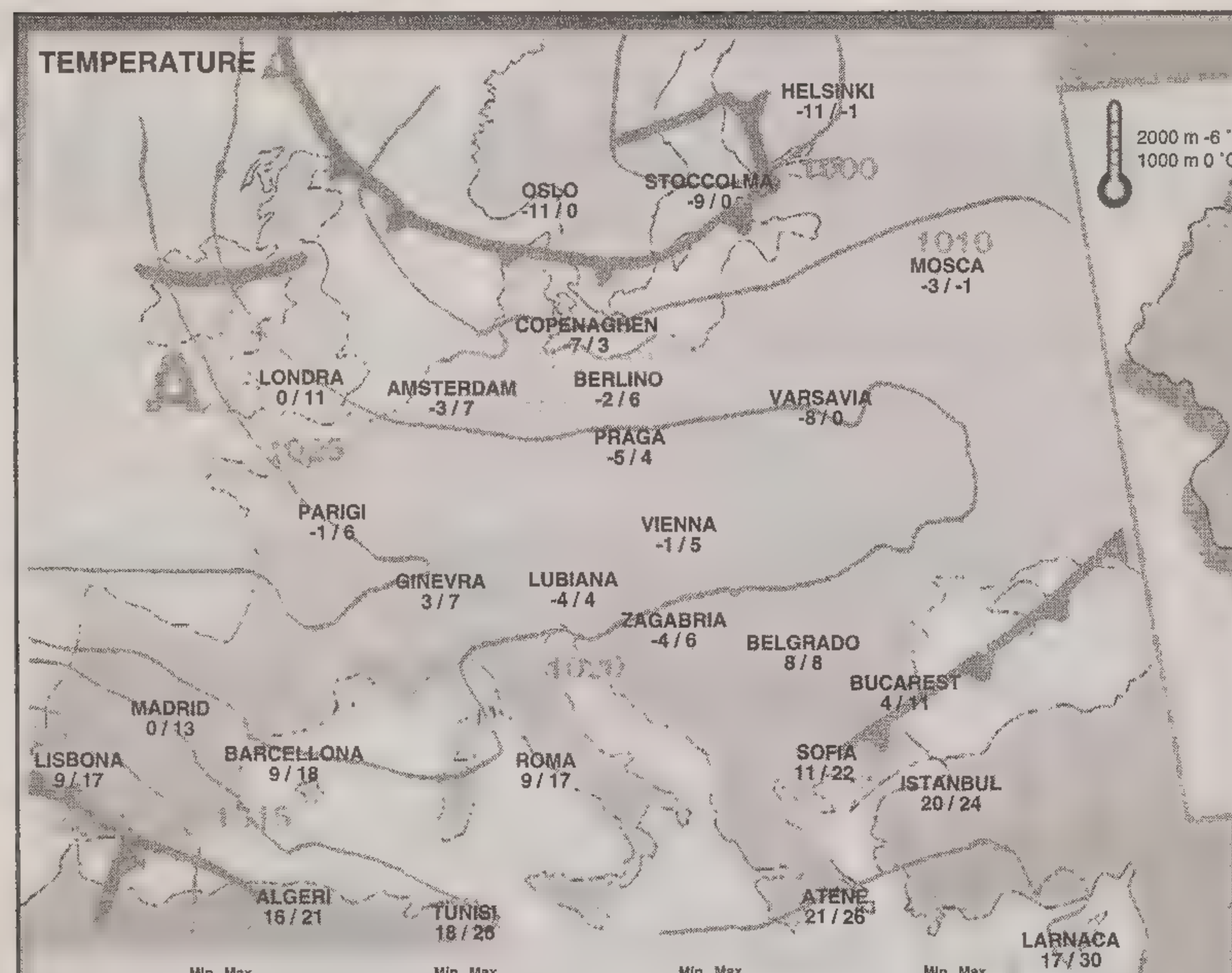
Trieste, 25 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Vittorio Beinat

Papà manchi tanto.
MARIAGRAZIA

Trieste, 25 ottobre 2003



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	C. DEL CAPO	12	22	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-4	-1
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	12	21	MIAMI	22	29	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	21	33	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	16	27	SANTIAGO	9	22
BOSTON	1	10	FRANCOFORTE	-2	6	MONTREAL	1	9	SEOUL	9	16
BRUXELLES	3	6	HONOLULU	22	30	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	0	7	JOHANNESBURG	11	26	NEW YORK	4	11	SYDNEY	17	27
BUENOS AIRES	16	27	LA PAZ	1	19	PECHINO	8	17	TEL AVIV	22	29
CARACAS	26	34	LIMA	19	21	RIO DE JANEIRO	22	23	TOKYO	11	19
CHICAGO	7	17	LOS ANGELES	16	29	SAN FRANCISCO	11	25	WASHINGTON	6	14

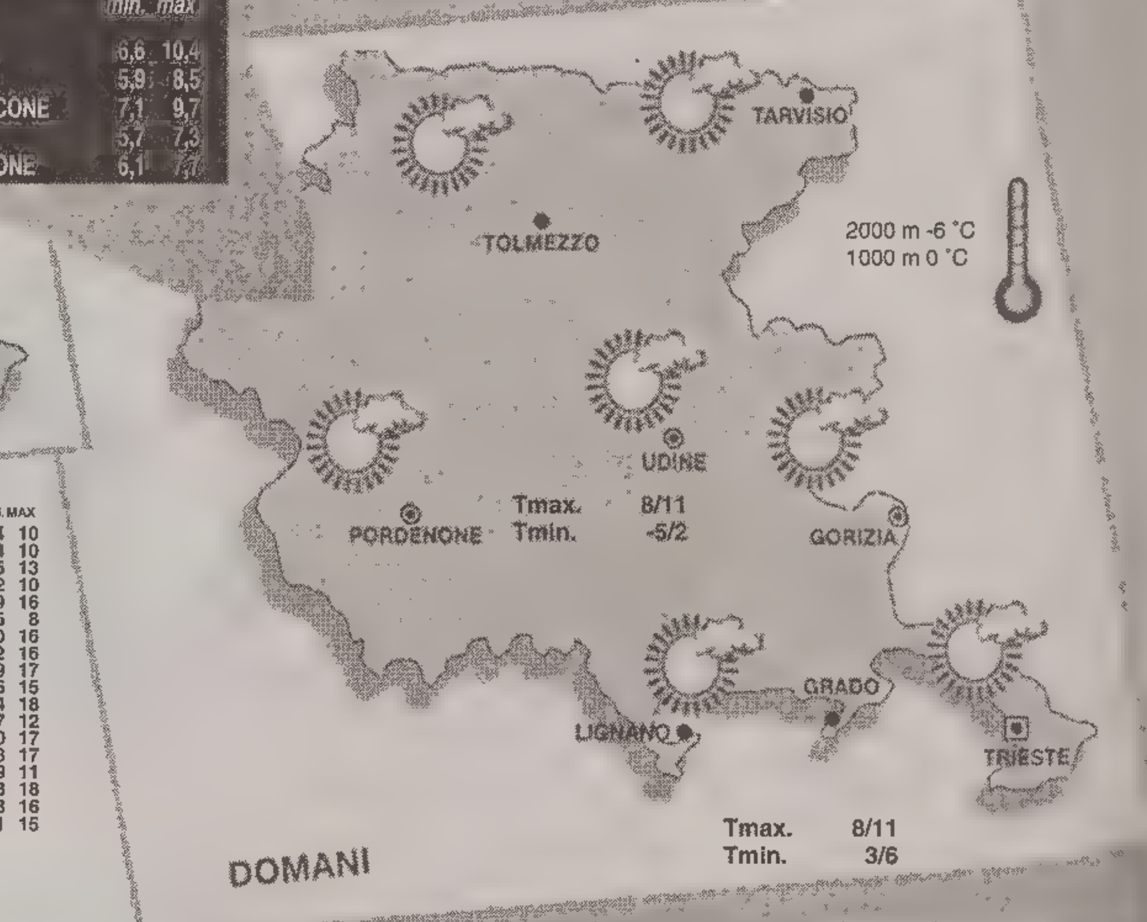
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 24 ottobre 2003

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione. Al mattino soffierà bora forte sulla costa, nel pomeriggio moderata. Farà freddo e di notte saranno possibili gelate in pianura, mentre in montagna si potrà formare ghiaccio al suolo e le temperature saranno molto basse per il periodo.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso; freddo di notte e al mattino con gelate in pianura e temperature molto basse in montagna.

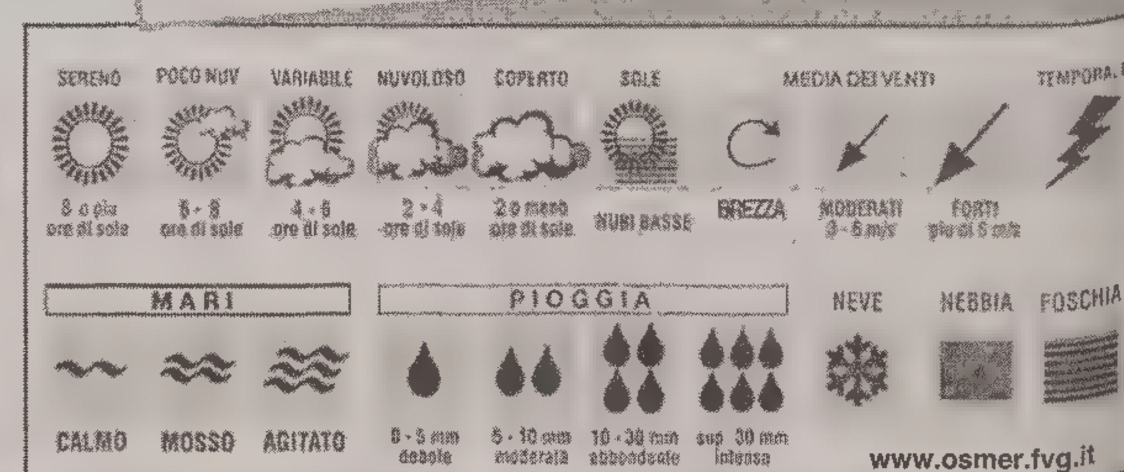
TENDENZA PER LUNEDÌ. Cielo variabile.

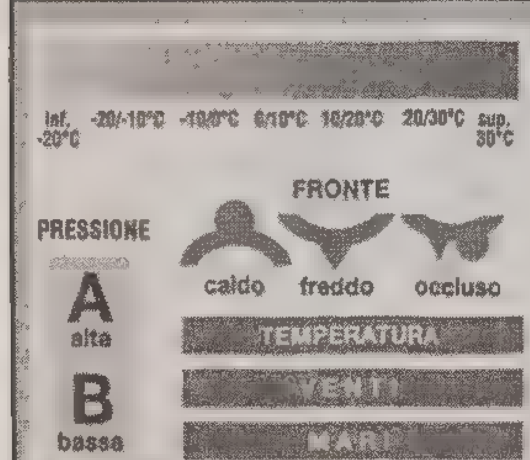
IERI	min.	max.
TRIESTE	6,6	10,4
GORIZIA	5,9	8,5
MONFALCONE	7,1	9,7
UDINE	5,7	7,3
PORDENONE	6,1	7,7



	MIN.	MAX.
VERONA	4	10
VENEZIA	4	10
MILANO	5	13
TORINO	-2	10
GENOVA	9	16
BOLOGNA	5	8
FIRENZE	10	16
PISA	12	16
ANCONA	9	17
PERUGIA	5	15
PESCARA	14	18
L'AQUILA	7	12
CIAMPINO	10	17
FIUMICINO	8	17
CAMPOBASSO	9	11
BARI PALESE	13	18
NAPOLI	13	16
POTENZA	11	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	20
R. CALABRIA	16	19
PALERMO	15	18
MESSINA	15	19
CATANIA	16	17
CAGLIARI	13	19
ALGHERO	9	18





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso con tendenza a generale attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Centro e Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più intensi sulle zone appenniniche e lungo le regioni adriatiche dove non si escludono isolate precipitazioni. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso, localmente molto nuvoloso, specie sul settore adriatico dove non si esclude qualche sporadica e debole precipitazione.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione le massime sulla Romagna e regioni centrali adriatiche; in lieve aumento sulle regioni meridionali, specie sulla Sicilia; senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

VENTI: in prevalenza settentrionali: deboli al Nord, con locali residui rinforzi sul golfo di Trieste; moderati al Centro-Sud.

MARI: generalmente mossi.

SEI STANCO E SPOSSATO?
FORSE TI MANCA MG.K VIS !
MG.K VIS MAGNESIO-POTASSIO
MAGNESIO E POTASSIO
con Creatina.
IN FARMACIA
POOL PHARMA DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

PSICOLOGIA

Alcuni consigli su cosa fare per non sprecare questa preziosa risorsa

Il tempo è un «capitale» non una rendita rinnovabile

«Il tempo è un capitale, ma non una rendita rinnovabile». Con questa metafora diversi anni fa si esprimeva, all'interno di un programma educativo, un conduttore della Bbc Radio a proposito di come impiegare al meglio il proprio tempo.

In ogni momento della nostra vita attingiamo da questo capitale che diminuisce continuamente. Non c'è modo di ricostruirlo e quando si esaurisce, si esaurisce per sempre. Tale visione è senza dubbio realistica e ci responsabilizza rispetto all'uso appropriato di questa preziosa risorsa. Il punto è che conosciamo fin troppo bene la vera natura del tempo e sappiamo riconoscere che si tratta di un capitale limitato, quello che ci occorre è la capacità di organizzarlo nel modo più efficace.

Quanti di noi sono incessantemente «impegnati» ma non riescono a cogliere che non tutto il nostro impegno risulta efficace e che in tal modo il nostro capitale tempo viene sciupato come se rimanessimo seduti a rigirarci i pollici, con l'aggravio di far soffrire la nostra salute sia fisica che psichica?

E allora, come gestire meglio il tempo? Qualunque programma finalizzato a ciò deve partire dall'idea che il tempo ha un valore inestimabile ed è fondamentale la nostra motivazione a usare questo capitale come se si trattasse di una miniera d'oro. Innanzi tutto non dobbiamo confondere l'efficienza con l'efficacia: si può essere molto efficienti nell'eseguire un'attività che non serve a niente. L'efficienza è una straordinaria qualità quando si fa qualcosa di utile, e qui entra in gioco l'efficacia: la capacità di fissare obiettivi produttivi e di raggiungerli.

La psicologia della gestione del tempo ha a che fare con la capacità di ottenere da noi stessi il massimo dei vantaggi. Questo diventa possibile solamente a partire da una profonda conoscenza di noi. Il tempo non è un'entità distante, separata da noi. E' la sostanza della nostra vita. Studiare come usiamo il tempo significa studiare come viviamo. La buona gestione del tempo si fonda sulla scelta di un ritmo di azione equilibrato dove i momenti di attività lavorativa vengono integrati da momenti di attività di svago. E.Erickson considera la produttività, intesa come il raggiungimento di obiettivi, utilità e creatività, la meta più importante della vita adulta. Quando sperimentiamo la realizzazione positiva della produttività raggiungiamo quella autoaccettazione che rappresenta la conquista principale di questa fase della vita.

Maddalena Berlino

Minin ABBIGLIAMENTO
ottobre
FERIALI 9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 26 9.00-13.00 15.00-19.00
Lunedì 27 9.00-13.00 15.00-19.00
Dal 27/10/2003 l'orario di apertura sarà 9.00-13.00 / 15.00-19.00
PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

Toro 21/4 20/5
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. È quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo.

Cancro 21/6 22/7
Non tutta la giornata sarà positiva. Sono previste discussioni in famiglia, ma per quanto concerne l'amore le cose dovrebbero procedere in maniera soddisfacente. Autocontrollo.

Leone 23/7 22/8
Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di non fare galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Serata fra amici.

Bilancia 23/9 22/10
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro darà dei risultati inferiori a quelli sperati. Se qualche cosa ostacola la vostra partenza, rinunciate senza difficoltà. Bene l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

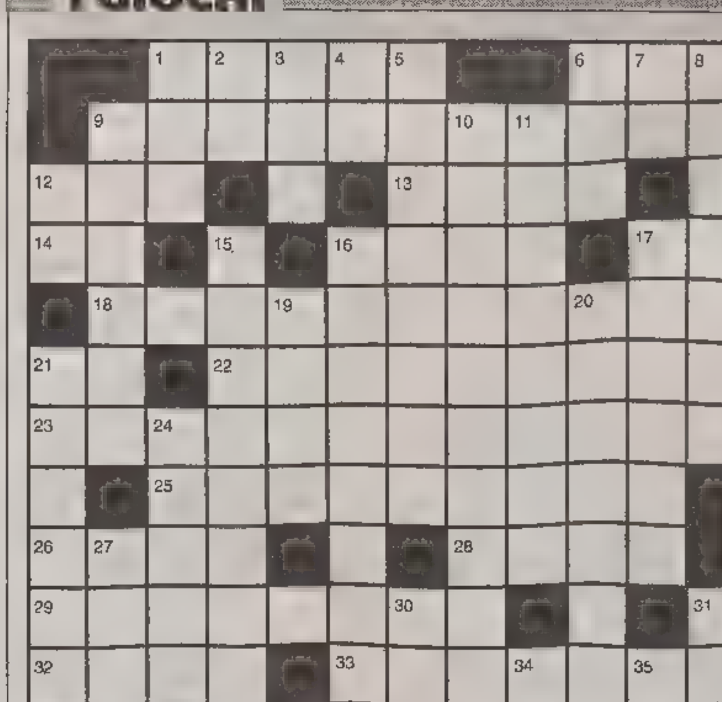
Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi spingeranno a privilegiare una giornata tutta amore e sensualità. Vivrete momenti bellissimi e indimenticabili con la persona amata. Progetti per il futuro.

Capricorno 22/12 19/1
Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non dovete fare promesse di cui non siete sicuri.

Aquario 20/1 18/2
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

Pesci 19/2 20/3
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattinata rischierete di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata. Una discussione in vista.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Al di là nei prefissi - 8 Unità elettrica di resistenza - 9 Una penisola della Gran Bretagna - 12 Il nome di Garfunkel - 13 Lo è l'odore della polvere da sparo - 14 Due quinti di venti - 16 La varò Noè per salvarsi dal diluvio universale - 17 Inizio di ospitalità - 18 Recinzione rustica - 21 All'inizio è utile - 22 Atleta che detiene un primato - 23 Commedia di Goldoni - 25 Mortificanti, che feriscono l'orgoglio - 26 Sono simili ai delfini - 28 L'ultimo re ostrogoto, ucciso da Narsete - 29 Fatto vedere, esibito - 32 L'attore Sharif - 33 Cassettini - 36 Rigido come il colletto di certe camicie.

VERTICALI: 1 Cifra ancora da definire - 2 Correr in centro 3 Sigla per alpini - 4 Una risposta decisa - 5 Errori madornali - 6 Un grido festoso - 7 Chi è senza testa - 8 Nociva per la salute - 9 Si alza con superbia - 10 Medici di strumenti - 11 Precipita a chicchi - 12 Avellino - 15 Possono essere aneroidi - 16 Rossa in faccia e sudata - 17 Pinnipede antartico - 19 Legumi per gustose minestre - 20 Pietra preziosa di colore viola - 21 Dopo di lui non c'è nessuno - 24 La Miller di un'opera verdiana - 27 Appellativo - 30 Sigla per cellulari - 31 Fa parte del parentado - 34 Poco educato - 35 Nell'atto.

ANAGRAMMA (2,6 = 8)
L'acquisto di una cagnetta da caccia
Alla lettera serve, su è notata
la sua disposizione a riportare,
ma senza scogli non mi sembra affatto
perché costa salata.
Ciampolino

ZEPPA SILLABICA (4/7)
Inquilino e padrone
C'è il blocco, eppur si oppone, ma se posso
abito qua quantunque mi stia addosso.
Nelca

SOLUZIONI DI IERI

K	I	T	■	A	P	I	■	C	A	S	H
A	L	E	C	■	I	N	C	A	N	T	O
R	E	■	A	M	A	C	A	■	N	E	T
P	O	■	M	A	D	O	R	N	A	L	E
O	■	C	O	R	I	N	T	O	■	L	L
V	E	R	S	A	N	T	I	■	S	A	■
■	S	E	C	C	A	R	E	■	I	C	S
S	O	S	I	A	■	O	R	F	E	O	■
A	R	T	O	I	S	■	■	A	S	M	A
I	D	A	■	B	I	S	O	N	T	E	■
N	I	■	P	O	T	E	N	T	A	T	O
T	O	R	I	■	I	D	E	E	■	A	■

Scarto sillabico: *TORCIERE, TORRE.*

Metatesi: *TENUTE, UTENTE.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mondo Fiorito
MONDO FIORITO
Anteprima
Venite a visitare il MERCATINO DI NATALE
L'Isola dei Tesori - Dove gli animali sono preziosi
Tutto per CANI, GATTI & Co.
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Domenica mattina aperto dalle 9.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.34
	tramonta alle	18.03
La Luna:	si leva alle	7.11
	cala alle	18.10

43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO

San Crispino

IL PROVERBIO

I ladri grandi fanno impiccare i piccoli.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Piazza Goldoni	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	9
Via Pitacco	µg/m³	2
Muggia	µg/m³	15

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orane su le otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1
Via Battisti	mg/m³	2,1
Piazza Vico	mg/m³	1,4
Piazza Goldoni	mg/m³	1,1
Via Carpineto	mg/m³	0,2
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3
Via Pitacco	mg/m³	0,4
Via Svevo	mg/m³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m³	0,5
Muggia	mg/m³	0,5
San Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	9.54	+66	cm
	ore	22,32	+39	cm
Bassa:	ore	3.39	-49	cm
	ore	16.22	-63	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.24	+66	cm
Bassa:	ore	4.10	-42	cm

TEMPO

Temperatura:	6,6 minima
	10,1 massima
Umidità:	66 per cento
Pressione:	1014,3 in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	30,2 km/h da E
Mare:	16,6 gradi

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

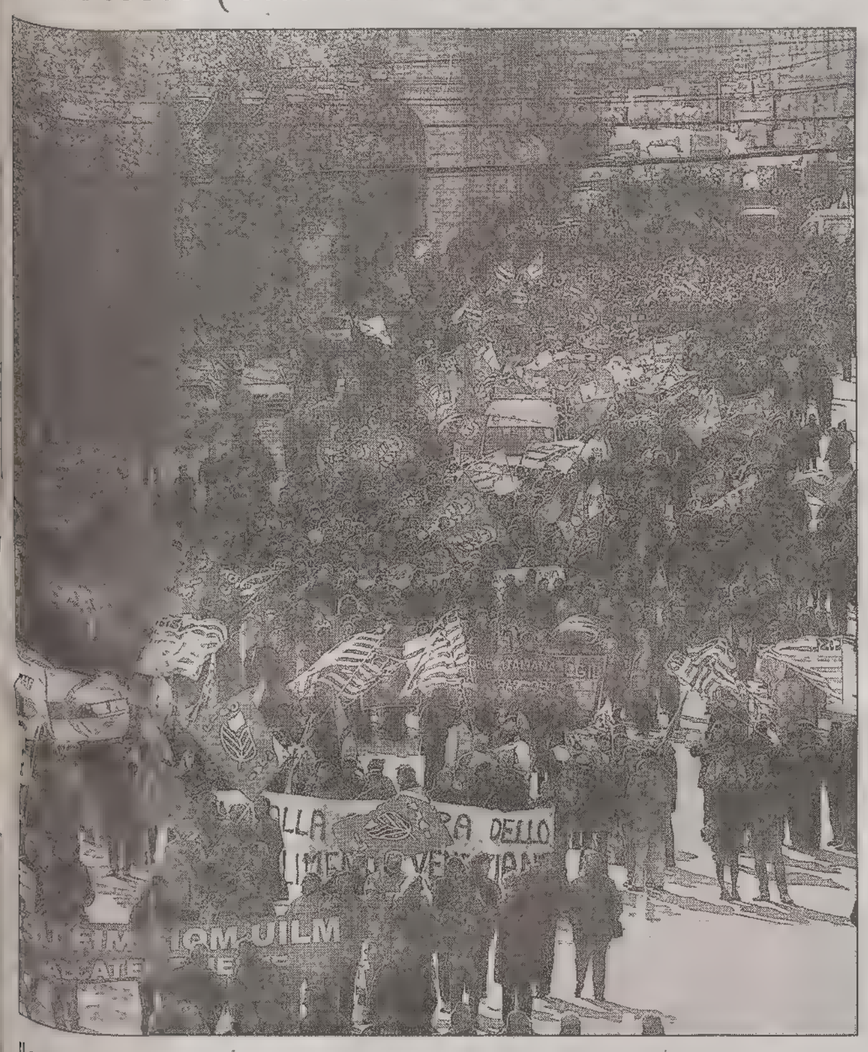
Cronaca della città

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Un numero record di operai, impiegati, studenti, pensionati scendono in piazza per partecipare allo sciopero nazionale contro le decisioni del governo

In 12 mila sfidano la bora per difendere lavoro e pensioni

A Trieste (otto ore di astensione e non quattro) sul tappeto la crisi di Ferriera, Olcese, Wartsila, Burgo...



Il corteo è sfilato da piazza Goldoni a piazza Unità, passando per piazza Oberdan.

Dodicimila «no» alla riforma delle pensioni annunciata dal governo e alla legge finanziaria, ma anche altrettanti forti richiami a un impegno «finalmente decisivo» delle istituzioni locali in difesa della Ferriera, della Olcese, della Burgo, della Wartsila e in generale del comparto industriale della città, mai come in questo momento sull'orlo di una crisi irreversibile.

A pronunciarli sono stati lavoratori, pensionati, studenti, scesi in massa in piazza ieri mattina per rispondere all'appello lanciato da Cgil, Cisl e Uil. Qualcuno ha parlato di cifra record, riferendosi all'adesione a uno sciopero a Trieste, mentre da fonte sindacale si è accennato addirittura a 15 mila presenze in alcuni momenti del corteo che ha attraversato le vie principali: «Non ricordo una partecipazione così massiccia negli ultimi anni» è stato il giudizio di Franco Belci, segretario provinciale della Cgil. «Questo esercito di manifestanti, che hanno sfidato la bora e il freddo, sventolando senza sosta le bandiere delle tre organizzazioni confederali e gli striscioni delle aziende in maggiore difficoltà, ha rappresentato «il migliore commento di Trieste - ha affermato Beniamino Lapadula, della segreteria nazionale della Cgil, parlando in piazza dell'Unità d'Italia - al fallimento della politica economica del governo, che vorrebbe far pagare i suoi tragici errori ai lavoratori».

Per Trieste la manifestazione di ieri aveva un significato particolare, in considerazione delle gravi problematiche occupazionali sul tappeto (la sola Ferriera, se venisse chiusa, manderebbe a casa un migliaio di persone, e quindi di famiglie, fra dipendenti diretti e lavoratori delle aziende dell'indotto), e per questo le segreterie locali hanno optato per un raddoppio delle ore di sciopero: mentre nel resto d'Italia l'astensione dal lavoro è durata quattro ore, in città quel tempo è stato moltiplicato per due. E tutti i settori hanno fatto registrare picchi di adesione, dai trasporti (hanno circolato solo una decina di mezzi), al credito (molto numerosi gli sportelli chiusi), alla sanità, dove comunque sono stati garantiti i servizi essenziali. Solo nel commercio lo sciopero non è stato recepito con l'attesa partecipazione, mentre i dipendenti pubblici, in vista delle suppletive alle porte non hanno potuto aderire per una norma di legge che in questi casi lo vieta.

La risposta di piazza insomma, è stata sentita e caratterizzata da quel numero che la stessa questura ha indicato in almeno 10mila partecipanti (come sempre avviene in questi casi, le cifre dell'adesione indicate dalle organizzazioni sindacali non coincidono mai con quelle degli organi istituzionali). «La situazione occupazionale a Trieste è drammatica - ha detto il segretario della Uil, Luca Visentini - perché ci sono 2mila persone a rischio nel settore industriale e altrettante nel commercio, anche se per quanto riguarda quest'ultimo settore nessuno evidenzia con chiarezza la crisi in atto».

Paolo Coppa, della Cisl, ha infine dichiarato che «le organizzazioni sindacali e i lavoratori sono pronti per altri scioperi, se non si interverrà concretamente». Ai manifestanti hanno espresso la loro «solidarietà critica» anche i «Disobbedienti», che hanno allestito una «piazza tematica» davanti al palazzo del consiglio regionale, per lanciare il loro slogan «reclama reddito».

Su un fronte decisamente diverso invece si sono schierati i rappresentanti delle Rdb e dell'Usi di Trieste, che nel pomeriggio hanno organizzato una conferenza stampa. «Cgil, Cisl e Uil - ha detto il segretario delle Rdb, Willy Puglia - hanno sottoscritto nel '95 la riforma Dini, che ha rappresentato il primo colpo alla effettiva riduzione del valore delle pensioni. Il vero sciopero per la tutela delle pensioni - ha aggiunto - lo organizzeremo il 7 novembre, con manifestazioni anche a Trieste».

Ugo Salvini

Viene fatto sfilare uno striscione della Ferriera, il punto di crisi più grave. (Foto Lasorte)

FERRIERA, «SI'» AL CARICO DI CARBONE

E' ufficiale. Ieri il giudice Fabrizio Rigo ha detto «sì» allo sbarco delle 60 mila tonnellate di carbone in arrivo il giorno 28 alla banchina della Ferriera. Nei giorni scorsi il pm Federico Frezza aveva dato parere favorevole allo sbarco e ieri la vicenda che ha tenuto col fiato sospeso centinaia di dipendenti dello stabilimento, sotto sequestro fino al prossimo 5 novembre, ha permesso loro di tirare un sospiro di sollievo. Nei giorni scorsi a favore del dissequestro parziale dell'impianto si erano pronunciati anche i presidenti dei gruppi consiliari regionali in una lettera inviata al giudice Rigo.

La storica agenzia ormai in mano ai «Viaggi del ventaglio» chiude la sede di via Travnik e trasferisce gli uffici a Milano

Intanto la città perde altri cinquanta posti con l'Utat

Chi è disposto a «emigrare» in Lombardia conserva il lavoro, chi non lo è lo perde. E niente «cassa»

Altri cinquanta posti di lavoro in meno a Trieste. L'Utat chiude la sua sede di via Travnik e trasferisce gli uffici a Milano. Chi tra i dipendenti è disposto a emigrare in Lombardia entro un paio di mesi conserva il lavoro. Chi ha una famiglia nella nostra città, finisce in strada perchè gli ammortizzatori sociali per quanto previsti, non scattano in caso di un trasferimento d'azienda. Prendere o lasciare.

L'arrivo della «doccia gelata» era nell'aria da settimane e ieri puntualmente è arrivato. Stefano Colombo e Stefano Sedda, rispettivamente vicepresidente e capo del personale dei «Viaggi del Ventaglio» la società milanese che controlla al 100 per cento l'Utat, hanno convocato in assemblea dipendenti e sindacalisti proprio nella sede di via Traunik: lì batte il cuore dell'Utat; lì si organizzano i viaggi e i «pacchetti» da mettere nelle vetrine del turismo di massa.

I due manager hanno snocciolato cifre e diagrammi. In pratica ogni addetto alla produzione a Trieste «vende» viaggi per 400 mila euro l'anno. Un dipendente milanese ne vende per un milione. Altri mercati, altre città, altre possibilità economiche.

Degli 80 dipendenti in forza oggi all'Utat, circa una trentina dovrebbero «salvare il posto». La società milanese, secondo quanto è emerso ieri durante al riunione, intende conservare l'operatività degli sportelli del centrocittà, dove si acquistano biglietti e abbonamenti per spettacoli teatrali e sportivi. Entro un paio di mesi, dovrebbe quindi chiudere il capannone di via Travnik, non più strategico, non più renumerativo. Proseguirà invece a Trieste l'attività delle tre agenzie di viaggio dettaglianti Utat.

Il terremoto di ieri, era comunque prevedibile fin dallo scorso settembre quando Serena e Roberto Cividin, figli di Giorgio, il fondatore della società, avevano ceduto al «Ventaglio» tutte le azioni in loro possesso. Rappresentavano il 33,3 per cento della società. Oggi non ne posseggono nemmeno una, anche se formalmente continuano a sedere nel consiglio di amministrazione.

Nella riunione ieri solo risuonate parole pesanti e critiche pungenti. In pratica secondo i rappresentanti di Cgil e Ugl, rispettivamente Adriana Merola e Ugo Fabbri, l'Utat è stata svuotata del suo know how . contati, mercati, potenzialità di vendere il proprio prodotto. Era costa poco , ha rappresentato un affare e ora si chiude. Anzi si trasferisce tutto a Milano eccetto gli sportelli.

Ufficialmente le procedure non sono ancora aperte, perché una volta avviate si concludono giocoforza in tre settimane o poco più. Per il momento si punta a un rinvio. E' iniziato però il conto alla rovescia per buona parte dei dipendenti della società fondata nel lontano 1934. Il gruppo Ventaglio rileva in una nota che l'intervento si è reso necessario a seguito di una evoluzione del mercato e al mutato comportamento della clientela rispetto ai prodotti storici del marchio (viaggi, circuiti in pullman in Europa, così come il prodotto «capitali europee» dove sempre più il cliente medio ricorre alla prenotazione diretta).

Claudio Ernè

Dipendenti Utat in una foto d'archivio.

Ti aspettiamo sabato e domenica.

Nuova Corsa Common Rail 1.3 CDTI.

Più in forma che mai.

Più grintosa che mai. Più aggressiva che mai, con i nuovi motori turbodiesel Common Rail ECOTEC® di ultima generazione: il brillante ed efficiente 1.3 CDTI 70 CV – il più piccolo 4 cilindri common rail al mondo, 26,3 km con un litro (ciclo extraurbano) – e il potente ed entusiasmante 1.7 CDTI 101 CV. Tutti da scoprire. Tutti da godere.

Operazione lancio: Corsa 1.3 CDTI da € 10.650
con ABS e doppio airbag
e in più tasso 0% in tre anni*.

Panauto
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste:
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

Opel Corsa consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. *Esempio: finanziamento valido con auto da rottamare, fino a € 5.000, per acquisto di Corsa 3p Club 1.3 CDTI. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 10.650. Anticipo € 5.650. Importo finanziato € 5.000. 36 rate mensili da € 138,88. Costo istruzione pratica € 140. Spese di bollo € 10,50. TAN 0%, TAEG 1,86%. Offerta valida fino al 31/10/2003 e non cumulabile con altre offerte in corso.

www.opel.it Opel. Idee brillanti, auto migliori

Si deve sostituire alla Camera Riccardo Illy diventato presidente della Regione, carica incompatibile con quella di deputato

Suppletive, si vota domani e lunedì

Il primo giorno (torna l'ora solare) urne aperte dalle 8 alle 22, l'indomani dalle 7 alle 15

Domani e lunedì, alle suppletive, si vota nel Collegio Trieste 2 per la sostituzione del seggio alla Camera di Riccardo Illy diventato presidente della Regione, carica incompatibile con quella di deputato. Sono quasi 112 mila gli aventi diritto (poiché Illy era stato eletto proprio nel Collegio 2) compresi quelli dei comuni di Muggia, Monrupino, Sgonico, Duino Aurisina e San Dorligo della Valle.

Nella giornata di domani, domenica 26, si potrà accedere ai seggi dalle 8 alle 22, mentre l'indomani le urne rimarranno aperte dalle 7 alle 15. Domenica, però, si dovrà fare attenzione, perché ritorna l'ora solare e sarà necessario spostare le lancette indietro di sessanta minuti.

Gli elettori dovranno ricordare inoltre di recuperare la scheda elettorale multipla con la quale già da anni ci rechiamo a votare per le diverse consultazioni elettorali, referendum compreso. Ogni volta, che andiamo a votare, il presidente di seggio ce la timbra e ce la restituisce. Poiché in questa tornata sono chiamati alle urne solo gli elettori del Collegio Trieste 2 si dovrà controllare sulla scheda elettorale alla fine del terzo rigo, laddove si parla di Camera dei deputati; lì c'è l'indicazione del collegio. Se appare il numero romano due, si può andare a votare, altrimenti no.

Ancora una raccomandazione. Dopo aver controllato se si partecipa al voto in base al collegio di appartenenza, sarà necessario verificare con attenzione il numero della sezione. In alcuni edifici scolastici, pur di garantire la regolare continuità delle lezioni sono stati individuati degli ingressi diversi da quelli consueti.

Per coloro che avessero smarrito la scheda elettorale o per quanti avessero bisogno di informazioni e chiarimenti è in funzione l'ufficio elettorale nel palazzo «di vetro» alle spalle del municipio. Questi i numeri telefonici che sono stati attivati per l'occasione 040/6754214, 6754492, 6754493, 6754301.

CASA DELLE LIBERTA'

Scoccimarro su Codarin: «Coerente nel proporre progetti in cui crede»

«Indipendentemente da come si concluderanno le suppletive continuerò a battermi sui temi che sono stati al centro della mia campagna elettorale». È con questo impegno che Renzo Codarin, candidato della Casa delle Libertà, si è congedato ieri dagli esponenti della coalizione che lo sostiene e dagli elettori nel corso di una riunione alla Marittima.

Codarin ha ribadito i due punti-chiave del suo programma: la chiusura della Ferriera con un'incentivazione delle industrie pulite («al vertice della Bracco c'è un esule che sarebbe interessato a investire ma prima occorre bonificare le aree», ha annunciato) e la scommessa dell'Expo a Trieste. «L'Esposizione internazionale rappresenta un'occasione irripetibile per il futuro di questa città».

In precedenza, Codarin accompagnato dal consigliere Franco Degrassi aveva incontrato i muggesani nel consueto «appuntamento del caffè».

A sostegno della candidatura di Codarin, gli interventi di altri esponenti del Centrodestra, dal senatore Giulio Camber al deputato Roberto Menia, dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza a quello di Duino Aurisina Giorgio Ret.

«Abbiamo bisogno di un deputato della Casa delle Libertà al Parlamento perché potremo contare su una maggioranza al momento di votare le nostre proposte – ha affermato il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro – il mio sostegno a Codarin è anche un riconoscimento alla coerenza con cui sta portando avanti i progetti nei quali ha creduto e crede tuttora. L'Expo è una possibilità, non ancora una certezza, ma proprio per questo è importante la nostra coesione e l'impegno di tutti per far vincere Trieste».

Nei giorni scorsi il coordinatore forzista triestino e assessore comunale al commercio Maurizio Bucci aveva assicurato che «Codarin al Parlamento sarebbe una garanzia per la nostra volontà di crescita e di trasformazione di Trieste in una città moderna, votata al turismo, che è sinonimo di energia pulita, oltre che valore aggiunto al comparto commerciale». Bucci ha colto l'occasione anche per polemizzare con l'assessore regionale Bertossi, «intenzionato a delegare una Agenzia alla gestione turistica e delle manifestazioni. Una privatizzazione della politica che spazzerebbe via tutte le piccole realtà che fanno la differenza tra mera industria turistica e cultura, tra eventi asettici e tradizione del territorio».

Sul tema del commercio è intervenuto anche Sergio Dressi, cercando di far ricordare quanto è stato fatto dalla passata giunta regionale «per arginare una crisi triestina scatenata da fattori nazionale e internazionali, ma anche strettamente locali, di chiusura al traffico e di altre iniziative senza il supporto di infrastrutture o di sostegni finanziari per un commercio che non si affidi solo alla grande distribuzione». Dressi ha aggiunto: «Il nostro lavoro ha saputo arginare il depauperamento di una realtà commerciale e turistica che oggi vive una nuova ripresa: la riorganizzazione nel 2002 del turismo regionale con l'approvazione di una legge specifica, incentivi per il settore turistico, contributi per la pulizia delle spiagge e smaltimento del materiale ma anche blocco comune al decreto Bersani che toglieva autonomia alla regione».

INTESA DEMOCRATICA

Illy consegna idealmente il suo seggio a Rosato: «La coalizione è vincente»

È stato l'intervento del presidente della Regione Riccardo Illy a chiudere ieri pomeriggio in piazza Marconi a Muggia la campagna elettorale del candidato di Intesa Democratica Ettore Rosato. Era stato lo stesso Illy a aprire la campagna di Rosato il 31 luglio scorso. Illy e Rosato hanno sottolineato il significato di Intesa Democratica, «un messaggio positivo che vede in una coalizione di partiti e liste civiche una coesione che nonsignifica omologazione». Un'investitura quella di ieri pomeriggio che è stata preceduta da un fitto programma di incontri nei rioni e nei comuni interessati dalla consultazione di domani e lunedì. «Otto appuntamenti – ha ricordato Rosato – per un incontro con il territorio».

«Ettore Rosato è il miglior rappresentante che Intesa Democratica potesse individuare. Negli ultimi dieci anni è stato l'interprete politico più vicino a Riccardo Illy». La «benedizione» arriva dal capogruppo al Senato della Margherita Willer Bordon, che da Roma osserva con interesse lo sviluppo del «laboratorio triestino», come ormai viene riconosciuta l'esperienza vincente di «Intesa Democratica» alle ultime regionali. «Anche a livello nazionale si lavora per unire tutte le forze politiche dell'opposizione. Intanto – prosegue Bordon – abbiamo avviato alcuni tavoli di lavoro su temi fondamentali come le riforme costituzionali e il lavoro. L'idea che nel Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha fatto diventare realtà anticipa una necessità nazionale. La storia si ripete: già nel 1993, in occasione della prima candidatura di Illy a sindaco di Trieste, si realizzò quell'intesa tra le forze di sinistra che tre anni dopo trovò un riscontro anche a livello nazionale. L'importante è che stavolta non si lascino passare altri tre anni...»

Alle elezioni suppletive Bordon attribuisce tre chiavi di lettura. «A livello locale si tratta di mandare un buon rappresentante di Trieste alla Camera degno di prendere il posto di Illy; in ambito regionale è l'occasione per verificare se il successo dello scorso giugno è stato un fatto straordinario o segna una precisa tendenza; infine, è un test sulla politica nazionale. È evidente che anche i triestini soffrono per i riflessi di un governo disastroso».

Uno degli argomenti al centro della campagna elettorale è stato inevitabilmente la Ferriera. Un problema di cui Bordon ebbe modo di occuparsi quand'era ministro dell'Ambiente. «E infatti resto stupefatto scoprendo che da quella volta sono stati sprecati tre anni di tempo. Ricordo di aver gestito insieme a Enrico Letta la riconversione dello stabilimento di Cornigliano, in base a un accordo di programma che avrebbe potuto venir replicato per la Ferriera. Avevo ottenuto lo stanziamento di decine di miliardi di lire riconoscendo l'area di Trieste tra i siti italiani da bonificare. Soldi dati alla Regione, retta allora dal Centrodestra, e di cui è stata spesa solo una piccola parte per la perimetrazione – peraltro con criteri discutibili – delle aree...»

Tra le indicazioni di voto per Rosato c'è quella di Rifondazione comunista che in una nota invita i triestini a recarsi alle urne per un successo del «candidato del Centrosinistra che sarà un ulteriore colpo al prevalere delle forze conservatrici e semifasciste che si è registrata negli anni passati a Trieste e nella Regione. Questo equilibrio è stato già scosso dalle elezioni regionali ed è bene che esso abbia una scossa definitiva con l'elezione del candidato di Intesa Democratica». Dall'invito si dissocia la sinistra di Rc.

RIFORMATORI PRESIDENZIALISTI

Christina Sponza si propone come l'unica alternativa possibile

Christina Sponza si è presentata ieri per la chiusura della campagna elettorale nella sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior. Puntualissima alle 17.30 ha ringraziato il pubblico presente e gli amici radicali che siedevano con lei al tavolo dei relatori: l'inossidabile Marco Pannella, Marco Gentili, Marco Cappato, Daniele Capezzone e Rita Bernardini.

In apertura l'intervento da Roma di Emma Bonino apparsa in video su megaschermo la quale ha ricordato la presenza della Sponza a Strasburgo nei giorni scorsi e l'impegno, in quella sede, dei radicali per il Corridoio 5. Ha poi ricordato l'attività della candidata dei Presidenzialisti riformatori: «La sua determinazione, la sua passione e il suo rigore, per quello che ha già fatto sono la migliore bandiera elettorale».

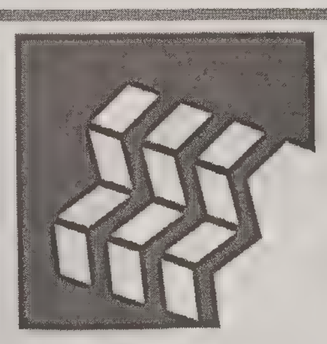
In quasi tutti gli interventi successivi in sala è stato sottolineato che i candidati Rosato e Codarin hanno programmi molto vicini e che la loro somiglianza riguarda anche l'aspetto esteriore. In questa maniera si è voluto rimarcare con più forza che il voto alla Sponza potrebbe rappresentare la vera alternativa a posizioni fin troppo sovrapponibili degli altri due.

Non sono mancati accenni all'attualità di questi giorni con il voto mancato in Parlamento per il divorzio «breve», alla bocciatura alla Camera di Rubbia alle presidenza dell'Enea e, solo ieri, all'arresto dei brigatisti nell'ambito delle indagini per l'assassinio del giuslavorista Massimo D'Antona. Capezzone, a questo proposito, ha commentato con un «lacrima di sinistra» il commento della vedova D'Antona che aveva rimarcato a un tg la coincidenza dell'arresto con la presenza di tanti lavoratori in piazza e con un «lacrima di destra» i commenti di coloro che, nella maggioranza, ricordavano come proprio ieri entrasse in vigore la legge Biagi.

Si è poi fatto cenno ai sondaggi che indicherebbero un'affluenza alle urne stimata solo in un 30 per cento della popolazione coinvolta. Di qui l'invito a una sorta di passaparola telefonico per esortare ad andare invece alle urne per votare la candidata dei presidenzialisti riformatori.

La Sponza nel corso del suo intervento ha ripercorso le linee guida del suo programma e ha messo in rilievo come gli altri due candidati si siano trincerati dietro obiettivi localistici che hanno un respiro decisamente troppo limitato per un incarico nazionale come quello di deputato per il quale sono in lizza. «Dovrebbero dire come la pensano anche su grandi temi come ad esempio divorzio, coppie di fatto, eutanasia e non limitarsi a pronunciamenti generici su Ferriera e Expo».

A valanga come sempre l'intervento di Marco Pannella che ha ricordato l'impegno dei radicali e ha ripercorso in una sorta di «amarcord» alcune tappe della stessa storia del nostro Paese spaziando dal trattato di Osimo, alle battaglie per divorzio, aborto, finanziamento pubblico ai partiti. Ma anche ricordando Pinelli, Tortora, Calabresi e Sofri che - come ha voluto ricordare il leader radicale - ha mandato i suoi auguri alla Sponza. Ma, ha aggiunto, non si è visto o sentito un intellettuale, un esponente del mondo imprenditoriale che si sia esposto per appoggiare la Sponza. Alla fine l'esortazione-appello «Non vai a votare? Scemo!!! Non vai a votare nemmeno tu? Scema!!!». Applausi, a valanga.



AdriaGomme

esperti in pneumatici e servizi per la tua totale sicurezza

Abbiamo il piacere di invitarVi all'inaugurazione del nuovo, grande centro specializzato in pneumatici Oggi 25 ottobre, alle ore 18.00

Per chi acquista i pneumatici, o viene da noi a fare l'equilibratura o la convergenza, **gonfiaggio con l'azoto compreso nel prezzo** *fino al 31.12.2003*

Zona Artigianale "Zgonik" - Sgonico, Trieste
adiacente al CentroLanza, S.S. 202
tel 040.2528144 - fax 040.2528043

GOODYEAR MICHELIN DUNLOP

Al Centro di fisica di Miramare passano ogni anno migliaia di scienziati. Terza Giornata delle Nazioni Unite

Da qui decolla il Terzo mondo

L'importanza delle istituzioni scientifiche per la città e il suo ruolo

L'importanza delle istituzioni scientifiche per la città e il loro ruolo nello sforzo di far decollare lo sviluppo in un Terzo mondo in costante cambiamento. La terza edizione della «Giornata delle Nazioni unite», celebrata ieri al Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare, ha voluto coinvolgere la città in quello che spesso è un lavoro sconosciuto al grande pubblico e ai residenti in particolare.

Per Trieste però, passano ogni anno migliaia di scienziati e si sviluppano decine di programmi destinati a dare un contributo decisivo alla ricerca soprattutto a quella correlata alla crescita dei Paesi più poveri. L'uscita pubblica del direttore generale del Centro di Fisica, Katepalli Sreenivasan, è servita proprio a illustrare il cooordinamento tra i vari istituti e lo scambio che avviene ormai da parecchi anni tra la città e le strutture di ricerca. «Grazie a queste presenze Trieste, che dà in cambio la sua ospitalità, è conosciuta in tutto il mondo come città della scienza» ha ricordato Sreenivasan, sottolineando che il suo compito specifico è quello di avvicinare il Centro di Fisica alle altre realtà cittadine.

Gremita la sala per l'assise al Centro di fisica teorica di Miramare. (Foto Lasorte)

La cerimonia di ieri è stata corredata da un discorso audiovisivo del segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, che si è soffermato sul momento particolarmente difficile attraversato dall'organizzazione, citando la guerra in Iraq e il recente attentato costato la vita a funzionari e collaboratori delle Nazioni unite. «La nostra organizzazione non è mai stata perfetta - ha riconosciuto Annan - e forse questo è davvero il momento giusto per migliorarla».

Ospiti illustri e relatori della serata Ana Maria Cetto, vicedirettore generale dell'Agenzia atomica di Vienna, Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica di Trieste, Graziano Bertogli dell'Ics dell'Area di ricerca di Padriciano e Mohamed Hassan, direttore esecutivo dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo, recentemente elogiata dal Presidente Ciampi per l'opera di sostegno alla ricerca nei Paesi in via di sviluppo.

Tutti gli interventi sono serviti a illustrare brevemente i compiti e le finalità dei vari istituti, ma anche a sottolineare la centralità di Trieste nell'aiuto al Terzo mondo e in particolare per ciò che riguarda il decollo scientifico di quei Paesi. Le ricadute sulla nostra salute, sulle novità nel campo dell'agricoltura, dello sviluppo industriale compatibile con l'ambiente e della ricerca di nuove fonti energetiche spesso provengo da programmi di studio passati, iniziati e anche conclusi nella nostra città. Studi che spaziano dalla fisica delle particelle elementari alla cosmologia, dalla matematica al laser, dalla sismologia alla geofisica, dalle turbolenze dei fluidi ai settori di ricerca avanzata sulla climatologia ci aiuteranno in molti casi a vivere meglio.

Anche per questo, un ringraziamento a nome del sindaco Dipiazza e dell'intera città è stato rivolto a tutti i presenti dall'assessore comunale Giorgio Rossi, che ha consegnato ai cinque studenti di scuole superiori cittadine e dell'ateneo triestino le altrettante borse di studio donate da sponsor locali. Prima della cerimonia inoltre, la consegna delle medaglie di riconoscimento per i vent'anni di anzianità di otto membri dello staffa dell'Ictp (International centre for theoretical physics) intitolato a Abdus Salam.

Riccardo Coretti

INTERVENTO

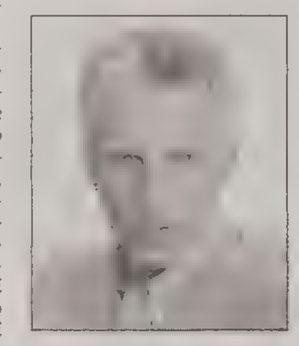
La replica alle dichiarazioni del sindaco Dipiazza

«Verdi», se si vuole cambiare si evitino soluzioni ambigue

Desidero chiarire alcuni aspetti del mio precedente intervento sulla situazione del «Verdi», che è stato travisato sia dal sindaco Dipiazza che dal rappresentante del Ministero nel consiglio d'amministrazione del Teatro.

Confermando che la Regione riserva grande attenzione alla cultura, alle attività teatrali ed a quelle del «Verdi», di cui peraltro sono stato per legge presidente per quasi otto anni, durante i quali non abbiamo che migliorato la situazione finanziaria ed artistica (tra l'altro aumentando le entrate derivanti sia dal Fondo Unico dello Spettacolo sia quelle dei privati: tutte cose che abbiamo lasciato in eredità ai successori), voglio premettere che la mia assenza alla prima della stagione non è stata in alcun modo legata al merito dello sciopero bensì al fatto che lo sciopero era stato indetto - ed infatti l'agitazione sindacale è stata revocata poche ore prima - e di conseguenza agli impegni che avevo nel frattempo assunto.

Detto questo, ho criticato la scelta di tipo organizzativo che il consiglio d'amministrazione del Teatro ha fatto (così è stato scritto dalla stampa) rifiutando le dimissioni del sovrintendente Cambreleng e tentando invece di risolvere i problemi finanziari denunciati dal sindacato attribuendo una delega poco chiara al vicepresidente appena nominato.


Riccardo Illy

Si è verificato quanto previsto: non conoscendo il territorio né le imprese il sovrintendente avrebbe trovato difficoltà a reperire risorse dai privati

Delega che peraltro riguarda materie di stretta competenza dello stesso sovrintendente, come stabilito nello statuto.

Per questo motivo mi ero permesso di dire che, se si doveva fare una scelta di cambiamento, questo fosse un cambiamento chiaro fino in fondo, non a metà, evitando soluzioni ambigue.

Quanto al sovrintendente, che sostanzialmente è l'amministratore delegato di un teatro (perchè ha competenza nel seguire tutte l'attività gestionale, oltrechè amministrativa e finanziaria), avevo già denunciato a suo tempo che non conoscendo nè il territorio nè le imprese avrebbe avuto difficoltà nell'acquisizione di risorse da parte dei privati.

Ciò che si è puntualmente verificato.

In tutto questo, il cosmopolitismo centra nulla, perchè se uno vuole gestire un teatro in maniera aperta, anche verso altri Paesi, semmai cercherà di avere un direttore artistico con un adeguato curriculum.

Concludendo, auspico che la situazione relativa ai vertici del Teatro ed alla sua riorganizzazione venga presto risolta per far rientrare l'agitazione dei dipendenti e per far riprendere proficua vita al «Verdi».

Riccardo Illy
presidente
della Regione

Da 17 anni direttore generale del Centro di Padriciano: vittima dello spoils system

Sancin «cacciato» dall'Area va a Bergamo

Lo attende il nuovo Parco scientifico «Kilometro Rosso»

Direttore generale dell'Area di Ricerca di Trieste per 17 anni ininterrottamente, Mirano Sancin ha lasciato lo Science Park di Padriciano, dopo l'applicazione nei suoi confronti dello «spoils system» (la legge 145 del 2002, nota come Legge Frattini) che aveva determinato la decadenza dalla direzione stessa per «decorrenza di termini». Ora l'esperto triestino, che ha fatto dell'Area di ricerca il principale Parco scientifico e tecnologico italiano, è stato chiamato ad assumere la direzione generale e la responsabilità di amministratore delegato di un nuovo Parco scientifico e tecnologico, promosso a Bergamo da una cordata di privati. L'iniziativa porta il nome di «Kilometro Rosso», che deriva dal colore della Ferrari, e che è visibile lungo l'autostrada A4 per il muro rosso di mille metri in alluminio estruso, che funge da barriera sonora e segna l'area del Parco nei pressi di Bergamo.

La cordata di privati, che ha dato vita all'iniziativa, è guidata dall'ingegner Alberto Bombassei, presidente di Federmeccanica e della società Brembo, azienda leader (quasi 3500 dipendenti) tecnologica negli impianti frenanti delle principali case automobilistiche e motociclistiche da competizione (Ferrari, Mercedes, Bmw, Porsche, Jaguar, Ducati e altre). La Ferrari ne è direttamente coinvolta e ha determinato, come è evidente, la scelta nella denominazione di «Kilometro Rosso».

Il progetto prevede la realizzazione di un polo di specializzazione e di eccellenza nelle applicazioni industriali riconducibili alla meccatronica, ai materiali, all'automotive, all'informatica, all'energia e ai servizi, ma soprattutto un polo multidisciplinare di concentrazione e

Mirano Sancin

diffusione di una nuova cultura dell'innovazione a vantaggio di diversi settori produttivi.

L'area interessata è di oltre 44 ettari per 200 mila mq di laboratori e servizi, per un investimento nei prossimi cinque anni di 300 milioni di euro. Le ricadute occupazionali previste sono calcolate in circa 3000 addetti (ricercatori e tecnici), almeno il 60 per cento dei quali laureati.

Mirano Sancin ha dichiarato di lasciare con amarezza l'Area di Trieste alla quale – ha detto – «ho dedicato tutto il mio impegno professionale. Lascio un ente in piena salute e in grande sviluppo con la possibilità di crescita di almeno altri 500 posti di lavoro nei prossimi due anni e una prospettiva di raddoppio dell'Area entro due lustri. Colgo ora una nuova sfida e la fiducia dei promotori del progetto di Bergamo mi onora. Anche se conservo la speranza di poter, in un futuro non lontano, mettere nuovamente la mia esperienza professionale a disposizione della mia città e della regione».

La decisione di lasciare l'Area, assunta da Sancin quando ha constatato l'impossibilità di operare con un incarico corrispondente al suo prestigio professionale, ha concluso anche il contenzioso giuridico aperto con l'Area. Sancin non nasconde che c'è un po' di rammarico negli ambienti forensi interessati alla sorte della legge Frattini. Infatti, già il provvedimento cautelare del Giudice del Lavoro, a lui favorevole, dell'aprile 2002 aveva richiamato la «probabile fondatezza della incostituzionalità della legge 145». E c'è motivo di ritenere che il prosieguo della causa avrebbe portato la legge Frattini al giudizio della Corte Costituzionale.

Immigrazione

Firme leghiste contro la proposta Fini

Anche a Trieste la Lega Nord annuncia una raccolta di firme che partirà oggi per dire no alla proposta Fini sul voto agli immigrati. «Senza un'approfondita conoscenza della cultura della terra in cui si vive – spiega la vicepresidente del comitato per i problemi del Nord Federica Seganti – non è possibile esprimere il proprio voto in maniera consapevole. Ecco che l'allargamento al voto potrebbe portare a risultati complessivi falsati, lontani dalla reale volontà della maggioranza della popolazione. Il voto deve essere il risultato del processo finale dell'integrazione, una sorta di "certificato" che va rilasciato a compimento di un percorso di integrazione perfettamente compiuto».

«La proposta del vicepresidente del Consiglio – afferma il commissario della Lega Nord Massimiliano Fedriga – va a penalizzare soprattutto il Nord del paese. Ci terremo a sapere quali sono le reali posizioni dei rappresentanti triestini di An, Menia in testa, a tale riguardo».

Testosterone.
SABATO 25.10
dalle 10.00 alle 17.00
e DOMENICA 26.10
dalle 10.00 alle 15.00
presso l'area
Ex Cantieri Alto Adriatico
di via Trieste a Muggia
Consumo carburante l/100 km
206 RC
PEUGEOT
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782
A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA
AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481 790505
A GORIZIA VENDITA
AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481 391808
A GORIZIA ASSISTENZA
PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481 390715

una strada lunga quarant'anni
a fianco dei nostri utenti
con soluzioni solide e innovative
SOLUZIONI SOFTWARE
GECOM: (COMMERCIALISTI E CONSULENTI D.L.)
GAMMA: (AZIENDE COMMERCIALI)
GAMMA ENTERPRISE: (INDUSTRIA)
SOLUZIONI PER PUNTI VENDITA E RISTORAZIONE
E-COMMERCE - ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE
CERTIFIED QUALITY SYSTEM UNI EN ISO 9001:2000 SINCERT
40
rean
SOLUZIONI PER L'INFORMATICA
Rean Elettronica Industriale Srl Trieste - Udine - Pordenone 040.2399400 www.rean.it - www.rean.biz info@rean.it

L'istituzione nacque con una forte connotazione irredentista e nonostante il parere contrario della polizia

In principio fu il «liceo musicale»

Sulla facciata principale di Palazzo Rittmeyer lo striscione ricorda alla città l'importante compleanno. (Lasorte)

Ripercorrendo la storia del conservatorio Tartini scorrono la vita di Trieste, il suo spirito, la cultura e l'arte. L'Istituto festeggia un doppio anniversario: i cent'anni dalla fondazione e i cinquanta dall'assunzione del ruolo di Conservatorio di Stato. Originariamente la scuola ebbe sede in via del Torrente (oggi via Carducci, al civico 24) e il suo primo anno accademico, risalente al primo ottobre del 1903, fu solennemente inaugurato in quell'Aula magna un mese dopo, l'11 novembre, con alcuni discorsi di notabili cittadini ed esecuzione di pagine inedite di Tartini. Parole e musiche rigorosamente italiane e matrice inequivocabilmente irredentistica per un'istituzione che la polizia austriaca vedeva come fumo negli occhi e tentò inutilmente di contrastare.

Trieste arrivò ultima ad avere una scuola musicale a statuto conservatoriale rispetto alle altre maggiori città italiane che ne videro il sorgere ben prima: a Bologna nel 1805, subito dopo Napoli, Milano, fino a Venezia nel 1877. Ma era all'estero. Il suo ambiente artistico, musicale in particolare, non era certo da meno. Dal Teatro Comunale alla Sala Massima, dai Concerti della Filarmonica, al Quartetto Heller, c'era un invidiabile fervore di iniziative. A valerle la qualifica di «musicalissima» era soprattutto il fitto «far musica» fra le mura domestiche con il pianoforte protagonista in tutte le riunioni. Nel campo dell'istruzione imperava una sorta di «fai da te» con decine di scuole private, allestite da singoli e gruppi, e la cui maggiore preoccupazione era resistere ai periodi di magra.

Ad intuire che i tempi erano maturi per concentrare gli sforzi ed aderire ad un modello unico, fu Filippo Manara. Nato nel 1869, romagnolo di sangue acceso, diplomato a Bologna alla scuola di Martucci e perfezionatosi a Roma, dopo un breve tirocinio in Dalmazia, mise casa e famiglia a Capodistria, riuscendo ad accattivarsi le simpatie dell'ambiente con inevitabili riflessi a Trieste, città su cui vertevano non solo l'economia ed i commerci, ma puntavano anche gli intellettuali e gli artisti. Nel capoluogo si trasferì nel 1900, dapprima come critico musicale del Piccolo. Per fondare la nuova istituzione impiegò del tempo, tre anni di contatti e di difficile battaglia politica. La spuntò grazie ai parlamentari triestini a Vienna, Mauroner, Hortis e Bennati, i cui interventi furono coordinati da un efficace ricorso stilato da Felice Venezian. L'autorizzazione arrivò nonostante il parere contrario della polizia locale. In effetti lo stuolo di musicisti da lui convocato alla docenza era di provato patriottismo. Forse anche un po' fazioso, tant'è che di lì a qualche anno una parte del corpo insegnante si staccò per fondare un'altra scuola, il Conservatorio Verdi, ubicato dapprima in via Silvio Pellico e da ultimo in via Palestrina, e che si riunì al Tartini appena nel 1932.

Studiarono al Tartini Lana, De Rosa e Zanettovich, riuniti nel Trio di Trieste (qui negli anni '40, da «Lungo il '900»).

L'istituzione partì con il vento in poppa, raggiungendo in breve i trecento iscritti. Alla prima insegna di Liceo Musicale poté sostituire quella agognata di Conservatorio nel 1907, che mantenne anche in prossimità della prima Guerra. La parentesi del conflitto fu interminabile e dolorosa. Manara, costretto come tutti i «regnicoli» a rifugiarsi oltre Tagliamento, venne reinsediato alla fine delle ostilità. Unanimemente rimpianto, morì nel marzo 1929.

Alla direzione, ma dopo la riunificazione delle due scuole maggiori sotto l'insegna di Ateneo pareggiato, approdò un altro musicista emiliano, il bolognese Federico Bugamelli. Era stato costretto dalla Rivoluzione d'ottobre ad un precipitoso rientro in Italia da Karkov, dove dirigeva quel Conservatorio, e segnalato per il «Verdi» da Rino Alessi. Visti i tempi d'autarchia ed i venti di guerra all'orizzonte, fu guida egregia, ma si dimostrò troppo ligio alle leggi razziali emanate dal regime e ne pagò le conseguenze. Il compito di traghettare la scuola nel tempestoso dopoguerra fu affidato Bruno Cervenca, musicista triestino ed uomo di legge prudente quanto scrupoloso.

Risalgono al '54, ai mesi immediatamente precedenti il ritorno definitivo dell'Italia, l'assetto costituzionale e la sede di Palazzo Rittmeyer. La legge istitutiva e la definitiva statizzazione del «Tartini» sono datate 1958 con effetto retroattivo al '53. La ristrutturazione interna, la disposizione delle aule anche per l'inserimento della scuola dell'obbligo durato oltre un trentennio, la logistica, la sala da concerti sotterranea, la valorizzazione della Biblioteca, il sontuoso organo in dotazione, del Tartini costituiscono l'«era moderna».

La breve cronistoria si completa con i direttori dell'ultimo mezzo secolo: Gabriele Bianchi, Orazio Fiume, Luigi Andrea Gigante, Giacomo Bellucci, Francesco Valdambrini, Giorgio Blasco e Massimo Parovel. Per i proficui contatti con le realtà territoriali e le altre istituzioni sono stati spesso determinanti i presidenti dei Consigli d'amministrazione: Francesco Collotti, Narciso Sciolis, Marino de Szombathely, Renato Mezzena, Giuseppe Antonicelli, Gianni Bartoli, Agostino Origone, Giacomo Bologna, Vincenzo Molinari, Luigi Pavan, Mario Diego e, attualmente, Alfredo Antonini. Nella loro aridità tali elenchi non lasciano trapelare il ricco patrimonio d'umanità e di professionalità trasfuso da tanti e per più generazioni; a tutti questi, che hanno saputo tenere alti i valori ed i benefici dell'educazione musicale senza pretendere visibilità, il «Tartini» deve la sua vita e la sua reputazione.

Claudio Gherbitz

Emanato il decreto che riconosce la validità di tutti i corsi sperimentali attuati dal conservatorio cittadino. E adesso si pensa già all'avvio del biennio di specializzazione

E' la laurea il regalo per i cent'anni del Tartini

Giovedì al teatro Verdi il concerto celebrativo: l'orchestra sarà composta da allievi di ieri e di oggi

Un'ala dell'edificio rinnovata, un prezioso volume edito da Marsilio, un organo Tamburini dono della Fondazione CrTrieste, un concerto al Verdi e l'annullo filatelico fino al 30 ottobre. Il conservatorio Tartini celebra così i suoi cent'anni di attività. Giovedì scorso il prologo, con la consegna della nuova ala riattata dalla Provincia con finanziamenti della Regione. E quella che si apre dopodomani sarà una settimana di festa. Lunedì alle 11 il Comune apporrà una targa per il centenario. Martedì alle 17.30 nell'aula magna di via Ghega 12 sarà presentato «Lungo il Novecento. La musica a Trieste e le interconnessioni tra le arti», volume realizzato con il patrocinio del ministero dell'Università e il contributo di Regione, Provincia e Aiat. Mercoledì alle 11 sarà inaugurato l'organo Tamburini, importante «regalo di compleanno» della Fondazione CrTrieste.

Giovedì 30 ottobre, alle 20.45, l'evento-clou: l'Orchestra del Centenario si esibirà al teatro Verdi, con musiche di Rossini (Sinfonia dalla Gazza ladra), Britten (The young person's guide to the orchestra) e Dvorak (Sinfonia n.9 Dal nuovo mondo). In scena una compagine molto speciale, costituita per l'occasione e forte di quasi un centinaio di elementi: per la direzione di Stojan Kuret («spalla» sarà Emmanuele Baldini), accanto ai migliori allievi suoneranno i loro docenti e tanti diplomati del Tartini, tra cui alcuni attuali orchestrali del Verdi. Il concerto verrà registrato dalla sede regionale Rai, che lo manderà in onda (in orario da definire) lunedì 3 novembre.

Al concerto si assisterà su invito: i residui inviti disponibili potranno essere ritirati giovedì stesso nella portineria del conservatorio. Tra novembre e dicembre seguirà un ciclo di concerti del centenario.

Alle celebrazioni per il traguardo dei cent'anni il direttore e tutto lo staff del Tartini lavoravano da mesi. Ma di motivi per festeggiare, da ultimo, se ne è aggiunto un altro, tanto rilevante quanto a lungo è stato atteso. Soltanto una manciata di giorni fa il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha firmato il decreto che convalida tutti i 26 nuovi percorsi formativi sperimentali di livello universitario del conservatorio triestino, autorizzando così il rilascio del «diploma accademico di primo livello» introdotto dalla legge di riforma dei conservatori ed equiparato a laurea.

A tre anni dall'attivazione del triennio sperimentale (partito appunto nel 2000-2001), il decreto ne certifica l'approdo a titolo di diploma di laurea nell'ambito di un piano progettato nella prospettiva di integrazione con quello che dovrà essere un successivo biennio di secondo livello a indirizzi specializzati. A riforma pienamente attuata, insomma, lo schema di studi dovrà ricalcare il «tre più due» del sistema universitario. E da pochi giorni appunto quel «tre» è stato riconosciuto dal ministero, al termine di un'articolata valutazione effettuata sulle oltre 240 materie che si insegnano a Trieste (a fronte della cinquantina del conservatorio «tradizionale») da diverse commissioni nazionali nell'arco di tre anni e in quattro tornate successive.

Ma a distinguere oggi il Tartini dagli altri conservatori italiani è il fatto che l'articolazione sperimentale della fascia superiore di studi non riguarda una scuola soltanto (pianoforte, per esempio, o violino) bensì tutte le 26 attivate. E per tutte, adesso, c'è il riconoscimento ministeriale che fa balzare il conservatorio cittadino al top della graduatoria italiana, ampiamente davanti a Milano (dove i corsi validati sono 15), Roma (6), Padova e Torino (5) e a scendere agli altri 16 conservatori che, sul totale dei 54 italiani, lanciarono negli anni scorsi i trienni sperimentali.

Mentre per l'anno in corso i dati non sono ancora disponibili (l'attività didattica inizierà a novembre), nel 2002-2003 il Tartini ha contato 657 iscritti (contro una media nazionale di 628 e una regionale di 590), in crescita rispetto all'anno precedente. Ma l'exploit si registra, secondo i dati forniti dal conservatorio stesso, proprio nell'interesse suscitato dai corsi sperimentali: 203 gli iscritti contro i 40 della media nazionale, seguiti da una media di 92 docenti (la media italiana è di 98, quella regionale di 85), cui se ne affiancano 25 a contratto.

È in fase di installazione l'organo Tamburini: lo strumento sarà ufficialmente donato al conservatorio da parte della Fondazione CrTrieste nel corso della cerimonia in programma mercoledì alle 11. (Foto Lasorte)

La positività delle cifre degli studenti va ascritta, si legge nel dossier curato dalla direzione del conservatorio nello scorso luglio, «principalmente all'offerta formativa innovativa del conservatorio, alle molteplici attività connesse, ai servizi offerti agli studenti e alla collocazione geopolitica della città». Negli ultimi anni si è infatti avuto un notevole incremento di alunni stranieri, molti dei quali provengono dall'Est europeo (Croazia in testa). Forte è l'interesse per la scuola di jazz, istituita da qualche anno, per quella di musica e nuove tecnologie e anche per quella in biblioteconomia e bibliografia musicale, disciplina quest'ultima in cui il Tartini è l'unico conservatorio italiano a rilasciare il diploma accademico.

Con l'avvio del triennio sperimentale, per il conservatorio si è aperta una stagione di scambi didatticoculturali che si punta ad arricchire ulteriormente. Nel settore della cooperazione internazionale il Tartini ha stretto contratti bilaterali con sedici istituzioni straniere, dall'Austria all'Estonia, dalla Gran Bretagna alla Spagna. Quattro invece sono i centri d'eccellenza all'estero dove gli studenti dell'istituto musicale cittadino, grazie ai progetti «Move» dell'Erdisu, possono svolgere periodi di stage.

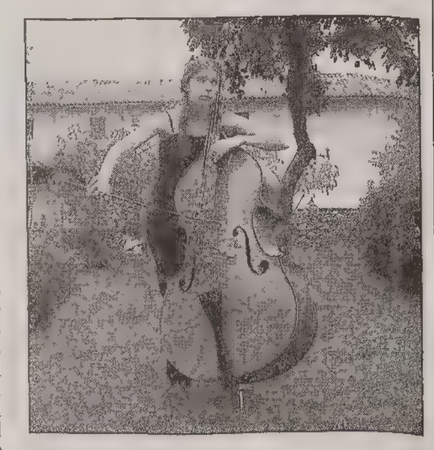
A fronte di questa situazione didattica, il dossier curato dal Tartini evidenzia una insufficienza di risorse finanziarie che si va facendo sempre più stringente quanto più si articola l'attività: ora che il triennio sperimentale è stato validato, il passo successivo sarà la creazione del biennio che comporterà naturalmente un ulteriore incremento di lavoro didattico-organizzativo. Uno dei nodi principali che il Tartini si trova ad affrontare riguarda appunto i finanziamenti. Nel 2000 l'attivazione del primo anno del triennio era stata sostenuta dal ministro con 164 milioni di lire. Da allora «i fondi erogati dal ministero non sono stati incrementati come previsto, con il progressivo attivarsi delle successive annualità, ma sono rimasti bloccati all'importo iniziale». A offrire la tranquillità di concludere il percorso intrapreso ci aveva pensato la Regione, stanziando in sede di legge finanziaria 103mila euro annui per l'intera durata del ciclo. E proprio nella seduta di ieri, su proposta dell'assessore alla cultura Roberto Antonaz, l'attuale giunta regionale ha ratificato la convenzione a sostegno del triennio, da rinnovarsi di anno in anno: lo stanziamento è stato fissato in 101.500 euro.

Intanto però il fabbisogno resta altissimo rispetto alle disponibilità finanziarie effettive del Tartini. All'orizzonte c'è poi l'imminente conquista dell'autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa e finanziaria del conservatorio, che ne farà una sorta di «miniuniversità» le cui strutture amministrative e di servizio dovranno comunque essere implementate. Sia l'imminente attivazione del biennio di specializzazione sia l'implementazione dei servizi richiedono risorse, tanto più - si legge nel dossier - che «la drastica diminuzione dei fondi ministeriali, destinati ad assicurare il funzionamento dell'intero settore, investe anche il Conservatorio di Trieste». Per questo i vertici del Tartini ritengono «indispensabile la tempestiva elaborazione di un progetto politico condiviso, in sede regionale e locale, volto alla salvaguardia e all'ulteriore valorizzazione» dell'istituto musicale che da cent'anni contribuisce ad alimentare il mito di Trieste città musicalissima.

p.b.

A HEIDI IL PRIMO DIPLOMA ACCADEMICO

Se il Tartini avesse bisogno di un testimonial per pubblicizzare il riconoscimento del diploma accademico di primo livello, lei sarebbe la persona giusta per l'entusiasmo con cui parla della sua esperienza a Trieste. Heidi Cecone martedì sosterrà l'esame finale che ne farà la prima allieva del conservatorio ad avere acquisito il titolo, nella classe di contrabbasso. Nata a Cormons nel 1979, vissuta tra Francia Svizzera e Italia, Heidi - che Oltralpe ha studiato lingue straniere all'Università - è arrivata a Udine nel 2000 con il progetto Erasmus. Saputo del triennio superiore sperimentale che Trieste stava avviando, vi si è iscritta per studiare contrabbasso. E invece di ripartire per Parigi nel 2001, come previsto, è rimasta qui. Martedì il Tartini le rilascerà il primo diploma accademico di primo livello. Con il quale a novembre Heidi inizierà gli studi superiori al Conservatoire National de Region de Rueil-Malmaison per il quale ha già superato l'esame di ammissione.



Heidi al contrabbasso. (Anteprima)

Parla Massimo Parovel, direttore dell'istituto dal 1997

«Abbiamo dato ai nostri alunni sbocchi professionali concreti»

Alla direzione del Tartini dal novembre 1997, Massimo Parovel è orgoglioso soprattutto di avere svecchiato corsi e programmi di un'istituzione che fino a non molto tempo fa al termine di dieci anni di studi (o giù di lì) offriva alla maggioranza dei suoi ex allievi soltanto le nozioni utili a coltivare uno splendido hobby. E infatti «molti studenti hanno scelto la strada dei corsi sperimentali, seppure molto più impegnativa di quella normale, forse proprio perché ci siamo impegnati a offrire sbocchi occupazionali concreti affiancando alle competenze musicali tradizionali - che beninteso teniamo come fiore all'occhiello - lo studio utile a nuove professioni musicali». Insomma, Parovel e i docenti che con lui lavorano nutrono «una concreta sensazione di dare chance di futuro lavorativo ai nostri studenti». E in questi anni hanno intessuto una fitta rete di rapporti, convenzioni e servizi con altre istituzioni locali, per portare il Tartini anche fuori da Palazzo Rittmeyer.

Adesso, direttore Parovel, il ministero ha validato tutti i corsi del triennio.

È un riconoscimento forte e ci consente di attivare subito il biennio di specializzazione. Ci siamo impegnati molto: alcuni docenti hanno rinunciato per scelta loro ai compensi aggiuntivi.

Non mancano le voci che parlano di obiettivo fin troppo ambizioso in relazione alle forze dell'istituto.

In effetti prima che il ministro emanasse il decreto si avvertiva un po' di ansia: a fine triennio non eravamo ancora in grado di sottoscrivere quale titolo avremmo potuto rilasciare. La preoccupazione era giustissima, anche se io sono sempre stato ottimista sulla base di alcuni segnali che da Roma arrivavano. In ogni caso l'adesione al progetto da parte della stragrande maggioranza dei docenti c'è stata.

È appena stata riattata una intera ala di Palazzo Rittmeyer. Cosa resta da fare a livello strutturale?

Indifferibile è l'aerazione degli ambienti. Le aule, isolate acusticamente, sono prive di ricambio d'aria e le finestre su via Ghega non si possono aprire: non si tratta di comodità ma di necessità. Lancio poi un appello sulle possibilità abitative per gli studenti, che sempre più arrivano da fuori città. Abbiamo già una convenzione con l'Erdisu, che fa il possibile ma non basta: una ventina di posti sarebbero indispensabili.

Massimo Parovel è arrivato alla direzione del conservatorio nel novembre del 1997. (Lasorte)

L'autonomia del Tartini è all'orizzonte. Cosa, e quando, cambierà?

Già a dicembre forse ci saranno notizie. Appena entrerà in vigore il nuovo statuto il conservatorio acquisirà la personalità giuridica, che consentirà tra l'altro di acquisire in proprio una serie di iniziative e finanziamenti, e subirà un profondo mutamento in termini di organi, competenze e servizi: nascerà il nuovo consiglio accademico, in cui entrerà anche una rappresentanza studentesca. Il sovraccarico si avrà però soprattutto in termini amministrativi, di servizi agli studenti: diventeremo una sorta di piccola università senza averne risorse e numeri. E non possiamo assolutamente caricare tutte queste nuove necessità sulle tasse degli studenti.

Per questo, per il futuro del Tartini lei invoca la «tempestiva elaborazione di un progetto politico condiviso» nei termini di uno «specifico sostegno locale».

In un momento in cui lo Stato è costretto a risparmiare - e il messaggio ci viene ribadito in ogni occasione - dal ministero non possiamo attenderci molto in termini finanziari, anche se noi insistiamo. L'eccezionalità di quanto abbiamo dimostrato di saper fare però si riflette sul nostro territorio. Ed è proprio su questo territorio quindi che va effettuata una scelta di tipo culturale e politico, qualora si ritenga che è utile - indispensabile, speriamo noi - continuare a sostenere queste iniziative che sono pubbliche, e garantiscono quindi l'accesso a tutti gli studenti prescindendo dalla loro disponibilità economica. Questo è un appello che il Tartini lancia a tutti gli enti locali che possono in qualche modo sostenerlo. So bene che non c'è alcun obbligo, perché il cammino verso lo Stato federale, e quindi verso la devoluzione delle competenze, è ancora in itinere: se la Regione, come ha fatto, interviene lo fa dunque soltanto per condivisione. Per noi però questo è un momento di profondo cambiamento strutturale. Per questo chiediamo agli enti locali una scelta in merito al sostegno da offrirci.

Paola Bolis

L'ACCHIAPPARI
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
Prezzi mai visti
TV Color LCD 15" SAMSUNG LW 15 E 23
TV color a matrice attiva 15" 4:3 • risoluzione XGA 1024 x 768
• pixel: 2.359.296 • luminosità 450 cd/mq • teletext • Virtual Dolby • 1 presa scart
639,00€
LCD 15"
599,00€
Telecamera digitale
PANASONIC NV DS 65
monitor LCD 2.5" • 800,000 pixel CCD
• SD Memory Card • ingressi e uscite
DV • zoom digitale 500X • interfaccia USB
• telecomando Freestyle
CLASSE A
259,00€
Frigorifero SIEMENS
KS24V14
frigorifero doppia porta
• 162 lt frigo + 54 freezer
• capacità di congelamento in 24 h: 3 kg
• AgION: rivestimento antibatterico
pareti interne
159,00€
Cellulare NOKIA 8310
Wap • vibracall • radio • voice note
• modem interno • incluse cuffie stereo
Telefono senza fili
BRONDI GOAL
Cordless CT1 • blocco selezione
tastiera • dedicall • autonomia 6 ore
di conversazione
29,00€
TAN 00 TAEG 00 • Finanziamento a partire da € 150,00 • Costo gestione finanziamento € 20,00 • Fino ad esaurimento scorte • Le foto sono puramente indicative.
INTERESSI ZERO SU TUTTO
16 RATE
TAN E TAEG 0%
Scopri i mille vantaggi
di Carta Euronics:
Circuito VISA
Gratis per un anno
Zero commissione carburanti
Fantastiche Promozioni
per i titolari
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

È arrivata Ford**FocusC-MAX**.
Il massimo è provarla.
Primo contatto sabato 25 e domenica 26.

Control, Comfort, Confidence, Contemporary. Solo Focus C-MAX, la monovolume compatta di nuova generazione, è in grado di esprimere questi valori al massimo. Inoltre, IdeaC-MAX offre la massima libertà di scelta nell'acquisto: su tutta la gamma, un'unica quota mensile con lo stesso anticipo. Se siete pronti al massimo, siete pronti per Focus C-MAX. La gamma Ford**FocusC-MAX** ha di serie: **climatizzatore, airbag, frontali, laterali e a tendina, ABS con EBD e EBA.**

Focus C-MAX 1.6 TDCi 110CV 16V a € 19.750.

Autopiù

Ford**PARTNER** per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

GORIZIA
PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121

MONFALCONE
NOVATI&MIO S.R.L.
via C. A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.640052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

Occupavano, all'insaputa dei proprietari, appartamenti in via di ristrutturazione in attesa di impiego nel lavoro nero

Retata di clandestini inquilini «abusivi»

Filmati per settimane con una telecamera sistemata in piazza Garibaldi

Gli agenti li hanno osservati per settimane con una telecamera piazzata in una finestra di un appartamento di piazza Garibaldi dove solitamente si incontrano gli stranieri dell'Est in cerca di lavoro.

E' lì, vicino alla Madonnina, che ogni mattina vengono «assunti» per la giornata, reclutati in nero con il caporalato. E' lì che ogni mattina dalle 5 alle 7 si apre il sipario sul mercato illegale delle braccia gestito dalla malavita.

L'indagine, coordinata dal pm Federico Frezza, è ancora in corso. Nei prossimi giorni in magistrato del pool antipasseur esaminerà il dossier con i testi degli interrogatori dei rumeni fermati. Si cercano i datori di lavoro, ma soprattutto i mediatori e i passeur.

Intanto sono stati scoperti in città numerosi appartamenti in ristrutturazione occupati abusivamente dai clandestini all'insaputa dei proprietari. In pratica - secondo la polizia - esiste una sorta di agenzia tramite la quale si trova una sistemazione per i clandestini nelle case in cui sono in corso lavori edili.

Per settimane gli investigatori della squadra mobile hanno studiato le immagini delle persone filmate: rumeni, serbi, macedoni, kosovari. Ogni volto è stato controllato con quelli in possesso dalla banca dati della questura.

L'altra mattina i poliziotti della mobile e dell'ufficio immigrazione sono scattati all'azione. E' stata una vera e propria reatata di clandestini. Gli agenti hanno accompagnato in questura una trentina di rumeni, tutti illegali. I clandestini rumeni sono stati interrogati a lungo. Nei prossimi giorni saranno espulsi. Ma è emerso che per lavorare in nero dovevano pagare il pizzo al loro «caporale»: una decina di euro per la mediazione. Ma gli agenti ora puntano ai veri committenti. In genere piccoli impresari edili non solo di Trieste ma anche del Friuli. Negrieri del ventesimo secolo che sfruttano i clandestini pagandoli meno di un terzo del dovuto. Non pagano nè contributi, nè tasse. Ed è stato, in questa occasione che i poliziotti hanno scoperto anche gli alloggi occupati abusivamente all'insaputa dei proprietari in alcune case in ristrutturazione nelle zone di via Toti, della cava Faccanoni e in androna Campo Marzio. Si è saputo che per vivere in case a volte anche senza finestre e senza servizi igienici i rumeni fermati pagavano una sorta di affitto ai mediatori dell'organizzazione.

Ma è emerso anche che i clandestini rumeni sono entrati in Italia poche settimane fa passando proprio attraverso il confine di Trieste: il loro viaggio era gestito dall'organizzazione che aveva pensato anche al lavoro e all'alloggio.

c.b.

In una foto d'archivio, immigrati in piazza Garibaldi.

Riunione informale dei ministri alla Cooperazione e allo Sviluppo di venticinque paesi al Mib

L'Unione Europea aiuterà l'Africa

Un fondo di pace di 250 mila euro per prevenire i conflitti

L'Unione Europea esce dai suoi «confini» e guarda all'Africa. Una «generosità» che nasconde un obiettivo ben preciso: eliminare o quanto meno ridurre il flusso di immigrati che, seguendo anche le cronache di questi giorni, sta riprendendo con drammatica continuità specie sulle coste italiane. La cooperazione nei paesi emergenti è stato il *fil rouge* della riunione informale dei ministri alla Cooperazione e allo Sviluppo dei 15 stati menbri dell'Ue e dei 10 Paesi in preadesione in programma al Mib. A rappresentare l'Italia (presidente di turno dell'Unione) il sottosegretario agli Esteri, il triestino Roberto Antonione.

Due i temi in agenda: la trasformazione del fondo europeo di sviluppo, il Fed, assolutamente volontario in obbligatorio a partire dal 2007-2008 e la creazione di un nuovo strumento finanziario finalizzato al sostegno delle missioni di mantenimento della pace in Africa. «Per quanto riguarda il Fed - spiega Antonione - ci auguriamo che possa essere inserito come voce dei capitoli di bilancio dell'Ue. Naturalmente si tratta di contributi distribuiti in percentuale tra tutti gli Stati dell'Unione. Le posizioni sono le più diverse, è inevitabile quando si affrontano problematiche che hanno conseguenze sui bilanci dei singoli stati».

L'Africa è stata al centro del vertice dei ministri dell'Ue.

Il fondo per la pace servirà anche a ridurre i flussi di immigrati verso l'Europa. Gli interventi saranno decisi dall'Unione Africana

Illy: «Il Friuli Venezia Giulia intende arrivare a stanziare l'uno per cento del proprio budget, ma servono aiuti anche all'area balcanica»

Secondo punto in discussione, la «peace facility». «Vorremmo utilizzare le risorse del Fondo sociale attuale a favore dell'Africa» afferma il sottosegretario. «Questo dovrebbe contribuire a prevenire i conflitti e ci auguriamo anche ad eliminarli. Si pensa di istituire un fondo ad hoc, ne discuteremo il 17 novembre in un'altra riunione a Bruxelles».

Con Antonione, il commissario Ue allo sviluppo e agli aiuti umanitari, Poul Nielson. «La novità della "peace facility" sta che è un fondo (che dovrebbe raggiungere i 250 milioni di euro, *ndr*) destinato a finanziare non delle operazioni dell'Unione Europea ma delle azioni di mantenimento della pace decise dagli africani stessi. Al più presto l'Unione Africana ratificherà la nomina di un consiglio per la pace e la sicurezza che, con la maggioranza dei due terzi, deciderà sugli interventi da realizzare. A quel punto interverremo noi, indipendentemente dalle Nazioni Unite. I paesi africani hanno anche stabilito che gli stanziamenti dell'Ue vengano destinati interamente al fondo per la pace. È un grande fronte comune che vede l'Africa solidale verso l'Africa».

Nielson ha ricordato che Unione Europea e Italia «sono attori molto importanti, a livello globale, nel settore della cooperazione e dello sviluppo». il commissario ha ricordato poi che l'Ue si è impegnata ad aumentare il livello di stanziamenti per la cooperazione e lo sviluppo fino allo 0,33% del prodotto interno lordo entro il 2006.

Il governatore della Regione, Illy, ha sollecitato un ruolo più deciso nella cooperazione allo sviluppo per le regioni europee. «In questa prospettiva - ha spiegato - il Friuli Venezia Giulia intende ad arrivare a stanziare l'uno per cento del proprio budget a favore delle politiche di cooperazione». Illy ha chiesto anche uno sforzo maggiore all'Unione per aiutare l'area balcanica, Bosnia e Kosovo in primis.

d.t.

MOSTRE COLLATERALI:

UN SECOLO DI INDUSTRIA TRIESTINA

MOSTRA FOTOGRAFICA A CURA DALLA FRATELLI ALINARI

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato F.V.G.

FASCINO E SUGGESTIONE DEI PROFUMI D'EPOCA

A CURA DEL MUSEO DEL PROFUMO MILANO

RASSEGNA D'ARTE E ANTIQUARIATO DELLA STIRIA

CON IL PATROCINIO

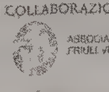
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

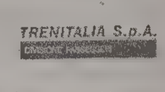
PROVINCIA DI TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA - TRIESTE

IN COLLABORAZIONE CON


ASSOCIAZIONE ANTIQUARI FRIULI VENEZIA GIULIA



dal 9 al 31 Ottobre

Quanto mi costa cambiare?

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!

Con un elettrodomestico nuovo da Media World risparmi 3 volte:

Finanziamento in 12 rate mensili

Meno spese di energia

Prezzi imbattibili

Cosa stai aspettando?
Prima il piacere e poi il dovere!
Compri subito e inizi a pagare da gennaio 2004 senza interessi!

35'00 PER 12 RATE MENSILI 1ª RATA GENNAIO 2004 420'00

40'00 PER 12 RATE MENSILI 1ª RATA GENNAIO 2004 480'00

40'00 PER 12 RATE MENSILI 1ª RATA GENNAIO 2004 480'00

Oltre al finanziamento a tasso zero,
consegna a domicilio ed installazione GRATUITA
entro i 30 km per i grandi elettrodomestici evidenziati in punto vendita.

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 26 OTTOBRE >>

Inverno anticipato. Carso imbiancato da Pese a Borgo Grotta Gigante con qualche fiocco che ha raggiunto strada del Friuli. Bora e temperature in discesa

Neve a ottobre, non accadeva da mezzo secolo

Oggi il cielo dovrebbe rasserenarsi e domani la giornata dovrebbe essere soleggiata e senza vento

Qui sopra il Carso imbiancato, sopra a sinistra la situazione al valico di Pese dove arrivavano le auto «innevate» dalla Slovenia. Pioggia e bora invece in città (a destra).

Neve sul Carso, da Pese a Borgo Grotta Gigante ma con qualche significativa presenza di fiocchi anche in strada del Friuli. Temperature in picchiata, pioggia battente in città e bora a 80 chilometri l'ora.

L'inverno che sta per arrivare si è presentato ieri poco dopo mezzogiorno con queste credenziali. «Eccomi, sono già qui a metà autunno»

La neve ha imbiancato il Monte Cocusso, Grozzana, i prati del valico di Pese e l'area circostante Basovizza. Lì il termometro era prossimo allo zero mentre i centrocittà si è attestato sui 4-4,5 gradi. Poi la temperatura è leggermente risalita e la neve ha iniziato a scioglierisi.

Una copiosa nevicata ha imbiancato invece tutto il Carso sloveno: 20 centimentri di neve a Postumia e ancora di più sul monte Nanos, temperatura sotto lo zero, circolazione a rilento, catene e pneumatici tasselati.

Nel pomeriggio la situazione meteorologica è leggermente migliorata su Trieste e sull'altipiano. Oggi soffierà ancora la bora ma il cielo inizierà a rasserenarsi e spleenderà il sole; domani secondo i meteorologi di «Meteopoint» il tempo sarà bello e la velocità del vento sarà ridotta quasi a zero.

La nevicata di ieri rappresenta un record per ottobre. Da almeno mezzo secolo nessun archivio registra analoghi fenomeni in questo mese. La nevicata più anticipata che si ricordi è quella del 3 novembre del 1980, il giorno di San Giusto. «E' un evento poco consueto, anzi molto raro, peraltro previsto con congruo anticipo» afferma Massimo Ongaro che fin da martedì scorso aveva segnalato la probabilità di nevicate nel nostro immediato retroterra. E' stato buon profeta.

Secondo le previsioni al tempo bello di domani seguiranno lunedì e martedì rinforzi di bora. Per giovedì invece sono attese forti piogge con venti di scirocco. Il 30 e il 31 ottobre nevicherà su tutte le montagne della regione poste oltre i 1500 metri di quota. A quote più basse invece pioggie molto intense. Se le piogge dovessero successivamente intaccare la massa di neve, il livello dei corsi d'acqua è destinato a salire verso il livello di guardia. Qualcosa di simile è accaduto lo scorso anno e Pordenone è finita sott'acqua con danni immensi e tanta paura.

c.e.

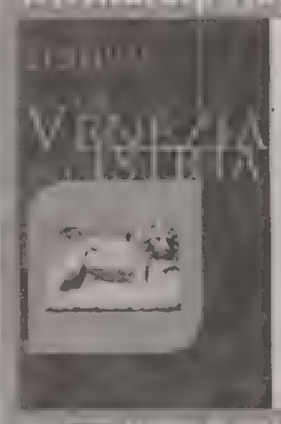
AGEVOLATI I RESIDENTI

Traffico in Scala Santa: senso unico ammorbidito

Il Comune torna sui suoi passi e rivoluziona ancora una volta la circolazione lungo via Scala Santa. La battaglia condotta da un gruppo di residenti della zona insieme al Secondo consiglio circoscrizionale è riuscita a far prendere ai competenti uffici di piazza Unità una soluzione ragionevole che va incontro non solo alle esigenze dei residenti, ma anche di quelle persone che in Scala Santa si recano per lavorare la terra o per trovare i propri familiari e amici. Il senso unico inaugurato circa un mese fa dall'Obelisco in direzione Roiano – reclamato a viva voce dai residenti della parte inferiore di Scala Santa e appoggiato dalla Terza circoscrizione, volto a ridimensionare il traffico in eccesso dall'altipiano in direzione centro, aveva suscitato le proteste dei residenti della parte alta della strada, oltre ai loro parenti e ai proprietari di fondi e immobili, impossibilitati essi stessi a raggiungere i congiunti e le campagne. La circoscrizione dell'Altipiano Est, competente territorialmente per la parte superiore di Scala Santa, si è fatta interprete del dissenso di molti opicinesi residenti nell'altipiano, impossibilitati a scendere.

La diatriba è durata per diverso tempo e nei giorni scorsi, sindaco, tecnici comunali e rappresentanti dei residenti di Scala Santa hanno partecipato alla riunione della commissione urbanistica dei trasporti presieduta dal consigliere Franco Bandelli. L'esito della seduta ha consentito di ridare disciplina al traffico lungo Scala Santa con il consenso dei cittadini. Pure il senso unico in direzione centro (valido per una quarantina di metri) verrà spostato nel punto della strada conosciuto con il toponimo «Stajce», situato al confine fra la Terza e la Seconda circoscrizione. Il transito in tutte le direzioni sarà consentito ai soli residenti, ma rispetto all'ordinanza precedente, per i residenti di Opicina sarà possibile raggiungere parenti, conoscenti e la propria terra senza doversi sobbarcare un lungo giro attraverso Roiano.

www.arcipelagoadriatico.it



"Festival da Venezia all'Istria"
Itinerario tra Musica e Storia
25 ottobre 2003, ore 20.30
Duomo di Muggia
Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia
Violino Mauro Rossi
Direttore Romolo Gessi
Musiche di Albinoni, Tartini e Vivaldi
Ingresso libero

MUGGIA Ferma opposizione dell'Organizzazione tutela consumatori alla concessione richiesta da Muja turistica

«Stop al cemento sul lungomare»

Ferma opposizione dell'Organizzazione tutela consumatori di Muggia all'istanza di concessone demaniale presentata alla Regione dalla società Muia turistica per un porticciolo e stabilimento balneare sul lungomare muggesano. Avvalendosi della facoltà di presentare osservazioni all'istanza, l'Otc muggesano ha espresso una serie di motivi per cui tale concessione non dovrebbe essere concessa. Secndo Lauro Postogna è necessario lanciare «l'allarme sociale per i danni ambientali, e non solo quelli, che deriverebbero da tale insediamento».

In parte ricalcando motivi di opposizione già presentati dagli ambientalisti, Postogna sottolinea la preziosità del fondale marino: «È l'unico tratto con la presenza di sabbia, che favorisce la presenza di molluschi e crostacei e una varietà di flora marina. Il tratto ha una biodiversità speciale, riconducibile alla presenza dell'estuario del torrente Almerigotti, che, da progetto, scorrerebbe in apposita tubazione». Ma adduce anche motivi infrastrutturali e urbanistici: «La provinciale 14 già ora non è sufficiente per smaltire il traffico locale e turistico estivo. Il Comune aveva già previsto di favorire più possibile un uso gratuito della costa. Il progetto non è previsto dal piano regionale per la costa, ed è difforme dal Prg vigente: alcune opere previste precluderebbero la vista del mare e l'interramento coinvolgerebbe anche reperti archeologici (sul fondale ci sono i resti di due moli romani)». Perciò l'Otc chiede alla Regione il diniego della concessione edilizia, ma anche «di ogni altra concessione e o autorizzazione per tali opere, con definitiva archiviazione del progetto».

s.re.

Quadro di Guido Antoni donato a «Cuore amico»

Il noto pittore muggesano Guido Antoni ha donato un suo recente quadro alla sede muggesana dell'associazione Cuore amico. Si tratta di un'opera «a tema», inerente, ovviamente, il cuore, la cui riproduzione apparirà sulla copertina del prossimo numero della rivista dell'associazione. Antoni, classe 1919, annovera oltre ottanta mostre personali in Italia e all'estero. Sue, tra l'altro, alcune tavole pittoriche nel duomo di Muggia. Pittore fondamentalmente astratto, è amante dei fenomeni della natura, curioso dell'immaginario della scienza. Il «cuore» di Antoni fa ora bella mostra di sè nella sede muggesana di Cuore Amico in via Battisti. La consegna è avvenuta alla presenza dell'autore (tra l'altro socio dell'associazione) e del sindaco Gasperini. Apprezzata dai membri dell'associazione la promessa da parte del sindaco di prodigarsi a trovare una nuova sede per Cuore amico.

aQuarelo OUTLET
CALZATURE
PREZZI IMBATTIBILI!
ARRIVI SETTIMANALI
SCARPE DONNA da 5,00 €
STIVALI DONNA da 10,00 €
SCARPE BIMBO da 10,00 €
NIKE ADIDAS REEBOOK da 20,00 €
SCARPE UOMO da 10,00 €
PANTOFOLE da 3,00 €
BORSE E CINTURE da 5,00 €
TRIESTE Via Cellini n°2 DI FRONTE ALLA STAZIONE

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo Postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, oggi sarà aperto dalle 9 alle 13. Sarà possibile visitare la nuova sala dedicata alla Posta militare e la prima mostra sociale collettiva dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia, con espositori provenienti da tutta la regione.

Lega Nazionale

La sezione di Fiume della Lega Nazionale riprenderà oggi alle 17 i tradizionali «incontri del sabato» nella sede sociale di via Donota 2 (III piano, ascensore) alle 17.

Cattedrale in mostra

Oggi alle ore 17 e domani, alle 11, presso il palazzo Costanzi piazza Piccola 2 si terrà una visita guidata gratuita alla mostra «San Giusto. Ritratto di una cattedrale», realizzata a cura dei Civici musei di storia e arte. La mostra è aperta oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

Patente punti

L'Organizzazione tutela consumatori, via Udine 4/C, ha attivato il numero verde 848/800544 con l'obiettivo di dare informazioni sulla patente a punti. Ogni giorno dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 un tecnico dell'educazione stradale sarà a disposizione per tutti coloro che desiderassero avere informazioni sull'argomento. Inoltre presso la sede è disponibile un opuscolo informativo.

Parco tropicale

Oggi e domani dalle 9 alle 18 presso le serre storiche del parco di Miramare a Trieste, il parco tropicale propone le consuete visite guidate per ammirare gli animali esotici liberi nel loro habitat naturale. Per informazioni tel. 040/224406.

Associazione Panta Rhei

Alle 10 nel Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano avrà luogo la visita alla mostra «Micromondi», un interessante viaggio nell'infinitamente piccolo. Per informazioni telefonare allo 040/632420 oppure 335/6654597.

P.A.T. Teatro a S. Giovanni

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni la compagnia «P.A.T. Teatro - Palcoscenico Amatoriale Triestino» replica l'inedita commedia dialettale «Tuti lo conosemo.. se ciama Antonio Freno» due atti di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti all'Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Sweet heart

Oggi nella sede del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore via Massimo d'Azeglio n. 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore.

Unione ciechi circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2 (2.o piano) il dottor Marrotta terrà una conferenza su ambiente, alimentazione e salute. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Movimento umanista

Il Movimento Umanista informa che sarà presente oggi dalle 16.30 alle 19 con un banchetto informativo per illustrare le sue attività sviluppate a Trieste, tra cui corsi di informazione di imminente partenza e cene multietniche a sostegno delle attività di appoggio umano in India, Romania, Africa e Filippine. Informazioni telefonando ai numeri 347/7110281-040/350466 o scrivendo all'e-mail cucd.moebius@infinito,it.

Doposcuola Socrate

Nuova apertura del Doposcuola Socrate. All'interno di quello che fu il Doposcuola Teresiano, via dell'Istria 69, presso le suore del Buon Pastore, apre il Doposcuola Socrate. Il Doposcuola Socrate, con servizio mensa, si rivolge a tutti i ragazzi delle elementari, medie, prima e seconda superiore. Per informazioni: 340/8789332.

Università Terza Età

L'Università della terza età comunica che presso la sede di via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274, sono aperte le prenotazioni per la visita del 13 novembre alla Cattedrale di San Giusto, accompagnati dalla professoressa M. Fiorin.

Scienze geologiche

Il corso di laurea in Scienze geologiche dell'università organizza giovedì prossimo alle 15 un incontro con gli studenti interessati all'iscrizione a questo corso di laurea. Durante l'incontro verranno illustrati i contenuti del corso e gli sbocchi professionali del laureato in Scienze geologiche. È prevista anche una visita ai laboratori dei dipartimenti che afferiscono al corso di laurea. L'incontro avverrà presso il dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, via E. Weiss 2, comprensorio di San Giovanni, palazzina Q, aula B (II piano).

PICCOLO ALBO

Tra il 17 ed il 18 ottobre ho smarrito un bracciale da donna in oro giallo a maglie larghe, ricordo di famiglia grande valore affettivo. A chi lo trovasse offro lauta ricompensa. Pregasi chiamare 040/363307 oppure 348/2707910.

————

Mi hanno rubato l'autovettura Volkswagen Bora TDI 4 motion targata BD619AE colore blu scuro con spoiler e adesivo Associazione nazionale alpini, parcheggiata regolarmente in via del Teatro Romano alle ore 18.30 del 15/10, prego contattare il 113.

————

Ho perso la mattina del 10/9 in piazza Carlo Alberto un gatto tigrato, maschio, non castrato, con dei ciuffi sulla punta delle orecchie. Chiunque abbia notizie per favore contatti il numero 347/6907361 oppure 040/391743.

————

Smarriti un paio di occhiali con lenti progressive 21/10 dalle ore 18-19 zona Barriera o via Vergerio. Chi li avesse trovati telefoni al 349/0552328. Spazzapan Luisa via Puschi 15/2.

Cappella Tergestina

Oggi alle ore 20.30 avrà luogo presso la Chiesa luterana di Largo Panfili in Trieste un concerto di musica corale della Cappella Tergestina per la celebrazione dei dieci anni dalla fondazione del coro. Dirigerà il fondatore e attuale direttore m.o Marco Podda. Saranno eseguite musiche di ogni epoca, genere e autore, tratte dal repertorio degli ultimi dieci anni di attività della Cappella Tergestina. L'ingresso è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza.

Fondazione Morpurgo Nilma

Il 30 ottobre scade il termine per la presentazione alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'assegnazione di 120 sussidi, sino a un massimo di 500 euro ciascuno, a favore degli ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili (o loro vedove) che si trovino in condizioni di bisogno. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio della fondazione in via Imbriani 5 (tel. 040/636114) il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

Bonsaisti all'ABT

Far vivere un bonsai non è magia. Sono poche le cose importanti da sapere. Partecipate ai corsi organizzati dall'ABT (Amatori Bonsai Trieste), che inizieranno in novembre. Per informazioni, telefonare al 347/6167838.

Ludoteca dei popoli

L'Arciragazzi Trieste comunica che la Ludoteca dei popoli riapre alla città con attività e proposte con il consueto orario 15.30-19 nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì. Ludoteca dei Popoli, via Colautti 3, tel. 040/300177, mail-arciragazzits@libero.it.

Creatività e presepi

Nella sede di via dei Giardini 16 prosegue fino a domani 26 ottobre la mostra d'arte, modellismo e creatività «Fantasia creativa» con orario: feriali 15-18, festivo 10-12. Con lo stesso orario è aperta anche la «Mostra permanente dei presepi» allestita nella stessa sede. Ingresso gratuito.

Donne Spi-Cgil

Il coordinamento donne dello Spi-Cgil informa che dopo le ferie estive, la sede di Largo Barriera 15 viene riaperta dalle 15.30 alle 19 ogni mercoledì per riprendere le attività.

Mercatini di Natale

L'Ugl, Unione generale del Lavoro, organizza una gita in pullman, aperta a tutti, per i mercatini di Natale a Linz in Austria dal 6 all' 8 dicembre 2003 (tre giorni in pensione completa). Per informazioni e prenotazioni: Ugl/Viaggi, via Crispi 5, Trieste telefono 040/7600000 (dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12).

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci la «Festa delle castagne». Per qualsiasi informazione rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Associazione XXX Ottobre

Sono aperte le prenotazioni per la cena sociale, per festeggiare la data di fondazione della XXX Ottobre. Domani i soci si ritroveranno alle 10.30, presso la chiesa di S. M. in Siaris in Val Rosandra, per la S. Messa in ricordo dei caduti in montagna. Prenotazioni e informazioni entro il giorno 23 presso la segreteria di via Battisti 22, da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/635500).

Società Minerva

Oggi nella Sala Benco della biblioteca civica, p.zza Hortis 4 alle 17.30 il presidente Gino Pavan inaugura il 193.o anno accademico della Società di Minerva esponendo il programma dei mesi di ottobre e novembre. Sarà Alberto Carievich, del dipartimento di Storia dell'arte a presentare, con diapositive, il lavoro della «minervale» Barbara Mazza Boccazzi su Francesco Algarotti: un esperto d'arte alla corte di Dresda, pubblicato nel 22.o Quaderno di Minerva. Le riunioni «minervali» sono aperte agli amici e ai simpatizzanti. Gli interessati potranno ritirare l'invito all'ingresso della Sala Benco nel giorno stesso delle conferenze.

Corso di tedesco

Il Circolo di cultura italo austriaco ricorda che ci sono ancora dei posti disponibili per il corso di livello intermedio di lingua tedesca. Per maggiori informazioni contattare lo 040/634738 dal lunedì al giovedì dalle 17.30-19.30 e mercoledì dalle 10.30-12.30, oppure l'indirizzo e-mail: italoaustriaco@tiscali.it.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

La lingua dei segni

L'ente nazionale sordomuti Onlus di Trieste organizza il corso di lingua dei segni, la lingua visiva - gestuale usata dalle persone sorde, come mezzo di comunicazione. Il corso, che inizierà il 17 novembre, sarà presentato venerdì 7 novembre alle ore 18 presso la sede dell'Ens di via Machiavelli 16. In questa occasione le persone interessate potranno iscriversi. Per ulteriori informazioni si può contattare l'ente il martedì e giovedì dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/630371.

Famiglia pisinota

La Famiglia Pisinota organizza per sabato I novembre un pellegrinaggio al Cimitero di Pisino con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8.30. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria dell'Unione degli Istriani via S. Pellico 2, tel. 040/636098, dal lunedì al venerdì 9.30-12 e 16.30-18, sabato 9.30-12.

Corso per tabagismo

L'Associazione di volontariato Hyperion organizza un corso per tabagisti che si terrà dal 5 all'8 novembre 2003 dalle 19.30 alle 21, presso la sala parrocchiale a lato della chiesa all'interno del comprensorio ex Opp. Alle quattro serate seguiranno incontri di gruppo settimanali per due mesi. Per iscrizioni e informazioni telefonare ai n. 328/0479603 o 349/3595560 o rivolgersi alla sede dell'associazione a Trieste, via Soncini 29/C al martedì dalle 16 alle 18 (tel. 040/380977).

Bandi di concorso

Presso la sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: del Comune di Latisana (scade 3/11/03), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (scade 6/11/03) e del Comune di Grado (scade 7/11/03). Per informazioni telefonare allo 040/367801, il martedì (9.30-11.30, 17-19) e il giovedì (15-18).

La costituzione per l'Europa

All'Info Point Europa del Comune (via della Procureria 2/a, dietro al municipio) sono a disposizione dei cittadini copie del progetto di trattato che istituisce la Costituzione per l'Europa. Le copie, gratuite, possono venir richieste durante l'orario di apertura al pubblico, da lunedì a venerdì (9-12.30), martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30.

Premiati dalla Provincia gli studenti del Petrarca che parteciperanno ai lavori dell'assise europea a Tallin

Dieci triestini al Parlamento dei giovani

Nella sala giunta della Provincia sono stati accolti e premiati dieci studenti del Liceo Petrarca vincitori della selezione nazionale del Parlamento Europeo dei Giovani. Gli studenti premiati sono: Veronica Argenti, Chiara Cervesi, Frederica Daniele, Giovanni Di Meo, Sebastiano Loukas, Giovanni Matera, Laura Paris, Emma Pessato, Alessandro Tiberio e Marina Zandonella.

I riconoscimenti sono stati consegnati dall'assessore all'Istruzione e Politiche dei giovani Marco Drabeni che ha supportato l'iniziativa congiuntamente con la Fondazione Casali che finanzierà la trasferta dei ragazzi.

Alla cerimonia erano presenti la preside del Liceo Petrarca prof.ssa Patrizia Saina insieme alla prof. ssa Marina Mai che ha seguito gli studenti in questo percorso. L'assessore Marco Drabeni, che raggiungerà gli studenti in Estonia e che avrà nel nord Europa incontri istituzionali, incontrando i giovani si è dimostrato orgoglioso anche come ex allievo del Liceo Petrarca e ha affermato che «l'assessorato all'Istruzione della Provincia supporta, nell'ambito della sua politica a favore dei giovani queste iniziative anche con borse di studio e sostenendo progetti che valorizzano la creatività dei giovani, riconosce pertanto il valore dei giovani che si impegnano in attività, come questa, di alto valore nel campo dell'impegno civile e sottolinea la bravura di studenti triestini che sanno portare alto in Europa il nome di Trieste e dell'Italia».

L'assessore Drabeni con i ragazzi e i docenti del Petrarca.

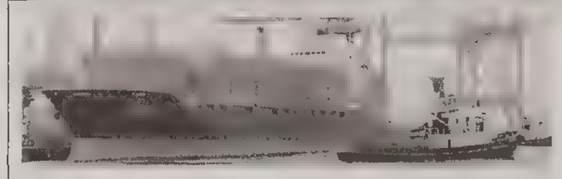
La preside del Liceo Petrarca ha, a sua volta, evidenziato che tale avvenimento oltre ad avere costituito per i ragazzi un'eccezionale esperienza umana e politica, nella più completa accezione del termine, rappresenta un'importante riconoscimento per l'attività didattica svolta dall'istituto, ed è motivo di orgoglio per tutto il Petrarca, per tutti coloro che ne hanno fatto parte ed anche per la città che sarà così rappresentata in veste europea.

La prof.ssa Mai, coordinatrice del progetto, ha illustrato l'iniziativa: i dieci studenti vincitori rappresenteranno l'Italia all'assemblea del Parlamento dei Giovani, che si terrà a Tallinn (Estonia) fino al 2 novembre.

La selezione nazionale è avvenuta in occasione del Parlamento Europeo dei Giovani-Italia, manifestazione della durata di tre giorni nei quali gli studenti, dopo un'accurata ricerca delle fonti ed un'analisi dei testi di legge, formulano delle risoluzioni analoghe al formato di quelle del Parlamento Europeo redatte in lingua inglese e francese.

Nella sede di Tallin i giovani triestini, unitamente alle delegazioni provenienti da altri quattordici Stati, formuleranno, dibatteranno in inglese e francese, ed infine voteranno e inoltreranno al Parlamento Europeo dodici risoluzioni su temi di attualità economica, sociale e culturale europea.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND BIRLIK da Venezia a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 13 Ue VIANA DO CASTELO da Capodistria a Molo VII; ore 14 Bs KATJA da Es Sider a Siot; ore 16.30 Tu UND DENEZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 It ADRIA BIANCA da Venezia a Molo VII; ore 22 Gr SPETSES da M El Brega a Siot.

PARTENZE
Ore 8 Gr MINERVA ASTRA da Siot 4 per ordini; ore 11 Ma KORNATI da Siot 3 per ordini; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 03 a Beirut; ore 18 Gr RAVENNA da orm. 13 a Durazzo; ore 20 Na SONJA da orm. 14 per ordini; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Sg RAJAH BROOKE da Molo VII a Venezia; ore 21 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Pa YICK DEE da Scalo Legnami a Venezia; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di restauro mobili

Informazioni e iscrizioni di martedì: 11.30-17.30 palazzo Vivante largo Papa Giovanni XXIII 7. Infotel 338/8528978.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Info SEAT 800-100 300 SEAT Credit Finanziaria Tua SEAT

DAI CONCESSIONARI SEAT VINCI I TROPICI!

IN PALIO, VACANZE IN BRASILE, JAMAICA O CUBA E TANTI PREMI WIND.
HAI DI MEGLIO DA FARE SABATO 25 E DOMENICA 26 OTTOBRE?

TROVI ANCHE IBIZA DA € 10.900 CON DOPPIO AIRBAG, ABS, CLIMATIZZATORE E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

IN COLLABORAZIONE CON

SEAT

Venite a provarla da:

Autosofia
Gruppo Carnelutti

Via Flavia, 120 - 34147 Trieste - Tel. 040.383817

Oggi e domani ritorna l'iniziativa dell'Aism: volontari presenti nelle principali piazze di Trieste, a Muggia, Basovizza e Duino

«Una mela per la vita», fondi contro la sclerosi multipla

Oggi e domani, anche nelle principali piazze della nostra città torna «Una mela per la vita», l'iniziativa di solidarietà nata per combattere la sclerosi multipla, promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla e dalla sua Fondazione in collaborazione con l'Unaproa, la principale unione di produttori ortofrutticoli d'Europa.

In tutto il Paese verranno consegnati complessivamente 4 milioni di mele emiliano-romagnole, di quattro varietà, a tutti coloro che vorranno sostenere, con un piccolo contributo, questa importante iniziativa di solidarietà.

I fondi raccolti con «Una mela per la vita» contribuiranno a finanziare attività di ricerca scientifica e servizi di assistenza dedicati alle persone affette dalla sclerosi multipla.

I volontari dell'Aism saranno presenti oggi a Trieste in piazza della Borsa, piazza Sant'Antonio, ai Portici di Chiozza, in piazza Goldoni, in Campo San Giacomo, in piazza tra i Rivi, ai centri commerciali «Il Giulia» e «Le Torri d'Europa». Postazioni saranno inoltre collocate ad Opicina (via Nazionale) e a Basovizza (zona Sincrotrone). A Muggia i volontari dell'Aism saranno presenti in piazzale Foschiatti, mentre a Duino faranno capo al Bar Bianco.

Domani i volontari saranno ancora in piazza della Borsa, piazza sant'Antonio, in via Nazionale a Opicina, a Basovizza (zona Sincrotrone), ai centri commerciali «Il Giulia» e «Le Torri d'Europa», nonchè a Muggia (piazzale Foschiatti) e a Duino (Bar Bianco).

Oltre a invitare i cittadini a contribuire alla raccolta, la sezione Aism di Trieste ricorda le attività di assistenza che danni svolge sul territorio a favore delle persone affette da sclerosi multipla e delle loro famiglie. Tra i servizi vi sono la segreteria sociale, l'aiuto domiciliare, attività ricreative e di socializzazione, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, uscite con accompagnamento e richiesta di visite specialistiche.

Dal settembre 2001 la sezione triestina ha inoltre ampliato la propria attività con l'apertura del centro diurno socio-assistenziale di Villa Sartorio. Durante le otto ore di funzionamento vi vengono organizzate attività ludico-sociali-ricreative, di riabilitazione neurocognitiva, di supporto psicologico, somministrazione pasti, cura e igiene della persona. Per informazioni si può contattare la segreteria della sezione Aism, via dei Modiano 5, tel. 040/948001, dal lunedì al venerdì (9-12.30 e 15-17.30).

Domani in tutta Italia la prima edizione di «Dietro le quinte della tua città»

Con il Fai nel «Revoltella segreto»

La prima edizione di «Dietro le quinte della tua città», la nuova iniziativa per la raccolta di fondi del Fai, è stata presentata dalla direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan, e dalla capo delegazione di Trieste del Fai, Tiziana Sandrinelli, nel corso di un incontro con la stampa.

Se da una parte le giornate Fai di primavera, giunte quest'anno all'undicesima edizione, sono l'attività più nota e apprezzata della Fondazione, questa nuova iniziativa vuole dare la possibilità al pubblico di conoscere la «parte più segreta» e i retroscena di monumenti e beni della nostra città molto conosciuti, e di recente, nel contempo, risorse da destinare alla prosecuzione dell'opera del Fai in tutta Italia.

Domani, alle 11, la delegazione di Trieste del Fai darà l'avvio a questa prima edizione di «Dietro le quinte della tua città» con una conferenza della direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan, su «Revoltella segreto: due passi nella vita di una casa diventata museo». Un'imperdibile occasione per scoprire la storia nascosta di questa dimora così celebre, divenuta poi uno dei musei più conosciuti e prestigiosi del nostro Paese, per conoscere com'è nato il progetto di Friedrich Hitzig, quella che è stata la vita domestica del palazzo (passata quasi completamente nel dimenticatoio), che cosa hanno visto e quali incontri storici hanno vissuto le pareti di quelle stanze, e chi era il barone Pasquale Revoltella.

Cinquantotto sono le delegazioni in tutta Italia che parteciperanno a questa prima edizione di «Dietro le quinte della tua città», che vuol essere appunto una giornata di raccolta fondi organizzata per reperire i finanziamenti necessari alla continua opera di sensibilizzazione, cura e in estremi casi restauro del nostro patrimonio artistico.

Questa nuova iniziativa del Fai si inquadra nella missione educativa della Fondazione e soprattutto nello sforzo di sensibilizzazione del pubblico verso il «prendersi cura» - tramite il Fai - del patrimonio artistico e naturale del nostro Paese: in tal senso la raccolta di fondi, assolutamente necessaria, è anche un modo di espressione del legame affettivo che si instaura tra donatore e beni da conservare.

L'accesso alla visita è facilitato grazie a Telecom Progetto Italia che ha messo a disposizione un servizio di informazioni e prenotazioni al numero verde 800591191. Il contributo minimo è di 10 euro. La visita può essere prenotata anche chiamando la delegazione Fai di Trieste allo 040/765047.

Oggi alle 10.45 al Revoltella la consegna del «Premio Barcola 2003»

«Illersberg», una vita cantando

«Una vita cantando»: è l'estrema sintesi tra il piacere che deriva dal coltivare un'attività ispirata dalla musica e i grandi sacrifici necessari per poterla perseguire e condividere. Può essere un motto, una cifra, efficace per identificare, in una sola battuta, l'essenza stessa di un complesso vocale, di un coro. L'«Antonio Illersberg», ad esempio, oltre quarant'anni di attività artistica svolta sui maggiori prosceni di tutti i continenti con decine e decine di prestigiosi riconoscimenti riportati a casa, all'ombra di San Giusto.

Un'immagine recente dell'«Illersberg», Premio Barcola 2003.

Un ambasciatore, quindi, straordinario di cui Trieste ha potuto, può, prestigiosamente avvalersi traendo un ritorno d'immagine di grande simpatia e rispetto. «E' proprio con questa motivazione che al coro «Antonio Illersberg» è stato conferito il Premio Barcola 2003» spiega Franco Giorgini, presidente del comitato organizzatore dell'ormai classico riconoscimento cittadino, il quale da una decina d'anni cerca di mettere in evidenza l'impegno di personalità che nei diversi campi della cultura, dell'economia, della scienza, dello sport e dello spettacolo valorizzano, promuovono, esaltano il nome, il ruolo, i valori di Trieste in Italia, in Europa e nel mondo.

E, per singolare coincidenza, il conferimento del Premio Barcola alla corale maschile triestina giunge proprio nel cinquantesimo anniversario della morte del musicista di cui porta il nome. Un collegamento ricco di particolari carichi emotivi, ci tiene a sottolineare Tullio Riccobon, direttore "storico" ormai dell'«Illersberg» che guida da una trentina d'anni. E anche in questa luce è un riconoscimento, quello odierno, che Riccobon intende idealmente estendere ai suoi due predecessori Gagliardi e Strudthoff, prematuramente scomparsi, che condivisero i momenti forse più difficili, quelli legati ai primi anni del giovane complesso.

La cerimonia di consegna del Premio Barcola 2003 si terrà stamane con inizio alle 10.45 nell'auditorium del museo Revoltella. E' prevista un'esibizione dell'Illersberg; al pianoforte Silvio Sirsen.

p.t.

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. D. Vuga e Franco per l'anniv. (22-23/10) da Carla 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Andrea Pavzin nel 51.o anniv. (23/10) dalla figlia Daniela 20 pro Unicef.
– In memoria di Argia Cipolla nata Cogoi nel XXV anniv. (25/1) da Mario, Daniela, Roberto e nipoti 25 pro Ass. bersaglieri E. Toti.
– In memoria di Mario Bernich nel V anniv. (25/10) da N.N. 15 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Rodolfo Cossi (25/10) dalla moglie 50 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di B.M. nel V anniv. (25/10) e G.M. nel 10.o compleanno (28/10) e tutti i propri cari da N.N. 30 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Dino Milani nel IV anniv. (25/10) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. Azzurra, 25 pro Ass. Amici del cuore; da F. Dapretto-Bandelli 20 pro Luchetta, Ota, Hrovatin.
– In memoria di Mario Pontini nel XXXIV anniv (25/10) dalla moglie Marcella 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Presel (25/10) da Nives, Sergio, Roberta 150 pro Le vie di Natale (Aviano).
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/10) dalla moglie 20 pro Airc.
– In memoria di Claudia Velicogna da Cico 25, da Marisa 10, da G.G. 15 pro Airc.
– In memoria di Liliana Turrini da Clara, Sergio e famiglie 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Liliana Turrini in Cofolli dalle fam. Attini, Berini, Cadelli, Cavrecich, Mellon, Pecchiari, Pellaschiar, Sepuca, Severi, Stanissa, Viola 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Valentinuzzi da Tullio, Loredana e Riccardo 50 pro Burlo Garofolo (Div. Oncologica).
– In memoria di Maria Zacchigna da Bruna Scrigner (figlia) e famiglia 250 pro Airc.
– In memoria dei miei defunti da L.Z.B. 70 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria dei nostri cari defunti da Silvana e Pietro 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Astad, 20 pro Fao.
– In memoria di Giorgio Bevilacqua da Dario Clai 100 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Caluzzi da Silva e Silverio Zaccaria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tore Ceccarelli dalle amiche 70 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di Iole Cervani Abbondano dalla fam. Ianderca 20 prop Astad.
– In memoria di Catello Di Maio dalla famiglia Kovic 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gloria Dobrina da Titi Scarpa 30 pro Università III età.
– In memoria di Augusto Doz dalla cugina Maria Davia ved. Doz 25 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Gagliardi dalla cognata Liana e nipote Marisa 50 pro Airc.
– In memoria di Domenico Giurco da Ugo e Luciana Caporizzi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianmarco Livia da Assistenza Itis ambulatorio centrale 220 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria del cav. Livio Manzin da Licia e Romano Logar e fam. 50 pro Agmen.
– In memoria del dott. Claudio Mendler da Ignazio Urso e Alessandro Patuna 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Idillio Norbedo dalla fam. Vesotì 30 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

Oggi e domani al Teatro sloveno. Stasera un altro concerto all'oratorio «S. Pietro e Paolo»

«Corovivo», l'arte di ventisette gruppi regionali

Questo fine settimana ritorna «Corovivo». Non è una rassegna e neppure un concorso, ma una manifestazione che spicca per la sua formula originale, organizzata dall'Usci col patrocinio di Regione, Comune e Provincia di Trieste, e la collaborazione dei circoli culturali sloveni.

Questa nona edizione si svolgerà al Teatro stabile sloveno oggi (alle 15 e 18) e domani (alle 10.15 e alle 18, premiazioni e concerto finale alle 21).

La sorpresa di quest'anno è l'alto numero degli iscritti, ben 27 cori da tutte le quattro province che ospitano a turno la manifestazione, diventata biennale e aperta anche ai non iscritti all'Unione società corali.

Il regolamento è rimasto sempre lo stesso e prevede che ogni formazione corale curi due momenti di pari importanza: da una parte la vera e propria esecuzione musicale (che viene valutata secondo tre fasce di livello, «eccellenza», «merito» e «distinzione»), dall'altra la stesura di un «progetto», il migliore dei quali verrà premiato con uno speciale riconoscimento. Come per le precedenti edizioni i progetti presentati vengono raccolti e pubblicati in un volume.

Dalla provincia di Trieste risultano iscritti sette cori: il «Cral Poste italiane», «Jacopus Gallus», «Hortus Musicus», «Clara Schumann», «Voci della Tradizione», «Oberdan senior» e «Lipa» di Basovizza. Udine è presente con nove cori, Pordenone con otto, Gorizia con tre.

Per quanto riguarda le scelte delle tematiche ci troviamo di fronte a una grande varietà di percorsi: dalla musica sacra in Inghilterra, Germania e Italia si passa alla polifonia profana rinascimentale, dalle litanie propiziatorie in lingua friulana ai canti delle valli del Natisone e della val di Resia, dalla musica di varie confessioni religiose alle monodie del Gregoriano presenti in composizioni contemporanee, per arrivare fino ai cori d'operetta.

Sempre in tema di manifestazioni corali, «Trieste: tra montagna e mare...» è il suggestivo titolo del concerto che la terza Circoscrizione organizza, oggi alle 21, nell'oratorio «S. Pietro e Paolo» (via Cologna 59), con ingresso libero. Due i protagonisti della serata: l'ensemble vocale femminile «Il Focolare», diretto da Giampaolo Sion e il coro «Alpi Giulie» a voci virili, diretto da Stefano Fumo, che si alterneranno in un repertorio di canti di montagna e brani popolari triestini. Così accanto ai caposaldi del canto alpino (come l'«Inno al Montasio», «La Sisilla», «Le plaisirs sont doux») si potranno sentire motivi tradizionali del nostro folclore in arrangiamenti diversi («Voio far la sessolota», «Soto la pergolada», «A la patoca» ecc.).

«Il Focolare» è un piccolo gruppo sorto nel 2000 che recentemente ha ricevuto notevoli apprezzamenti con la partecipazione al Festival internazionale estivo di canto corale «Alta Pusteria». Gran parte dei brani interpretati sono armonizzati e ridotti a tre voci pari dal maestro Sion, allievo di Giuseppe Radole.

Il coro «Alpi Giulie», nato nel 1996, si esibisce frequentemente in occasione di iniziative commemorative e benefiche a favore di enti e associazioni locali. Ha avuto occasione di cantare insieme a complessi prestigiosi quali i «Crodaioli», il Coro della Brigata Julia, la Sat di Arco.

Liliana Bamboschek

Domani al Revoltella

Laboratorio per bambini

In occasione della mostra di Antonio Sofianopulo il Museo Revoltella promuove domani dalle 10.30 alle 12, con la collaborazione di Oplàrt, un laboratorio per bambini d'età compresa tra i 7 e gli 11 anni, a cura delle dottoresse Susan Petri e Anna Pettener. Il percorso, dedicato appunto all'esposizione di Antonio Sofianopulo, prevede la scoperta dell'opera dell'autore attraverso una visita partecipata, cui seguirà un laboratorio di collage ispirato ai lavori esposti in mostra. All'incontro di domani, ultimo giorno di apertura della mostra di Antonio Sofianopulo, si accede gratuitamente previa prenotazione dalle 9 alle 13 al numero 0406754350 (biglietteria del Museo Revoltella), per un numero complessivo di 25 bambini.

Classe A presenta il primo week-end dedicato alle donne e consigliato agli uomini.

► Protagoniste con Classe A.
Le "12 Donne di Classe A", scelte come protagoniste dopo un'avvincente sfida cominciata l'8 marzo. Le conoscerai ritratte dall'obiettivo del Maestro Christian Coigny, nella Photo Gallery allestita in ogni show-room. E per tutte in regalo l'esclusiva agenda "Donna on Stage 2004", un elegante accessorio da tenere sempre con sé.

► Cosa vogliono le donne.
In regalo "What Women Want - Men's Guide", una divertente lettura per conoscere cosa pensano, sognano e vogliono le donne, con il contributo di Raffaele Morelli. E inoltre, se provi Classe A durante il week-end, riceverai in omaggio il film "What Women Want", una brillante commedia da non perdere.

► Un regalo che fa parlare.
Ordinando Classe A durante il week-end, in regalo il "Becker Speech Control Communication System", il modo più innovativo e sicuro di telefonare in auto, con autoradio CD e cellulare Siemens S55. In alternativa, SafetyCar gratuito per tre anni. E in più, la convenienza delle formule Light-Lease da € 99* e Light-Fin Zero - Finanziamento a tasso 0 per 36 mesi.

Sabato 25 e domenica 26 ottobre.

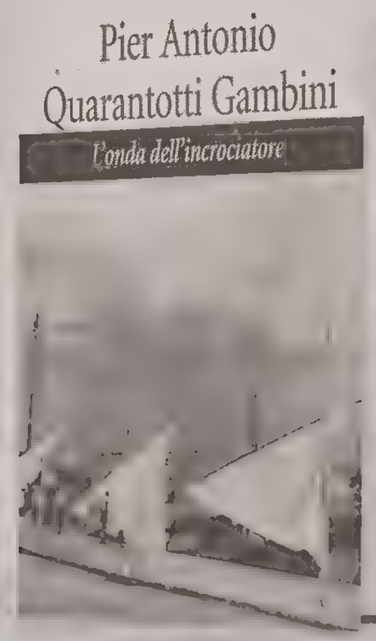
*L'esempio è riferito a una Classe A 140 ESP Classic Clima (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 18.280,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 7.915,24 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 99 e possibilità di riscatto di € 7.312,00. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,45% e T.A.E.G. 1,87%. Iniziativa valida fino al 30 novembre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.
Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni di CO2: 186 g/Km.

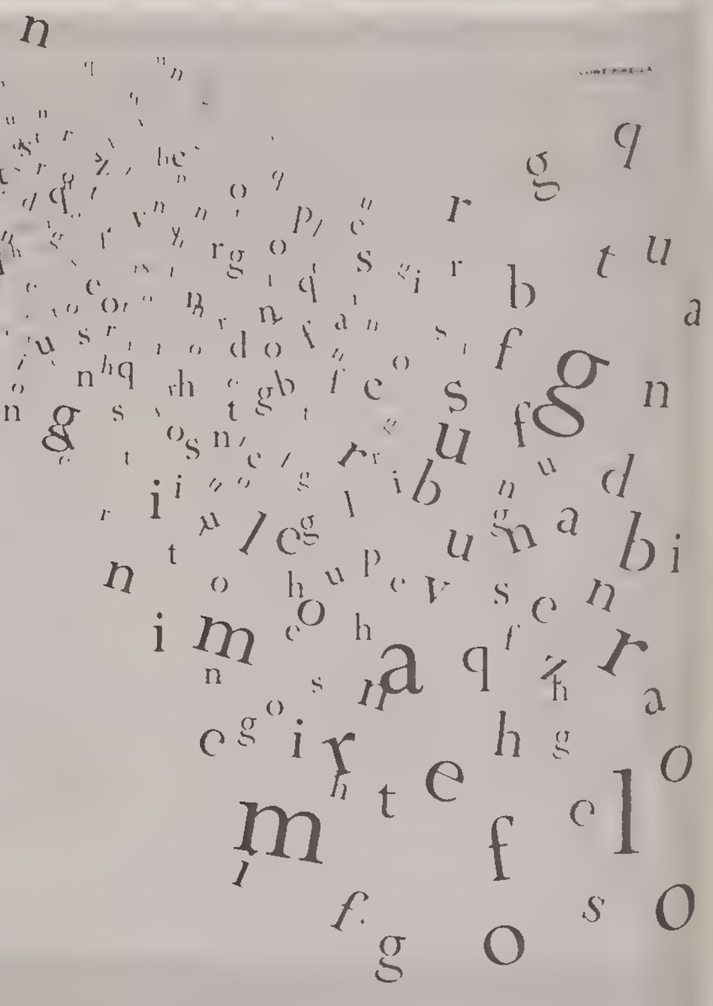
Mercedes-Benz

CUMINI AUTO S.r.l.
Sede: REANA DEL ROJALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432/858585 - Fax 0432/858586

IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO. LA NOSTRA LETTERATURA.

Offerta valida solo per le Cap e d'Tusen Fro, Venezia Giulia Per informazioni e arretrati 040 3733253

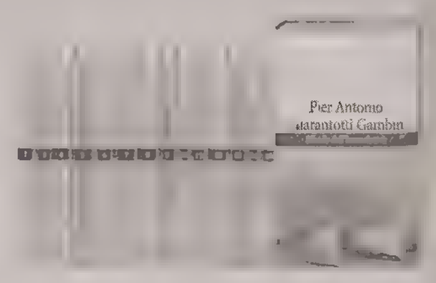




È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "L'ONDA DELL'INCROCIATORE" DI QUARANTOTTI GAMBINI.

Scritto negli anni '40, "L'onda dell'incrociatore" è il romanzo che più di tutti ha contraddistinto l'opera di Quarantotti Gambini. È la storia della scoperta della sessualità da parte di un gruppo di ragazzi, tra le abitazioni galleggianti, le cosiddette "canottiere", della Trieste del 1935. Una storia innocente che si trasforma in un'inquietante esplorazione del rapporto tra infanzia, adolescenza ed età adulta.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Continuaz. dalla 12.a pagina

MUGGIA bellissimo appartamento perfettamente ristrutturato salone con caminetto cucina lavanderia matrimoniale due camere stanzino bagni ripostigli. B.G. 040/3728802. (A00)
MUGGIA centrale con soggiorno due matrimoniali cucina tinello bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500.
MUGGIA centro bellissimo ristrutturato: soggiorno con soppalco matrimoniale cucina abitabile bagno. Travi e pietra a vista. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA in bifamiliare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo cortile posto macchina. Garage. B.G. 040/272500. (A00)
RABINO 040/368566 Economo mansarda, primingresso, soggiorno con angolo cottura, studiolo matrimoniale, bagno. € 115.000. Rif. 9003.
RABINO 040/368566 Giulia, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, luminosissimo. € 97.500. Rif. 11903.
RABINO 040/368566 Manna ristrutturato, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. € 140.000. Rif. 13103. (A00)
RABINO 040/368566 Monfalcone soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto in garage. € 120.000. Rif. 12403. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella occupato, uso investimento, camera, camerino, cucina. € 29.000. Rif. 4303. (A00)
RABINO 040/368566 Rive adiacenze signorile, vista mare, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, camerino, terrazzini. € 297.000. Rif. 15102. (A00)
RABINO 040/368566 S. Michele buone condizioni, tinello, cucinotto, due camere bagno. € 65.000. Rif. 14203.
RABINO 040/368566 villa indipendente in ottime condizioni disposta su tre livelli con giardino di 1300 mq. Rif. 15303. (A00)
SAN Dorligo casetta da ristrutturare. Due livelli abitativi più cantina, orto e cortile. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Giacomo vendesi perfetti 100 mq circa, ultimo piano. Soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, due bagni, ingresso, posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. B.G. 040/3728802.(A00)
SAVOIA Cervignano 0431/370388 Cervignano adiacente Interporto nuova zona artigianale-commerciale vendita lotti di terreno edificabili. (Fil47)
SAVOIA Cervignano 0431/370388 Cervignano frazione deliziosa casa accostata rifinita in pietra di mq 160 con scoperto di proprietà. (Fil47)
ZONA Faro in bifamiliare vendesi ampia metratura su due piani. Grande terrazzone salone studio cucina abitabile bagno atrio d'ingresso tre camere bagno due poggioli. Vista mare. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA soggiorno una/due camere cucina bagno. Pagamento in contanti. 040/638440. (A00)
A.A.A. COSTALUNGA/CAMPANELLE soggiorno una/due camere cucina bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
NOSTRO tramite cliente cerca attività ristorazione in locale zona Roiano, Barcola, Fabio Severo, Campanelle, possibilmente mq 100 circa con cucina e piccolo scoperto. B.G. 040/3728802. (A00)
PALAZZI interi liberi terreni edificabili solo lottizzati o a edificazione diretta qualsiasi zona impresa di costruzioni nazionale acquista solo nostro tramite perché esclusiviti. Massima disponibilità. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A giovane commessa con esperienza calzature e conoscenza lingue offresi contratto tempo determinato. Rivolgersi con curriculum e foto a Paprika Cheap via Roma Trieste. (A6167)
A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service s.r.l. seleziona collaboratori anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

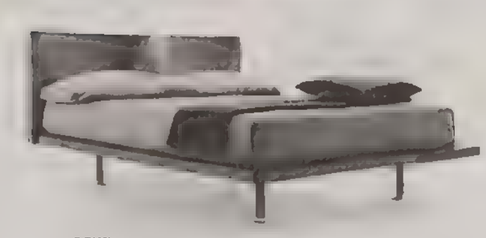
Continua in 30.a pagina

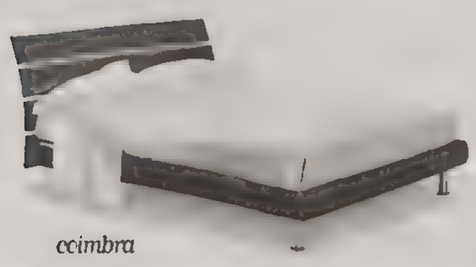
Letti matrimoniali a partire da euro 799,00

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

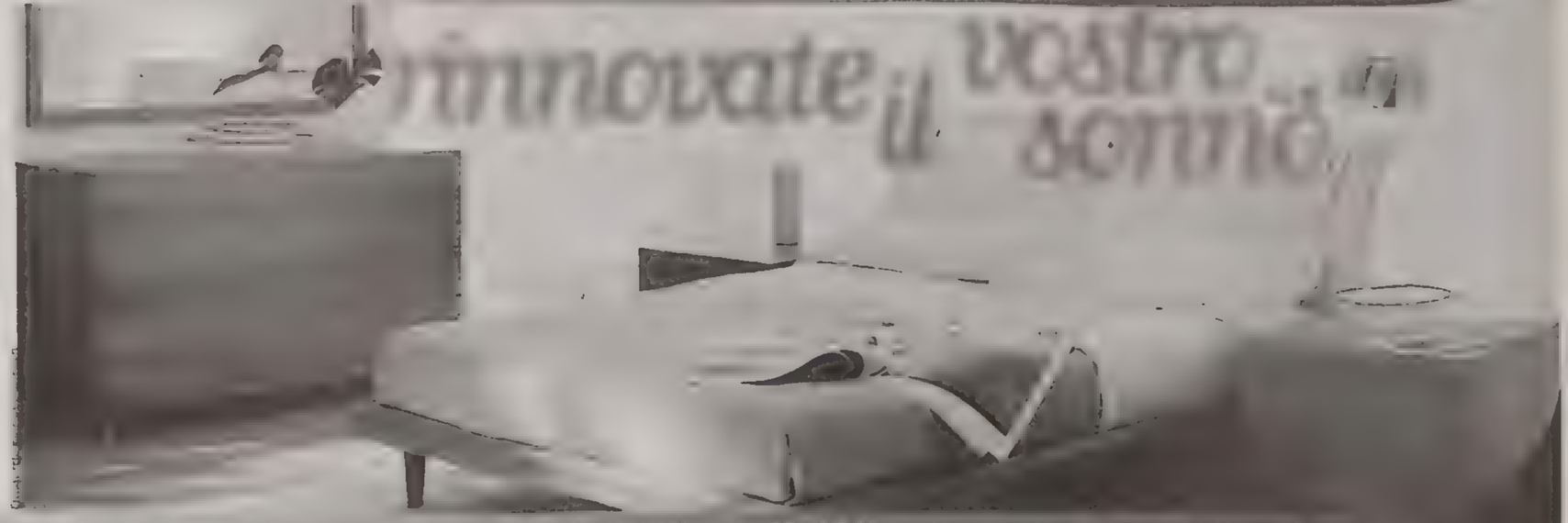
taso


cera


coimbra

Vi aspetto!

rinnovate il vostro sonno



S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Servono aree adeguate per la sosta dei camper

Sono un camperista da più di 25 anni. La sosta prolungata di veicoli ingombranti nelle vie cittadine, sia pure di periferia, è un pericolo per la circolazione stradale poiché ostacola la visibilità agli altri veicoli in circolazione. Sempre per restare al caso di Barcola, allo stop di via Grilz sul viale Miramare è quasi sempre difficile vedere i veicoli che sopraggiungono da sinistra a causa dei camper parcheggiati lungo il marciapiede (per non dire della muraglia di via Cantù).

Più in generale, stante la carenza di parcheggi sulla pubblica via, a tutti gli automobilisti dovrebbero essere date uguali opportunità di parcheggio vietando la sosta dei veicoli, quali che siano, oltre le 24-48 ore ed evitando in questo modo che un privato, privo della necessaria concessione, si appropri dello spazio pubblico. Esemplare il caso del lato sinistro di via Pietà laddove il parcheggio non a pagamento è occupato per un buon 50% da veicoli in sosta perenne quando invece un piccolo ricambio farebbe certamente comodo, quantomeno ai visitatori dei degenti dell'ospedale Maggiore.

Avendo tutto ciò precisato, ritengo che sia degno della massima considerazione l'atteggiamento del presidente Bandelli, favorevole alla sosta regolamentata dei camper in parcheggi idonei e favorevolmente posizionati, riservati ai mezzi provenienti da fuori provincia; egli ha compreso che i possessori di tali veicoli e le loro famiglie, costituiscono un segmento di mercato irrinunciabile per qualsiasi area cittadina a vocazione turistica.

Altrettanta attenzione bisognerebbe riservare anche ai possessori di veicoli ingombranti, targati Ts, il cui rimessaggio dovrebbe essere agevolato da norme amministrative che facilitino l'impianto e la gestione di spazi decentrati opportunamente attrezzati a disposizione dei camperisti a tariffe adeguate.

Luciano Devescovi

IL CASO

Il Comune ha aumentato il limite dei decibel e spostato l'orario d'inizio

Spettacoli estivi, non c'è rispetto

Uno spettacolo in piazza Unità d'Italia.

Con la fine del periodo primaverile-estivo si sono quasi del tutto concluse in città la manifestazioni musicali, ludiche, sportive e ricreative temporanee all'aperto. Non si è spenta, invece, la corale e vivace protesta della popolazione per la sconsiderata aggressione acustica rappresentata da queste manifestazioni. Il Comune, indifferente al fatto che «la cittadinanza stanziale lamenti disagi dovuti alle emissioni sonore», insensibile ai possibili danni alla salute provocati dalla rumorosità (fastidio, inizio di difficoltà del sonno, inizio disturbi al sistema nervoso centrale tra 30 e 65 decibel; affaticamento, effetti psichici e neurovegetativi, danni all'udito da 60 a 85 decibel), non interessato alla valutazione dell'impatto acustico delle manifestazioni esterne sulle «abitazioni circostanti», per nulla preoccupato del mantenimento della concordia cittadina, è intervenuto per ulteriormente peggiorare una situazione già clamorosamente insostenibile. Con la sorprendente deliberazione 414 del 20 agosto 2003 la giunta comunale («grazie al contributo dell'ARPA») modifica la deliberazione n. 218 del 19 marzo 2001 dell'amministrazione Illy innalzando i limiti massimi di immissione di rumore negli ambienti abitativi di 15 decibel. In questo modo, per un'area prevalentemente residenziale, si passa dal limite massimo diurno 55 a 70 decibel e da quello massimo notturno 45 a 60 decibel. Nel contempo, inoltre, si sposta l'inizio della notte dalle ore 22 alle 23.30. Il Comune, per motivazioni meramente mercantili, ha scelto di posticipare l'inizio della notte e di innalzare i limiti di rumorosità ritenuti «troppo restrittivi» privilegiando «lo svolgimento delle manifestazioni» all'aperto ma ignorando i diritti, inalienabili e non contrattabili, della popolazione al riposo notturno e alla salute.

Sergio Galimberti

C'è posta per te!...

Cara signora De Filippi, intendo la De Filippi Maria in Costanzo Maurizio, a lei, presentatrice televisiva di professione, ballerina dal passo incerto per saltuaria e divertita occasione, e scopritrice di talenti o stimolatrice di sospiri giovanili per passione, vorrei, con la curiosità del pettegolo e lo stupore dell'incredulo, ribaltare per un momento il motivo dei suoi sabati sera, e provare ad accontentarmi una domanda, avvisandola che... c'è posta per te!

Cara signora De Filippi, scrivo questa lettera per chiedere, a lei, esperta produttrice di trepidazioni televisive, la causa o la ragione di tutta questa passione spettatrice per lo sfogo della lacrima altrui, o di tutta questa voglia di saziarsi il sapere con una disgrazia che non ci appartiene, quasi per assistere al dolore degl'altri sia la soluzione per salvaguardare la serenità del proprio stato d'animo.

Vorrei anche chiederle come fa, o come fanno i suoi collaboratori, riuscire a scovare tutta la disponibilità degl'ospiti, dico, vi attrezzate e poi andate a cercarli? Sono segnalati da qualcuno? Arrivano da soli?... Vede, e chiedo scusa per la diffidenza, ma io non riesco proprio ad immaginare tutta questa voglia d'esibire la disgrazia, e soprattutto di mettere a disposizione dell'apprendere altrui quella che presumibilmente dovrebbe essere la vergogna di una colpa, colpa o colpe che una volta si trattavano e lavavano nella riservatezza dei domicili, e che invece nella sua trasmissione girano con la disinvoltura dell'abitudine, come ad esempio... i singhiozzi lacerati e laceranti dei mariti traditori, che prostrati davanti all'inflessibilità delle consorti cornute, cercano l'elemosina di un perdono, o penso agl'ex fidanzati piegati, che, con l'imbarazzo del sudore e del timore, ripudiano l'arroganza maschile e lanciano giuramenti matrimoniali ad ex fidanzate nauseate.

Penso alla sfilza dei padri snaturati che esibiscono i loro risvegli affettivi a figli mai visti, o penso a quei passaggi femminili che, con figure invalidate dalla stanchezza dell'età, invocano le loro creature allattate e cresciute negl'orfanotrofi. Penso anche a quel festival che, tra un consiglio per l'acquisto e l'altro, esibisce alla curiosità delle telecamere la storia di cugini che si ritrovano, nipoti che si scoprono, fratelli che si odiano, amici che si tradiscono, e ogni tanto, per far riposare o ricaricare la lacrima, pure l'intervento di due comici con battute da avanspettacolo per far sgasciare i presenti con risate da piangere!

Ora, io il dolore un po' lo conosco, e le assicuro che non l'ho mai visto così, il dolore, quello che morsica lo stomaco, che appesantisce il respiro e toglie la voglia alla vita, ha una sua dignità, un suo decoro, e spesso si mantiene nel pudore silenzioso degl'esclusi. Lo stare male che frequento io, ha poca voglia di urlare o recitare una trama dolorosa davanti alle telecamere, e allora, e mi scusi se mi permetto, ma, il dolore presentato da lei o i suoi collaboratori, da dove viene?...

La sofferenza è una cosa seria, pesante, e con dovrebbe umiliarsi con la leggerezza di uno spettacolo, ed invece, alla faccia della mia convinzione, sembra proprio che non sia così, se è vero che milioni di persone prenotano il sabato sera per il piacere di addolorarsi un po', e allora, cara signora De Filippi, ammettendo i numeri della sua ragione, chiudo questa lettera, e con tutto lo smarrimento del mio non capire, mi adeguo e le auguro... un felice futuro di lacrime, logicamente televisive!

Programma Erasmus, pochi soldi e tassati

Negli ultimi giorni si è fatto un gran parlare di «mobilità studentesca». Ci si lamenta, anche all'interno dello stesso ateneo, che gli studenti vanno poco all'estero. Vista la mia recente esperienza di studio in Spagna, con il programma Erasmus, mi permetto di chiarire in quali condizioni siamo costretti a muoverci. Per prima cosa le lungaggini burocratiche, facili da immaginare, prima e dopo la partenza, sommate alla difficoltà a ricevere le dovute informazioni. Il punto dolente è però per tutti l'aspetto economico. Ad uno studente che si reca all'estero con il programma Erasmus viene data una borsa di studio di 120 euro mensili. Naturalmente è impossibile anche solo pagare l'affitto con tale somma. Sottolineo anche il fatto che in quasi tutti gli altri atenei italiani tale borsa di studio è ben più consistente poiché formata dalla somma di un contributo europeo e di una borsa elargita dall'ateneo stesso. A Trieste, a quanto pare, riceviamo solo il contributo europeo. Adesso è arrivata la ciliegina sulla torta: una lettera dell'Università ci informa dell'obbligo, dall'anno 2003, di pagare, su quei 120 euro mensili ricevuti, un contributo all'Inps (chissà chi dovremo ringraziare per questo). A queste condizioni a potersi permettere di partire sono davvero in pochi, non serve chiedersi perché.

Lucia Barbo

Conducenti di autobus molto poco «cortesi»

Il giorno 13 ottobre sono salita su un'autobus della linea 29 verso le ore 13.50 (vettura n. 812). Alla fermata tra le due gallerie il bus era pieno zeppo, e io portavo a tracolla, sulla spalla sinistra, una borsa pesante piena di libri. Dopo esser salita dalla porta davanti, mi sono subito resa conto di dover intraprendere un gioco d'equilibrio tra il sostegno posto davanti alla porta d'entrata e quelli sulla porta che chiude l'abitacolo dell'autista, data la mancanza di alternative per poter sorreggermi adeguatamente. Tale ultima porta era stata aperta da due colleghi dell'autista stesso, che desideravano essere più liberi di chiacchierare tranquillamente con lui (ma non esiste un cartello con al scritta «non parlare al conducente»?).

Evidentemente la mia presenza doveva dare parecchio fastidio alle suddette persone: l'autista mi ha invitata ad abbandonare la presa sulla maniglia della chiusura della porta, dove mi ero aggrappata con la mano sinistra, (forse perché desideravo rompere le scatole proprio ai suoi colleghi...); alla mia osservazione che la porta era stata aperta, quindi non offriva un appoggio stabile, un suo zelante collega mi ha risposto, in dialetto, la seguente frase: «e se mi gavessi cinque bale faria un flipper», poco pertinente e piuttosto... scortese. Alla fermata del deposito autobus, dopo che il gentiluomo fu sceso, feci osservare all'autista quanto mi fosse piaciuta quella battuta, sentendomi rispondere: «Lei il mio collega non lo tocca!».

È forse il caso di rilevare che ho pagato 22 euro per la tessera mensile, non per comprarmi insolenze da parte del personale delle linee di trasporti.

Marina Coronica

Maria e Tiberio, nozze d'oro

Nozze d'oro in casa Scaramuzza: Maria e Tiberio oggi festeggiano gioiosamente l'anniversario, con gli auguri dei figli Alessandra e Claudio.

Nonna Nella

Nonna Nella compie 80 anni. Auguri dal figlio, dalla nuora, dai nipoti e dal pronipote.

Nerina e Piero, uniti da mezzo secolo

Nerina e Piero festeggiano il loro 50.o anniversario di matrimonio assieme ad Elena, Maurizio, Paola, Walter, Rossella, Giulia e Marta.

Fernanda e Dino, 50 anni assieme

Ricorre oggi il 50.o anniversario del matrimonio di Fernanda e Dino. Tantissimi auguri e tanta felicità da parte delle figlie, del figlio e dei nipoti.

50 ANNI FA

25 ottobre 1953

- **Il Sindaco di Trieste ha inviato, a nome della città, un assegno di centomila lire al Prefetto di Reggio Calabria, per i primi soccorsi agli alluvionati della regione meridionale.**
- **Nella giornata odierna, per ogni corsa sulla rete autofilotranviaria verrà applicato un sovrapprezzo di lire 5 a favore del Consorzio antitubercolare in occasione della «Giornata delle due Croci».**
- **Sul terreno di via Flavia, per il calcio pareggio ieri 2-2 fra Triestina (doppietta di Sadar) e il Treviso per il campionato nazionale riserve. Quest'oggi per la A di rugby Trieste-Treviso prezzi popolarissimi: 150 lire tribune laterali, 250 per le centrali.**

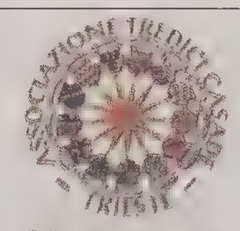
FIREBOX: VITA NUOVA AL TUO CAMINO.
Avete un camino stanco, che funziona male? Inserite FIREBOX nel vostro attuale camino e tornerà alla massima efficienza. Chiedete al numero verde il punto vendita autorizzato più vicino a voi: andate a controllare la qualità dei componenti dei nostri prodotti. Toccate con mano la sostanza dei materiali. EDILKAMIN: qualità che dura.

Presso il tuo rivenditore ti aspetta un omaggio per ogni acquisto Edilkamin fino al 31 Dicembre.

ZANOLLA, San Canzian d'Isonzo, tel. 0481/76193 - EDILMA, Trieste, tel. 040/411309 - BANDERA, Gorizia, tel. 335/7088696

Numero Verde 800-014142
Finanziamenti in collaborazione con PRESTITEMPO

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO



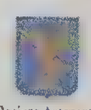
Tergeste sulla Rotta della IV Crociata

Domenica 26 Ottobre 2003

Rievocazione Storica

dell'arrivo a Tergeste nell' A. D. 1202 de lo Magnifico Principe Doge Enrico Dandolo con i Crociati per riportare la città al rispetto del patto di alleanza con la Serenissima Repubblica di Venezia

Alle ore 10.30 Mercato medioevale in Piazza Piccola
Alle ore 15.00 Rievocazione in Piazza Unità d'Italia


Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Provincia di Trieste

Comune di Trieste Assessorato alla Cultura

Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura Trieste

A.I.A.T. Agenzia di Informazione e di Accoglienza Turistica

Continuaz. dalla 28.a pagina

AFFERMATA società milanese con posizione di prestigio nel mercato della macchina utensile ricerca agenti mono o plurimandatari zona Veneto est + Friuli per potenziamento rete di vendita della divisione utensili. Richiesta precedente esperienza nella vendita di prodotti tecnici di consumo ed attrezzature ad aziende metalmeccaniche. Gradito diploma ad indirizzo tecnico e conoscenza lingua inglese. La ricerca è rivolta ad uomini e donne fortemente motivati a gestire ed incrementare il fatturato. Offresi trattamento provvigionale e rimborso spese. Inviare dettagliato c.v. fax 02/58011079 e mail utensili@imuspa.it. (FIL1)

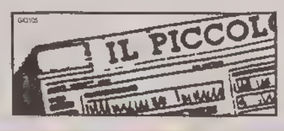
CERCASI chef di cucina con esperienze internazionali per ristorante «Le Terrazze». Tel. da lunedì dalle 9 alle 13 040/2248000. (A6178)

CERCASI cuoco per Kapuziner Keller. Per informazioni telefonare da lunedì orario ufficio 040/308913. (A6177)

CERCASI ragioniere o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione Centro elaborazione dati tel. 040/370386 ore 9-14. (A6166)

DITTA spedizioni internazionali Gorizia cerca impiegata pratica computer e contabilità. Telefonare 347/2584007. (B00)

DIVANI & Divani cerca addette alle vendite per nuovo negozio di Gradisca d'Isonzo. Età minima 26 anni, si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali. Telefonare al n. 0432/484800 o e-mail diva@alfazeta.it. (Fil 47)



10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova bellissima bionda 22 anni ti aspetta per soddisfare ogni desiderio 328/1325366. (A6172)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa 22.enne 4.a misura. 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima bionda svedese da impazzire 329/3373941. (A6186)

A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile grande sorpresa. 339/7144866. (A6187)

A.A.A.A. TRIESTE Ginevra trasgressiva stivali e femminile tel. 333/3808132. (A6191)

A.A.A. CANDY Trieste bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A6052)

A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali 8-21. Tel. 333/2785031.

A.A.A. NOVITA' bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6190)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130.

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/56802022. (A4592)

ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili, massima riservatezza 339/4141068. (A6165)

FAI realtà la tua fantasia «novità» affascinante trasgressiva latina, indimenticabile, tel. 339/4268590. (A6155)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A6147)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6145)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A6124)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere coccole tutti i giorni 329/5743476. (A6158)

SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)

30.ENNE bionda amo conoscere persone interessanti, momenti interessanti ti aspettano. 333/8538266.

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343.

SURGELATI

CANNELLONI DI CARNE gr. 500 al kg. € 3,98 ~~2,35~~ € 1,99 L. 3.853

HAMBURGER BOVINO gr. 320 al kg. € 5,28 ~~1,99~~ € 1,69 L. 3.272

PREPARATO RISOTTO PER SPAGHETTI gr. 300 al kg. € 4,97 ~~1,99~~ € 1,49

PISELLI DOLCI gr. 1.000 ~~1,59~~ € 1,29 L. 2.498

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA: Gorizia - Via Trieste, 157 • **Monfalcone** - Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza • **EUROSPIN A PORDENONE: Sacile** - Via M. Sfriso, 48 • **S. Vito al Tagliamento** - Via Gramsci, 15 **Spilimbergo (PN)** - Strada per Sequals ang. Via Montanaia • **EUROSPIN A TRIESTE: Rebulesse** - Strada Provinciale Farnei, 26 • **Trieste** - Fernetti, 24 • **Trieste** - Via Economo, 12/4 **Trieste** - Via Flavia, 46 • **EUROSPIN AD UDINE: Buia (UD)** - P.zza del Mercato, 19 • **Codroipo (UD)** - Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana • **Pozzuolo del Friuli** - Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10 **S. Giovanni al Natisone** - Via Nazionale, 88 • **Udine** - Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale) • **Udine** - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo • **Udine** - Via del Bon, 148/149

LA SPESA INTELLIGENTE

OFFERTA VALIDA DAL 23 AL 31 OTTOBRE 2003

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *L'attore da lunedì in scena al «Miela» con l'ennesima versione del suo ultimo spettacolo*

Paolo Rossi: noi, deboli di Costituzione

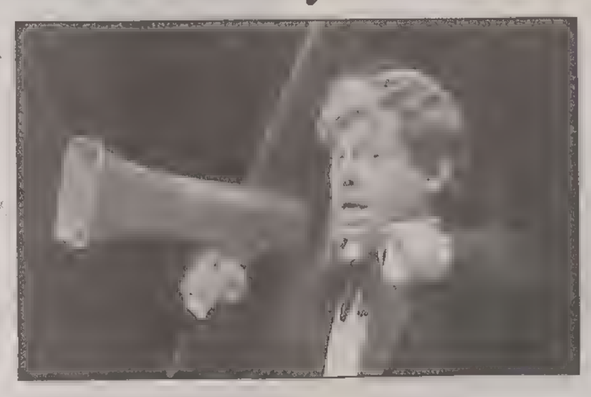
«Berlusconi mi aiuta a far ridere, la sinistra mi offre spunti tragici»

Paolo Rossi durante le prove. (Foto di Francesco Bruni)

TRIESTE Dice che dopo Shakespeare e Molière voleva affrontare un altro classico. La scelta è caduta stavolta su un classico contemporaneo, la Costituzione. Un testo importante, che come succede con i classici, tutti sanno cos'è ma pochi conoscono davvero. È allora il suo scopo è farla conoscere, questa Costituzione che gli attuali governanti vorrebbero invece cambiare.

Paolo Rossi è da qualche giorno a Trieste, nella città da cui mancava da sette anni (l'ultima volta fu quando portò «Rabelais» al Rossetti: finì in polemica con lo Stabile, che non a caso non l'ha più chiamato...). Nella città a un tiro di schioppo dalla Monfalcone dove è nato nel '53, sta provando la ripresa autunnale, dopo un centinaio di repliche l'anno scorso, del suo spettacolo «Il signor Rossi e la Costituzione». Sottotitolo: «Adunata popolare di delirio organizzato».

Di che delirio organizzato si tratti, chi conosce - e ama - Paolo Rossi lo sa. Ma l'adunata popolare? «L'articolo 17 della Costituzione - spiega l'attore, che lunedì, martedì e mercoledì propone lo spettacolo al Teatro Miela - decreta e tutela il diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Siccome le armi della poesia di pasoliniana memoria non sono ancora contemplate fra le armi improprie, si è deciso di avvalersi di questa legge per chiamare i cittadini a trovarsi in un luogo pubblico per parlare della Costituzione. Per conoscerla prima di vederla modificata. Per discuterla. Magari per riscriverla. Certamente per capirla, scandagliarla, renderla fruibile».



Una curiosa espressione dell'attore Paolo Rossi in scena.

Con Berlusconi il suo lavoro è diventato più facile o più difficile?

«Beh, in effetti a far ridere ci pensa già lui. Diciamo che lui aiuta la mia parte di attore comico, mentre la sinistra, oltre a farmi soffrire, mi offre numerosi spunti per il mio lavoro di attore tragico».

I politici le portano via il lavoro?

«Viviamo in una società dello spettacolo. La nostra è diventata la democrazia della rappresentazione, non della rappresentanza. Sì, votiamo. Ma come si vota a Sanremo, o all'Isola dei Famosi. Da noi non è il popolo a esser sovrano, ma il pubblico. La politica dovrebbe essere un'altra cosa: interessarsi concretamente dei problemi della comunità. E invece...».

Politica-spettacolo anche negli Stati Uniti: prima Reagan, ora Schwarzenegger...

«Ognuno manda al potere i propri simboli. In America c'è Hollywood, il cinema. Ed ecco Schwarzenegger. Da noi c'è il varietà, la canzone, la commedia dell'arte... Ed ecco Berlusconi, che cantava sulle navi da crociera».

TRIESTE «Il Signor Rossi e la Costituzione. Adunata Popolare di Delirio Organizzato» di e con Paolo Rossi aprirà il 27 ottobre (con repliche il 28 e 29) la mini-rassegna dedicata al teatro comico «Non c'è niente da ridere (e c'è comico e comico)» organizzata al Teatro Miela (tel. 040/367817) di Trieste, che proporrà quattro monologhi di altrettanti personaggi accomunati dalla voglia di comunicare la loro idea sul mondo e di divertire. tutti rigorosamente lontani dalla comicità innocua degli odierni barzellettieri televisivi.

La rassegna continuerà il 14 novembre con «W L'Italia» di e con Paolo Hendel, per proseguire il 30 novembre con «L'auto dei comizi», scritto da Andrea Adriatico e Alessandro Fullin. La prima parte della rassegna si concluderà il 10 dicembre con «Zitti tutti», scritto da Raffaello Baldini e interpretato da Gigio Alberti.

Temi dunque universali.

«La satira è universale. Due anni fa ho portato "Il medico per forza" di Moliere a Cracovia, in Polonia. Tolsi i riferimenti diretti a Berlusconi. I giornali scrissero che era chiaro: stavamo parlando di Walesa...».

E la nostra Costituzione?

«È il libro delle regole, che io affronto da un punto di vista non ideologico, ma del buon senso. Non cerco di fare controinformazione, analisi, critica... Mi pongo dalla parte del comune buon senso, quello che anima le favole: quelle di Fedro, di Andersen, quelle inventate».

La gente come reagisce?

«Il mio è un happening recitato col pubblico, non per il pubblico. Ogni sera chiedo alla gente gli argomenti di cui si vuol parlare. Improvvisazione pura, su un canovaccio molto semplice».

Ogni sera uno spettacolo diverso...

«Sì, anche perchè la gente è disorientata, vuole capire che cosa sta succedendo. Dunque lo spettacolo è sempre più storia, aneddoto, favola, lazzo... Tutti strumenti che aiutano a capire che cosa sta succedendo».

I politici danno spettacolo, i teatranti fanno politica...

«Le favole, le storie aiutano a capire. Dagli albori dell'umanità il teatro ha sempre avuto anche questa funzione. Già uscire di casa per andare a teatro, trovarsi in mezzo alla gente, parlare, discutere, è un fatto positivo. Sempre meglio che guardare la televisione...».

Televisione dove i comici la fanno ormai da padrone. Anche con alcuni suoi vecchi compagni di strada...

«Sì, c'è stata anche una polemica con alcuni di loro, che prima vorrei chiarire con i diretti interessati. Dico solo che quando il contenitore è più forte del contenuto, la satira evapora. In televisione. A teatro no...».

A Trieste l'avevamo lasciata fra i velluti del Rossetti, la ritroviamo in uno spazio importante ma piccolo come il Teatro Miela...

«A parte che io alterno tranquillamente centri sociali e grandi teatri, anche in questo caso non mi interessa riaprire polemiche stupide. Torno al Miela perchè qui sono fra amici, fra persone che stimo. E anche per dare una testimonianza di solidarietà al prezioso lavoro che hanno fatto in questi anni, in una città multietnica e multiculturale come Trieste, e che ora potrebbe essere a rischio».

Qual è la «sua» Trieste?

«La città in cui a tre o quattro anni i miei genitori mi portarono per la prima volta in piazza Unità. Mi fece impressione questa grande piazza che si apre sul mare. Ricordo che c'erano tante navi, tante luci... La mia famiglia è di Monfalcone, dove sono nato e ho vissuto fino ai cinque anni, la nonna parterna era di Fiume. Poi ci trasferimmo a Ferrara, al seguito di mio padre che lavorava alla Solvay, e quando avevo sedici anni a Milano. Ma da ragazzo tornavamo qui, oltre che tutte le estati, altre tre o quattro volte all'anno. Andavo al mare a Sistiana, a Castelreggio. E giocavo a pallone, regolarmente tesserato, in due squadre: una a Ferrara, una a Monfalcone. Ma non c'era conflitto d'interessi...».

A settembre lei era a Cancun, in Messico...

«Sì, ho voluto partecipare alla manifestazione del forum sociale per contestare il Wto. È stata un'esperienza forte, che mi ha colpito. Io sul palcoscenico dò l'impressione di essere uno tosto. Ma davanti all'esercito messicano, tipo film di Sergio Leone, ho avuto anche momenti di paura...».

E oltre alla paura?

«Davanti agli accampamenti dei campesinos, vedendo da vicino problemi reali come quelli legati all'acqua, alla terra, alla fame vera, beh, è chiaro che i nostri problemi di italiani e di occidentali si ridimensionano fortemente. La delegazione italiana ai lavori parlava del prosciutto: poi è chiaro che gli altri, davanti a noi, spesso si mettono a ridere...».

Carlo Muscatello

EDITORIA *Da oggi la mostra d'illustrazione per l'infanzia*

Sarmede: milleuno Cenerentole in cerca del Principe Azzurro

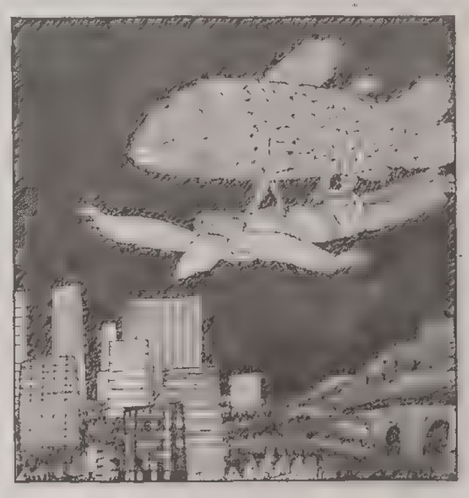
SARMEDE Continua nella sua visitazione del mito fiabesco (e prima ancora, fantastico) la mostra d'illustrazione per l'infanzia giunta ormai alla 21.a edizione, che aperta da oggi al 21 dicembre a Sarmede, cittadina del Trevigiano che per questo è stata da tempo ribattezzata «Paese della Fiaba». Ancora divisa in due settori, il primo rivolto alle «figure» a tema libero che accompagnano il testo del libro dedicato ai lettori di età prescolare, al quale hanno dato la loro adesione con opere di altissimo contenuto anche poetico una quarantina di professionisti di ventuno Paesi, selezionati con cura dal comitato organizzatore guidato dall'infaticabile Leo Pizzol; il secondo appunto alla fiaba che quest'anno si snoda nel nome di Cenerentola. Ovvero la bistrattata fanciulla da matrigna e sorellastre con rivincita nell'incantato suo incontro con il Principe Azzurro, complice la scarpina perduta allo scoccare della mezzanotte.

Mito favolistico reso universale dalla penna di Charles Perrault. Per altro d'antico rimando se è vero ch'esso già si raccontava con varianti che non alteravano il suo principale input, all'ombra delle piramidi in epoca Tutankamon, nell'antica Cina, nel mondo greco-romano, in Vietnam e nella Russia degli zar.

È comunque dal testo di Perrault che hanno attinto ispirazione per le rispettive opere liriche Rossini e Massenet. E Walt Disney per il celebre cartoon animato ch'era preceduto dal delizioso film di lungometraggio firmato da Sergio Tofano (anno 1942) «Cenerentola e il signor Bonaventura». L'incontro cioè nella sequenza di fotogrammi della timida fanciulla premiata dal destino con un futuro tinto di rosa, con l'altrettanto celebre personaggio che allietò per decenni bambini e ragazzi lettori del «Corriere dei Piccoli» con la sua maschera inconfondibile, dotato di generosità e altruismo tanto da ricevere a ogni fine di filastrocca il dono di un Milione di lire, diventate nel tempo a causa dell'inflazione un Miliardo. E Sergio Tofano, attore raffinato di classica scuola, non era che il nome anagrafico del disegnatore inventore di Bonaventura, che appariva con la sigla Sto.

Tra le varie versioni di Cenerentola in film vanno ricordate almeno quella risolta al maschile, «Il Cenerentolo» (1960) di Frank Tashlin, con protagonista Jerry Lewis. E «Cenerentola a Parigi» (1957) di Stanley Donen con l'esile figura di Audrey Hepburn.

Insomma un mito indistruttibile, che segue a Sarmede quelli entrati nell'immaginario collettivo, di anno in anno riferiti al Drago, all'Orco, alla Strega, allo Gnomo e poi Pinocchio e il Gatto con gli stivali. Una collezione «fantastica» sulla quale anche con l'esempio odierno gli artisti forniti di pennello e colore amano sbizzarrirsi col proprio estro creativo e secondo la propria personale sensibilità. Citiamo per tutti il nostro Lele Luzzati, da decenni in confidenza con la fiaba, che ha disegnato una storia di «teatrino» colorato, con il suo segno subito riconoscibile.



Un'illustrazione di Stepan Zavrel.

La mostra ha anche quest'anno una personale d'autore, dedicata alla slovena Marjia Lucjia Stupica da poco scomparsa. Illustratrice di fine sensibilità, fedelissima di Sermede. Così come viene allestita in quello ch'è il museo intestato a Stepan Zavrel, il boemo che ideò e curò nelle sue definizioni questa rassegna rivolta all'infanzia, artista pure lui di immenso merito (ricordiamo la versione della «Bibbia» ornata di innumerevoli sue figure) una panoramica storica dei libri per l'infanzia editi a Zurigo dalla Bohem Press della quale Zavrel era il direttore artistico.

Elio Barbisan

NARRATIVA *Adam Thirlwell, autore-rivelazione di «Politics», in Italia per promuovere il libro*

«Nella scrittura mi piace fare il guardone»

Per l'autorevole rivista «Granta» è tra i dieci migliori della sua generazione

MILANO La sfida è interessante. Un libro che parla della vita sessuale di Nana, studentessa di architettura, di Moshe, giovane attore di origine ebraica e della loro amica Anjali, di larghe vedute e appassionata di Bollywood, ma che, nonostante le dettagliate pagine sulle attività del triangolo, vorrebbe essere «un libro universale», «un romanzo morale sulle relazioni umane e una parodia di quei critici che riconducono tutto alla situazione sociale».

Il venticinquenne scrittore inglese **Adam Thirlwell** è in Italia in questi giorni per presentare il suo romanzo d'esordio **«Politics» (Guanda, pagg. 260, euro 14,00)** con un viatico davvero eccezionale. Prima ancora che il libro fosse pubblicato, la rivista inglese di critica letteraria «Granta» aveva inserito Thirlwell tra i dieci migliori scrittori della nuova generazione. Dieci anni fa era stata la volta di Zadie Smith, Nicola Barker e Ben Rice, tanto per capire a che punto le classifiche decennali di «Granta» siano autorevoli e profetiche. Eppure. Eppure forse non bastano la cultura, il talento, le conoscenze giuste - Thirlwell collabora con la rivista «Areté» diretta dal poeta Craig Raine - e una struttura narrativa raffinata per gridare al capolavoro. I personaggi e la trama sono sviluppati bene e l'idea di rivelare lo scrittore-burattinaio dentro le righe è un espediente curioso e divertente, anche se non originale. Thirlwell ammette i suoi debiti verso Stendhal e ritroviamo infatti lo stesso gusto dell'io narrante, benevolo voyeur, nel guidare il lettore attraverso le insicurezze dei suoi personaggi, i goffi tentativi di rendere la loro vita sessuale trasgressiva e appagante, mentre irrompono di continuo le citazioni da film famosi - «Casablanca», «Jules e Jim», «Cabaret» - e curiose testimonianze di uomini politici - un affabile Stalin telefonico, Gramsci e Havel - per farci meglio comprendere le dinamiche affettive e sentimentali dei protagonisti.

Adam Thirlwell, 23 anni, esordiente con «Politics», fotografato da Basso Cannarsa.

Lo scrittore è sempre un guardone? «Nel mio romanzo la presenza dell'io narrante è continua e sempre esplicita. Penso che nella vita il voyeurismo non sia una cosa buona, ma nella scrittura questo atteggiamento è legittimo perché in questo modo si possono scoprire molti dettagli intimi, che nella vita reale magari non si conoscono. Così c'è il permesso di guardare i personaggi come dal buco della serratura»

E il triangolo funziona come un simbolo di perfezione? «Ho scelto il triangolo amoroso principalmente in funzione della trama perché è la tipica trasgressione sessuale, la più diffusa fantasia maschile, e genera molte ambiguità. Ma l'ho scelto anche per giustificare le digressioni politiche perché un nucleo sociale deve comprendere almeno tre soggetti. Ho letto una volta che per fare una società ci vogliono almeno tre persone. Il due non è una sicurezza perché la coppia può sempre sciogliersi, mentre il tre offre migliori garanzie».

Quale è il migliore complimento ricevuto per il suo romanzo? «E quello di un critico che ha apprezzato la leggerezza e la giocosità del libro».

Chi l'ha criticata invece? «Tutti quelli che hanno recitato la parte dei bacchettoni, per i quali non si deve mai scrivere di sesso».

E il commento più costruttivo? «Anche se non mi servirà per il prossimo libro perché non ci sarà un io narrante così forte, ho apprezzato molto chi ha osservato che se il lettore rimane affascinato dalle continue digressioni e dai commenti fuori campo può amare molto questa storia, mentre se non si entra in sintonia con gli interventi espliciti dell'autore il libro può risultare veramente insopportabile».

Progetti per il futuro? «Il prossimo libro sarà una sorta di farsa che si svolge nell'arco di un fine settimana e riguarderà la fortuna. Ma niente sesso, stavolta».

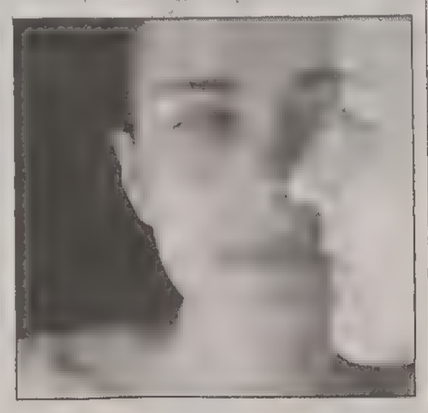
Elena Dragan

ARTE *Opere di Daniela Perego da oggi in mostra alla LipanjePuntin*

Dallo spazio interiore all'Altro

TRIESTE Oggi, alle 19, alla LipanjePuntin artecontemporanea, in via Diaz 4, a Trieste s'inaugura la personale dell'artista fiorentina Daniela Perego intitolata «L'altro». In mostra una serie di lavori che segnano un distacco dalle opere precedenti. Se fino a ora protagonista dei suoi video e delle sue foto è stata la voce e l'interiorità di tutte le donne, colte nel pieno dei propri tormenti quotidiani, ora l'interese dell'artista è imperniato sul modo in cui lo spazio interiore si relaziona con se stesso e con l'altro. L'opera non è semplicemente un luogo d'osservazione, ma un evento a cui partecipare e l'immagine diviene fruto di un'attività il cui soggetto è colui che guarda.

La mostra si può visitare fino al 10 dicembre con i consueti orari di galleria (11-19.30; lunedì e festivi chiuso) o su appuntamento.



Un'opera della fiorentina Daniela Perego.

CINEMA Il Festival si chiude questa sera con le premiazioni delle pellicole in concorso

L'Oscar dei latino americani

Tra gli autori, una triestina che ha girato un documentario in Salvador

TRIESTE Il Festival del Cinema Latinoamericanoè giunto in dirittura d'arrivo: questa sera, alle 20.30, si terrà al Teatro Miela la premiazione ufficiale della diciottesima edizione e domani, ultimo giorno di proiezioni, verranno riproposti i film vincitori. Il direttore artistico Rodrigo Diaz annuncia una serata sobria, tutta centrata sui molti premi da assegnare: quello al miglior lungometraggio scelto dalla giuria principale, presieduta dalla scrittrice cilena Marcela Serrano, quelli alla miglior opera della sezione video e televisione e alla più bella colonna sonora, e infine il nuovo Premio Salvador Allende alla pellicola che meglio ha espresso i valori del suo continente.

Certamente meritevole di ricevere un riconoscimento è «**Concerto Campestre**» del brasiliano Henrique de Freitas Lima, tragedia surreale e visionaria ambientata nelle campagne del sud del paese alla fine dell'800, e costata al regista (accompagnato a Trieste dall'attrice Nayara Harry) ben quattro anni di lavoro. La trama, adattamento di un ciclo di romanzi, racconta di un ricco proprietario terriero che decide di trasformare un gruppo di scalcagnati musicisti indigeni in un'orchestra vera. La giovane figlia, già promessa sposa di un giovane che non vuole, si innamora del Maestro chiamato a dirigere l'orchestra; rimasta incinta e ormai disonorata, viene isolata in un luogo sperduto, e il dolore per l'accaduto fa impazzire i genitori permettendo il riconciliamento finale dei due amanti.

Una scena del film brasiliano «Concerto campestre».

Il film ha lo stile e i temi delle tragedie dell'Opera - sangue, tradimenti, passioni - ma, esasperandone i toni, gioca sulla linea del pastiche, e si risolve in un epilogo travolgente nel quale, come un deus ex machina, a risolvere tutto arrivano un'improvvisa tromba d'aria e un'apocalittica pioggia di sangue.

Nella rosa dei premiati potrebbe spuntare il bel film cileno «**Paraiso B**» di Nicolás Acuña, storia di due ragazzi che cercano di uscire dal giro della malavita di quartiere nella quale sono coinvolti. La pellicola ha il merito di tenere alta la tensione e regalare qualche momento di suspence, senza trascurare tuttavia il ritratto psicologico dei personaggi e l'analisi sociale che, seppur circoscritta ad un quartiere qualunque, riflette la situazione del Cile intero.

In odore di premiazione anche un film applauditissimo dal pubblico, l'argentino «**Bar El Chino**» di Daniel Burak, che intreccia un documentario sull'unico bar di tango di Buenos Aires al racconto di ficiton del documentarista che lo gira, immergendo la vicenda nella crisi economica argentina del 2001; o anche la simpatica commedia «**Viva voz**» del brasiliano Paulo Morelli, che gioca sull'invadenza delle nuove tecnologie (il telefono cellulare su tutte) nella vita contemporanea.

E tra gli autori del Festival spunta anche una giornalista triestina: Eva Ciuk ha presentato nei giorni scorsi il suo primo documentario girato proprio in America Latina, «**Las dignas - Mujeres por la dignidad y la vida**», che testimonia l'attività dell'organizzazione non governativa Las Dignas a favore delle donne in Salvador. Dalle parole del filmato, accompagnate da una colonna sonora di autrici latinoamericane, si intuisce una realtà sociale ed economica tragica e difficile, ancora ferita dalla guerra civile che scosse il Paese dall'82 al '92, e nella quale le donne restano relegate ai margini.

Alla cerimonia di premiazione di questa sera seguirà il film «**El Bonaerense**» di Pablo Trapero e, al bar del Teatro Miela, la «fiesta latina» conclusiva.

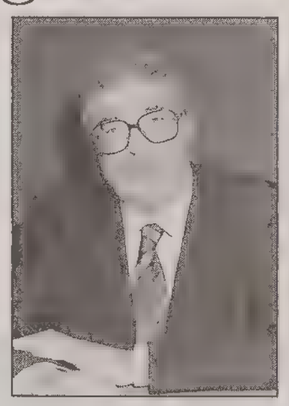
Elisa Grando

Alzheimer ed extracomunitari nel film che esce il 31 ottobre

Ettore Scola racconta la sua «gente di Roma»

ROMA Una Roma che si sveglia paciosa e indolente. Un operaio all'alba va al lavoro con il suo panino di frittata e broccoli mentre gli inservienti della Sala Giulio Cesare del Campidoglio sono occupati nei lavori di pulizia e uno di loro declama in romanesco il monologo shakesperiano di Marco Antonio. È la Capitale raccontata da Ettore Scola in «Gente di Roma», un film mosaico incentrato sù extracomunitari e vecchiaia.

«Sono anch'io un immigrato - spiega il regista del film che uscirà il 31 ottobre - e non riesco poi proprio a immaginare un'altra città dove sia meglio invecchiare. Solo a Roma si sta davvero bene. I romani verso gli extracomunitari sono più che intolleranti, indifferenti, tutto al contrario dei francesi che tendono ad escluderli. A Roma - continua Scola - c'è come un accoglienza creativa e aveva ragione Freud nel credere che questa città è la perfetta metafora dell'inconscio».



Il regista Ettore Scola.

Ma nel film sincopato si trovano citazioni da una novella di Dostoevskij («Bobok») ambientata in un cimitero con il protagonista (Rolando Ravello) che ascolta le voci dei morti che continuano a litigare dall'oltretomba, persone anziane che si misurano con test di prevenzione all'Alzheimer e ancora, nel segno dello spleen, un bellissimo episodio con protagonista Arnoldo Foà nel ruolo di un vecchio rissoso e malinconico che cena con il figlio che sta per portarlo a un ospizio.

C'è poi la nuova Roma piena di extracomunitari, con i cinesi che praticano taj-chi a Piazza Vittorio, le sale di Bingo stracolme, un barista apparentemente democratico, con tanto di padre emigrante morto a Marcinelle, che però preferisce allontanare dal suo bar un giovane nero nel timore di scontentare la clientela indigena. E ancora le manifestazioni a San Giovanni, con Nanni Moretti e Vittorio Foà sul palco, e militanti del Pds che si riuniscono in una loro sede, ma solo per seguire le imprese di Totti contro il Real Madrid.

Sulla possibile accoglienza di un film sulla romanità in una piazza come Milano ci tiene a dire Scola «nessun problema. A Roma come a Milano ci sono stupidi e intelligenti. E poi di Roma, va detto, io metto in luce anche i difetti, faccio ad esempio una critica verso la proverbiale strafottenza romana».

Nicola Arigliano, ottant'anni fra ritmi lenti e vertiginosi

PORDENONE Il prossimo 6 dicembre compirà ottant'anni, Nicola Arigliano, ma di ritirarsi in pensione a vita privata non se ne parla proprio. Anzi sembra che le soddisfazioni più grandi, arrivino adesso. La targa Tenco conquistata nel 1996 con l'album «I sing ancora» lasciando sul filo di lana Mina, Gino Paoli, la Vanoni, Celentano e Fossati e un rinnovato interesse per i precursori dello «swing» italiano - che insieme a Gorni Kramer, Renato Sellani, la lezione americana dovevano reinventarla di contrabbando per eludere la censura fascista - fino a portarlo a incidere altri quattro album «Nu ritratto...», «Italian crooner to the americans», «Go man», «My name is Pasquale».

Nicola Arigliano

Una terza età dell'oro che ci ha restituito un grande personaggio della musica italiana, un vero crooner, di Squinzano, Lecce, capace ancora di entusiasmare con un concerto dal vivo. Più che un concerto quello dell'altra sera al Teatro Pileo di Prata sembrava una serata da jazz club, frequentato da cultori, da chi non ha mai masticato una pastiglia di digestivo Antonetto ma sa di cosa si parla. E anche se Nicola con mestiere gioca a fare il rimbambito (presentando ad ogni pezzo i suoi nobili nucchi al piano, Elio Tatti all'armadio a muro - come chiama il contrabbasso - e Giampaolo Ascolese alla batteria) ti sorprende, dolcemente, con il suo ritmo lento ma vertiginoso, infilando uno dietro l'altro adorabili successi, a volte ripetendoli: The sunny side of the street, Marilù, Buonasera signorina, Black coffe, Venti chilometri al giorno, È quasi l'alba, Cherokee, Il pinguino innamorato, Maramao perché sei morto, fino a quel motivetto che seduce tanto e che fa dududu dududu dududu du du. Senza sosta, per più di due ore.

Ma dove risiede il segreto di tanta longevità artistica per un mestiere che di solito consuma invece di preservare? Nel suo essere satrapo - come dichiara lo stesso Arigliano - padrone assoluto della propria vita, senza donne, senza cani e senza ricordi; grazie ad una dieta ricca di aglio (un grammo ogni dieci chili di peso corporeo) con grande abbondanza di cipolla e peperoncino, oltre ai tre quattro chilometri di passeggiata giornaliera fatta alle 4.30 del mattino. Allora «go, man», go Nicola, go.

Teresa Bobich

STAGIONE *Teatro, musica e cinema nel cartellone di Cervignano, che aprirà a fine mese*

Grandi classici e novità dissacranti al «Pasolini»

CERVIGNANO Gianrico Tedeschi in «Tutto per bene» di Pirandello diretto da Juri Ferrini, Valeria Ciangottini e Pamela Villoresi in «Tre sorelle» di Cechov per la regia di Maurizio Panici, Shakespeare secondo Andrea Taddei, il pianista Uri Caine reduce dalla Biennale Musica di Venezia, il trombettista Paolo Fresu e la cantautrice emergente Cristina Donà.

Sono questi alcuni dei nomi di spicco che animeranno la stagione artistica del «Pasolini» di Cervignano, ai blocchi di partenza a fine ottobre. La rassegna s'apre nel segno della novità, non solo dal punto di vista delle proposte, ma anche sotto il profilo gestionale. Il 13 ottobre, infatti, si è costituita nella città del Basso Friuli l'associazione culturale «Teatro Pasolini», soggetto che gestirà la struttura a partire dalla prossima stagione. Ne fanno parte la cooperativa Bonawentura, cui è affidato il settore cinema, il Centro servizi e spettacoli, che si occuperà di teatro, e l'Associazione Euritmica di Giancarlo Velliscig per la musica dal vivo.

La stagione sarà inaugurata alla fine del mese con le prime proposte sul grande schermo, poi il sipario s'alzerà sulla musica (22 novembre) e sulla prosa (23 novembre). Riscoperta dei grandi classici con allestimenti che ne sappiano valorizzare l'attualità, una pronunciata attenzione per la nuova scena europea e il sostegno agli artisti della regione sono i «leit motiv» della stagione di prosa, che s'aprirà con Pirandello interpretato da Gianrico Tedeschi. e con «Tre piccoli Shaxpeares» di Taddei con gli attori del Teatro Litta (8 dicembre). A seguire «I bambini di via della Scala. Cinque storie scellerate» di e con Ugo Chiti (18 dicembre), che attraversando fiabe e leggende della tradizione popolare racconta il mondo dell'infanzia e l'età «indifesa» di ciascuno. Dopo un altro classico, «Tre sorelle» di Cechov prodotto da Argot per la regia di Panici, con due «primedonne» del teatro italiano come la Villoresi e la Ciangottini (16 gennaio), in programma l'atteso ritorno di Jacopo Fo con «Ti amo, ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo», mappa storico-etnica dell'imbecillità umana (28 gennaio). Il 6 febbraio di scena gli attori del Teatrino del Rifo-Prospettiva T con «Fottuti (fanculo!)», nuovo e dissacrante spettacolo della compagnia regionale, seguito da «Genova 01», coraggiosa riflessione su tragici fatto di Genova durante il G8 del 2001 uscita dalla penna del giovane talento drammaturgico Fausto Paravidino (13 febbraio). Comicità con «Il rompiballe» di Veber diretto da Andrea Brambilla (Zuzurro) e interpretato dà Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando (20 febbraio), e di nuovo sguardi sull'attualità attraverso «La morte di Danton» di Büchner per la regia del macedone Aleksandar Popovski alla guida di un nutrito cast di attori italiani (14 marzo) e «Il mio nome è Caino» messo in scena da Ninni Bruschetta a partire dall'omonimo libro-documento sulla mafia scritto dal giornalista Claudio Fava (24 aprile). Spazio alle realtà del territorio con «Pro memoria musicale per Concetta Bertoli» del regista Massimo Furlano (5 marzo) e «Isoke», noir teatrale del Teatro Incerto sul tema della mercificazione delle donne extracomunitarie in Friuli (15 aprile).

Da sinistra, l'attrice Pamela Villoresi e la cantante Alice.

Di straordinario interesse anche il cartellone della musica predisposto da Euritmica, tra jazz, canzone d'autore e note contemporanee. Al Pasolini approderà Uri Caine, (22 novembre), in coppia con il trombettista Paolo Fresu. Poi la cantautrice Cristina Donà, che rappresenta l'ultima generazione del rock italiano (9 gennaio), e il «guru» scandinavo del jazz tecnologico e multimediale, Nils Petter Molvaer (10 febbraio). La voce affascinante di Alice sedurrà il pubblico del Pasolini il 27 febbraio, mentre un tuffo nella migliore musica d'autore brasiliana sarà offerto il 19 marzo da Vinicius Cantuaria.

Alberto Rochira

Rita Pavone dimessa: presto una seconda luna di miele

ROMA Rita Pavone è stata dimessa ieri dal policlinico di Monza, dove era stata ricoverata il 6 ottobre per sottoporsi ad un urgente intervento di by-pass coronarico. «Grazie dal profondo del mio cuore ed è proprio il caso di dirlo» ha scherzato con i medici la cantante. Al suo fianco il marito Teddy Reno, che l'ha riaccompagnata a casa dei figli Alessandro e Giorgio a Lattecaldo nella Svizzera italiana. «Dopo un mese di riabilitazione - ha annunciato Reno - faremo un secondo viaggio di nozze in Brasile e Argentina, negli stessi posti di 36 anni fa, quando ci sposammo».

Con «La Contrada» ritorna il cartellone per i più piccoli

TRIESTE Tornano anche quest'anno le due rassegne che La Contrada dedica ai giovanissimi spettatori nell'ambito della sua stagione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Punta di diamante di quest'ultima è la manifestazione «A Teatro in Compagnia», giunta alla ventiduesima edizione e rivolta prevalentemente ad alunni delle scuole materne, elementari e medie, cui si affianca nelle mattine festive invernali, «Ti racconto una fiaba», pensata invece per le famiglie.

Nel cartellone di ciascuna rassegna La Contrada propone dieci spettacoli.

«Hansel e Gretel».

Quattro saranno in particolare le produzioni del Teatro Stabile di Trieste, tre spettacoli già presentati con successo lo scorso anno, ovvero «Dalla Terra alla Luna», «Giro Giro Tondo» e «Il gatto e la volpe», e la novità «Il vello d'oro», tratto dalla mitologia greca, che, presentato in anteprima per «Ti racconto una fiaba» all'inizio del nuovo anno sarà in scena in primavera per «A Teatro in Compagnia».

Il cartellone di questa rassegna, che ha preso il via in questi giorni con lo spettacolo «**Hansel e Gretel**» e si concluderà a maggio, si completa con le commedie «Teatri di carta», «Il fantasma di Canterville», «Babau, manuale di paure comiche», «Il gigante egoista» e «Pierino e il lupo». Tutti gli spettacoli di «A Teatro in Compagnia» hanno inizio alle 10.

«Ti racconto una fiaba» che prenderà il via domenica 23 novembre con «**Storie sporcaccione**» del Teatro della Tosse di Genova e il cui cartellone si concluderà a gennaio, accanto alle quattro produzioni della Contrada, vedrà in scena «Le stagioni di Pallina», «La vera storia dell'Isola del Tesoro», «Il soldatino di stagno e altre storie», «Quell'asino di un bue» e «Il fantasma di Canterville». Quasi tutti gli spettacoli inizieranno alle 11.

Nel presentare la stagione del Teatro per Ragazzi, settore diretto da Giorgio Amodeo, si è ricordata anche l'attività del settore ContradeAperte, diretto da Livia Amabilino e Adriano Giraldi, dedicato a progetti speciali realizzati nell'ambito della scuola superiore. Entrambi i settori si avvalgono del sostegno della Provincia di Trieste.

a.p.

TEATRO *Il testo dell'autore polacco messo in scena allo Stabile Sloveno con la regia di Vladimir Jurc*

«Tango» di Mrozek, dalla farsa all'inquietudine

TRIESTE Si scivola dalla farsa all'inquietudine, lungo il filo. dell'assurdo e del grottesco, in «Tango», spettacolo dell'autore polacco Slawomir Mrozek in scena al Teatro Stabile Sloveno.

Protagonista di «Tango», scritto nel 1964, è il giovane Artur (Rafael Voncina), impegnato a combattere l'anticonformismo della propria famiglia, un'assenza di regole divenuta paradossalmente una regola di vita. Un caos sterile, a suo parere, una statica abitudine alla norma dell'anormalità a cui egli non si accontenta di non soccombere.

Se i suoi parenti sfuggono dal passato chiamando i loro eccessi «libera modernità», Artur cerca nell'attaccamento a ciò che è stato, negli esempi che immagina e che non ha mai avuto, delle basi per un futuro che è un'incognita.

Una scena della farsa «Tango» di Salwomir Mrozek.

Ma il rischio in agguato è quello di confondere forma e sostanza proprio come hanno fatto i suoi genitori.

Per cercare di ristabilire un ordine, alla ricerca di un punto di riferimento, Artur, pur animato da un sincero ideale, finirà con il cercare di affermare con la forza princìpi e formalismi, scoprendo però, anche a sue spese, i limiti e gli inganni dell'imposizione. Vedendo insinuarsi ed infine effettivamente realizzarsi l'incubo del totalitarismo.

Mrozek ritrae la società attraverso la vigliaccheria, la prepotenza ed il cinismo dei suoi personaggi e il grande assente nella vicenda di «Tango» è il progresso inteso come maturità intellettuale capace di stare al passo con le esigenze e gli stimoli della contemporaneità.

Spettacolo drammatico in convincenti abiti da commedia, «Tango» si snoda tra dialoghi rapidi, ironia mordente ed umorismo grottesco, rivelando via via allo spettatore toni inizialmente nascosti e aspetti più criptici.

Eccellente la prova dell'intero cast, diretto da Vladimir Jurc, composto dagli attori della compagnia dello Stabile sloveno Rafael Voncina, Maja Blagovic, Miranda Caharija, Gregor Gec, Janko Petrovec, Nikla Petruska Panizon e da Bine Matoh del Teatro di Nova Gorica.

Annalisa Perini

MUSICA *Aperta al Comunale di Cormòns la sesta edizione di «Jazz & Wine of Peace»*

Atmosfere etniche, poi elettriche

Sul palco Foday Musa Suso-DeJohnette e l'Allan Holdsworth Group

CORMONS Un ritorno alle radici etniche. Dal sapore tribale, dalle melodie ipnotiche, con uno strumento che appartiene alla tradizione africana e una batteria che ha fatto la storia del jazz. La kora di Foday Musa Suso è l'arpa a ventuno corde del griot, il cantastorie del popolo Mandingo, che dall'originario Gambia si è trasferito negli anni Settanta a Chicago. Il suo progetto musicale lo vede ora insieme a Jack DeJohnette, il batterista sessantunenne che nella sua lunga carriera si è messo al servizio dei mostri sacri del jazz, da Keith Jarrett a Charles Lloyd, da Bill Evans a Miles Davis.

Jack DeJohnette. (Foto Luca d'Agostino)

DeJohnette e Foday Musa Suso hanno inaugurato al Comunale di Cormòns la sesta edizione di Jazz&Wine of Peace. Un set unico - come vuole la struttura del festival organizzato dal Circolo Controtempo che porta in scena due concerti per sera - dal carattere spiccatamente etnico. Già dall'abbigliamento dei due musicisti, con abiti tradizionali in viola e giallo per DeJohnette, nero e giallo-oro per Musa Suso. Dalla lullaby iniziale con DeJohnette al pianoforte, è stato un riecheggiare di atmosfere, suoni e colori del continente africano, mescolati nella voce del virtuoso della kora che usa sapientemente l'elettronica per dare un tocco di contemporaneità a uno strumento dalle radici antichissime. DeJohnette alla batteria intreccia trame ritmiche in un fitto interplay con la kora, che passa da sonorità liquide e rarefatte a ostinati di spessore timbrico molto più corposo. Applausi calorosi dal pubblico che ha affollato il teatro.

Secondo concerto della prima serata con l'Allan Holdsworth Group, il trio del chitarrista britannico che è approdato a Cormòns circondato dall'attesa e dalla curiosità di chi ama la creatività elettrica del jazz-rock anni Settanta e le sue evoluzioni di oggi. Con un Ernest Tibbs in grande spolvero al basso elettrico e Joel Taylor alla batteria, Holdsworth ha sciorinato un'ora abbondante di virtuosismi duttili e articolati, che però non si sono sottratti a una certa ripetitività. E al pubblico non è passato inosservato, tanto che più di qualcuno ha lasciato il teatro prima del tempo.

Jazz&Wine of Peace 2003 propone oggi tre appuntamenti. Si comincia alle 11 in Slovenia, al Castello di Vogrsko, con il progetto «Mari pintau» del chitarrista sardo Bebo Ferra in quartetto. Doppio concerto al Comunale: alle 20.30 i bulgari dello Zig Zag Trio e alle 22.15 l'attesissimo quartetto del grande Dave Brubeck, il pianista che a 83 anni regala lezioni di jazz di classe. Il festival si congeda dal pubblico domattina alle 11 alla Cantina Produttori Cormòns con la Big Band Lienz.

Dalia Vodice

Domani riprendono le matinée

Verdi: riecco gli «aperitivi»

TRIESTE Domani, alle 11, al Teatro Verdi, si inaugura la sezione autunnale dei «Concerti Aperitivo». Protagonista sarà l'Orchestra del «Verdi» diretta dal maestro Daniele Belardinelli con il programma intitolato «Intorno agli Ottoni».

APPUNTAMENTI

Muggia, concerto in Duomo Gorizia: Trieste Musica Trio

TRIESTE Oggi alle 22, all'Hip Hop di Montebello, «Papastuff dj set».

Oggi, alle 20.30, nel Duomo di Muggia si esibisce l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi, violinista Mauro Rossi.

Lunedì, martedì e mercoledì alle 21, al Teatro Miela, Paolo Rossi presenta lo spettacolo «Il signor Rossi e la Costituzione», nell'ambito della rassegna «Non c'è niente da ridere».

UDINE Fino a domani, al Teatro Nuovo, prima nazionale del musical «Fame» (oggi replica pomeridiana).

Oggi, all'auditorium di Majano, alle 20.45, «Otanta milioni soto tera» con la Compagnia ex allievi del Toti.

PORDENONE Questa sera, alle 21, all'auditorium Concordia, premiazione dei vincitori della settima edizione del concorso pianistico europeo Luciano Gante.

Giovedì s'inaugura la stagione di prosa con «I bambini sono di sinistra», con il Quartetto Zelig di Claudio Bisio.

GORIZIA Oggi, all'auditorium Biagio Marin, alle 17.30, concerto del Trieste Musica Trio, composto dal flautista Giorgio Blasco, dalla violinista Mariko Masuda e dal chitarrita Ennio Guerrato.

Oggi, alle 21, alla festa del Ringraziamento di Villesse, concerto del gruppo rock cover isontino dei Powerhouse.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, si apre la stagione concertistica con l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Vladimir Ashkenazy.

AQUILEIA Oggi, alle 20.30, alla basilica patriarcale, concerto di musica sacra dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

VENETO Martedì alle 21, al teatro Accademia di Conegliano veneto, concerto di Billy Cobham.

SLOVENIA Martedì, alle 20, nella sala dell'Auditorij di Portorose, anteprima di «Buongiorno notte» di Bellocchio, in versione italiana senza sottotitoli (ingresso libero e gratuito).

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**

«Kill Bill - Volume 1»

Regia di Quentin Tarantino

Interpreti: Uma Thurman, David Carradine, Lucy Liu, Deryl Hannah. (Usa 2003)

«La vendetta è un piatto che va servito freddo»: dalla didascalia iniziale allo sguardo di terrore della Sposa che sta per essere giustiziata è un attimo, e la violenza delle Vipere Assassine, la spietata squadra di donne killer capeggiata dal misterioso Bill, esplode in tutta la sua carica deflagrante. Anche la Sposa un tempo faceva parte del commando, poi abbandonato per una vita normale: da qui, per punirla, la diabolica scelta di Bill di compiere il massacro proprio il giorno del suo matrimonio. Ma l'errore delle Vipere è di ridurla in coma e il futuro della protagonista sarà di redigere la sua lista di morte per vendicare il marito e la figlia che aveva in grembo.

Sono lontani i tempi di

«La Sposa in nero» di Truffaut: qui siamo di fronte a personaggi caricaturali, dialoghi paradossali e una spirale di violenza iperrealistica fatta di un'overdose di arti mozzati, fiumi di sangue, combattimenti nella neve, duelli, il tutto pervaso dall'ironia e dal gusto dello sberleffo tipici del cinema di Tarantino.

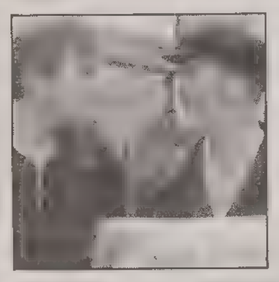
D'altronde il regista lo ha spiegato, ogni componente del film, diviso in capitoli e strutturato in flashback, ha origine dal cinema che più ama e da certa tv anni Settanta: Sergio Leone e gli spaghetti western, il filone dei samurai, Bruce Lee e le arti marziali, gli anime giapponesi, i film sulla yakuza di Tokio, lo splatter; lo stesso David Carradine (Bill) è un'icona vivente di quel mondo, essendo stato protagonista della nota serie televisiva Kung-Fu.

Una miscela di generi cari a Tarantino, resa ancora più bizzarra da acrobazie e combattimenti-balletti ai limiti dell'assurdo: la strage degli 88 pazzi è follia pura, il regista vira il colore in bianco e nero e la Sposa sembra volare. Resta il dubbio, tarantiniani sfegatati di ogni età a parte, su chi potrà apprezzare Kill Bill tra il pubblico over-trenta.

le altre proposte della settimana

«Mystic River» di Clint Eastwood.

Tris d'assi cinematografici (Tim Robbins, Kevin Bacon e, a svettare su tutti, un superbo Sean Penn) e un regista che sa ben scandagliare l'animo umano per un film in cui, sotto le spoglie di un thriller, si dipanano le fila di un melodramma di ampio respiro. Tre amichetti giocano in un sobborgo di Boston: uno dei tre sparisce misteriosamente per ricomparire dal nulla dopo giorni. Venticinque anni dopo le vite dei tre sono destinate a reintrecciarsi, ma l'occasione tragica è un nuovo, spaventoso delitto. Cupo e dolente, Eastwood porta avanti con maestria la sua ventiquattresima, riuscita regia.



«Young Adam» di David Mackenzie.

Dal romanzo di Alexander Trocchi, Ewan McGregor si imbarca su una chiatta e fa il terzo incomodo tra la moglie Tilda Swinton e il marito Peter Mullan: suggestioni paesaggistiche a parte, ne scaturisce una vicenda che vorrebbe l'erotismo a fare la parte del leone ma che scade nel ridicolo involontario, con una sequela di scene di sesso goffe, prevedibili e ripetitive. Ci si meraviglia della scelta di Mullan: dopo le interpretazioni e i film di Ken Loach e le regie di «Orphans» e «Magdalene», dispiace vederlo in una parte così incolore, mentre McGregor, con un'unica espressione dall'inizio alla fine, stufa dopo la seconda inquadratura.

«Elephant» di Gus Van Sant.

Siamo di nuovo a Columbine, l'high school americana della famosa strage in cui due liceali apparentemente tranquilli sterminarono compagni e professori e che Michael Moore trattò nel suo documentario contro la lobby delle armi in Usa: solo che, a differenza di Moore, Van Sant vorrebbe sospendere ogni giudizio, descrivendo come un'esplosione di follia possa scaturire dalla normalità. Tra interminabili piani sequenza dei ragazzi che camminano nei corridoi della scuola e dialoghi d'ordinaria banalità, un film di cui nessuno, a parte Van Sant, sentiva l'esigenza: inspiegabile la Palma d'oro a Cannes 2003.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Quinta rappresentazione oggi ore **17** (turno S/S/L). Repliche: martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala Tripcovich. «La serva padrona» di G. B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore **20.30** (turni H/I/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore **20.30** (turni L/M/N/B), venerdì 31 ottobre ore **18** (turno F Opera in famiglia), sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Intorno agli ottoni». Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Daniele Belardinelli. Domenica 26 ottobre ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 ottobre alle ore **21:** Paolo Rossi ritorna a Trieste con lo spettacolo «Il Signor Rossi e la Costituzione». Ingresso € 15. Prevendita Utat Galleria Protti.

TEATRO S. PELLICO. V. Ananian. La scuola di ballo Arianna in «A.A.A. Aspiranti artisti cercasi». Oggi ore **20.30**, domani ore **17.** Ingr. € 10 (rid. € 8).

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via. S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Tuti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» commedia dialettale di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

FESTIVAL DA VENEZIA ALL'ISTRIA. Itinerario tra Musica e Storia. Sabato 25 ottobre Duomo di Muggia ore **20.30.** Concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, violino, Mauro Rossi; direttore, Romolo Gessi. Musiche di Albinoni, Tartini e Vivaldi. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Kill Bill» (Volume 1) di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **Alle 0.15 a 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30:** «Il cane e il suo generale» da un racconto di Tonino Guerra il nuovo cartone animato di Francis Nielsen. Venezia 2003. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Anything Else» di e con Woody Allen.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Kill Bill - Vol. 1» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Tomb Raider la culla della vita», **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40** con Angelina Jolie, Gerard Butler.

«Cantando dietro i paraventi». **17.45, 20, 22.15** di Ermanno Olmi.

«Mystic River» **15, 17.30, 20, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Prima ti sposo poi ti rovino» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II» **17.10, 22.10, 0.40** di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.

«La leggenda degli uomini straordinari» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.30** di Stephen Norrington, con Sean Connery.

«The dreamers - I sognatori» **15, 19.50** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La maledizione della prima luna» **15.10, 0.05.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La maledizione della prima luna» con J. Depp. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17.15, 19.45, 22.15: «Bad boys II», con Will Smith e Martin Lawrence

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

16: Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. **Alle 24 a 5 €.**

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Lara Croft - Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie. **Alle 24 a 5 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Marghenta Buy. **Alle 24 a 5 €..**

16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 24: «American Pie - Il matrimonio». Ult. giorni. **Alle 24 a 5 €.**

15.30: «Heidi torna tra i monti». Un meraviglioso cartoon. **A solo 4 € rid. 2 €**

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.30, 19: «Appuntamento a Belleville» disegni e musica nello spirito di Tati. **20.30, 22:** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro a Cannes.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con A. Schwarzenegger.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18, 20, 22:** «Elephant», di Gus Van Sant. Palma d'Oro a Cannes.

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani ore **20.45,** Vladimir Ashkenazy e Orchestra di Padova e del Veneto. In programma: Ludwig van Beethoven.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **17.50, 20.10, 22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40, 20, 22.15.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River». **17.20, 19.50, 22.20.**

«Bad Boys II». **17.30.**

«La leggenda degli uomini straordinari» **20.15, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 25 ott. ore **16** (fuori abb.); 25 ott. ore **20.45** (turno C); 26 ott. ore **20.45** (fuori abb.) L'Artistica presenta «Fame - Saranno famosi», il musical da un'idea di David De Silva. **Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Kill Bill vol. 1» **17.40, 20, 22.30, 0.40** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Tomb raider - la culla della vita». **16.50, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.25, 23.40, 0.35** con Angelina Jolie.

«Cantando dietro i paraventi». **18.10, 20.15, 22.20** di Ermanno Olmi.

«Mystic River». **17.20, 19.50, 22.20, 0.50.**

«Caterina va in città». **18.30, 20.25, 22.20, 0.20.**

«Prima ti sposo poi ti rovino». **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II». **17.10, 19.50, 22.25, 0.15** con Will Smith e Martin Lawrence.

«The Dreamers - I sognatori». **17.30, 20, 22.30, 0.35** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari». **16.30, 17.40, 20, 22.15, 0.25.**

«Freddy vs. Jason». **17.35, 22.15.**

«**American Pie - Il matrimonio**». **17.40, 20, 22.15, 0.20** di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Pimpi piccolo grande eroe». **16.30.**

«La maledizione della prima luna». **19.30, 0.10** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.15: «Kill Bill». Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Mystic River». Regia di Clint Eastwood con Sean Penn.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 18, 20, 22: «Caterina va in città».

Sala 3. 17.40: «La leggenda degli uomini straordinari». **20, 22.15:** «The dreamers - I sognatori». Viet. min. 14 anni.

Dopo il «no» di Paolo Bonolis, mercoledì sarà reso noto il regolamento

Sanremo: sarà gara unica

Nessuna distinzione tra big e giovani al prossimo Festival

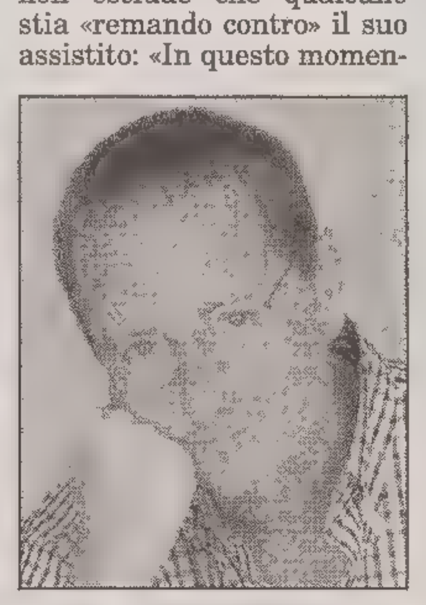
ROMA Una gara unica per i cantanti, senza più distinzioni tra big e giovani: è questo il punto centrale del progetto di Tony Renis per il prossimo Festival di Sanremo. Lo ha detto all'Ansa il legale del direttore artistico, l'avvocato Giorgio Assumma. «Una gara ci sarà senz'altro - spiega - tra i cantanti, senza distinzioni big e giovani. Insomma, la distinzione sarà tra cantanti che vogliono gareggiare, e che si contenderanno il titolo di vincitore, e cantanti, italiani e non, che interverranno come ospiti». Assumma ha reso noto che è fissata per mercoledì prossimo a Viale Mazzini la «riunione definitiva per la messa a punto del regolamento del Festival». L'avvocato vi parteciperà insieme a Tony Renis e ai responsabili degli uffici legali della Rai. «Questo fine settimana - ha precisato - sarà decisivo per la definizione degli ultimi dettagli del progetto di direzione artistica, che sottoporremo ai legali della Rai».

L'avvocato di Renis si chiama fuori, invece, dalla questione dell'Accademia della Canzone, travolta dallo scandalo tangenti, e quindi della selezione dei giovani, per la quale si è ipotizzato un coinvolgimento del Cet, il Centro europeo di Toscolano diretto da Mogol: «Della questione Accademia - dice l'avvocato - al momento non so nulla».

Quanto alle presunte frequentazioni del direttore artistico del festival con esponenti della malavita italo-americana, «Renis non me ne ha mai parlato, nè io gli ho chiesto nulla», dice ancora l'avvocato. «Tutto, in verità mi sembra un pò folkloristico». Assumma, comunque, non esclude che qualcuno stia «remando contro» il suo assistito: «In questo momento ci può essere qualcuno che per interessi propri...». In ogni caso, il direttore artistico non ha nessuna intenzione di mollare: «L'ipotesi che si sfili dal progetto? A giudicare dal calendario - conclude l'avvocato - mi pare francamente fuori della realtà».

Intanto, una nota di Viale Mazzini fa sapere che «sono ipotesi delle quali non si è mai discusso» quelle fatte dalla stampa a proposito dei papabili conduttori per Sanremo - da Gigi Proietti a Raffaella Carrà, passando per Fiorello e Simona Ventura - dopo il no ufficializzato da Paolo Bonolis. E comunque, Raiuno considera «non esaurito il dialogo» con il presentatore di «Domenica in».

«Bonolis ha detto "no"? E adesso come famo?: Gigi Proietti ha risposto con una battuta alla notizia della defezione. «Non ho la malattia di Sanremo. È una manifestazione che guardo, se mi capita, ma non ho niente a che vedere con il festival», aggiunge l'attore, che si lamenta per essere stato citato dalla stampa come nuovo conduttore del Festival. «Mi hanno tempestato di telefonate per queste voci. È seccante, perchè poi succede che se uno non lo fa, come non avrebbe mai avuto intenzione di fare, si pensa che qualcuno non te l'ha fatto più fare: diventa una specie di danno all'immagine».



Tony Renis e, a destra, Paolo Bonolis, che ha dato forfait.

OGGI IN TV

Raiuno: «Place Vendôme» con la Deneuve

Esperta di gioielli si libera dall'alcol

I film

«Moglie a sorpresa» (1992) di Frank Oz, con Steve Martin, Goldie Hawn, Dana Delany (Canale 5, ore 16.25) L'architetto Newton fa costruire per la sua futura moglie una casa da sogno. Questa, all'ultimo momento, annulla il matrimonio e lui racconta le sue disavventure a una cameriera...

«Place Vendôme» (1998) di Nicole Garcia, con Catherine Deneuve (*nella foto*), Jean-Pierre Bacri (Raiuno, ore 1.50). A place Vendôme si trovano prestigiose maison di gioielli. Il direttore di una di queste, Vincent Malivert, muore all'improvviso. La moglie, che ha il problema dell'alcol, si trova in gravi difficoltà, ma alla fine...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

Duetto Morandi-Baglioni

Evento inedito per la quinta puntata di «Torno sabato...e tre», lo show di Giorgio Panariello. Gianni Morandi e Claudio Baglioni duetteranno per la prima volta insieme in diretta dal palasport di Bolzano. Ospiti della trasmissione, Loretta Goggi, Antonella Clerici, Ines Sastre ad Alessia Merz. Ed ancora, Simona Izzo, Giammarco e Ricky Tognazzi, per presentare il loro nuovo film «Io no» in prossima uscita.

Raitre, ore 21

I rischi legati al Vesuvio

Quanto è reale il rischio di una nuova eruzione del Vesuvio? E con quale anticipo si potrebbe prevedere? se ne parlerà a «Gaia-Il Pianeta che vive», il programma di Gregorio Paolini, condotto da Mario Tozzi, geologo e primo ricercatore del Cnr. Con l'aiuto degli effetti speciali e della computer grafica verrà proposta una ricostruzione dell'eruzione del Vesuvio avvenuta nel 1631.

La7, ore 23.30

La tragedia di Marcinelle

«Altra storia», il programma condotto da Pierluigi Battista, racconterà della tragedia di Marcinelle, dove l'8 agosto 1956, centinaia di minatori morirono in seguito all'incendio scoppiato nel pozzo del Bois du Cazier. Nel rogo della miniera di carbone, persero la vita 262 persone, di cui 136 italiani, migrati in Belgio in cerca di lavoro.

La7, ore 12

Intervista a Ornella Muti

Ornella Muti sarà ospite de «L'intervista» di Alain Elkann. L' attrice racconterà la sua vita, il suo amore per il cinema e il suo ruolo di mamma. La puntata sarà in replica lunedì notte.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.06: Diversi da chi?; 10.11: In Europa; 11.00: GR1 (12.00-13.00); 11.50: Voci dal mondo; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente, 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break; 14.10. Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18 51), 15 20. Motomondiale 2 Ruote ai Raggi X, 17.10. Tutti i calci minuto per minuto; 17.55: Calcio Anticipo Campionato di Serie A, 20 16 Ascolta si fa sera, 20 25 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B, 21.20 GR1 (23 00). 23 33. Demo, 23 50 Oggiduemila La Bibbia, 0 00. Il Giornale de la Mezzanotte, 0.33. Stereonotte; 2.00: GR1 (03 00 04.00-05.00), 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmare; 5.53: GR1 Campus,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. , Cammel o di Radio2, 6 30 GR2 (07.30-08.30); 7.54. GR Sport, 8 00 Cosa bolle in pentola; 9.00: Black Out; 10 00: Boomerang; 10 30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 11.33: 610 (sei uno zero); 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15.00: Luci la G.; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.00: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Milano in concert (R); 19 00: Classifica Top 10 Album; 19 30 GR2 (20.30); 19.52: GR Sport; 20.00 Strano oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 21 30. GR2; 21.38: Dispenser; 23.00: Ultrasuon cocktail; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.03. Il Terzo Anello Musica; 9.30. Uomini e profeti, 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.52 Il Terzo Anello; 11.50. Ritorno di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14 30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.01: Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.51: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: Festival Gyorgy Ligeti; 0.00: Esercizi di memoria, 2.00: Notte Classica,

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.33: Strade di casa - supplemento culturale, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba. 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali. 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica, 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario, 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Johann Strauss - il re del valzer viennese; 12: Trasmissione per la Val Resia 12.40: Potpourri, 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale 14.10: Le campane de Natisone; 14.50: Potpourri 15: Onda giovane, 16.30: Jazz e dintorni 17: Notiziario e cronaca culturale 17.10: Arcobaleno: giovani interpeti 18: Piccola scena: Il ritorno di Medea. Originale radiofonico in quattro puntate. Regia di Mario Ursic. Quarta parte. 18.35: Potpourri, 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura

Radio Punto Zero Trieste-Regione 101.1 o 101.3 MHz

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19 50. Oroscopo, 9 15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12 45, 19 45. Punto Meteo, 10 45: L'opinione con Massimiliano Fedrizzi Fiory; 11,10 Rubrica d'attualità 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 a e 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.0 MHz / 87.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare. 12 24: Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare, 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14 03 Classifiche a mo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Michel; 18: Play and go, con Lilo Costa 19.24. Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15. Freestyle hip hop rap con la Gallery Squad' Omar «E nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Trieste live, in diretta dagli studi, Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05 «In orbita Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona. **Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16 Radioattività DAnce Chart, e 50 canzoni più ballate con Lilo Costa, 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex B n) e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2.a edizione; 13 05: Olelè olala faccela ascolta (con Virtual Dj Velvet): 14 347 (con Max B - raghi), 16: Only The Best 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17 Company News Flash, 17 05 Fortissimi ediz. compressa; 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17 45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19. In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
- 10.20 APRIRAI
- 10.30 SETTE GIORNI IN PARLAMENTO
- 11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
- 11.05 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
- 14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi
- 15.55 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Fine di ogni speranza"
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
- 17.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST
- 18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 TORNO SABATO... E TRE. Con Giorgio Panariello.
- 0.20 TG1
- 0.30 COMUNICAZIONE POLITICA: MESSAGGI AUTOGESTITI
- 0.45 GIORNI D'EUROPA
- 1.05 SPECIALE SOTTOVOCE: IL MARESCIALLO ROCCA
- 1.35 TG1 NOTTE
- 1.40 CHE TEMPO FA
- 1.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 1.50 PLACE VENDÔME. Film (drammatico '98). Di Nicole Garcia. Con Catherine Deneuve, Emmanuelle Seigner.
- 2.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA (ORA SOLARE)
- 2.50 RAINOTTE
- 2.52 AVVOCATI. Telefilm. Un amore in rete
- 4.25 IL RACCONTO DEL LEONE. Documenti.
- 5.20 HOMO RIDENS
- 5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
- 6.15 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.30 SPECIALE ANIMA
- 6.45 IN FAMIGLIA - MATTINA 2. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- 7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
- 10.55 SPECIALE EUROPA
- 11.05 JOSEPH IL TENORE. Telefilm. "Scuola guida"
- 11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 RAI SPORT DRIBBLING
- 14.00 CD LIVE - LA MUSICA IN TV
- 15.05 STREGHE. Telefilm. "Le tre scimmie" "I quattro dell' apocalisse"
- 16.35 ASPETTANDO DISNEY CLUB
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.10 L'ISOLA DEI FAMOSI - DIARIO. Con Marco Mazzocchi.
- 19.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 19.45 FUORI MISURA
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
- 20.30 TG2
- 21.00 INCUBO INFINITO. Film tv (thriller ' 2). Di Michael Karen. Con Esther Zimmering, Filip Peeters, Florian Flitz.
- 22.45 RAI SPORT SPORT 2 SERA
- 23.30 TG2 DOSSIER STORIE
- 0.15 TG2 - METEO 2
- 0.25 PALCOSCENICO: LA COMMEDIA DEL RE BUFFONE...
- 1.45 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
- 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 RAINOTTE
- 2.17 LA PIOVRA 8 - SECONDA PARTE. Scenegg.
- 2.20 FANTASTICAMENTE (ORA SOLARE)
- 3.15 UN PAESE TI ASPETTA
- 3.35 SCANZONATISSIMA
- 4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
- 5.00 LE LEZIONI DEI GRANDI MAESTRI
- 5.45 L'EDITORIALE
- 5.50 AMORE E SAPERE

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA RAI@LA CARTE
- 7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
- 9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- 10.30 CARTONI ANIMATI
- 11.15 TGR ECONOMIA
- 11.30 GEO & GEO. Documenti.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
- 12.25 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Giusta rivincita"
- 13.15 TGR MEDITERRANEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - METEO 3
- 14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
- 15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
- 15.55 PALLACANESTRO MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
- 16.40 AREZZO-KARTING: TELETHON KARTING
- 17.25 CICLISMO: FIRENZE-PISTOIA
- 17.45 PALLAVOLO FEMMINILE: ALL STAR GAME
- 18.55 METEO 3
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
- 23.05 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberta Petrelluzzi.
- 0.20 TG3 - METEO 3
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 VERISSIMO MATTINA. Con Alberto Duval.
- 9.15 VIVERE (PUNTATE DAL 1056 A 1060). Telenovela.
- 12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "L'uomo sbagliato"
- 13.00 TG5
- 13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Ritorni"
- 14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 16.00 CORTO 5: TANTI AUGURI. Film.
- 16.10 CORTO 5: SEI COME SEI - APPUNTAMENTO AL BUIO. Film.
- 16.25 MOGLIE A SORPRESA. Film (commedia '92). Di Frank Oz. Con Goldie Hawn, Julie Harris, Donald Moffat.
- 17.15 TGCOM (ALL'INTERNO)
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
- 0.35 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
- 1.05 TG5 NOTTE
- 1.35 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.05 SHOPPING BY NIGHT
- 2.35 BALLANDO BALLANDO. Film (commedia '83). Di Ettore Scola. Con Jean Claude Penchenat, Jean Francois Perrier.
- 3.15 TGCOM (ALL'INTERNO)
- 4.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Duello finale"
- 4.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Lezioni di danza"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 10.30 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (R)
- 11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Due amici da salvare"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm. "I vagabondi"
- 13.45 IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO. Film (commedia '87). Di Herbert Ross. Con Michael J. Fox, Helen Slater, Fred Gwynne.
- 16.00 TOP OF THE POPS
- 17.00 ORSO YOGI
- 17.10 I FLINSTONES
- 17.40 UGO LUPO
- 17.50 I JETSON - I PRONIPOTI
- 18.20 GIRO DEL MONDO IN 79 GIORNI
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
- 19.30 WILL & GRACE. Telefilm. "Il grande fratello"
- 20.00 SARABANDA
- 20.45 CARTUNO
- 21.15 BARTOK IL MAGNIFICO. Film tv (animazione '99). Di Don Bluth. Con Gary Oldman.
- 22.35 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
- 23.55 SPECIALE WORLD MUSIC AWARD
- 1.25 STUDIO SPORT
- 1.50 CIAK SPECIALE - LA MIA VITA A STELLE E STRISCIE
- 2.00 SHOPPING BY NIGHT
- 2.25 CRITTERS 3. Film (fantastico '91). Di Kristine Peterson. Con Annie Brooks, John Calvin.
- 4.15 CRITTERS IV. Film (fantastico '92). Di Harvey Rupert. Con Don Opper, Angela Bassett.
- 5.50 TALK RADIO
- 6.05 STUDIO SPORT (R)
- 6.30 NORMA E FELICE '95 - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Mordi e fuggi"

RETE4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Legittima difesa"
- 7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.00 INFERNO AD ALTA VISTA. Film (thriller '92). Di Peter Levin. Con Harry Hamlin, Teri Garr.
- 10.00 SAPORE DI VINO. Con Francesca Barberini.
- 10.30 PIANETA MARE. Documenti.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Buongiorno.
- 15.00 IERI E OGGI IN TV
- 16.00 ALTA SOCIETA'
- 17.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
- 18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
- 18.55 TG4
- 19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "L'ultima parte"
- 20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La figlia di Butch"
- 21.00 LAW & ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Schiave dell'est" "Incapacita' di intendere"
- 22.40 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
- 22.45 LAW & ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Madre e figlio"
- 23.35 24. Telefilm. "Da mezzanotte all'una" "Dall'una alle 2.00"
- 1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.40 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
- 3.40 QUALCUNO DIETRO LA PORTA. Film (thriller '73). Di Nicolas Gessner. Con Anthony Perkins, Charles Bronson, Jill Ireland.
- 5.05 SHOPPING BY NIGHT
- 5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 5.50 TV TV

LA 7

- 6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.30 LA7 DEL MATTINO
- 8.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA. Documenti.
- 9.10 I SABOTATORI. Film (poliziesco '42). Di Alfred Hitchcock. Con Priscilla Lane, Robert Cummings, Otto kruger.
- 11.00 MURPHY BROWN. Telefilm.
- 12.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 14.00 RUGBY: ITALIA - GALLES
- 16.00 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
- 17.00 LA7 MOTORI
- 17.30 SPORTISSIMO
- 17.50 NATIONAL GEOGRAPHIC PRESENTA. Documenti.
- 18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 19.45 TG LA7
- 20.20 SPORT 7
- 20.40 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
- 23.00 TG LA7
- 23.30 ALTRA STORIA
- 0.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI
- 1.20 SATURDAY NIGHT LIVE
- 2.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
- 6.30 VACANZE
- 6.40 BUONGIORNO
- 6.45 FOX KIDS MATTINA
- 7.30 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 SPORT, ALE' OH OH OH!
- 9.05 AUTOMOBILISSIMA
- 9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
- 10.00 LA FRONTIERA ALL' OVEST. Telefilm.
- 10.30 HUCKLEBERRY FINN
- 11.00 GAVILAN. Telefilm.
- 12.00 MAYA. Telefilm.
- 13.00 GORIZIA E DINTORNI
- 13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
- 13.45 IL NOTIZIARIO
- 14.05 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- 14.55 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
- 17.10 IL NOTIZIARIO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TUTTO SPORT - SABATO
- 19.30 IL NOTIZIARIO
- 20.00 LIBERAMENTE
- 20.30 IL NOTIZIARIO
- 20.50 ANTENNA 13
- 23.20 IL NOTIZIARIO
- 23.50 BASKET
- 1.35 IL NOTIZIARIO
- 2.05 STREET LEGAL. Telefilm.
- 3.35 LASCIATELI VIVERE. Documenti.

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.40 SPORT SERA
- 7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
- 8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
- 12.30 PROVINCIA APERTA (R)
- 13.00 GO NEWS (R)
- 13.30 CALCIO DILETTANTI
- 14.00 SETTIMANA FRIULI
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.20 SPORT SERA
- 19.30 SPORT IN... CLUB
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 20.55 SPORT SERA
- 21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
- 22.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
- 23.00 SPORT IN... CLUB
- 0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.30 SPORT SERA

3L17481
PRESTITI FIDUCIARI
Dipendenti e pensionati INPDAP
Restituibili tramite busta paga o pensione
FINTERGESTUM
Tel. 040/3484183 - 3484184
U.I.C. (16766)

CAPODISTRIA

- 15.35 PARLIAMO DI...
- 16.10 TUTTOGGI ATTUALITA'
- 16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
- 17.30 MAPPAMONDO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 DOMANI E' DOMENICA
- 19.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 20.10 ECO
- 20.40 "Q"
- 21.25 MEDITERAN FESTIVAL
- 22.30 TUTTOGGI
- 22.45 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
- 23.10 CRIME STORY. Telefilm.
- 23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 11.00 ENERGY
- 11.57 ALL MUSIC WEEKEND
- 13.57 ALL MUSIC CHART
- 16.00 ROBBIE WILLIAMS
- 16.57 TGA
- 17.00 MONO: R.E.M.
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 THE CLUB
- 20.00 INBOX
- 21.05 I LOVE ROCK'N'ROLL
- 22.00 INBOX
- 23.00 MUSIC ZOO
- 23.30 DANCE NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- 8.00 SHOPPING
- 11.45 ITALIANISSIMA
- 12.40 NOTES OROSCOPO
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
- 13.00 ORE 13
- 14.00 ITALIANISSIMA
- 18.00 CANI.
- 18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- 19.00 AGORA'
- 19.10 PUNTO FRANCO
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.15 I PAPU
- 20.45 L'UOMO DI CASABLANCA. Film.
- 22.45 SPECIALE ISTRIA
- 23.15 TELEGIORNALE
- 23.45 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE
- 8.10 L'OCCHIO
- 9.00 I.T.C.
- 10.00 LOTTO ALBA
- 11.05 LINEA SALUS MERINOS
- 11.30 LOTTO ALBA
- 12.35 I.T.C.
- 13.35 UOMINI CONTRO
- 14.00 BOTTEGA D'ARTE
- 19.15 TELEGIORNALE
- 20.05 L'OCCHIO
- 22.25 TELEGIORNALE
- 23.30 L'OCCHIO
- 0.00 FILM EROTICO. Film.
- 1.00 TELEGIORNALE
- 1.55 L'OCCHIO

MTV

- 14.00 FULL METAL PANIC
- 14.30 RANMA 1/2
- 15.00 TOP SELECTION
- 17.00 "KILL BILL"
- 17.30 EMA'S
- 18.00 THE MTV R'N'B CHART
- 19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
- 20.00 GLI OSBOURNE
- 20.30 HIT LIST ITALIA +
- 22.30 KISS & TELL.
- 23.30 BANZAI
- 0.00 BRAND NEW
- 1.00 DANCE FLOOR CHART
- 2.00 MASH
- 2.30 PARTY ZONE
- 4.00 CHILL OUT ZONE

TELENORDEST

- 6.00 TNE GIORNALE
- 6.30 CARTONI ANIMATI
- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.30 CRONACHE TREVIGIANE
- 8.00 TNE CONSIGLIA...
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 CARTONI ANIMATI
- 14.30 TNE CONSIGLIA...
- 18.30 CARTONI ANIMATI
- 19.25 TNE GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE
- 20.00 AREA DI RIGORE ANTEPRIMA
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 AREA DI RIGORE
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.25 RISI E BISI
- 23.59 FILM.

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE
- 12.50 COMING SOON TELEVISION
- 13.00 SUPERBOY. Telefilm.
- 13.30 BUON SEGNO
- 13.45 NEWS LINE
- 14.00 TG7 SPORT
- 14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- 15.00 MANUEL
- 15.30 NEWS LINE
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 TG7
- 19.30 TG7 SPORT
- 19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- 23.00 OMICIDIO INCROCIATO. Film tv (giallo '95). Di Ralph Hemecker. Con Matt McCoy, Tracy Scoggins, Shari Shattuck.
- 1.00 BUON SEGNO
- 1.10 NEWS LINE
- 1.25 COMING SOON TELEVISION
- 1.40 SUPERBOY. Telefilm.
- 2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.00 NOTIZIARIO
- 8.00 ALL'INIZIO DEL VIAGGIO. Film.
- 11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
- 12.50 ITINERARI D'AUTORE
- 14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
- 14.30 FILM. Film.
- 18.00 HOLMES. Telefilm.
- 19.30 VULTUS 5
- 20.05 LOTTO IN SALOTTO
- 20.30 CHARLIE BROWN
- 20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
- 22.20 STRANISSIMO
- 23.30 FILM

TELECHIARA LUXA

- 8.05 NOTIZIE DA NORDEST
- 9.30 I VINCENTI. Documenti.
- 12.00 ARCHEOLOGIA. Documenti.
- 12.45 CRONACHE VICENTINE
- 13.00 NOTIZIARIO
- 15.30 ROSARIO
- 16.05 SUMAN
- 16.10 LETTERE A DON MAZZI
- 17.30 I VINCENTI. Telefilm.
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 ANTEPRIMA SPORT
- 19.40 SAT 2000
- 20.00 NOTIZIE
- 20.05 I BENEDETTINI NEL VENETO
- 20.30 LE VIE DEI CANTI
- 23.00 NOTIZIARIO

DOPING DI STATO

Il tribunale di Francoforte ha rinviato alla fine di novembre la decisione sulla richiesta di risarcimento danni per il doping di stato presentata da una nuotatrice della ex Ddr, Karen Koenig, contro il comitato olimpico tedesco. Secondo i legali della donna è molto probabile che la richiesta di indennizzi (circa 12 mila euro) dell'ex atleta sarà accolta.

OGGI IN TV

1.25 Italia 1: Studio Sport
13.30 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.30 Telefriuli: Calcio Dilettanti
14.00 Telemontecarlo: Rugby: Italia - Galles
14.20 Capodistria: Sci: Slalom Gig. Femm.
15.55 Raitre: Pallacanestro maschile: camp. it.
17.00 Telemontecarlo: La7 Motori
17.25 Raitre: Ciclismo: Firenze-Pistoia
17.45 Raitre: Pallavolo femminile: All Star Game
20.00 Diffusione Eur.: Area di rigore anteprima
21.00 Diffusione Eur.: Area di rigore
22.35 Italia 1: Guida al campionato
22.45 Capodistria: Champions League Magazine
22.45 Raidue: Rai Sport Sport 2 Sera

IN CAMPO ANCHE SE DONNA

Diventa una sfida aperta al diktat della Federcalcio il caso di Nicoletta Carlitti, la trentaquattrenne calciatrice tesserata per una squadra maschile, militante nel campionato Amatori Figc. Dopo essere rimasta fuori dalla formazione sabato scorso per un infortunio a un ginocchio, oggi alle 15 la Carlitti sarà regolarmente in campo, trasgredendo così al veto posto dalla Figc.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

11.A GIORNATA L'allenatore alabardato cambia qualche pedina per affrontare i bergamaschi

Tesser e l'equilibrio in campo

Parola esterno sinistro che lancia Carbone, Ferronetti protegge Rigoni

TRIESTE Ecco il primo importante crocevia della stagione per la Triestina. Una freccia indica una strada bella e lunga della tranquillità, l'altra un vicolo stretto che potrebbe non avere uscite. Per imboccare la prima stasera gli alabardati (stadio Rocco, 20.30) devono mettere sotto l'AlbinoLeffe. Potrebbe andare bene anche un pareggio purché accompagnato da un gioco decente. Il 4-1 di Bari non poteva essere indolore ma è ora di rimuoverlo.

È la prima prova di maturità per la Triestina che finora, almeno per quanto riguarda la classifica e la critica, aveva potuto giocare sul velluto. Tuttavia l'Unione ha dimostrato di temere il confronto con il popolo del Rocco anche se è una paura immotivata; la gente di solito viene allo stadio ben disposta ad aiutare la squadra. S'irrigidisce e soffre solo quando vede la Triestina imbambolata che subisce gli avversari com'è accaduto con il Verona. Può arrivare alla fine anche una sconfitta ma se il pubblico vede la squadra battersi come una leonessa è disposta a perdonare.

In una serata come questa il nervosimo può essere il grande nemico della Triestina e per contro la calma può essere la più preziosa alleata. Forse l'Unione non era quella fascinosa di questa estate ma neppure quella squadra che ha incassato dieci gol nelle ultime tre partite. Deve solo giocare come sa e scegliere le soluzioni più semplici per arrivare verso la porta avversaria.

L'AlbinoLeffe proprio non ci voleva in questo momento ma è quello che passa il calendario. La Triestina, difatti, si troverà di fronte una matricola piena di entusiasmo che gioca ormai a memoria visto che i bergamaschi della Val Seriana hanno mantenuto l'organico della scorsa stagione. Una scelta che paga sempre. Non manca neanche la qualità. la stessa Triestina durante il calciomercato aveva corso dietro al portiere Acerbis, a Biava, Carobbio e Regonesi.

«Dobbiamo pressarli fin dal primo minuto, senza dar loro tregua - è la raccomandazione di Tesser - Voglio anche molti cross dal fondo per le punte. Dobbiamo dimostrare grinta ed entusiasmo, senza avere paura. Sono sicuro che il pubblico ci verrà dietro».

Come giocherà la formazione di Tesser? Col modulo 4-4-2, quello che comporta meno rischi e che dovrebbe garantire maggiore equilibrio. Le indisposizioni di Pecorari e Sportillo non ci volevano ma l'allenatore non piange. «Finalmente questa settimana abbiamo avuto la possibilità di allenarci bene con una buona predisposizione al lavoro».

In porta il solito Pinzan che sarà protetto da Ferronetti, Bega e Mantovani e Carbone mentre c'è più incertezza per quanto riguarda i centrocampisti. Posto sicuro per Magoni che dovrebbe essere affiancato da Aquilani, il quale ha nelle gambe i 90' con la nazionale under 20 e questo ha fatto emergere dei dubbi nell'allenatore. Marianini è l'alternativa. Appare ben bilanciata la squadra sugli esterni: da una parte si può spingere molto con Rigoni (c'è anche l'opzione Baù) e dall'altra (a sinistra) si fa più battaglia con Parola che può anche stringere al centro per dare una mano a Magoni e al suo compare. Alle spalle avrà un terzino come Carbone, portato alla sovrapposizione. Moscardelli e un Godeas un po' debilitato dall'influenza le punte.

In panchina Campagnolo, Minieri, Boscolo (o Noselli), Marianini, Baù, Aubameyang e Beretta ma ci può stare qualche sorpresa. L'Unione può superare questo momento ma prima dell'AlbinoLeffe deve vincere la tensione che paralizza a volte gambe e cervello.

Maurizio Cattaruzza

STADIO ROCCO ORE 20.30

TRIESTINA			ALBINOLEFFE
	12 PINZAN		
26 FERRONETTI	6 BEGA	22 MANTOVANI	2 CARBONE
10 RIGONI	21 AQUILANI	20 MAGONI	18 PAROLA
99 GODEAS			23 MOSCARDELLI
51 ARABONI			10 BONAZZI
77 GORZEGNO	8 CAROBBIO	11 DEL PRATO	7 RAIMONDI
3 REGONESI	5 SONZOGNI	21 BIAVA	32 R. COLOMBO
	13 ACERBIS		

All. Tesser — *Arb. Romeo di Verona* — All. Gustinetti

Minieri finalmente recuperato «Gioco in più ruoli di difesa»

TRIESTE Il pieno recupero di Michelangelo Minieri è una bella notizia per la difesa alabardata. L'ex gigliato, infortunatosi proprio all'esordio contro la Fiorentina, questa sera non scenderà in campo dal primo minuto, ma il futuro gli potrebbe spalancare le porte.

Davanti agli infortuni di Pecorari e Sportillo, con Molinari a cercare la condizione, Minieri diventa una sorta di jolly difensivo per l'allenatore Tesser. Contro l'AlbinoLeffe, ad esempio, sarà l'unico difensore puro della panchina.

Michelangelo Minieri

«L'etichetta di jolly mi sta bene: sono sempre stato un centrale, anche se nella partita di Firenze il tecnico mi ha impiegato da terzino destro. Purtroppo per il sottoscritto l'esordio in serie B non è stato dei più fortunati, a causa di quell'infortunato (strappo al gemello della coscia) che mi ha tenuto fuori per un mese, ma adesso ho finalmente recuperato. Voglio aiutare la squadra e dimostrare il mio valore», è la determinazione del giocatore alabardato che, durante il periodo di cura, scalpitava per accorciare i tempi del recupero.

Lo staff medico ha dovuto faticare per tenerlo buono, non era il caso di rischiare una pericolosa ricaduta. «Sto riprendendo la forma migliore, questa sera è chiaro che mi piacerebbe giocare. Non cerco i 90', basta respirare il clima della partita e scendere in campo anche per una manciata di minuti. Contro l'AlbinoLeffe è una sfida importante, veniamo da un periodo non facile e in questi frangenti la squadra deve prima di tutto badare alla sostanza. La classifica è tranquillizzante, bisogna innanzitutto raccogliere punti per lavorare tranquilli in settimana e crescere assieme. Nel prossime due settimane ci aspettano due trasferte (Piacenza e Treviso)».

Un lavoro quotidiano in prospettiva che anche ieri mattina, nei movimenti e la posizione da tenere in campo, Tesser ha fatto riprovare alla Triestina. Ripetizioni difensive e di attacco sul terreno del Grezar, dopo i soliti palleggi nella palestra del Rocco parzialmente riempita dagli scatoloni contenenti le schede elettorali. La campagna elettorale dei candidati del collegio Trieste2 è terminata ieri sera, quella dell'Unione finirà nel giugno del prossimo anno.

Pietro Comelli

Gustinetti ha preparato una squadra che lotta per la salvezza ma facendo anche un po' di spettacolo. Ammiratori bergamaschi cominciano ad apprezzarla

AlbinoLeffe, un miracolo di gioco semplice e fatto in casa

Marianini si tiene pronto a giocare se Aquilani è stanco.

TRIESTE Un miracolo nato tra le frazioni di Albino e di Leffe, alta Val Seriana, provincia di Bergamo. Anzi, più d'un evento che ha dell'incredibile nell'italico mondo del football: Elio Elia Gustinetti, quarantottenne bergamasco (ovviamente), è riuscito ad eliminare i campanilismi, portando in serie B una squadra interamente composta da ragazzi del luogo. Un'AlbinoLeffe frutto di una fusione possibile solo dove le cose si fanno in maniera seria, come il nome della valle dove tali fatti sono avvenuti.

«Abbiamo voluto mantenere fede all'obiettivo iniziale – spiega il tecnico bergamasco –. Cioè far crescere un gruppo molto radicato in questo territorio. Sono tutti ragazzi usciti dal settore giovanile o nati vicino al luogo dove giochiamo. La giusta miscela deve essere quella di portare carisma ed esperienza abbinata alla voglia di tanti ragazzi che non stavano facendo bene in giro e per questo erano ben felici di tornare a casa. Quest'anno abbiamo preso alcuni giocatori dalla C, Manzini dall'Interregionale e Ferrari che è cresciuto nel Leffe e voleva chiudere qui la sua carriera. Il segreto dell'AlbinoLeffe è tutto qui».

Oltre a un tecnico capace di far vedere bel gioco e di abbattere i campanili. «Cinque anni orsono c'era stata la fusione: l'Albinese non aveva possibilità economiche, il Leffe invece sì. L'unico modo per evitare il fallimento era unire le forze. Certo, le due tifoserie volevano ognuna che si giocasse sul suo campo, esiste un certo campanilismo tra le due cittadine, ma alla fine qui c'è l'Atalanta che porta via tutto».

Porta e dà, visto che a Bergamo, dove l'AlbinoLeffe gioca le partite casalinghe, Gustinetti inizia a fare proseliti con il suo 4-4-2. «L'importante è buttare anima e corpo in questa avventura. E cercare quest'anno di salvarci. Comunque è vero, i tifosi atalantini vengono a vederci, unendosi ai nostri aficionados fatti di parenti e dirigenti. Non abbiamo tifo organizzato, ma qualche striscione comincia a spuntare. Ora dobbiamo prendere coscienza di questo campionato, molto difficile, ed eliminare il nostro tallone d'achille: la mancanza di cattiveria».

«L'anno scorso avevamo vinto il campionato vincendo la "Coppa Disciplina". Ma per arrivare all'obiettivo salvezza in questa cadetteria ci vuole un po' di cattiveria in più».

Senza snaturare nulla e non dimenticando il bel gioco, «Siamo portati a giocare sempre mantenendo palla a terra. Il tutto è basato sulle cose semplici, cercando il possesso di palla».

Un cammino che porta sulla strada del Chievo. E in parte su quella dell'Alabarda. Grande attenzione al bilancio e alle uscite, grinta e voglia, figlie della passione per la propria terra e della gioventù.

Alessandro Ravalico

L'undicesima giornata SERIE B

Ascoli - Palermo	De Santis	di Roma
Atalanta - Messina	Dattilo	di Locri
Bari - Fiorentina	Nucini	di Bergamo
Catania - Piacenza	Tombolini	di Ancona
Livorno - Como	Castellani	di Verona
Napoli - Torino	Bertini	di Arezzo
Pescara - Salernitana	Giannoccaro	di Lecce
Ternana - Avellino	Trefoloni	di Siena
Treviso - Venezia	Rizzoli	di Bologna
Triestina - Albino Leffe	Romeo	di Verona
Verona - Genoa	Tagliavento	di Terni
Vicenza - Cagliari	Dondarini	di Finale Emilia

ANSA-CENTIMETRI

SERIE A

7ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Siena-Lecce	Saccani	di Mantova
Empoli-Chievo	Ayroldi	di Molfetta
Juventus-Brescia	Paparesta	di Bari
Lazio-Bologna	Bolognino	di Milano
Parma-Modena	Rodomonti	di Teramo
Perugia-Udinese	Cassarà	di Palermo
Reggina-Ancona	Palanca	di Roma
Sampdoria-Milan	Rosetti	di Torino
Inter-Roma	Collina	di Viareggio

ANSA-CENTIMETRI

Juventus, Milan **16**; Roma **14**; Parma **11**; Modena, Udinese e Lazio **10**; Inter **9**; Chievo **8**; Reggina **7**; Siena, Sampdoria e Brescia **6**; Bologna **5**; Perugia **4**; Lecce **3**; Empoli **2**; Ancona **1**

7.A GIORNATA Oggi due anticipi: Siena-Lecce e Empoli-Chievo. Domani il piatto forte con il big match Inter-Roma a San Siro

Zaccheroni prepara i nerazzurri in versione d'attacco

MILANO Oggi il campionato propone due anticipi: Siena-Lecce, derby delle promosse dello scorso anno, e Empoli-Chievo. Ma il piatto forte della 7.a giornata è Inter-Roma di domenica sera.

La rivoluzione zaccheroniana è partita. Il nuovo tecnico dell'Inter ha cominciato a lavorare alla Pinetina applicando le proprie idee, e dopo due anni e mezzo del 4-4-2 imprescindibile di Hector Cuper, presto, magari già contro la Roma, si potrebbe vedere qualcosa di nuovo nella squadra nerazzurra. Si parla, naturalmente, di quel 3-4-3 che è diventato il marchio di fabbrica di Alberto Zaccheroni.

Il tecnico romagnolo ha iniziato la propria opera di restyling tattico facendo disputare una partita 11 contro 11: le due squadre presentavano entrambe il modulo 3-4-3. Zac ha comunque mescolato le carte almeno nella scelta degli uomini: da una parte quelli che potrebbero essere considerati la difesa e l'attacco titolari, con la retroguardia formata da Cordoba, Cannavaro e Materazzi e il tridente con Recoba a destra, Vieri al centro e Kily Gonzalez a sinistra. A centrocampo, questa stessa formazione ha presentato una linea con Javier Zanetti, Lamouchi, Farinos e Luciano. Dall'altra parte, a centrocampo, si sono visti invece Helveg, Cristiano Zanetti, Almeyda e Coco.

Inserendo il capitano in questo centrocampo, non è difficile individuare quello che potrebbe essere l'undici titolare da opporre alla Roma: sempre che Cristiano Zanetti abbia superato completamente l'affaticamento muscolare che si è portato dietro da Mosca e sempre che Zaccheroni decida veramente di utilizzare subito la nuova soluzione tattica.

Il modulo 3-4-3 di Zac nacque a Udine per una fortunata emergenza: la mancanza di uomini costrinse il tecnico romagnolo a schierare una punta in più al posto di un difensore. Andò talmente bene che l'Udinese concluse al terzo posto in campionato. Nel prosieguo della sua carriera, tuttavia, Zaccheroni non è rimasto ancorato a questo modulo: al Milan lo trasformò in 3-4-1-2 con Boban rifinitore, soluzione che portò allo scudetto, mentre alla Lazio fu costretto ad accantonare il 3-4-3 per mancanza di risultati e a tornare al 4-4-2 del quale era stato un convinto sostenitore solo nei primi anni di carriera.

Che la strada intrapresa dall'Inter di Zaccheroni sia quella che porta al 3-4-3 sembra ormai quasi certo, resta da vedere quanto tempo serve al nuovo tecnico nerazzurro per far assimilare ai suoi uomini, che arrivano da due anni e mezzo di difesa a quattro quasi ossessiva, i movimenti che questo modulo richiede.

La necessità della vittoria contro la Roma è già immediata, dal momento che l'Inter non vince da quattro partite. E allora qualche rischio si può anche prendere. Zac potrebbe comunque rifugiarsi nel 4-4-2, ereditato da Cuper, magari scegliendo giocatori che in corso d'opera abbiano la duttilità per cambiare modulo. Non sarebbe difficile ripensando alla ipotizzata formazione titolare: dal 4-4-2 al 3-4-3, Coco salirebbe da terzino sinistro a esterno di centrocampo, lasciando i tre dietro, e Kily avanzerebbe dalla posizione di esterno di centrocampo a completare il tridente. Un tridente che in ogni caso favorirebbe ulteriormente le caratteristiche di Vieri.

VELA Parte oggi alle 11 da Malta la Rolex Middle Sea Race: prue verso la Sicilia e ritorno

Alfa Romeo cerca il Grande slam

Il maxiscafo di Crichton vuole confermarsi come la barca più veloce del mondo

LA VALLETTA Arriva il giorno della Rolex Middle Sea Race. Dopo le due regate costiere dei giorni scorsi, entrambe vinte da Alfa Romeo, che hanno fatto da prologo all' evento maggiore, parte oggi la regata d'altura che chiuderà il campionato omonimo del 2003. Le oltre 40 barche impegnate nella Rolex Race usciranno alle 11 dal porto di La Valletta, con la prua in direzione dello Stretto di Messina, per raggiungere prima le Eolie, quindi le Egadi, poi Pantelleria e Lampedusa, per tornare nelle acque di La Valletta dopo aver percorso 607 miglia.

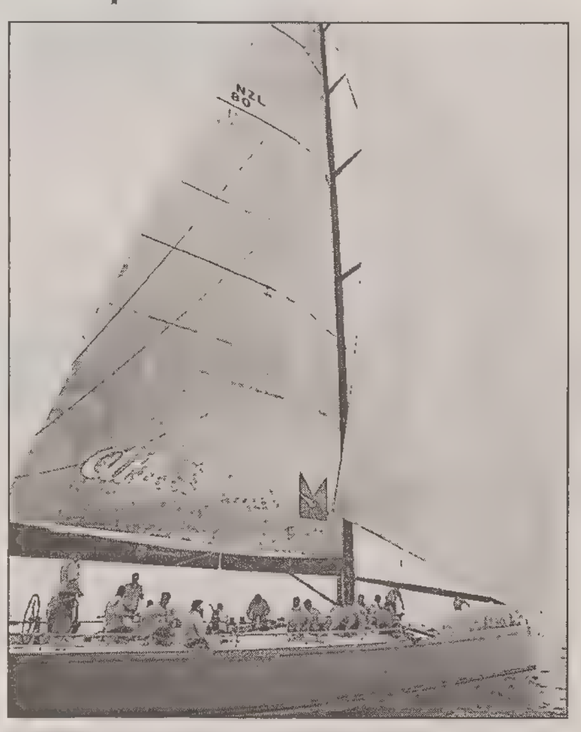
Alfa Romeo vuole riconfermare di essere la barca più veloce del mondo, anche in questa gara che ha visto nel tempo battersi i grandi nomi della vela, da Sir Francis Chichester ed Eric Tabarly, senza dimenticare gli italiani che si sono guadagnati un posto nella storia della vela: l'ammiraglio Tino Straulino e gli skipper Cino Ricci e Andrea Scarabelli. Molti anche gli armatori importanti da ricordare: da Herbert von Karajan a Raul Gardini, che qui primeggiò nel 1979.

Per Alfa Romeo, che spera di conquistare il Grande Slam delle regate d'altura (Sidney-Hobart, Fastnet e Middle Sea Race), è il momento degli ultimi dettagli: scelta delle vele, impostazione dei turni di guardia, interpretazione delle cartine meteo e una cambusa energetica per affrontare più giorni di mare.

Il record da battere è di 64 ore 49 minuti e 57 secondi, ma l'impresa secondo Neville Crichton, il mitico armatore e skipper di Alfa Romeo, non sarà facile: «Le previsioni - dice - parlano di venti leggeri, sui 25-28 nodi: in questo caso sarà un po' complicato migliorare il precedente limite».

Lo skipper di Alfa Romeo avrà con sè 24 uomini di equipaggio (ma forse 22 se persisteranno queste condizioni meteo), 18 dei quali si alterneranno in gruppi di sei in turni di guardia di tre ore e mezza, mentre quattro o sei uomini dovranno essere disponibili in ogni momento.

Avversari pericolosi: «Sono molto competitive le inglesi Nokia e Leopard, oltre all' americana Zaraffa» dice Crichton, ma non mostra di crederci molto.



Alfa Romeo impegnata alla Barcolana.

WEEKEND

Oggi e domani la «due giorni» dello Yc Adriaco

TRIESTE In barba all'anticipo invernale, la vela sul golfo prosegue imperterrita anche oggi e domani con la «due giorni» dello Yc Adriaco che organizza la regata per Solaris, barche tutte uguali (12 in gara) prodotte dal cantiere Serigi su progetto del friulano Lostuzzi. Previste sul golfo sei regate, da oggi pomeriggio dopo le 12 le prime, le successive domani mattina. Il ciclo delle regate Solaris continuerà nel prossimo fine settimana per l'organizzazione del Club Marina San Giusto di Trieste; si concluderà nella prima settimana di novembre a Porto Buso.

Domani, con raduno davanti al terrapieno di Barcola, la Triestina della vela propone il III Trofeo Città di Trieste - per Paolo, a ricordo di un suo giovane skipper caduto in mare. La regata è per tutti i tipi di derive: le olimpiche 470, Europa e Laser, più Snipe, L'Equipe, 29er e Optimist, con l'aggiunta della Star, regina olimpica degli scafi a bulbo. L'edizione 2002 registrò 119 barche per oltre 160 atleti in mare. Vista l'elevazione dell'evento al livello internazionale, con anche austriaci, sloveni e croati, promette un aumento della partecipazione. Previste tre prove. In palio il «Città di Trieste», al circolo vincitore e il «Luisa Dipiazza», al primo equipaggio femminile in graduatoria generale.

Sempre domani, a Sistiana, il Diporto nautico darà vita a due regate: alle 11 la Coppa dei Campioni per Open, Regata, Crociera e Libera riservata a tutte le imbarcazioni vincitrici delle regate sul Golfo, nel 2003; 20 minuti dopo partenza del Trofeo Lions Miramare per Open e Delta 84 a invito.

Italo Soncini

«TRANSAT»

Margherita Pelaschier figlia d'arte da Brest alle Antille

TRIESTE Tutto pronto per la partenza della Transat des alizes, la regata transoceanica sospinta dai venti alisei, al via domani, contemporaneamente, da Brest e da Port Camargue, direzione Gustavia a Saint Barthelemy, piccola isola delle Antille francesi. La regata prevede una traversata oceanica "competitiva" per gli scafi da regata da un lato, e una traversata in compagnia per le imbarcazioni che si considerano non competitive, ma intendono svernare nelle isole calde dell'Atlantico occidentale. La doppia partenza della regata - alla quale partecipa anche la monfalconese Margherita Pelaschier, figlia poco più che ventenne di Mauro Pelaschier - è prevista per domani mattina: da Brest e da Port Camargue le barche confluiranno in Portogallo, a Portimao, da dove partirà, il prossimo 9 novembre, la effettiva traversata dell' Oceano, che dovrebbe chiudersi in una ventina di giorni per la maggior parte dei concorrenti.

La traversata oceanica, probabilmente, sarà la parte più semplice dell'evento: sospinti dagli alisei, gli equipaggi andranno verso il bel tempo e la bella stagione, mentre le condizioni meteo in Mediterraneo rischiano di essere proibitive. Nei giorni scorsi, infatti, il mare forza 8 ha rallentato l'arrivo degli equipaggi a Port Camargue, nel Sud della Francia. Margherita Pelaschier - che comunica con velisti e giornalisti via email - si è detta elettrizzata dal suo primo oceano: il primo obiettivo consiste nel passaggio delle colonne d'Ercole. La Pelaschier non è nuova a regate d'altura: ha partecipato quest'anno a tutto il giro d'Italia con l'equipaggio femminile; oltre che velista è appassionata di meteorologia.

JUDO

Oggi e domani si svolge il 20.o Trofeo Internazionale Villanova con mezzo migliaio di atleti da 10 nazioni

Judoka da tutta Europa a Pordenone

TRIESTE Edizione numero 20 per il Trofeo Internazionale Villanova, manifestazione di judo fra le più importanti di tutta la regione che andrà in scena al Forum di Pordenone oggi e domani. Sono già quattrocento le iscrizioni pervenute alla segreteria della Polisportiva Villanova, organizzatrice dell'evento, 400 atleti (ma un altro centinaio dovrebbe arrivare ancora dai club regionali) che rappresenta, almeno per il momento, dieci nazioni.

Vale la pena farne l'elenco, per dare la giusta misura dell'internazionalità maturata dal Trofeo Villanova, che riesce a portare a Pordenone Austria, Slovenia, Croazia, Bielorussia (Federazione Bielorussa più un club), Ucraina, 2 club dalla Moldavia, Bulgaria, Ungheria e poi 5 club dalla Francia (Mions, Parigi, Colmar, Loira, Aubagne e Loira, vincitore della scorsa edizione). Il Mions segnala alcuni atleti di rilievo della rosa nazionale, Richard Durand, Nicolas Gros, Lorelei Blanchoz e Sarah Jocteur, ma bisogna tenere in conto anche la presenza di Janusz Pawlowski, coach polacco della slovena Bezigrad, che presenta una squadra di altissimo livello.

E gli italiani? Ottimamente rappresentati dall'Akiyama Settimo Torinese, ormai da anni il club più forte d'Italia, che si presenta con due squadre, ma indosseranno il vestito della festa anche i migliori club regionali che, al fascino del Trofeo Villanova, daranno ascolto anche agli stimoli provocati dal Grande Slam e dal Grand Prix. A Pordenone infatti, il Grande Slam offre la penultima occasione di fare punti e migliorare le situazioni di classifica per tutte le classi d'età coinvolte, mentre il Grand Prix di qualificazione per il Campionato Italiano Esordienti disputa la terza e ultima prova, decisiva per molti. Nell'elettrico clima di gara c'è posto anche per la Coppa Italia a squadre, che nella prima mattina di domani offre l'opportunità di staccare il biglietto per la finale del Campionato Italiano a squadre a quattro formazioni maschili e una femminile.

A dare il via ufficiale alle gare, che in ogni caso iniziano sabato alle 17 con i combattimenti riservati agli Esordienti, sarà il Sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello che terrà il discorso di presentazione alle 9.30 di domenica, poi, a seguire, gara squadre e individuali per cadetti, junior, senior e Master. E come sempre, vinca il migliore. Ma diamo un'occhiata alle classifiche in gioco a Pordenone e vediamo chi, dei triestini, si trova nelle primissime posizioni.

Enzo de Denaro

MOTORI

Monza, grande prova di Borrett

TRIESTE Grande risultato per Freddy Borrett, sulla pista di Monza. Infatti, il forte pilota triestino si è cimentato nella manifestazione organizzata dalla Porsche sia nel contesto della Carrera Cup sia nelle due prove di Endurance, alla ricerca di punti «pesanti» per la caccia al titolo della Targa Tricolore Porsche. La Carrera Cup vedeva il pilota alabardato perdere il podio per un cedimento della frizione. Vinta poi la prima Endurance, Borrett, dopo una serie di disavventure, ha concluso la seconda con il secondo assoluto, dopo aver portato la sua Carrera Gt3 a una rincorsa entusiasmante. Prossimo appuntamento sulla pista di Misano, per la gara finale del torneo.

SPORT&SALUTE

Più colesterolo nei giovani

Genitori, attenti: lavoretti di casa e attività sportiva per i ragazzi

Uno studio epidemiologico condotto negli Stati Uniti mirato sulle condizioni di salute dei giovani della fascia di età che va dai sei ai diciassette anni, ha dimostrato come quelli di oggi appaiono in condizioni fisiche generali meno brillanti rispetto ai giovani di generazioni precedenti. Infatti si presentano in sovrappeso se comparati ai coevi di qualche anno prima e con una colesterolemia relativamente aumentata. Questi due fattori di rischio ben si sa, predispongono con il passare degli anni alle malattie cardiovascolari. I bambini sedentari mostrano di possedere una minor quantità di lipoproteine protettive per cuore e arterie da fatti degenerativi, rispetto a quelli che praticano qualche sport. Sebbene di rado i bambini siano bersaglio di attacchi di cuore e di infarto, la prevenzione inizia dalla prima infanzia. I dati rilevati dallo studio americano mostrano un aumento dei bimbi in sovrappeso di oltre il cinquanta per cento nella fascia di età dai sei agli undici anni e del quaranta per cento tra i teenager. Come dato assoluto il venti per cento dei ragazzi tra i sei e i diciassette anni risulta essere oltre il peso consigliato. Una dieta incongrua, molto ricca di grassi animali e le troppe ore passate davanti allo schermo sia del computer sia della televisione sono tra le cause principali di questa situazione che mostra di peggiorare man mano che il tempo passa. Di pari passo diminuisce l'attività fisica causa l'inurbamento della popolazione, con conseguente mancanza di spazi verdi, vitali affinché i ragazzi possano muoversi liberamente, in autonomia, senza vincoli e schemi prefissati. Altro componente importante per l'educazione dei figli è la famiglia, infatti i ragazzi non potranno abituarsi a condizioni di vita opportune se i genitori per primi non vi si adegueranno.

L'esempio è la molla che fa sì che i giovani si adeguino a un comportamento di vita salutare. Oltre al limitare la permanenza davanti a schermi di qualsivoglia natura, i ragazzi debbono essere invogliati a eseguire dei piccoli compiti in casa che comportino un certo movimento, quale tagliare l'erba o raccogliere foglie o aiutare nei lavori la mamma. Le attività che implichino un certo movimento, responsabilizzandoli e stimolandoli a usare capacità quali forza e coordinazione non possono che favorire la loro maturazione, educandoli e nel contempo facendo loro svolgere un certo esercizio fisico. Va poi scelto con cura uno sport che diverta, possa essere praticato con continuità, senza ricerca esasperata di un risultato agonistico. Va poi favorito quello che viene chiamato l'allenamento occulto e che in pratica consiste nel riguadagnare stili di vita del passato, usando meno la tecnologia a disposizione. Va quindi favorito l'uso delle scale al posto dell'ascensore, la bicicletta, ove questa sia praticabile senza i rischi che il traffico comporta, le passeggiate alle gite in automobile. La scuola, consentendo almeno venti minuti al giorno di movimento, specie nei più giovani, può collaborare a questo scopo. Si nota quindi come una corretta educazione consenta di effettuare una prevenzione efficace nei riguardi delle malattie dovute all'ipocinesia.

Meno televisione e più tagliaerba. Ma anche bicicletta al posto dell'auto, e scale fatte a piedi...

Ferruccio Divo
specialista in
Medicina dello sport

Il lusso non si misura in euro.

EURO RSCG

Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo ch.av. in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

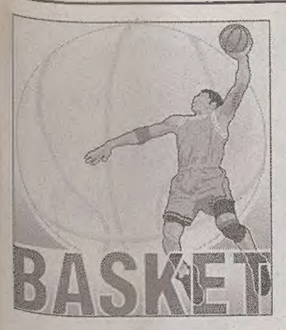
Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 cv Common Rail e il 2.2 HDi 16 V 136 cv Common Rail con cambio meccanico a sei marce. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN



SERIE A Oggi alle 15 al PalaTrieste (diretta Rai del 2.o tempo) scontro diretto per la zona salvezza

Avellino: l'occasione del riscatto

Casoli e compagni vogliono far dimenticare Treviso. Tornano le Coop come sponsor

TRIESTE «Siamo imbarazzati per la prestazione che abbiamo offerto giovedì sera a Treviso. Parlo per me ma da capitano anche a nome della squadra e posso assicurare che contro Avellino cercheremo di riscattarci per offrire ai nostri tifosi uno spettacolo degno di essere chiamato pallacanestro». Roberto Casoli non cerca scuse dopo il tracollo di Treviso e per l'anticipo della quinta giornata contro l'Air Avellino (palla a due alle 15 con diretta del secondo tempo su Rai3 dalle 15.50) promette una squadra desiderosa di versare sul campo sangue, lacrime e sudore. Da cancellare l'onta dei 58 punti subito al Palaverde e riprendere il cammino in una classifica che dopo la quarta giornata è tornata a farsi corta.

PAROLA DI COACH. «Contro Avellino – il commento di Cesare Pancotto – dobbiamo essere capaci di buttarci alle spalle la frustazione che la sconfitta di Treviso ha fatto nascere in noi. Oggi si riparte e questa è la medicina migliore. Posso garantire che ci siamo allenati bene per affrontare la Benetton, con impegno e concentrazione. È chiaro, però, non siamo ancora una squadra ben definita e il fatto di aver giocato tre partite su quattro in trasferta non ci ha aiutato. Ci aspettano altre trenta partite e la forza di un uomo e di un giocatore deve essere quella di non guardarsi indietro. Oggi dunque dovremmo sfruttare le nostre qualità che, ripeto, sono quelle di una squadra che lotta per non retrocedere, per opporci alla forza di Avellino e non per giocare contro il ricordo della batosta di Treviso».

Così in campo
(PalaTrieste ore 15, diretta Raitre dalle 15.50)

COOP NORDEST TRIESTE		AIR AVELLINO	
4	THOMAS	4	FORTE
5	SIMS	5	FERRARA
8	GOLJOVIC	6	KOMAZEC
9	PILAT	7	GREEN
10	CAVALIERO	10	MIDDLETON
11	CASOLI	11	MASSIE
12	MITCHELL	12	RICE
14	GODINA	13	JAMISON
15	CAMATA	14	RYAN
20	FAJARDO	15	MAGGIOLI
	all. PANCOTTO		all. MARKOVSKI

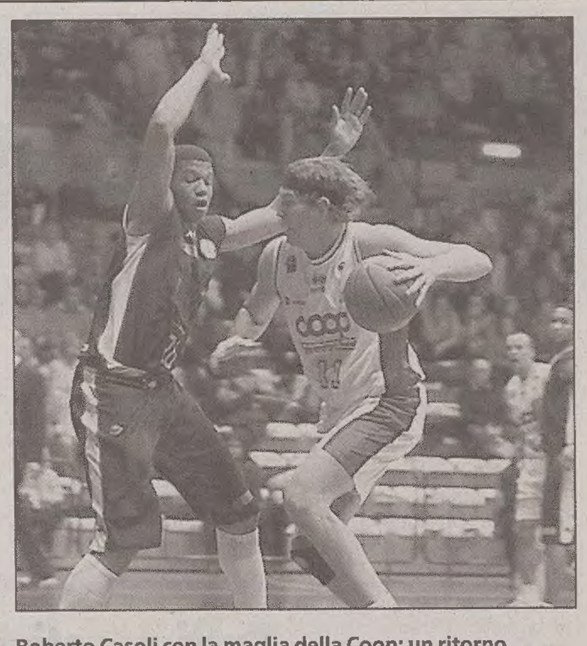
Arbitri: *LAMONICA, M. VIANELLO e CORRIAS*

AVELLINO ARRABBIATA. Reduci dalla sconfitta di misura rimediata in casa contro la Scavolini Pesaro, l'Air arriva a Trieste con il dente avvelenato. «Veniamo per vincere – assicura l'ex triestino Larry Middleton, – se vogliamo restare in una buona posizione di classifica non c'è altro da fare. Stiamo bene e a parte qualche problema alla schiena per Ryan la squadra è in forma. Un pensiero sulla sconfitta di Trieste a Treviso? Difficile, bisognava essere in campo per giudicare. Certo saranno arrabbiati e decisi a cancellare quel risultato. Per noi un problema in più».

IN TIVÙ CON LO SPONSOR. Si è finalmente conclusa la telenovela legata al marchio destinato a ricoprire le maglie della Pallacanestro Trieste. La società, infatti, ha comunicato di aver perfezionato l'accordo per la stagione 2003-2004 con la Coop Consumatori Nordest che, dunque, ritorna dopo un solo anno d'assenza e che esordirà sulle divise biancorosse già oggi nella sfida contro Avellino.

PROGRAMMA DELLA QUINTA GIORNATA. Coop Nordest Trieste-Air Avellino (ore 15, Lamonica, M. Vianello e Corrias), Benetton Treviso-Reggio Calabria (domani ore 18.15, Tola, Ursi e F. Vianello), skipper Bologna-Montepaschi Siena (Grossi, Mattioli e Giansanti), Oregon Cantù-Snaidero Udine (Colucci, Anesin e Sahin), Pompea Napoli-Roseto (Cicoria, Seghetti e Di Modica), Lauretana Biella-Metis Varese (Cazzaro, Ramilli e Pozzana), Mabo Livorno-Breil Milano (Facchini, Duranti e Chiari), Teramo-Lottomatica Roma (D'Este, Reatto e Sardella), Messina-Scavolini Pesaro (Paternicò, Taurino e Begnis).

Lorenzo Gatto



Roberto Casoli con la maglia della Coop: un ritorno.

SOTTOCANESTRO

Treviso: Cavaliero si schianta contro Podestà. (Foto Bruni)

Treviso: uno scout con numeri... da smorfia

TRIESTE Immaginiamo che nel reparto di terapia intensiva del basket si siano limitati a consegnare lo scout per vedere l'effetto che avrebbe fatto nei pazienti.

Bisognava accertarsi in tempi strettissimi se i giganti, prigionieri del complesso di inferiorità, erano rimasti ancora piccoli piccoli. Fra le vaghe ipotesi che galleggiano nell'oceano delle perplessità pure quella che a furia di martellare i giocatori sui loro handicap questi siano risultati incapaci di reagire alla prima avversità.

Numeri da smorfia - e il lotto non c'entra -, tali da scomodare il Guinness dei primati: 9 complessivo di valutazione contro i 163 della Benetton, un raggelante -12 di Fajardo, per non parlare del baratro nel punteggio finale, della miseria di realizzazioni e delle ridicole percentuali al tiro.

Anni fa, dopo una sonora batosta, Bepi Stefanel sbottò: «Altro che milioni de bori a 'sti qua, ghe darò pan e formaio!». E alla ripresa degli allenamenti il presidente ordinò che a ogni stipetto dello spogliatoio venisse appesa la fotocopia di un articolo al curaro redatto da un giornalista veneto, fin troppo innamorato della nostra città, e nel quale alcuni atleti venivano invitati ad avvitare le lampadine in piazza Unità anziché esibirsi sul parquet. La situazione attuale è decisamente diversa, anche se potrebbe esserci... Air di contestazione.

Riteniamo che i tifosi, autentici «Giobbe» della pallacanestro per la loro infinita pazienza, si siano sentiti offesi più dal modo con cui è arrivata la sconfitta che non per le notevoli proporzioni. Ci sono due incontri ravvicinati di un certo tipo (in chiave-salvezza : Avellino oggi e Reggio Calabria giovedì prossimo) per aggiustare le cose, comunque determinate analisi devono tener conto di altri fattori. Talvolta gli obiettivi di minima fanno enfatizzare successi imprevisti (Biella e Roma) e di conseguenza i successivi rovinosi capitomboli (Teramo e Treviso) sorprendono in maniera direttamente proporzionale allo scarto conclusivo.

Sarebbe forse anche il caso di provare a chiedersi quali contraccolpi possano produrre gli scivoloni rimediati e quelli che vanno messi inevitabilmente nelle previsioni. Infatti le battute d'arresto, al di là dei limiti tecnici, possono impedire una crescita di interesse da parte di chi gravita attorno al movimento. Difficoltà che si superano se esiste una struttura consolidata e presente che per il momento facciamo fatica a individuare.

Un discorso economico in questo senso è piuttosto relativo. Dal canto suo Cesare Pancotto conosce i «peccati originali» della formazione che ha tra le mani e il calendario, tiranno, visti anche i tre impegni in soli sei giorni, non gli consente di lavorare con l'assiduità e la profondità necessarie. Non può vincere da solo l'ennesima sfida e quale stimolo migliore possono avere i giocatori se non dal più umiliante ko che si ricordi?

Severino Baf

A2 DONNE

Quinta di andata

Sgt a San Bonifacio alla ricerca di altri punti. B1, Muggia in casa

TRIESTE Impegno esterno nella quinta giornata del campionato di serie A2 femminile per la Ginnastica Triestina che questa sera, palla a due alle 20.30, sarà impegnata sul campo di San Bonifacio. Contro la Pakelo la formazione di Paolo Ravalico cerca conferme dopo l'importante successo ottenuto sabato scorso contro Cavezzo che ha regalato alle biancocelesti i primi punti in campionato.

Trasferta anche per Udine chiamata a un difficile esame sul campo di Bolzano.

In sere B d'eccellenza ritorna sul parquet di casa l'Interclub Muggia che alle 20.30 ad Aquilinia affronta la Thermal Abano Terme.

Reduce dal successo di Marghera e dalla conquista della vetta della classifica, l'Interclub cerca un successo che le consenta di proseguire la striscia positiva e di allungare sulle avversarie.

ellegi

JUNIORES

Terzetto in testa

La Ginnastica di Boniciolli al fotofinish sul Kontovel

TRIESTE Non si scinde il terzetto al comando del campionato juniores d'eccellenza dopo la terza giornata. La Pallacanestro Trieste supera di misura il Bor e resta a punteggio pieno assieme alla Snaidero e al Cordenons che si è imposto a Pordenone. Successo per la Ginnastica Triestina di Matteo Boniciolli che ha superato al fotofinish il Kontovel guadagnando così i primi punti della stagione.

Risultati della terza giornata: Latte Carso Udine-Asar Romans 71-29, Arte Bittesini Gorizia-Snaidero Udine 57-93, Sgt-Kontovel 75-73, Ljubljanska Banka Bor-Pall. Trieste 74-77, Linea Motori Pordenone-B & F Cordenons 54-74.

Classifica: Pall. Trieste, Snaidero Udine, e B & F Cordeonons 6; Latte Carso 4; Arte Bittesini, Ljubljanska Banka Bor, Asar Romans e Sgt 2; Kontovel e Linea Motori Pordenone 0.

l.g.

SNAIDERO

L'exploit di Hicks soddisfa il tecnico-manager

Con più fieno nella cascina gli arancione di Alibegovic affrontano Cantù più sereni

UDINE È soprattutto l'Alibegovic manager a gongolare dopo la vittoria della Snaidero sull'imberbe Livorno di Luca Banchi, ottenuta davanti all'arcivescovo di Udine, monsignor Brollo, notorio tifoso dei colori friulani.

«Il fatto che Michael Hicks sia stato giudicato mvi della partita significa che certe scelte estive si stanno rivelando azzeccate – dice un soddisfatto Teo – anche se non mi soffermerei solo sul suo exploit nell'analizzare la buona prova della mia squadra contro la Mabo».

Ci tiene, il tecnico dei friulani, ad esprimere giudizi positivi su tutta la truppa a sua disposizione, anche su un Brown dal minutaggio ancora ridotto.

«Justin sta migliorando e lo sta dimostrando partita dopo partita. Arriverà anche per lui il momento di proporsi come concreta alternativa a Kele e Markovic – dice Alibegovic – ma in generale questa squadra è formata da molti giovani e da esordienti assoluti nel campionato italiano e bisogna talvolta essere tolleranti nei loro confronti».

Riguardo alla gara con Livorno, Teo parla di attenta preparazione dell'impegno, con particolare riguardo a Bell, autore alla fine di 32 punti.

«Abbiamo sprecato falli ed energie per limitarne l'imprevedibilità – spiega l'allenatore – un grosso impegno che ha sostanzialmente pagato, confermando una volta di più che questo è un gruppo di carattere. Il fatto poi che ogni partita metta in evidenza a turno le capacità dei singoli dimostra che non vogliamo una squadra che si basi sulle peculiarità di un paio di giocatori soltanto ma indistintamente di tutti».

Messo nuovo fieno in cascina, con una classifica adesso più sorridente, gli arancione pensano ora a Cantù per provare ad allungare il lotto vincente.

Edi Fabris

SERIE C1

Stasera in via dell'Istria arriva Padova

Don Bosco a caccia della prima vittoria

TRIESTE La classifica non consente ulteriori distrazioni e per la formazione della Wavenet Don Bosco è il momento di rompere il digiuno. I salesiani, ancora ultimi dopo cinque giornate dall'inizio del campionato di C1 tentano l'assalto alla prima vittoria nell'impegno casalingo odierno (20.45, parquet di via dell'Istria) contro la Pallacanestro Padova.

Rispettando il copione nefasto di quest'inizio stagione l'infermeria salesiana è ancora zeppa. Assieme ai vari Babic, Monticolo, Tommasini e Felluga ha dovuto marcare visita anche il nuovo arrivato Furlani vittima di una lussazione alla mano destra che lo terrà lontano dal parquet per almeno venti giorni. In compenso il play titolare Riaviz è tornato ad allenarsi anche se in vista dell'incontro odierno il suo utilizzo è ancora tutto da valutare: «Nonostante i molti infortuni siamo caricati a mille – ha assicurato il tecnico della Wavenet Mengucci – il gruppo resta molto unito e appare consapevole di poter rompere al più presto il momento grigio. I nostri problemi tecnico tattici sono attualmente in attacco, è lì che dobbiamo lavorare e migliorare e subito. Contro Padova serve una vittoria a tutti i costi per il morale e per la classifica».

Più serena l'attesa in casa della Pallacanestro Padova, una delle due formazioni patavine della C1. La neopromossa è reduce da una sconfitta secca casalinga ottenuta contro Spresiano ma in compenso ha già ottenuto due successi frutto di un'amalgama rodato e di un blocco puntellato di giocatori di sicura esperienza. «Qualsiasi sia il valore degli avversari è ora di far parlare i fatti – ha aggiunto deciso Mengucci – la società mi sta facendo lavorare tranquillo, consapevole che l'attuale situazione è frutto di vari fattori, sicuramente imprevisti alla vigilia della stagione ma io voglio rompere la tendenza negativa».

Francesco Cardella

SABATO SPORT

CALCIO

B (20.30): Triestina-Albinoleffe (Rocco). **Eccellenza (15.30):** Pro Romans-Vesna, Pozzuolo-Union '91, Pordenone-Palmanova. **Promozione B (15.30):** Centro sedia-Cividalese, Juventina-Mariano. **Prima C (15.30):** Primorje-Gallery Duino Aurisina (Prosecco), Isonzo-Turriaco (14.30). **Seconda C (15.30):** Morsano-Pocenia. **Seconda D (15.30):** Kras-Domio (Rupingrande), San Lorenzo-Lucinico, Medea-Villesse. **C femminile (20.45):** Udine-Trasaghis. **Primavera (14.30):** Triestina-Cittadella (via Felluga), Cagliari-Udinese. **Allievi nazionali:** Triestina-Ravenna (14.30 Ferrini). **Juniores regionali:** Domio-Pro Romans (16 Barut), Monfalcone-San Giovanni (16), Muggia-Opicina (15 Aquilinia), Pro Cervignano-Ponziana (16.30), Pro Gorizia-San Luigi (16), San Sergio-San Canzian (17 via Petracco), Vesna-Ronchi rinviata alle 18.30 di lunedì. **Juniores provinciali:** Lucinico-Montebello Don Bosco (15.30), Chiarbola-Staranzano (18.30 Ferrini), Gallery Duino Aurisina-Sant'Andrea/San Vito (15 Visogliano), Anthares Esperia-Sovodnje (17.30 via Felluga), Cgs-Costalunga (17 Villaggio del fanciullo). **Allievi provinciali:** Ponziana-Gallery Duino Aurisina (16.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Montebello Don Bosco-Ponziana (15.30 Villaggio del fanciullo). **Amatori:** Leon Bianco-Inter San Sergio, Staranzano-Warriors, Barazzetto-Da Nando, La Rosa-Pieris, Lovaria-Pasian, Remanzacco-Mossa,Milan-Ajax.

BASKET

A1: Trieste-Avellino (15.50 PalaTrieste). **C1:** Don Bosco-Padova (20.45 via dell'Istria), San Daniele-Gradisca (20.45), Manzano/Corno-Roncade (20.30). **C2:** Acli-Santos (20.30 Don Milani), Ardita Gorizia-Pagnacco (18.30), Codroipo-Cervignano (18.30), Gemona-Muggia (20.30), Grado-Portogruaro (18.30), Jadran-Spilimbergo (20.30 Kulturni Dom, Gorizia). **A2 femminile:** Bonifacio-Sgt (20.30), Bolzano-Udine (20.30). **B femminile:** Muggia-Abano Terme (20.30 Aquilinia), Monfalcone-Bologna (20.30).

PALLAVOLO

C: Volley Ball Udine-Tubac, Sloga-Prevenire (19.30 De Tommasini), Maniago-Beach City Volley, Torriana-Imsa, Futura-Ferro Alluminio, Buia-Mossa, Reana-Rigutti. **D:** Porcia-Breg, Al Cavallino-Casarsa, Soca-Prapor, Tergestea-Olympia Savogna (18 Rismondo), Travesio-Prata, Il Pozzo-Altura, Faedis-Arteni. **C femminile:** Biesse-Kontovel Graphart, Piusprint-Pav Udine, Polistar-Torriana, Cervignano-Arcoel, Trivignano-Dlf Udine, Delfino Verde-Kmecka Banka (18 Don Milani), Libertas Tecnocom-Tarcento. **D femminile:** Staranzano-Sloga, Talmassons-Porcia, Govolley-Sima Apigas, Sant'Andrea/San Vito-Cordovado (20.30 via Locchi), Paluzza-Obi Reana, Pieris-Il Pozzo, Virtus Trieste-Mobiclan Pordenone (18 Suvich).

HOCKEY PRATO

A2: Fincantieri Monfalcone-Cus Padova (15, sintetico di Prosecco).

BOCCE

B: Portuale-Tre Stelle (Prosecco), Turriaco-Muggia, Acli Ronchi-Sanmartinese.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Alle 18, al PalaGioni, il trofeo Pavel Sedmak, per le categorie giovanili, a cui seguirà alle 21 l'esibizione di alcuni atleti, che si stanno preparando a Trieste per i mondiali.

TRIS

Belinda Coral e Evita Idzarda le «punte»

MONTECATINI Fine settimana in Val di Nievole con la Tris che oggi propone un handicap su due metri sulla media distanza. Avvantaggiati con Tiepolo di Mar, Valter Caf e Vivid Bi in evidenza, ma preferenze unanimi per le femmine Belinda Coral ed Evita Idzarda chiamate ad inseguire con buone prospettive. Da non ignorare ancora sia Bizzoso Ral sia Astro del Nord, anch'essi del secondo nastro come le giumente favorite.

Premio Pigmeo Mo, euro 22.660, metri 2040=2060.

A metri 2040: 1) Byron Rtc (M. Matarazzo); 2) Annappete Buc (D. Quarneti); 3) Tiepolo di Mar (A. Demuru); 4) Vivid Bi (F. Facci); 5) Valter Caf (F. Piccirillo); 6) Zory Goal (S. Capenti); 7) Tormo Stift (N. Bertolotti); 8) Ancona Rum (M. Marini); 9) Antigua Lg (E. Baldi); 10) Zapping Cobra (F.G. Fulici).

A metri 2060: 11) Chimeroso (L. Masni); 12) Blasfemo Dvs (F. Galletta); 13) Astro del N ord (M. Mangiapane); 14) Zinkler Sib (G. Vassallo); 15) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi); 16) Belinda Coral (E. Bellei); 17) Bombay (A. Baveresi); 18) Evita Idzarda (G. Lombardo jr).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Belinda Coral. 18) Evita Idzarda. 15) Bizzoso Ral.** Aggiunte sistemistiche: **5) Valter Caf. 3) Tiepolo di Mar. 4) Vivid Bi.**

Ai 491 che hanno indovinato la Tris di ieri (1-4-5) vanno 2528,91 euro.

ger.

PRONOSTICO TOTIP
Concorso 43

1.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	2X2
	2.o arrivato	X21
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		13-15-7

IPPICA

Zenobrio Mn, Unfargrida e Unter Jet nella matinée di Montebello

TRIESTE A Montebello una «due giorni» trottistica, con l'odierna matinée (ore 11.10 il via), e con il successivo impegno festivo che prenderà il via alle 16, mentre per mercoledì è prevista la chicca rappresentata dalla Tris nazionale.

Sei corse abbastanza congrue sotto il profilo delle adesioni quest'oggi. L'ouverture vedrà in pista i tre anni che promettono svolgimento mosso e che hanno in Dashing (con Silvia Talpo), Damasco Jet e Delizia Dvs i soggetti più in vista, mentre David de Mura e Dinamite Or cercheranno di sfruttare le buone posizioni di partenza. Reduce da una convincente affermazione, Zenobrio Mn può benissimo concedere la replica fra gli anziani di categoria F dove dovrà vedersela con Baltis Lb e Zinna della premiata ditta Vecchione-Cossar, mentre Ban Cof e Bisbi, nella circostanza, sono soltanto delle sorprese. Ritornano i tre anni nella corsa più affollata del convegno, e qui l'incertezza regna sovrana anche de D'Orosuerte ultimamente si è espressa in maniera convincente. Affideremo il pronostico all'allieva di Pouch, che dovrà comunque fare attenzione sia alla patavina Dula Samp, sia a Daytona Ans, recente vincitrice, nonché a Dabir e Dondolo Dvs.

Ritornano gli anziani in una prova di velocità che propone il terzetto Unfargrida, Usengo Lem e Trotto (che ha vinto giovedì proprio in una matinée a Treviso) nei ruoli principali, mentre Andreina è l'outsider più in vista. Anche i quattro anni propongono una disfida all'insegna dell'equilibrio, visto che sono in parecchi in grado di puntare alla vittoria. Potrebbe vincere anche Cariani, se non dovesse divagare; ma ci stanno un po' tutti, da Clay de Box a Coco Chanel Ke e a Century Chip Rl, da Cinciarella a Championst. Proprio una margherita da sfogliare.

Chiusura ancora con i veterani, e con il redivivo Unter Jet che potrebbe benissimo colpire se la sua prevedibile fuga non si concluderà in affanno come più di qualche volta gli è capitato.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Galles: Dashing, Damasco Jet, Delizia Dvs.
Premio Newport: Zenobrio Mn, Balti Lb, Zinna.
Premio Cardiff: D'Orosuerte, Dul aSamp, Daytona Ans.
Premio Wrexham: Unfargrida, Usengo Lem, Trotto.
Premio Swansea: Coco Chanel Ke, Century Chip Rl, Cariani.
Premio Anglesey: Unter Jet, Anversa Gianfi, Astrolonga d'Este.

IL CASO Riparte dopo cinque anni tra inchiesta, fasi preliminari e imprevisti «stop», il processo al professore accusato di frode sportiva

Il ciclista non dopato vuole i danni da Conconi

Marchetti: «Vedevo gli altri andare in salita come se fossero in sella a dei motorini»

Francesco Conconi

FERRARA Dopo cinque anni tra inchiesta, fasi preliminari e processi stoppati, riparte martedì il processo doping che vede imputato, per frode sportiva, il professor Francesco Conconi e i suoi due ex collaboratori Ilario Casoni e Giovanni Grazzi del centro di studi biomedici di Ferrara.

Un «processo infinito» che si apre davanti al giudice monocratico Franca Oliva, neo-presidente del Tribunale penale di Ferrara, con diverse incognite: la prima è quella della prescrizione poichè tutto potrebbe essere cancellato, come chiedono le difese. Altra incognita è il rito con cui verrà celebrato il processo: le difese del professor Conconi chiederanno al giudice il proscioglimento anticipato perchè il doping, così come contestato in questo processo, non era previsto come reato dalla vecchia legge 401 del 1989. Conconi e gli altri sono accusati non di aver dopato gli atleti ma di aver controllato il loro stato di salute e così facendo avrebbero agevolato e favorito pratiche di doping eseguite da altri, rimasti ignoti.

Ma sul processo pende ora un'altra incognita, ed è la sorpresa di questa inchiesta. Per la prima volta un ex ciclista, Maurizio Marchetti, 37 anni di Sezze di Latina, ex professionista con la Ideal Team di Marino Basso, chiederà di costituirsi parte civile contro il professor Conconi e che gli vengano riconosciuti danni materiali e morali perchè la sua carriera di corridore «non dopato» è stata rovinata dagli altri colleghi ciclisti, quelli coinvolti nell'inchiesta di Ferrara, che subirono pratiche di doping. Marchetti e i suoi legali, gli avvocati Palombo e Cannizzo di Latina, lo hanno spiegato al quotidiano «La Nuova Ferrara»: «Non mi invento nulla - ha dichiarato Marchetti - la mia richiesta parte dall'accusa rivolta al processo, sulla base del lavoro dei magistrati, del pm Soprani e del reato contestato di frode sportiva: tutte le corse del 1996 sono da annullarsi e io, potrei, giurisprudenza alla mano, averle vinte tutte». Nel 1996, Marchetti corse la sua prima stagione da professionista, ma come dichiarava «vedevo gli altri ciclisti andare su in salita come motorini».

Gli bastò, racconta, un solo anno nel mondo dei pro del ciclismo, per capire che un atleta pulito come lui non avrebbe fatto tanta strada. E adesso per quella carriera stoppata, per non essersi mai dopato, accusa Conconi perché avrebbe aiutato, indirettamente, i ciclisti a vincere in modo scorretto. «Ciò forse non gli avrebbe permesso di vincere, comunque gli ha negato di ottenere buoni piazzamenti e, di conseguenza, avere contratti con squadre, ingaggi e così via», precisano i suoi legali. Insomma soldi e un futuro e una carriera diversi. Invece, Marchetti ha dovuto attaccare la bicicletta al classico chiodo, trasformandosi in testimonial antidoping. Nel 1997 sfidò tutti e tutto, sostenendo che lui, al contrario di quanto si affermava nella campagna stampa nazionale, era un ciclista pulito. Si fece fare le analisi dell'Uci che risultarono tutte negative e nella norma. Da allora come dice lui stesso «fui emarginato dal mondo del ciclismo italiano: e non mi fu rinnovato il contratto per il 1997 e gli anni seguenti».

Tutti negativi i controlli effettuati ai mondiali di ciclismo in Canada

ROMA Sono risultati tutti negativi i controlli antidoping fatti durante i mondiali di ciclismo. Lo ha reso noto la Uci con un comunicato, in cui si precisa che sono stati negativi anche i test a sorpresa. Alla vigilia del mondiale vennero controllati «per approfondimenti» il futuro campione Igor Astarloa, i suoi connazionali Osa e Beltran e l'italiano Di Luca.

«La Commissione antidoping della Uci - si legge nel comunicato - informa che è stata completata l'analisi di tutti i campioni d'urina prelevati in occasione dei campionati del mondo a Hamilton (con l'eccezione di quattro, relativi a corridori della categoria Juniores) e inviati ai laboratori di Montreal, per la ricerca delle sostanze classiche, e di Losanna, per i test su Epo e Nesp. Tutti i controlli sono risultati negativi».

Tra i campioni c'erano anche quelli dei quattro professionisti che al sabato prima della corsa in linea vennero sottoposti a controllo «a sorpresa».

SCI

Parte la Coppa del Mondo a Sölden in Austria: oggi in programma uno slalom gigante femminile, domani ci sarà uno maschile

Le «azzurre d'assalto» Putzer e Karbon puntano al podio

L'Italia «rosa» punta anche su Denise Karbon.

SÖLDEN Ritorna la Coppa del Mondo di sci alpino con due giganti, uno femminile e uno maschile, sulle nevi austriache di Sölden, sotto il ghiacciaio di Rettenbach.

E forse non è un caso che si cominci con le donne, le uniche in grado di regalarci quelle soddisfazioni che, per gli uomini, sono diventate praticamente proibitive.

La pista di Sölden è un tabù per la squadra rosa che mira a tornare una valanga, ma Karen Putzer è intenzionata a dare uno schiaffo alla cabala per inseguire il sogno di tutta una carriera, la classifica assoluta di Coppa del Mondo.

L'anno scorso, la campionessa olimpica di SuperG chiuse in seconda posizione alle spalle di Janica Kostelic collezionando 1100 punti e cinque successi stagionali: e poichè la fuoriclasse croata, operata in estate per quattro volte al ginocchio destro, tornerà sugli sci nelle gare di gennaio, è auspicabile che Karen prenda il largo sin da oggi, tenendo d'occhio anche la svedese Anja Paerson e il solito folto gruppo di austriache.

Accanto alla Putzer, nel debutto stagionale, ci sarà anche Denise Karbon, medaglia di bronzo ai Mondiali di St. Moritz e terza nella classifica Fis di specialità: per l'altra altoatesina del team supervisionato da Gustav Thoeni l'obiettivo è la Coppetta di gigante, decisamente alla sua portata. Nella prima tappa del circo bianco vedremo calzare le nuove tutte rosso Ferrari anche Daniela Ceccarelli, Silke Bachmann, Daniela Merighetti, Barbara Kleon, Magdalena Moellg e l'esordiente Alexandra Coletti, ventenne speranza azzurra nata e residente nella ricca Montecarlo.

Domani la palla passa agli uomini. Senza il norvegese Kjetil Andre Aamodt, reduce dall'operazione alla caviglia destra fratturata nel brutto incidente in allenamento di mercoledì, e con la condizione di Hermann Maier tutta da valutare, gli uomini da battere sembrano due: il campione in carica austriaco Stefan Eberharter e l'americano Bode Miller.

Nel gigante di Sölden, però, si attendono segnali importanti dalla nazionale italiana, da molti ribattezzata «dream team» per il gran numero di atleti in grado di piazzare la stoccata vincente. Mella rosa allenata da Severino Bottero il nome di spicco è quello di Massimiliano Blardone, alla ricerca di un podio dopo i tanti piazzamenti della passata stagione che lo hanno fatto entrare nei primi sette della disciplina.

L'altro azzurro in primo gruppo è Arnold Rieder, atteso alla stagione della definitiva maturazione. Completano il team Alessandro Roberto, Davide Simoncelli (secondo l'anno passato in Alta Badia), Alberto Schieppati, Michael Gufler, Alexander Ploner, Peter Fill e Manfred Moelgg, fratello di Manuela.

■ **RUGBY** «Italia-Galles è la partita della vita». Il ct azzurro John Kirwan la definisce così, senza giri di parole. E ha ragione, perchè per Troncon e compagni la differenza tra un Mondiale di rugby già buono e uno storico passa da questo match che si gioca oggi in un Canberra Stadium che sarà a grande maggioranza gallese, visto l'alto numero di tifosi in maglia rossa arrivati nella capitale australiana.

CALCIO

Derby di lusso

Il Prjmorie riceve il Gallery Entrambi i team sono in salute

TRIESTE Il campionato di Prima categoria regala oggi un anticipo col derby tra Primorje e il Gallery Duino Aurisina in programma alle 15.30 sul campo di Prosecco. Entrambe le formazioni triestine godono di una buona salute e sono reduci da successi.

Il Primorje, al quarto posto in classifica, è caricato a mille, forte del morale accumulato la scorsa domenica con la vittoria a Fiumicello ottenuta con il punteggio di 2-3 grazie alle tre reti dello scatenato Kovic. Il Primorje che recupera Peter Stoka e Lazzara si presenterà al derby affidandosi ancora al modulo molto elastico 5-3-2 proposto dal tecnico Di Summa. Qualche problema di schieramento invece per il Gallery Duino Aurisina che dovrà ancora fare a meno degli infortunati Malusà, Tognon e dei portieri titolari Persic e Zucca, questi ultimi due indisponibili almeno per un paio di settimane.

La matrice tattica legata al 4-4-2 voluta dall'allenatore Mendella non subirà comunque stravolgimenti in virtù del buon ricambio di giovani a disposizione della compagine ex Latte Carso. In porta i triestini riproporranno Baldan mentre in difesa una casacca potrebbe toccare al rientrante Di Stasio. La compagine allenata da Giusi Mendella ricopre attualmente la seconda posizione in classifica in coabitazione con il Medeuzza a cinque lunghezze dal vertice presidiato dall'imbattuto Ponziana di questo scorcio di stagione: «Stiamo facendo bene e siamo naturalmente contenti – ha sottolineato il portavoce del Gallery Duino Aurisina, Milos – il blocco molto giovane della squadra fondato da giocatori gran parte dell'80, '81 e '82 ci sta dando freschezza e sicurezza. Ci presentiamo all'appuntamento del derby sapendo della consistenza del Primorje ma anche del nostro buon momento generale e crediamo che possa essere un bel derby aperto a ogni risultato».

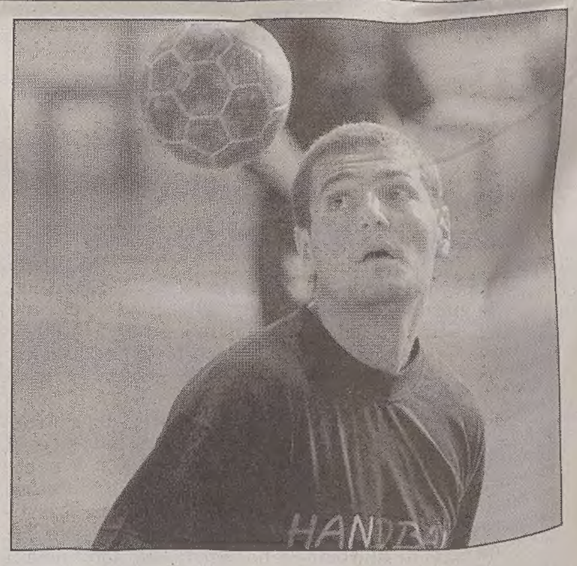
Francesco Cardella

PALLAMANO

SERIE A1 La squadra allenata da Rajic al primo vero esame della stagione. Non giocherà Mitrovic

Trieste domani riceve i tricolori di Conversano

Con la formazione pugliese saranno in campo i due ex Tarafino e Fusina



Alessandro Tarafino, uno dei due ex di Trieste.

TRIESTE La Pallamano Trieste scopre le sue carte. Contro Conversano, domani alle 11 con ingresso gratuito, la formazione di Rajic si trova davanti al suo primo vero esame della stagione. Sul parquet di Chiarbola arrivano i campioni d'Italia, avversari forti e motivati che, con cinque successi in altrettante partite giocate, hanno iniziato nel migliore dei modi la loro stagione. Per Trieste, dunque, l'occasione di mettersi alla prova e valutare il suo reale potenziale in chiave futura.

«Cominciamo ad affrontare le partite che contano – il commento del tecnico triestino Dragan Rajic –. Abbiamo avuto un periodo di adattamento, nel corso del quale la squadra ha lavorato per conoscersi e affinare l'intesa e adesso siamo di fronte a una gara che può rappresentare una chiave della stagione. Vincere, aldilà dell'importanza dei tre punti in palio, può essere fondamentale a livello psicologico perchè ci può dare la convinzione necessaria per poter competere ad alto livello». Una squadra motivata e desiderosa di far bene, dunque, che ha superato lo choc della sconfitta casalinga subita da Bressanone ed è pronta a ripartire. «In questo momento – conferma Rajic – siamo sereni. Dopo la battuta d'arresto con la Forst c'è stata un po' di tensione ma abbiamo ritrovato tranquillità grazie ai risultati. Adesso il gruppo è compatto anche perchè i nuovi arrivati hanno finalmente completato la loro integrazione. L'unico rammarico per la gara di domani resta quello di non poter avere a disposizione il nostro pivot Mitrovic».

Un'assenza pesante per gli equilibri di Trieste che ancora una volta costringerà agli straordinari Flego, uno dei tanti ex di questa partita. Mitrovic, intanto, sta meglio, ha parzialmente smaltito la distorsione alla caviglia rimediata nella gara di andata di Challenge Cup contro i portoghesi del Desportivo Francisco De Hollanda ma, pur avendo ripreso a camminare, non ha ricevuto dal dottor Piccinino il nulla osta per tornare in campo.

Dall'altra parte della barricata, Conversano arriva con grandi motivazioni, determinata a fare risultato e conservare la vetta della classifica. Protagonista del buon avvio della formazione pugliese Alessandro Tarafino e Alessandro Fusina, due ex di Trieste ai quali il Palasport di Chiarbola è pronto a tributare un grande applauso. Una formazione che ha perso per infortunio il mancino Uncanin e che si presenterà con Opalic non al meglio della condizione ma comunque pronto a scendere in campo per dare il suo contributo.

«Difesa e seconda fase sono gli aspetti del Conversano che ci preoccupano di più – il commento di Rajic –. Le qualità di Trieste che mi lasciano ben sperare? In questo momento direi che l'affidabilità che il nostro terzetto di terzini può garantire rappresenta l'arma in più da sfruttare domani».

PROGRAMMA DELLA SESTA GIORNATA. Forst Bressanone-Merano (Luchini e De Pasquale), Imola-Castenaso (Montagner e Spina), Sassari-Gammadue Secchia (Boscia e Pietraforte), Ascoli-Padova (Cason e Cattozzo), Prato-Bologna (Di Domenico e Fornasier), Trieste-Conversano (Farci e Nasca).

CLASSIFICA. Conversano, Gammadue Secchia e Merano 15, Pallamano Trieste 12, Forst Bressanone e Bologna 9, Sassari 6, Imola e Ascoli 3, Padova, Castenaso e Prato 0.

Prato 3 punti di penalizzazione.

Lorenzo Gatto

Così in campo

Domani, Chiarbola, ore 11 - Ingresso gratuito

PALLAMANO TRIESTE	CONVERSANO 2003
MESTRINER	LO PASSO
SREBRNIC	FOVIO
TEMEROLI	FANTASIA
DI LEO	OPALIC
MARTINELLI	FUSINA
TUMBARELLO	DI MAGGIO
LISICA	D'ALESSANDRO
NOVOKMET	TARAFINO
FLEGO	RADCHENKO
COSLOVICH	BEHAREVIC
LO DUCA	LO VECCHIO
CARPANESE	NAPOLEONE
VISINTIN	MINUNNI
all. RAJIC	*all. DUMNIC*

Arbitri: *FARCI e NASCA*

ATLETICA

Maratonina del Carso Partenza domattina alle 9.30 a Aurisina

TRIESTE La «Maratonina del Carso» è ormai divenuta una classica delle corse triestine. Giunta alla sua XXV edizione, la gara organizzata dal Marathon Club Alabarda Uoei partirà domani dalla piazza di Aurisina, prima di lanciarsi lungo le strade che introducono a Santa Croce, Campo Sacro, Gabrovizza, Baita e Bristie, dove è fissato il giro di boa che riporterà i corridori ad Aurisina. Il tutto per i canonici 21,097 chilometri che contraddistinguono la classica distanza della mezza maratona.

La manifestazione vedrà lo sparo d'avvio alle 9.30, mentre le iscrizioni alla corsa saranno accettate sul luogo di partenza sino a quindici minuti prima del via. La XXV Maratonina del Carso è gemellata con l'omonima gara svoltasi a Sesana lo scorso 23 marzo, con la quale è prevista una classifica «combinata» scaturita dalla somma dei tempi degli atleti che avranno partecipato ad entrambe le prove.

Sono intanto arrivati i risultati colti dagli atleti triestini nella spedizione de «La Provincia di Trieste corre a Chicago». Queste le prestazioni degli alabardati nella maratona più frequentata del mondo: Giuseppe Muzzetto 2h35'; Renato Pudtzu 2h54'; Carlo Iannilli 2h52'; Roberto Micheletti 2h53'; Giuseppe Suplina 2h56'; Giovanni Tolotta 2h56'; Roberto Germani 3h05'; Gerardo Muscolo 3h25'; Franco Vellante 4h40'; Marino Grizonich 4h40'; Claudia Giovannini 4h40'. Mentre si è ritirato Massimo Proietti.

Alessandro Ravalico

DUATHLON

Deponte e la Tauceri cercano medaglie europee in Val Sesia

Maurizio Deponte e Valentina Tauceri a Varallo Sesia.

TRIESTE Tornano in Italia i campionati europei di duathlon che tra oggi e domani riempiranno le strade di Varallo sesta dei migliori specialisti continentali della disciplina. E non potevano certo mancare i coniugi alabardati Maurizio Deponte e Valentina Tauceri reduci entrambi dalla medaglia d'argento colta ai «tricolori» disputati a Trieste in settembre.

Deponte sarà impegnato oggi pomeriggio nella gara Elite, che vedrà in veste di favorito il belga Benny van Steelant, campione uscente dopo il titolo conquistato lo scorso anno nella tedesca Zeitz dove la formazione azzurra aveva invece vinto la gara a squadre. Reduce a qualche problemino tendineo Deponte cercherà comunque di migliorare il nono posto finale della precedente edizione e, magari, di precedere gli altri italiani Alessandri, Baroni, Volturana, Fiumana, Montevecchi, Piacentini, Torsani e Pigoni (quest'anno campione italiano in carica dopo la vittoria triestina) tutti impegnati nell'Europeo corso in provincia di Vercelli.

La Tauceri, invece, al suo primo europeo dopo una lunghissima carriera composta da titoli italiani e partecipazioni iridate, scenderà in strada solo per far contribuire alla causa azzurra nella gara a squadre femminile in programma domani. Oltre alla campionessa triestina dovranno essere selezionate altre due azzurre per comporre un tridente capace di migliorare il bronzo di Zeit e dare la caccia a quell'Ungheria trainata da Erika Csomor, campionesa europea uscente.

Sempre domani un'altro triestino, Paolo Sassetti, sarà impegnato nella gara «Age Grup» per trovare una posizione di prestigio nella categoria «Over 40».

al. rav.

DIMEGLIO SUPERMERCATI

OFFRONO AGLI SPORTIVI TRIESTINI L'INGRESSO GRATUITO ALLA GARA

PALLAMANO TRIESTE CONVERSANO 2003

DOMENICA 26 OTTOBRE ORE 11.00 AL PALACHIARBOLA

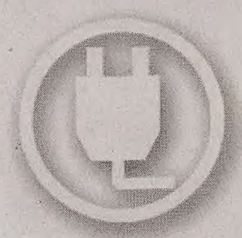
SARÀ OFFERTO UN SIMPATICO GADGET

Il sito preferito dagli operatori del turismo.

Turismo Vacanze su www.Repubblica.it

La migliore vetrina di **offerte turistiche** sul web

Vuoi mancare proprio tu?



Collegati al sito **Repubblica.it**

Clicca sul link Turismo Vacanze

Sfoglia e scopri **tutte le offerte**

Entra in www.repubblica.it (1.000.000 di utenti unici mensili) e visita Turismo Vacanze, capirai subito che è il sito che fa per te. Per la sua vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche e bed & breakfast,** per la facile consultazione suddivisa nelle sezioni **mare, montagna, citta d'arte, campagna, collina, terme e laghi,** per la velocità con cui si accede alle informazioni, per la nuova grafica ancora più chiara ed immediata. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso. Vuoi saperne di più? **Scrivi a: vacanze@manzoni.it**

E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

edita_www.editarimini.com_0541790882

Ti conviene avere una nuova amica

Amica card
chi ce l'ha lo sa

www.mazzorato.com

La convenienza di avere una nuova amica: Mazzorato Amica Card!

Mazzorato Amica Card ti offre interessanti sconti con il Programma Sconto Corrente, esclusive promozioni mensili, convenzioni vantaggiose con i nostri partners e infine la possibilità di vincere **un fantastico viaggio in BRASILE!**

Amica card
www.mazzorato.com
MAZZORATO Moda

Dimensioneturismo
sei in vacanza
vinci il brasile

MAZZORATO® Moda

A Trieste siamo aperti domenica 30 novembre!

Castelminio di Resana (TV) - Conegliano (TV) - Vittorio Veneto (TV) - Padova - Vigonza (PD) - Chioggia (VE) - Marghera (VE) - S.Stino di Livenza (VE) - Villa Vicentina (UD) - Fontanafredda (PN) - Sacile (PN) - Trieste - Bolzano - Bibione (VE).